

RADIOCORRIERE

anno XLV n. 16

14/20 aprile 1968 100 lire

EDIZIONE DEL 19 APRILE 1968

QUESTA
COPIA
PUÒ
VALERE
1
MILIONE

QUESTA SETTIMANA
GRAN PREMIO

RADIO - TELEVISIONE
ELETTRODOMESTICI

FIORENZA COSSOTTO CANTA ALLA
TV NEL «BARBIERE DI SIVIGLIA»





Quel fascino Camay...



...che fa girar la testa!

Quel fascino Camay...
Irresistibile. Avvincente.
Camay, così prezioso
per la carnagione,
così ricco di seducente
profumo francese.
Camay ti fa
irresistibilmente donna.



Ricco di seducente profumo francese.

il direttore

Tribuna elettorale

«Ora che è ricominciata Tribuna elettorale si è riaccesa in me, e in molti che io conosco, la curiosità di sapere quello che accade "dopo". Sul video quegli onorevoli sembrano nenicci accaniti, si attaccano e sembra qualche volta che stiano persino per venire alle mani. Ma quando la trasmissione è finita, seguita a litigare? C'è stata qualche casa in cui sia accaduto di peggio? Non credo di essere troppo indiscreto chiedendo ciò, perché varrei saltellando esultante sui rapporti tra i nostri onorevoli» (Gilberto Zanni - Casale).

La prima e sola preoccupazione di chiunque abbia partecipato ad un dibattito di Tribuna politica o elettorale, appena il regista ha dato il segnale di chiusura, è di informarsi «come è andata», cioè di domandare a quanti assistevano nello studio o nella cabina di regia se il suo comportamento è stato efficace e se nella polemica i suoi argomenti hanno prevalso su quelli dei contraddittori. Di fronte al problema del «risultato», passano in secondo piano, anzi si dissolvono, tutti i motivi che, fino a qualche minuto prima, hanno tenuto viva la discussione. Accade un po' come sul ring, in quel po' di tempo che divide l'ultimo suono del gong dalla proclamazione del vincitore. I microscoli si distendono, le violenze cessano di botto. E se anche Tribuna elettorale non termina col verdetto immediato d'un giudice, gli avversari, accertatisi di non aver sfiorato (e a nessuno mai vien negata una parola di assenso e di incoraggiamento), si stringono la mano, si complimentano a vicenda, qualche volta se ne escono a braccetto. Del resto, a Montecitorio o a Palazzo Madama, le volte che scoppiano tumulti, i parlamentari d'opposti settori che si sono affrontati coi pugni o coi cassetti si ritrovano qualche minuto dopo alla «buvette», spalla a spalla e nella più grave delle ipotesi fingono di non vedersi.

«Abbiamo fatto una scommessa in famiglia. Io sostengo che anche gli uomini politici che partecipano a Tribuna elettorale si mettono il cerotto sul viso, mia moglie dice di aver letto che non se lo mettono, perché lo considerano una cosa incompatibile con la dignità parlamentare. Ci rimettiamo alla sua carisma, per sapere chi ha ragione, e chi ha torto» (Carmine Di Capua - Torre Annunziata).

Ci fu un tempo, molti anni fa, in cui gli uomini politici, come si avvicinavano per la prima volta ad una telecamera, rifiutavano sdegnosamente l'invito a «passare al trucco»: che significava, allora come oggi, lasciarsi stendere sul viso un velo di cipria solida, allora indispensabile, oggi — con i mezzi di ripresa più perfezionati — soltanto utile contro i lucichii dei nasi e delle fronti e contro le ombre nere della barba sulle guance. Un po' alla volta si sono tutti cominciati a dare la dignità dell'uomo ripreso in ben altri comportamenti, e che l'apparire più gradevoli ai telespettatori è, oltre

che un loro interesse elettorale, anche un dovere di cortesia, come presentarsi in un salotto col vestito stirato e le scarpe lucidate. Ora «passano al trucco» prima ancora d'entrare nello studio, e qualcuno, ormai veterano delle riprese televisive, indica al truccatore o alla truccatrice la sfumatura di cipria solida che, per esperienza, ritiene gli si addica di più.

Guerre

«La nostra TV ci delizia continuamente con film di guerra, naturalmente di marca americana, inglese, francese, sempre opere dei nostri vincitori. Personalmente non sono contrario alla guerra (sullo schermo, naturalmente), ma non mi piace che si debba sempre assistere a vicende dove sono solo gli altri a far bella figura e noi italiani o non ci siamo mai, o siamo dalla parte di chi le busca. Propongo dunque alla TV, pregando lei di farsi ambasciatore, che vengano trasmesse anche dei vecchi film italiani. Giarabub per esempio, o Luciano Serra pilota, o tanti altri di cui non ricarda il titolo, ma che a suo tempo mi fecero vibrare di emozione, e con me tanti altri uomini, donne e bambini» (Piero Zulian - Trieste).

Personalmente ritengo che una rassegna di film del tipo di quelli da lei citati, lettore Zulian, sarebbe un valido contributo se non alla storia del cinema, dato il loro modesto valore artistico, o alla storia militare, date le notevoli inesattezze, per lo meno alla storia del costume. Dubito tuttavia che nel 1968 quelle pellicole riuscirebbero ancora a far vibrare di emozione uomini, donne e bambini italiani, i quali hanno vissuto o comunque conosciuto il fine tit-

l'altro che lieto d'un'avventura iniziata e filmata all'insegna dell'immane vittoria».

Paolina

«Mi perdoni se la vengo ad importunare, ma mi legga. Sono spasato con figli e tengo la televisione. Prenda pure il Radiocorriere e guardo, di solito, il titolo del film anche perché miei figli li vedono spesso. Lunedì 1° aprile: Venere imperiale. Leggo la trama: "... si trasferisce poi a Roma dove posa nuda per lo scultore Canova...". Guardo la classifica (Centro Cattolico Cinematografico): il film è sconsigliabile. Vi rendo conto, dato che la televisione ormai è in tutte le famiglie, come sia difficile a noi genitori che la televisione rimanga chiusa e di conseguenza il danno immenso che essa fa con certi film, certi programmi? Per andare a vedere una pellicola fuori bisogna uscire, pagare, lei si può tenere saldo, ma in casa basta premere un bottone. E poi quanti sono coloro che si preoccupano per far evitare la visione di certi film, ignari di quello che viene proiettato, o di manca larghezza? Scegliete, nella classifica, film ammessi per tutti, ve volete, passi anche il "per adulti", ma non andate più in là. Mi auguro di trovare comprensione (la penso speso e con figli). Oggi la gioventù è sbalata per tanti motivi, mi credo che certi stampi film, incidano negativamente su quelli che sono i nostri tesori più grandi, i figlioli, e la speranza di un domani migliore» (Giuseppe Pedron Piazzola sul Brenta).

La pubblicazione di questa lettera e della mia risposta avvengono a trasmissione già avvenuta di Venere imperiale.

Lei, lettore Pedron, certamente non avrà visto quel film ma posso assicurarla, con la testimonianza di alcune migliaia di telespettatori, che nessuna immagine di Gina Lollobrigida men che vestita ha violato l'impero pudore delle famiglie italiane. La RAI è molto scrupolosa nella scelta delle pellicole che proietta nelle case, e se talvolta esiste una discrepanza tra i suoi criteri di scelta e quelli, pur rispettabilissimi, del Centro Cattolico Cinematografico, ciò non significa che essa caldeggi principi libertini.

Opinioni

«Sona sicuro che se rivivessi, per pochi istanti, il celebre nastro Franz Lehár ammazzerebbe tutti i componenti della TV italiana per l'insulto arrecato alla sua arte e, in parole povere, per il modo ordinando come hanno ridotto la sua famosa e bellissima opera! Certe cose non si fanno neanche per dirla... un'opera famosa e non alla portata di tutti, certo di altissimi, scelti addirittura quali protagonisti, appena capaci di svolgere qualche partecina nel cinema e di urlare qualche bruttissimo motivo della così detta "musica leggera moderna". Hanno proprio perduto la testa e la faccia i dirigenti della TV? Così, quanto prima, sarà possibile farci vedere anche le opere di Verdi, di Puccini, di Rossini, di Bellini ecc., con protagonisti come Johnny (dello quel "Johnny americano canagante... ne?) e Caterina... o giù di lì? Ma si vergognino! E trovino, per certi capolavori, artisti veri e non degli stracconti dell'arte! In Italia siamo caduti a terra anche in materia di arte, propria di quell'arte che ci ha sempre tenuti un po' sul mondo!» (Giorgio De Sanctis - Genova).

padre Mariano

L'adorazione

«Gli imperatori romani si facevano "adare" dal loro sudditi. Ma si può credere che... credessero di essere dei?» (B. R. - Finale, Palermo).

Per intendere e non fraintendere il culto imperiale bisognerebbe illustrare il concetto, caro alla filosofia stoica del tempo, di una «città mondiale» (i primi vagiti di un ecumenismo spirituale dell'umanità) e ricordare addirittura Alessandro Magno, anteriore di 3 secoli ad Augusto, che aveva concepito il disegno bellissimo di fondere tutti i popoli in un'unica gente, ma aveva capito che non è possibile realizzare tale disegno se non ponendosi alla base di un universalismo politico un'idea religiosa e una comune divinità. Gli imperatori romani ereditarono un po' tutto questo stato d'animo, ma mentre Tiberio, Claudio, Vespasiano rifiutarono i segni di una adorazione, altri, come Caligola, Nerone, Domiziano li accettarono, anzi li cercarono in ogni modo (ne sanno qualcosa i martiri cristiani). Si può dire che dal tempo degli Antonini in poi il culto dell'imperatore, considerato, almeno ufficialmente, come un «dio vivente», sia stata una cosa normale e indiscussa. Credevano gli imperatori «adorati» di essere veramente la divinità? Bisognerebbe poterlo chiedere a loro; ma — tranne casi di pazzia, non rara neppure tra di loro — il buonsenso e la coscienza dicono con sicurezza indiscutibile a ciascun mortale, che un mortale non può essere Dio, anche se lo desidera. L'uomo non può farsi Dio: può essere partecipe della natura divina, e tale è la realtà (così misconosciuta e dimenticata) del cristiano. Ma il cristiano c'è grazie a Cristo, che è Dio che si è fatto Uomo.

Arciprete e arcivescovo

«Gradirei avere da lei la definizione delle parole arciprete e arcivescovo e sapere se fanno parte della gerarchia sacerdotale» (A. A. - Novara).

Sia l'arciprete che l'arcivescovo sono sacerdoti. Il secondo, come dice la parola, è anche Vescovo (ha cioè la pievezza del Sacerdozio). Il prefisso «archi» viene dal greco «archi» dal tema del verbo «archo» = essere a capo. Indica quindi «primato» e «comando» (cfr. i vocaboli «archidiacono» e «archidiacono»). Arciprete (dal latino tardo «archipresbyter») era, anticamente, nelle chiese cattedrali, il sacerdote più anziano o quello ri-

segue a pag. 4

una domanda a



«Che cosa capita quando si ha un fratello che lavora con lo stesso nome, quasi con la stessa faccia e con simili qualità artistiche? Varrei saperlo da Aldo Giuffrè, e conoscere eventuali episodi curiosi, e anche se esiste tra lui e suo fratello qualche gelosia professionale» (Lucio Di Carlo - Savona).

Cominciamo dalla fine se permette, se assicuro che non c'è stata mai gelosia fra Carlo e me. Mi auguro che lei mi creda sin da principio altrimenti è inutile che continui la

ALDO GIUFFRÈ

lettura di questa mia risposta. Tra noi c'è sempre stata una grande stima professionale reciproca, mista anche all'affetto fraterno, un sentimento all'antica, genuino, come oggi forse per pudore non si riesce a confessare di averlo. Io posso chiarire che effetto fa a me, ma ritengo di poter parlare anche a nome di Carlo. La confusione, che si è fatta in passato e sia pure in misura minore si fa ancora oggi, ci ha fatto sempre sorridere, se non addirittura ridere quando è diventata pochade, o commedia latina tipo i Menzini, cioè «Gemelli» di Flauto. Noi, per la verità, non ci troviamo molto più somiglianti di un qualsiasi altro paio di fratelli: certamente nelle vene ci scorre lo stesso sangue, abbiamo gli stessi ricordi d'infanzia, facciamo gli stessi gesti, abbiamo lo stesso modo di parlare, ma onestamente non possiamo essere confusi come le Kessler nei tempi di Studio Uno. Più giustificabile invece è la confusione dei nomi: entrambi brevi, Aldo e Carlo, con le stesse vocali. In effetti, diciamo pure, abbiamo artisticamente le stesse tendenze. Magari a voler andare per il sottile, Carlo è più tagliato per una recitazione distaccata, condotta con una certa ironia, mentre io sembro fatto apposta per una spontanea prorompente vis comica. Ma si tratta di sfumature. In realtà mai nessun regista ha preferito me o mio fratello per una ragione specifica. Io penso che sin da principio ogni regista abbia avuto le idee ben chiare su di noi. Qualche volta in passato è capitato che mi si chiedesse di fare un certo lavoro, e io, non potendolo accettare per altri impegni, suggerivo mio fratello. La nostra aspirazione oggi è di fare una Compagnia insieme, in maniera che la gente non ci confonda più. Le dirò che una volta questa somiglianza cui lei si riferisce giocò un brutto scherzo ad un regista. Mentre stava lavorando con me si assentò per una buona ora. Seppi dopo, quando ritornò, che se l'era presa con chi mi aveva scritturato: «Io volevo Aldo, e voi mi avete scritturato Carlo», aveva detto, vantandosi di conoscerli benissimo entrambi per aver lavorato più volte con ciascuno di noi. Per persuaderlo dovetti tirar fuori tanto di schede e fotografie. (A questo punto se permette vorrei fargliela una domanda: lei è sicuro di aver scritto al fratello giusto?).

Aldo Giuffrè

Indirizzare le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano né il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

tenuto dal Vescovo come il più degno, che esercitava le funzioni dell'odierno Vicario generale della Diocesi. Oggi invece significa semplicemente il sacerdote che ha ordinaria cura di anime, o il parroco titolare di una parrocchia, o il vicario foraneo o, ancora, è titolo di una dignità in un Capitolo cattedrale o collegiale, quasi sempre unita a cura di anime. Arcivescovo (dal latino *archiepiscopus*) è il Vescovo di una Archidiocesi, o diocesi metropolitana. Il titolo però può essere dato a Nunzi Apostolici, ad alti funzionari delle congregazioni romane, a Vescovi di Archidiocesi non metropolitane, e anche come titolo onorifico «ad personam». (Mi siano perdonati i troppi termini tecnici, che esigerebbero altrettante e troppe chiarificazioni). Fa parte della gerarchia ecclesiastica

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Le sorelle

«Scrivo per conto di una co-noscente che ha bisogno di un consiglio (ha circa 30 anni). Essa è vedova, senza figli, ha tre sorelle con vari nipoti. Poiché sorelle e nipoti l'hanno sempre trascurata vorrebbe che in caso di sua morte quanto «di sua proprietà (arredamento di un locale, nonché un piccolo capitale, frutto di anni di lavoro) potesse lasciarlo a istituti vari di beneficenza e a una persona che si è sempre dimostrata premurosa nei suoi riguardi. Vorrebbe sapere se le sorelle possono pretendere qualcosa e in che quota. Al caso gradirebbe anche conoscere in che modo possa scrivere le sue decisioni perché siano regolari e valide» (Giovanni L. - Milano).

Se la vecchia signora morisse «intestata» cioè senza aver fatto testamento, i suoi beni andrebbero ai collaterali. Per far sì che il patrimonio ereditario giunga nelle mani degli enti e delle persone preferite, la signora dovrà dunque fare testamento. Facilissimo. Prendi un pezzo di carta, vi scrivi su (di proprio pugno) quel che vuole per dopo la propria morte, metta la data e sottoscriva. Il documento (che sarebbe un testamento «olografo») può essere lasciato in un firtetto della scrivania o affidato ad un amico, che lo tiri fuori dopo la morte della signora.

La sostituzione

«Siccome sono sposato e senza figli, desidero fare un testamento olografo a tutto favore della mia cara moglie. Tuttavia desidero anche che, dopo la morte di mia moglie, tutti i miei beni passino a due miei nipoti, che chiamerò Tizio e Caio. Desidero sapere da lei quale sia la formula giusta da usare per non fare un pasticcio» (Antonio E. - Vico Equense).

Temo che la cosa non sia possibile. A termini dell'art. 692 del codice civile, il testatore può imporre il proprio figlio l'obbligo di conservare e restituire alla sua morte in tutto o in parte i beni costituenti la disponibile, purché ciò sia fatto a favore di tutti i figli nati o nascituri dell'istituto o a favore di un ente pubblico. Lo

stesso art. 692 dichiara anche valida la disposizione testamentaria che importa a carico di un fratello o di una sorella del testatore l'obbligo di conservare e restituire i beni ad essi lasciati a favore di tutti i figli nati e nascituri da essi o a favore di un ente pubblico. Oltre questo limite non si può andare: «in ogni altro caso», dice infatti l'art. 692, «la sostituzione è nulla». Se lei vuole che i suoi beni pervengano, dopo la morte di sua moglie, ai due nipoti, la via da seguire potrebbe essere quest'altra: istituire eredi i due nipoti, assegnando peraltro l'usufrutto vita naturale durante a sua moglie.

La terrazza

«Nel procedere alla sopraelevazione di un mio fabbricato, ho spostato la terrazza di copertura del fabbricato stesso dal secondo al terzo piano. Dato che questa terrazza implica una servitù di veduta sul fondo del mio vicino, quest'ultimo si è ribellato, sostenendo che io abbia proceduto con la sopraelevazione ad un aggravamento della servitù stessa: aggravamento determinato dal fatto che una terrazza a un livello superiore assicura al suo proprietario una veduta più ampia della terrazza situata ad un livello inferiore. Vorrei il suo parere in proposito» (G. S. - Cagliari).

Lo spostamento ad un piano più elevato di una terrazza con veduta sul fondo del vicino non determina, secondo la nostra giurisprudenza, un aggravamento della servitù di veduta. Esso determina solo una modificazione dello stato dei luoghi, cioè una modifica che rientra nel libero esercizio delle facoltà spettanti al proprietario del «fondo dominante». La trasformazione contraria all'uso della servitù è da escludere perché, se la veduta era già assicurata prima, non vi è motivo di lamentarsi che essa sia resa più ampia dalla sopraelevazione. Forse il ragionamento della nostra giurisprudenza, e in particolare della Cassazione, non è del tutto convincente: comunque, è utile tener presente che si tratta ormai di giurisprudenza abbastanza consolidata.

Il cane piccolino

«Possiedo un cane piccolino. Quelle poche volte che lo lascio libero, se ne va in altrui giardini, e specie in uno, la cui padrona continua a strappare e a lamentarsi per il disturbo che il cane le reca. Temo presente che il cane non fa nessun danno. Come mi devo comportare?» (Cecilia E. - Varese).

Deve tenere il cane in case o farlo uscire al guinzaglio. Non importa che la cara bestiola non arrechi danni ai vicini. Basta il disturbo della sua presenza in giardino a legittimare il proprietario o la proprietaria dello stesso a reclamare contro di lei. A ciascuno il proprio cane, non le sembra?

L'allacciamento

«Ho acquistato cinque anni fa un seminterrato privo di riscaldamento (le canne centrali passano però nel locale). Gradirei sapere se ho diritto di richiedere all'Amministrazione dello stabile l'allacciamento e la posa di radiatori (spesa naturalmente a mio carico)» (Mario N. - Milano).

Direi di sì, se (come mi pare di capire) nello stabile esiste un impianto di riscaldamento centrale e disposizione di tutti i condomini. Tuttavia, se le posa dei radiatori nel suo lo-

segue a pag. 8

LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varleranno settimanalmente — e con un numero progressivo.
- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.
- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.
- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa all'ERI, via del Babuino 8, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**), a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il ventesimo giorno successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero eventuale diritto a un premio non sia stata apertamente posseduta o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.
- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.
- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della ERI, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana.

(Aut. min. n. 2/91296 del 14-2-68)

i premi questa settimana

1° premio SIERA Un televisore «Santiago» 23 pollici; un radiofonografo «Madison»; una lavatrice Superautomatica 5 kg.; un condizionatore d'aria; un frigorifero 230 litri nuova serie «Due pinguini»; un registratore SA 9111A; una fonovaligia a transistor 8420. Valore complessivo

1 MILIONE

2° premio IMAC Una cinepresa «Coeine» Power mod. TTL 40 P. obb. Zoom 1.8 F 9/36 mm. motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlatato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di

250.000 lire

3° premio Armando Curcio Editore

Biblioteca Enciclopedia Curcio Una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere e caratteri enciclopedici, storici ed artistici del valore complessivo di

150.000 lire

4° premio ATLANTIC



Un televisore
KIKO

da 12 pollici, portatile, 30 transistori, doppia antenna, alimentazione a rete e a batterie, per il valore di

149.000 lire

5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York
Registrazione CBS
in 7 diechi - stereo



A tutti i possessori dei numeri estratti un disco di JAMES ROYAL - Call my name -



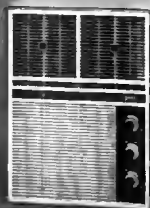
**questa copia
PUÒ VALERE**

1 MILIONE

GRAN PREMIO

SIERA

radio TV elettrodomestici



SIERA

* tecnica superiore

* nuova linea moderna e solida * rigorosi collaudi
* assistenza tecnica garantita * tropicalizzazione

segue da pag. 4

cale, non essendo stata originariamente prevista, implicasse una diminuzione del potere calorifero cui gli altri condomini hanno diritto, è evidente che lei non avrebbe diritto all'allacciamento.

il consulente sociale

Giuliano de Jorio

Il donatore di sangue

« Vorrei sapere se è vero che al donatore di sangue spetta un giorno di riposo pagato » (F. R. - Milano).

Chiunque ceda il suo sangue per trasfusione diretta o indiretta o per l'elaborazione dei derivati del sangue, ad uso terapeutico, ha diritto ad astenersi dal lavoro e al riposo nel giorno del salasso. Ai lavoratori dipendenti, i quali cedano il loro sangue gratuitamente, compete la corresponsione della normale retribuzione per la giornata di riposo di cui sopra. La retribuzione viene corrisposta direttamente dal datore di lavoro, il quale ha facoltà di chiedere il rimborso all'Istituto di assicurazione contro le malattie al quale è iscritto il donatore, anche in deroga alle vigenti norme che prevedono limitazioni dell'indennità economica di malattia per durata e ammontare. All'onere derivante dal rimborso delle retribuzioni ai lavora-

tori donatori di sangue, concorre lo Stato con un contributo annuo di L. 100 milioni da iscriverne nello stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il contributo statale viene ripartito annualmente tra gli enti di assicurazione di malattia dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale in proporzione ai rimborsi effettuati dagli enti medesimi ai datori di lavoro.

Alla data di entrata in vigore della legge 30-10-1967, il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale ha provveduto ad emanare le norme di attuazione, anche per quanto concerne l'accertamento dell'avvenuta donazione di sangue, i limiti quantitativi che essa deve raggiungere per dare diritto alla giornata di riposo, le modalità e i termini per le richieste di rimborso.

Maggiorazione della pensione

« Vorrei conoscere quali sono gli assegni aggiuntivi della pensione e per quali persone spettano » (Giovanna Gaeta - Milano).

La pensione dell'INPS è aumentata per:

- a) il coniuge (moglie o marito invalido) a carico del pensionato e sempreché non fruisca di redditi di qualsiasi natura superiori nel complesso a L. 17 mila mensili o superiori a L. 24.500 se derivanti esclusivamente da trattamenti di pensione;
- b) i figli legittimi, legittimati o ad essi equiparati (adottivi, affiliati, naturali, legalmente riconosciuti o giuridicamente dichiarati nati da precedente matrimonio dell'altro coniuge,

minori regolarmente affidati a norma di legge);

- 1) di età non superiore ai 18 anni;
- 2) di età superiore ai 18 anni, inabili e a carico del pensionato;
- 3) di età compresa tra i 18 e 26 anni se studenti e a carico, che non prestino lavoro retribuito.

Le quote di maggiorazione sono:

- di L. 2.500 per ciascun beneficiario se l'importo della pensione è inferiore a L. 25.000;
- di un decimo del suo ammontare se il trattamento di pensione è pari o superiore a L. 25.000 o se trattasi di pensione supplementare liquidata ai sensi dell'art. 5 della legge 12-8-1962 n. 1338.

Le quote di maggiorazione della pensione decorrono:

- per i figli di età inferiore ai 18 anni, dalla stessa data di decorrenza della pensione, ovvero, dal 1° giorno del mese successivo in cui è avvenuta la nascita, se trattasi di figli nati dopo il pensionamento;
- per i figli inabili al lavoro di età superiore ai 18 anni, dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda;
- per i figli studenti ultradiciottenni, dalla data di decorrenza della pensione, se risultano già iscritti al corso di studio, ovvero dal 1° giorno del mese successivo a quello di inizio dei corsi scolastici, qualora vi si iscrivano dopo detta decorrenza;
- per il coniuge del pensionato, dalla stessa data di decorrenza della pensione, oppure dal 1° giorno del mese successivo alla data di celebrazione del matrimonio o alla data in cui si sono verificate le condizioni di reddito che giustificano la concessione. Gli eventuali aumenti di pen-

sione derivanti dalla ricostituzione della pensione stessa decorrono dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui sono stati versati o accreditati i relativi contributi.

I supplementi di pensione, invece, decorrono dal 1° giorno del mese successivo a quello in cui è presentata la relativa domanda.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Diritto alla pensione

« Sono un impiegato delle imposte di consumo dipendente da ditte. Chiedo cortesemente: ho 27 anni di servizio e anni 59 di età; voglio sapere se a sessanta anni la legge mi consente la pensione. Tengo a fare presente che la categoria cui appartengo è regolata da disposizioni di legge che esigono anni 30 di contributi per la pensione » (Ambrosio Michele - Sessa Aurunca, Caserta).

Per chiedere il pensionamento, nel suo caso, oltre ad aver compiuto il 60° anno devono essere maturati i trenta anni di contribuzione. Conseguente che il secondo elemento determina la permanenza in servizio per tante annualità quante ne mancano per la contribuzione trentennale. Il tutto salvo accordi bilaterali tra le parti.

Aumento dei fitti

« Desidero sapere se c'è una disposizione ministeriale definitiva per l'aumento dei fitti. Oppure se si può aumentare l'affitto avendo fatto dei lavori su un

fabbricato per la sua buona conservazione e avendo incontrato una spesa di circa mezzo milione » (Lucia Zamboni - Salò).

Vi sono disposizioni di legge diverse a seconda se la locazione è da intendersi libera (vedere il codice civile) o vincolata se risalente ad epoca non posteriore al 1947.

Imposte di successione

« Risiedendo all'estero e non conoscendo che imperfettamente le leggi fiscali mi rivolgo a lei per una informazione. Devo stilare un testamento in favore di due figli. Le sarò riconoscente se vorrà farmi conoscere le tariffe delle tasse della denuncia di successione, registrazione e intestazione che i miei eredi dovranno versare al fisco per un patrimonio di quaranta milioni in contanti e quindici in immobili » (E. Galizioli - Genova-Pegli).

Le imposte di successione in Italia sono due: imposta di successione vera e propria; e progressiva e si applica alle singole quote ereditate (se vi sono più eredi). Nel caso di un patrimonio di circa L. 55 milioni, divisibile in due quote, l'imposta è del 16% circa per ogni quota. Imposta sul valore globale dell'asse ereditario: 20% circa. Naturalmente, prima di determinare il valore netto dell'asse ereditario, vanno detratte le eventuali passività.

Tassa di famiglia

« Sono un dipendente statale e percepisco una busta paga di L. 89.250; sono sposato senza prole ed in casa lavoro solo io.

segue a pag. 8

la cucina conviene arrearla con

germal



GERMAL - CASELLA POSTALE 108 - PARMA



Una giornata tutta buona
è una giornata
tutta Doria

BISCOTTI - WAFERS
CRACKERS - SALATINI

Doria
per la vostra fiducia



LETTERE APERTE

segue da pag. 6

Vorrei chiedere gentilmente cosa mi spetterebbe di tassa di famiglia all'anno. Adesso abito in provincia di Milano, un anno fa abitavo a Milano e non pagavo niente perché la mia parcella mensile non superava una certa cifra da poter pagare la tassa di famiglia. Ora è giusto che debba pagare la somma di L. 2.202 all'anno di tassa di famiglia? Vorrei sapere se questa è una legge governativa, oppure è il Comune dove abito che indebitamente mi impone la tassa. Vorrei sapere se mi spetta di pagare la tassa di famiglia e cosa dovrei pagare» (Luigi Spadini - Rozzano).

Tutti i capi famiglia sono tassabili per la imposta suddetta che è di natura comunale. Le persone sole, maggiorenni, con redditi propri sono capifamiglia ai fini della imposizione. Ogni Comune, a seconda della categoria di appartenenza, ha la facoltà di determinare gli imponibili, nell'ambito del T.U.F.L.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ricezione programmi svizzeri

«Ho letto sul Radiocorriere TV una risposta sulla ricezione dei programmi TV dalla Svizzera. Anche io mi trovo nelle stesse condizioni e pur avendo provato con una antenna esterna, ricevo assai male. Desidererei sapere se è possibile rimediare con un amplificatore ed in caso affermativo, quale tipo dovrei usare» (Angelo Intronzi - Lavino M.).

Da una indagine di larga massa risulterebbe che la sua località è esclusa dalla zona di servizio della stazione svizzera di M. S. Salvatore a causa degli ostacoli naturali interposti. Pertanto riteniamo che il segnale sia così debole che nessun beneficio concreto possa essere ottenuto con l'uso di amplificatori d'antenna a basso rumore.

Cervelli elettronici

«In una delle prime trasmissioni di Sapere della serie "I Robot sono fra noi" si è parlato in modo molto chiaro e semplice del sistema binario usato nei cervelli elettronici per fare ogni tipo di calcoli, usando solo le cifre 1 e 0. Avendo visto di quella trasmissione solo una piccola parte, sarei grato se si potesse pubblicare sul Radiocorriere TV una breve e chiara esposizione dell'argomento» (Ferruccio Venanzio - Trieste).

I numeri binari sono quelli costituiti con due soli simboli. Per ottenere questa codificazione si scompone il numero in potenze di due ($2^0=1$; $2^1=2$; $2^2=4$; $2^3=8$, ecc.). Ad esempio:

$221 = 2^7 + 2^6 + 2^5 + 2^4$
la serie di potenze così ottenuta si può scrivere sinteticamente così:

sl; no; sl; sl; sl
con la convenzione che la posizione del simbolo (sl o no) contata a partire da destra verso sinistra indica l'espo-

segue a pag. 10

**dimmi
ciao
con un
CHARMS**

**E... se vuoi far bùm!
dimmi ciao
con il BUBBLE GUM:
fuori è caramella,
dentro è gomma da masticare!
CHARMS è una caramella
ALEMAGNA**

WILKINSON *spade insuperabili* *da due secoli*



oggi la lama
più pregiata
del mondo

Spade da ufficio inglese fabbricate dalla Wilkinson Sword

Una lama da barba come la Wilkinson non s'improvvisa in pochi anni. Ci vuole molta esperienza per forgiare così l'acciaio, temprarla, dargli il filo più forte e tagliente. La Wilkinson Sword conosce quest'arte dal 1772. Da due secoli fabbrica spade, e le spade Wilkinson sono le più famose del mondo. Questa impareggiabile tradizione inglese nella lavorazione dell'acciaio è continuata dalla Wilkinson Sword, che oggi fabbrica in vari paesi le lame più pregiate del mondo.

Lame da barba Wilkinson: più lisce sulla pelle, imbattibili nella durata, affilate con arte.



WILKINSON-LA LAMA DELLE DUE SPADE

Contenitore da 5 lame lire 420 • una lama lire 85

segue da pag. 8

nente da attribuire alla base 2. Ovunque vi sia un «no» la potenza del due corrispondente non va conteggiata. Ancora più brevemente, il numero 221 nel sistema binario può essere scritto così:

10111

ove il simbolo 0 sta al posto di no e il simbolo 1 sta al posto di sì.

Così il numero 5 si scriverà:

101

Infatti questo simbolo equivale a $2^2 + 2^0$.

Il sistema binario di scrittura dei numeri permette l'esecuzione, senza difficoltà, delle operazioni matematiche. Ad esempio la somma si esegue ponendo in colonna i due numeri allineandoli a partire da destra e applicando le regole seguenti:

$0 + 0 = 0$; $0 + 1 = 1$; $1 + 1 = 0$ e si riporta 1 nella colonna di sinistra.

Ad esempio sommiamo $12 + 5 = 17$ nel sistema binario:

1100 +

101

E' possibile trovare semplici regole anche per le altre operazioni. Questo metodo di conteggio è impiegato estesamente nei calcolatori perché la rappresentazione dei numeri e l'esecuzione delle operazioni è ottenibile con organi elettrici semplici, come ad esempio relé chiuso o aperto, interruttore chiuso e aperto, diodo che conduce e non conduce corrente.

In altre parole il sistema binario è il più semplice e conveniente linguaggio di molte macchine.

Testina stereo

«Posseggo un apparato ad alta fedeltà monofonico ed in attesa di passare ad uno stereo, vorrei per ora usare una testina stereo magnetica, onde poter suonare con tutta tranquillità i dischi stereo, almeno quelli compatibili. E' possibile? E' consigliabile, ad esempio, senza arrecare danno alla resa fedele del suono, unire in parallelo le uscite della testina?» (Giovanni Pecorini - Milano).

Si può impiegare una testina stereo per riprodurre dischi monofonici e per alimentare un unico canale di amplificazione mettendo in parallelo le due uscite della stessa: infatti nel caso della riproduzione di un disco monofonico questa testina dà sulle due uscite segnali di uguale ampiezza e fase. E' presumibile che mettendo in parallelo le due uscite della testina si riesca ad ottenere una tensione sufficiente per alimentare correttamente il suo amplificatore.

il foto-cine operatore

Glancarlo Pizzirani

Le Polaroid

«Non sono molto bravo a fare fotografie, tuttavia, specie in estate, mi piacerebbe poter ritrarre i bei panorami che capita di ammirare. Una macchina fotografica Polaroid sarebbe adatta alla mia poca perizia? E' davvero ottima come viene decantata? Le fotografie si conservano, oppure, senza effettivo sviluppo, sva-

niscono col tempo?» (Raimondo Lia - Savona).

Gli apparecchi fotografici Polaroid sono adatti agli usi, alle esigenze e alle capacità più svariate. Vanno bene per il dilettante che fa fotografie solo la domenica e non vuole combattere con sviluppi e stampe, vanno bene come secondo divertente apparecchio per l'amatore già in possesso di una o più fotocamere «serie» e, infine, trovano largo impiego in campo professionale come strumento di controllo per riprese in studio o comunque particolarmente impegnative, per la realizzazione di «foto di scena» cinematografiche, eccetera. Questa versatilità di impiego non implica però nessuna complessità d'uso. Perciò gli apparecchi Polaroid sono tecnicamente — e ormai anche economicamente — alla portata di tutti. Il materiale sensibile è standardizzato in due sole rapidità: 3200 ASA per il bianco e nero e 75 ASA per il colore. I tempi di stampa della copia sono rispettivamente di 10 e 60 secondi: un vero record! Attualmente, le Polaroid sono disponibili in sette modelli. Ecco una sommaria descrizione:

1) Polaroid Singer 20. Il più economico della serie. Realizza solo foto in bianco e nero formato 6×8 cm. Ha un obiettivo 100 mm. f. 17, tempo di posa unico di 1/200 di sec. e un particolare sistema di controllo dell'esposizione a comparazione ottica con la comparsa nel mirino dei simboli YES o NO, a seconda che le condizioni siano o meno favorevoli alla foto. Prezzo: 13.500 lire.

2) Land Automatic 210 e 220. Sono i modelli di più diffuso impiego dilettantistico. Con-

sentono foto in bianco e nero e a colori formato 8×11 cm. Entrambi possiedono un obiettivo a 2 lenti con otturatore elettronico programmato con tempi di posa da 1 a 1/1200 di sec. e con possibilità di lunghe esposizioni (fino a 5 e 10 secondi) nel tipo 220. Hanno in comune anche il sistema di esposizione automatico programmato e l'esposizione automatica, regolata in base alla distanza di messa a fuoco, con il flash Polaroid. Infine, la 220 dispone di un telemetro accoppiato con correzione della parallasse, mentre la 210 ne è sprovvista. La 210 costa 44.550 e la 220 54.950 lire.

3) Land Automatic 230, 240 e 250. Sono a cavallo fra il dilettantistico e il professionale. I prezzi, che sono rispettivamente di 64.950, 94.950 e 110.000 lire, sono più che altro in funzione dei materiali impiegati nella costruzione e aumentano di pari passo con il diminuire della percentuale di plastica. Sono dotate di un obiettivo a tre lenti di 114 mm. f. 8,8, otturatore elettronico programmato con tempi di posa da 1 a 1/1200 di sec. che consente anche pose prolungate, esposizione automatica programmata con cellula al CDS per foto normali e automatica in base alla distanza con il flash, telemetro accoppiato e correzione della parallasse.

4) Land 180. E' la Polaroid per uso professionale. Costruita interamente in metallo, è priva di automatismi di esposizione, ma è dotata di un'ottica e una meccanica molto più pregiate degli altri modelli. L'obiettivo è un Tominon giapponese a 4 lenti di 114 mm. f. 4,5 con otturatore centrale Seiko (anch'esso di produzione nipponica) da 1 a 1/500 di sec. provvisto di autoscatto. Il telemetro con correzione della pa-

ralasse è prodotto dalla Zeiss. Il prezzo è di 120.000 lire. Non c'è dubbio che in una gamma così estesa e progressiva, il nostro lettore troverà facilmente il modello più adatto a lui. Per quanto riguarda la qualità, si può davvero dire che la produzione Polaroid, benché si attui in regime pressoché «monopolistico», si sia incessantemente evoluta fino a raggiungere negli apparecchi e nelle pellicole uno standard difficilmente eguagliabile. La conservazione delle copie Polaroid non presenta particolari problemi. Basta usare i normali accorgimenti (impiego di buste o album). Lo sviluppo — che consiste in uno vero e proprio procedimento chimico — è risultato decisamente stabile. Basti pensare che una foto Polaroid, tenuta per esperimento esposta in continuazione alle varie condizioni di luce di un appartamento per 5 mesi, ha mantenuto inalterate le proprie caratteristiche.

il naturalista

Angelo Boglione

Gattina timorosa

«Ho una gattina bianca, che ho portato dalla campagna quando era piccola e che era stata maltrattata in tutti i modi. Si trova a casa mia da ormai 6 anni e si è molto affezionata, anche se è rimasta selvatica e impaurita, si spaventa per un nonnulla, si nasconde e non esce mai di casa. Mio figlio si è sposato e la nuora, che non ama troppo gli animali, non vuole sentire par-

La prova della

con le altre cere

lare del gatto, per cui ho deciso di malincuore di affidarlo ad una famiglia amica in campagna dove c'è però un cane infido. Lei pensa che sopporterà questo "trapianto"? La mia gattina inoltre non ha mai figliato, perché io, ogni volta che comincia l'"epoca", le somministro un preparato ormonale. Faccio bene?» (Rina Balzarini - Milano).

Ho suntuosamente per sommi capi la sua lunga lettera e debbo risponderle con rincrescimento che molto difficilmente il gatto potrà adattarsi ad un nuovo ambiente familiare, del tutto diverso da quello attuale. Forse se fosse molto più giovane, potrebbe tentare, ma così lo sconsiglio vivamente. In quanto al prodotto da lei citato, lei ricorderà che il mio consulente è decisamente contrario all'impiego di ormoni nella sterilizzazione dei gatti, cosa detta già più volte nei passati numeri della rubrica ai quali ella può riferirsi per sapere quali sono le conseguenze dannose alla salute dell'animale portate da tale terapia.

Scuola di addestramento

«Ho un cane pastore tedesco di 5 mesi. Vorrei portarlo ad una scuola di addestramento. Potrebbe darmi informazioni sulla durata del corso, e quando è il momento adatto?» (Guido Montanari - Piacenza).

Ho già risposto in merito al sig. Valarani di Malco (Radio-corriere TV n. 15): le ricordo soltanto che il cane può essere addestrato intorno all'anno di età. Per sapere qual è la scuola

la migliore della sua regione, si rivolga all'ENCI - viale Premuda, 20 - Milano.

Un alano

«Voglio comperare un cane ed ho deciso per un alano. Vorrei sapere: qual è l'età migliore per acquistarlo; che cosa bisogna dargli da mangiare; che importo si paga per la tassa di immatricolazione; quanto dovrei spendere per un ottimo cucciolo; dove devo farlo dormire e per ultimo vorrei essere irrequietizzato sul carattere di questa razza: è pericoloso o no per i bambini?» (Carlo Comotti - Trezzò d'Adda).

L'età cui abitualmente vengono venduti tutti i cani è tra i 2 e i 3 mesi; pertanto, questa è l'età preferibile per l'acquisto del suo alano. Per la dieta, veda quella pubblicata ormai troppe volte (richieda l'arrettrato del Radiocorriere TV n. 46/1967). La tassa sui cani varia a seconda dell'uso cui sono adibiti. Il prezzo varia a seconda se il cane è fornito o no di pedigree e la cifra può oscillare fra le 50.000 e le 120.000 lire (non compresi il costo delle vaccinazioni e delle operazioni estetiche: taglio orecchie, ecc.). Non posso dire dove deve farlo dormire in quanto non mi precisa la capienza della sua abitazione (fino all'anno di età comunque, in linea generale, è consigliabile far dormire i cani all'aperto, in quanto è meglio che essi dedichino tutte le loro energie alla crescita e al completo sviluppo). L'alano non è un animale pericoloso per i bambini ai quali si affeziona, ma essendo in genere molto espansivo bisogna tener conto della sua forza d'urto, data la mole!

piante e fiori

Giorgio Vertunni

Il Filodendro

«Come posso conservare in casa il Filodendro?» (Stefano Corso - Firenze).

L'ambiente secco nuoce al Filodendro e pertanto occorre che, evitando di bagnare troppo la terra, si mantengano le foglie in ambiente umido. In appartamento il problema è difficile da risolvere e 22°, con aria secca, sono certo nocivi. Tenti con numerose vaporizzazioni giornaliere di acqua non troppo fredda e tenendo i vasi in ampi recipienti bassi, pieni a metà di grossa ghiaia e dove manterrà acqua in quantità tale che non arrivi mai al fondo del vaso.

Stella di Natale

«Come si riproduce la Poinsettia o Stella di Natale?» (Camillo Rabaglia - Genova e Bruno Davoli - Lecco).

In una precedente nota, abbiamo detto che cessata la fioritura ed appassite e seccate le foglie, le piante di Poinsettia si lasciano riposare. Cioè non si innaffiano più e si conservano i vasi in locale asciutto e dove non geli. Prima però si potano tagliando i rami lignificati a 10/15 cm. dall'attacco. Con questi rami si possono fare le talee da cui avremo nuove piante.

Si tagliano in pezzi di 15/20 cm. di lunghezza. Si liberano le estremità dalla linfa biancastra che emettono. Si mettono le talee in sabbia grossa che si

manterrà umida e, entro 30 giorni, emergeranno le radici. L'operazione va fatta in serra calda. Se si vuole operare direttamente nei vasi dove si vogliono fare sviluppare le piante, si preparano i vasi da 15 o 18 cm. di diametro alla bocca, con un terriccio composto da:

Terra d'erica parti 1
Terra di foglie " 2
Sabbia grossa " 1
Sangue di bue 8/10 gr. per vaso
Nei punti ove si vogliono piantare le talee, per esempio 3 per vaso, si pratica nella terra un foro conico profondo 7/8 cm. che si riempie di sabbia grossa. Così si evita il trapianto e la relativa crisi. Dalle talee, in primavera, nasceranno i nuovi getti e i vasi potranno stare all'aperto. In ottobre occorre la serra calda per ottenere la fioritura natalizia.

il medico delle voci

Carlo Meano

Afona

«Spesso sono afona: incerti del mestiere di insegnante con spesso 90 ragazzi tutti insieme: ho 78 anni e il mio male è la bronchite asmatica» (Ofelia A. - Firenze).

Evidentemente la sua voce risente oggi — dopo tanti anni di insegnamento — della lunga ed estenuante vociferazione che ha caratterizzato la sua vita professionale, alle prese con 90 ragazzi e con continui sforzi canori. La «laringite cronica» o «cordite», fatale conclusione di un surmenage

vocale di tutta una vita, oggi si esprime con afonia. La sua bronchite asmatica — pur non avendo rapporti eziologici diretti coll'alterazione dell'organo vocale — fu certamente aggravata da questa e specialmente dallo sforzo respiratorio che ha accompagnato sempre la sua vita canora. Si aiuti con una compressa al giorno (al mattino) di Mestinon, con qualche sigaretta a base di foglie di Solanacea (Sanasma) e con una compressa, alla sera andando a letto, di Sanergina.

Un'odissea

«Da 3 anni soffro di disturbi al naso e gola, con molta secrezione: devo sempre raschiare in gola. Ho 28 anni e insegno. Mi furono sempre fatte diagnosi strane e infine mi si attribuita una mania. Un medico diagnosticò infine una ipertrofia dei turbinati: fui operato e fu peggio. Mi si consigliò la cura di Sirmione, senza risultato positivo. Usai Stenobronchial e Aciol per aerosol, ma sono sempre allo stesso punto. Lei è la mia ultima speranza: cosa devo fare?» (Angelo A. - Verolavecchia).

Un po' confusa la sua lettera, ma sufficiente per evidenziare una odissea strana, piena di contrasti, dei quali lei non ha alcuna colpa. Perché l'intervento sui turbinati? E poi le cure a Sirmione, dopo l'intervento, che evidentemente ha aggravato l'alterazione delle mucose del suo rino-faringe. Non ritengo né mania, né fissazione la sua legittima delusione. Penso — faccio solo ipotesi, perché mi mancano i dati di un esame obiettivo diretto — che si sia trattato fin dall'inizio di una forma di rino-faringite catarrale cronica, per la quale sono indicate cure solforose.

mattonella.

con Emulsio

La differenza è che con le altre cere voi lucidate il pavimento, con Emulsio vi ci specchiate dentro. E non stiamo scherzando. Fate la prova della mattonella: è come avere in casa uno specchio in più.



"La cera a specchio"

“Perché?”



**Dice: “perché” per sentirsi piú grande.
Per lui, finché cresce,
biscotti al Plasmon tutti i giorni.**

Sì, proprio tutti i giorni, perché un bambino cresce ogni giorno.

E ogni giorno ha bisogno di proteine.

Con i biscotti al Plasmon date al vostro bambino proteine utili alla crescita.

Sono proteine vegetali, arricchite con le proteine del Plasmon puro, di alto valore biologico.

La Società del Plasmon ha una lunga

tradizione nel campo dell'alimentazione infantile.

Ogni mamma lo sa: quando un bambino cresce, Plasmon è un nome che conta.

Da piú di 60 anni pensiamo ai bambini italiani. La Società del Plasmon



PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,35% Umidità 9,30%

I DISCHI

MUSICA CLASSICA

Poema dell'estasi



ZUBIN MEHTA

Due pagine assai diffuse tra i ferventi cultori di musica ci vengono offerte dalla «Decca» in un microsolco pubblicato di recente. Le pagine in questione sono *Verklärte Nacht* («Notte trasfigurata») di Schoenberg e il *Poema dell'estasi* di Scriabin, eseguite nella nuova edizione discografica dall'Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Zubin Mehta.

La composizione schoenbergiana, dapprima concepita per due violini, due viole e due violoncelli e poi trascritta in due successive versioni che risalgono la prima al 1917 (e non al 1907 come si legge sul retro busta del disco) e la seconda

al 1943, è un'opera in cui già si delinea la personalità dominatrice di Schoenberg, nonostante siano distinguibili dappertutto chiare tracce wagneriane e brahmsiane. Schoenberg musicò un testo, che l'aveva particolarmente colpito, di Richard Dehmel (1863-1920), un autore che è da considerarsi tra i più grandi poeti lirici tedeschi, fortemente rivolto a un'accesa e inebriata glorificazione dell'amore e della divinità della natura.

Zwei Menschen («Due esseri») è il titolo dell'opera a cui si richiama Schoenberg: un uomo e una donna vagano in un bosco in piena notte. La donna confessa che il bambino che porta in grembo è frutto di un altro amore, l'uomo la perdona, le giura che la nuova creatura apparterrà ad entrambi, legittimata dal reciproco amore. Il perdono fuga le ombre della notte e nel buio si accende una luce di altissima trasfigurazione. Da questo argomento nacque una musica di tono intenso e febbrile; il linguaggio è coerente ed espressivo e se ancora non presuppone il compiuto lessico dodecafonico ne preannuncia però il fatale avvento, reca cioè i segni di una già iniziata impresa di liberazione dall'armonia tradizionale, dal costume finito dell'Ottocento. Di quest'opera Zubin

Mehta coglie con sufficientemente intensa l'accento lirico: la sua esecuzione è «tesa» nonostante si alternino con giusta penetrazione del testo schoenbergiano slanci appassionati e delicatissimi abbandoni. Splendidi gli archi della Filarmonica di Los Angeles, per merito anche di una registrazione che non raggela la voce degli strumenti e «restituisce» ogni sfumatura, ogni rilievo sonoro, sicché possono cogliersi tutti gli interventi dell'orchestra anche i meno vistosi e sensibili.

Ancor più che nella pagina di Schoenberg, il direttore indiano dimostra le sue eccezionali qualità nel *Poema dell'estasi*: quest'opera così misteriosa e singolare di un autore che, dice Jacques Lory, «attraversa l'aurora del ventesimo secolo come una meteora inclassificabile». Una partitura, a parte tutto, di esecuzione assai difficile per quel nuovo universo sonoro creato da sonorità che raggiungono l'acme della intensità e poi si fanno trasparenti, cristalline e toccano il limite dell'incorporeità. Archi e legni si accendono con bagliori fiammanti, i corni emergono con violenza di spasmio, flauto e clarinetto si stagliano a tratti su uno sfondo sonoro arcano, in un tessuto strumentale leggerissimo. Una interpretazione, questa di Mehta, degna di quelle di Drmándy e di

Kletzki. Più che lodevole, come s'è detto, la qualità tecnica della registrazione. Un disco da consigliare che reca la sigla stereofonica SXL 6325 ed è pubblicato in buona veste tipografica.

Lauri Volpi

Un microsolco della serie «Voci illustri», pubblicata dalla «EMI», è dedicato a Giacomo Lauri Volpi, un tenore che per quarant'anni, dal 1919 al 1959, trionfò sulle scene internazionali. Voce, come tutti sappiamo, di timbro chiaro e di poderoso volume, fortunata per dovizia di doni naturali, per quella uguaglianza della gamma che persisteva fino agli acuti emessi senz'ombra di sforzo. Pronuncia perfetta che rende intelligibile ogni parola del testo, nobilissimo fraseggio nei passi



GIACOMO LAURI VOLPI

sopirati e soavi e in quelli precipitati e veementi. Tutte qualità che appaiono distintamente nel microsolco che vi segnaliamo, nonostante siano in esso riunite pagine incise in anni lontani: dal 1934 al 1946 (stando a quanto afferma nella nota critica sul retro busta Guido Tartoni, perché nel sommario si parla invece di uo 1948). La raccolta antologica comprende brani assai popolari di autori che vanno da Meyerbeer a Giordano. Ammirabili, a nostro giudizio, soprattutto le pagine verdiane («Quando le sere al placido» dalla *Luisa Miller*, «Di quella pira» dal *Trovatore*, «Ella mi fu rapita» e «La donna è mobile» dal *Rigoletto*) e i due pezzi della *Turandot* di Puccini: «Non piangere Liù» e «Nessun dorma». Un disco a cui ricorrono con profitto i giovani cantanti d'oggi che vogliono strappare il segreto a un superbo tenore come fu Lauri Volpi, e tutti gli appassionati di musica lirica che intendono scaltrire il proprio gusto. Sotto il profilo tecnico il disco è soddisfacente se si tiene conto che si tratta di una ricostruzione di vecchie incisioni effettuate nel 1906. Etichetta «Voce del Padrone», sigla QALP 5337.

I. pad.

...e per avere anche i mobili a specchio:

Emulsio Mobili.

Senza spolverare,
senza smacchiare,
una spruzzata di Emulsio Mobili
e i vostri mobili risplendono.

Linea Emulsio
"la casa a specchio!"

I DISCHI

MUSICA LEGGERA

Gran Babele pop



ERIC BURDON

La confusione che regna nel campo della musica leggera si riflette su un gruppetto di 45 giri, ben piazzati nelle classifiche anglo-americane, pubblicati in questi giorni in Italia. Vi sono rappresentati i generi più disparati, tanto che sembra impossibile che il pubblico possa essere di opinioni così diverse. Già sapete dell'intonazione «dixie» della *Balala di Bonnie e Clyde* incisa da Georgie Fame (45 giri «CBS») con sottofondo di colpi di mitra. Contemporaneamente in Inghilterra si vende molto *Mighty Quinn*, la canzone che Bob Dylan ha composto per Manfred Mann e che conserva, anche attraverso l'interpretazione concitata del

cantante, l'impronta dell'autore (45 giri «Fontana»). Questo tipo di «folk» riveduto e corretto, convive con il beat di Eric Burdon e gli Animals in *Monterey* (45 giri «MGM»), quasi in vetta alle classifiche americane, dove il disco è seguito a poca distanza da quello di un giovane cantante negro, Joe Tex, di cui la «Atlantic» presenta *Show me* (un successo di *Bandiera gialla*) e *For your love*, due pezzi di purissimo stile «R & B». Ma le sorprese non sono finite se si ascolta un altro best-seller, *To give* di Frankie Valli (45 giri «Philips») che riesce ad emulare con i suoi filati il nostro Luciano Virgili dei bei tempi andati. Sono le naturali conseguenze di un mercato molto ampio, non c'è dubbio, ma anche la dimostrazione che la «pop music» è una torre di Babele.

Due nomi nuovi

I Lemon Pipers e gli American Breed sono due nuovi complessi americani che in questi giorni hanno raggiunto la vetta delle classifiche di vendita negli Stati Uniti, rispettivamente con *Green Tambourine* e con *Bend me, shape me*. I dischi sono giunti a tempo di record in Italia, dove sono presentati dalla «Ricordi» in 45 giri. I Lemon Pipers sono aggressivi, usano senza economia camere ad eco

ed effetti elettronici ottenendo un sound fragoroso e spettacolare; più moderato il quartetto degli American Breed (tre chitarre elettriche ed un vocalista) che è sulla linea dei moderni complessi di «Rhythm & Blues». Le due canzoni che hanno ottenuto loro il successo in America sono state studiate per provocare uno «shock» nell'ascoltatore e piaceranno soprattutto ai giovani.

A «Su e giù»

La sigla della nuova trasmissione televisiva presentata da Corrado, «Su e giù», è ormai diventata popolare fra i telespettatori. Il dinamico motivetto, intitolato *Non prenderla sul serio* e cantato da Carmen Villani, è ora apparso su un 45 giri «Cetra». Sul verso dello stesso disco, un'altra allegra canzone che Carmen Villani ha inciso per la colonna sonora del film «Il profeta».

Il Messico di Tom

L'ultimo successo di Tom Jones è intitolato *Delilah*, ma il riferimento biblico è soltanto casuale. La canzone che in questi giorni e nelle alte zone delle classifiche inglesi, è in realtà una confezione di stile messicano-giamaica che richiama cose già conosciute, ma

che offre il pretesto all'ex minatore per una delle sue folgoranti interpretazioni destinate a imprimerli nella memoria degli ascoltatori. Questo nuovo 45 giri «Decca» appare contemporaneamente al settimo microscopico di Tom Jones, intitolato *13 smash hits*, che ha raggiunto anch'esso rapidamente in Inghilterra la vetta delle classifiche di vendita dei «long-playing». Questa volta non si tratta di un'antologia dei successi del cantante: fra questi c'è infatti solamente *I'll never fall in love again*. Gli altri pezzi sono stati tratti dal repertorio della concorrenza. C'è infatti *Don't fight it* di Wilson Pickett, c'è *It's a man's man's world* di James Brown, c'è *Yesterday* dei Beatles. Abbastanza per mettere in imbarazzo qualsiasi ugiola, ma non quella di Tom Jones il qua-



TOM JONES

le si disimpegna a meraviglia come se le canzoni fossero state scritte su misura per lui. Anche questo 33 giri (30 cm.) è edito dalla «Decca».

Canta Dolittle

Rita Pavone ha battuto sul tempo i suoi più pericolosi avversari per quanto riguarda le musiche dal film «Il favoloso dottor Dolittle». Infatti soltanto ora sono apparse in Italia le canzoni cantate da Bobby Darin e da Andy Williams, i quali ne hanno tratto spunto per interpretazioni zuccherose che farebbero invidia ai «crooner» degli anni Quaranta. Darin (45 giri «Atlantic»), ha inciso *Talk to the animals* e *It's the crossroads*; Andy Williams la romanza *When I look in your eyes* (45 giri «CBS»). Contemporaneamente è apparso un 33 giri (30 cm.) «Decca» della serie stereofonica «Phase 4», in cui Frank Chacksfield con la sua grossa orchestra presenta con dovizia di colore dodici motivi del film. Lo scopo di questa musica: far riaffiorare il bimbo che è in noi. Un compito difficile, al quale però l'orchestra si dedica con il massimo impegno, secondata dai tecnici che hanno compiuto un lavoro senza pecche.

b. l.

Baby olio Johnson vi insegna ad essere delicati nei punti delicati.

Piano con lui. La sua pelle sopporta solo di essere pulita nel modo giusto.

Il modo che la JOHNSON & JOHNSON ha insegnato alle mamme di tutto il mondo: con «Baby Olio JOHNSON'S».

Baby Olio JOHNSON'S va usato:

- ① Per pulire il bambino ad ogni cambio, per prevenire ed eliminare le irritazioni provocate dai pannolini.
- ② Per detergere le ascelle e le pieghe dell'avambraccio e

prevenire gli arrossamenti.

- ③ Per alleviare al bambino i fastidi della «crosta lactea», perché ha una benefica azione emolliente.

④ Su tutto il corpo tra un bagnetto e l'altro per ammorbidire la sua pelle. Baby Olio JOHNSON'S è un prodotto del Metodo JOHNSON, formulato appositamente per l'igiene dei bambini. JOHNSON & JOHNSON si occupa di bambini da 80 anni.



Johnson & Johnson



Sasso

DIVISIONE ALIMENTARI



Olio Sasso, per condire crudo.
Aceto Sasso, sulle insalate.
Aceto Aromatizzato Sasso,
per condire le pietanze.

STUDIO TESTA



Sasso

DIVISIONE DIETETICI

Olio Vitaminizzato Sasso
crudo nelle minestre.
Omogenati Sasso
capsula bianca, capsula verde.
Succhi di frutta Sasso.

in ogni
famiglia
rabarbaro
Bergia



PRIMO PIANO

Trattative per il Vietnam

di Arrigo Levi

Il Primo Ministro del Vietnam del Nord, Pham Van Dong, in un'intervista concessa al giornale comunista francese *L'Humanité* proprio alla vigilia delle dichiarazioni di Johnson sulla sospensione parziale dei bombardamenti, aveva dichiarato: «Le conversazioni con gli Stati Uniti cominceranno dopo che questi ultimi avranno sospeso senza condizioni tutti i bombardamenti e tutti gli atti di guerra contro il Nord Vietnam». Il caso ha voluto che questa intervista venisse pubblicata il giorno stesso in cui il governo nord-vietnamita decideva, invece, di accettare l'inizio di contatti con gli americani, sia pure sul solo problema della cessazione totale dei bombardamenti, prima che questa cessazione totale avvenisse. Ho Ci-minh ha insomma cambiato, in misura limitata ma decisiva, la sua posizione, così come, prima di lui, l'aveva modificata Johnson col suo drammatico annuncio. Il Governo americano, infatti, aveva sempre sostenuto di non poter sospendere i bombardamenti se prima Hanoi non avesse dato la garanzia che anche il Nord Vietnam avrebbe ridotto, per reciprocità, la propria attività bellica. Invece Johnson ha finito per sospendere la quasi totalità dei bombardamenti senza aver prima avuto alcuna indicazione di come Hanoi avrebbe reagito: la sua è stata una concessione unilaterale, ed è quella che ha sbloccato una situazione che sembrava insolubile.

I primi passi

Non solo: Johnson, annunciando contemporaneamente che si ritirava dalla gara per la Presidenza, ha reso più credibile la sua offerta; ha chiarito cioè che si trattava di un passo sincero, non di un passo tattico a fini elettorali. Ciò non ha impedito a una parte della stampa antiamericana di gridare all'inganno — fin al momento in cui il Nord Vietnam ha dimostrato coi fatti di prendere sul serio l'offerta di Johnson —; ma altri critici severi del presidente americano, per esempio De Gaulle e gli jugoslavi, hanno subito mostrato di giudicare il passo compiuto da Johnson come un gesto coraggioso e costruttivo. Scrivendo in questo momento, quando i primi passi verso una presa di contatto fra i due contendenti si stanno appena delineando, non si ha quasi il co-

raggio di dire che si è così messo in moto un meccanismo che, per la prima volta, potrebbe realmente condurre alla pace. Ma questa è la speranza che ha percorso il mondo da un capo all'altro come una fiammata. Naturalmente, ognuno ricorda che per portare a conclusione la guerra di Corea, dal momento in cui si iniziarono i negoziati a quando finalmente ci fu l'armistizio definitivo, passò più di un anno; anche in questo caso, alle speranze si mescolano quindi molti dub-



HO CI-MINH

bi e timori. Purtroppo in questo momento si possono soltanto registrare questi stati d'animo e magari mettere in chiaro gli interrogativi che tutti si pongono: ma non dare risposte chiare ed esaurienti.

La cosa fondamentale che ognuno si chiede è se i due contendenti fanno sul serio. Vogliono davvero la fine dei combattimenti? E perché dovrebbero volere la soluzione negoziata oggi, e non prima? Che cosa è accaduto per provocare il cambiamento? Ebbene, a queste domande vengono offerte risposte per ora molto diverse, pur se non inconciliabili, ed è difficile fare una scelta fra le une e le altre (anche perché ragionare serenamente sul Vietnam, sulla responsabilità e sulle ragioni degli uni e degli altri, è per il momento impossibile, tanto sono state violente le passioni suscitate dalla guerra: col risultato che i suoi protagonisti sono stati mitizzati, dipinti a tinte tutte bianche o tutte nere, giudicati, condannati o assolti in base a motivazioni istintive e passionali, con le quali è impossibile discutere). Si profilano, ad ogni modo, due interpretazioni fondamentali: la prima è che Johnson si sia convinto, dopo l'offensiva vietcong del gennaio, dell'impossibilità di vincere la guerra e soprattutto di continuare a portare con sé l'opinione pub-

blica americana, profondamente divisa; e che abbia pertanto deciso di tentare la via del negoziato, come unica via d'uscita da una situazione insostenibile.

La seconda tesi è che il Vietnam del Nord e il Vietcong abbiano finito per convincersi che continuando a combattere non sarebbero mai arrivati alla vittoria finale; la stessa offensiva del gennaio contro le città del Sud Vietnam sarebbe stata soltanto un mezzo successo (tutte le città attaccate sono ritornate in mano ai sud-vietnamiti e americani). In definitiva, quindi, la via del negoziato si sarebbe presentata come la sola possibile; apparendo, la via della guerra, una strada senza fine.

Fatto politico

Chi mette l'accento sulla prima di queste spiegazioni prevede, in sostanza, che i negoziati dovranno servire soltanto a «salvare la faccia» all'America, ma prepareranno in realtà la graduale estensione del potere comunista al Vietnam del Sud, e il ritiro dal Paese di tutte le truppe americane. Chi sottolinea la seconda ipotesi, pensa che il negoziato possa condurre invece ad un autentico compromesso, ossia all'istituzione nel Vietnam del Sud di un regime che non sia né comunista né anticomunista, e alla «neutralizzazione» della penisola indocinese.

In questo momento non è dato in realtà giudicare con sicurezza se sia vera la prima o la seconda ipotesi, o se siano un po' vere ambedue, come è possibile. Non si può nemmeno escludere che possa esserci un malinteso fra le due parti: che gli americani agiscano, cioè, credendo vera la seconda ipotesi, e i nord-vietnamiti credendo vera la prima; in questo caso il negoziato fallirebbe. Il fatto è che ciò di cui si dovrà discutere non è tanto un fatto militare, quanto un fatto politico: l'assetto futuro del Vietnam del Sud. E' possibile trovare una soluzione di compromesso che accontenti ambedue le parti? Da questo dipende in sostanza lo sviluppo del negoziato che si sta ora aprendo. La difficoltà del negoziato non dipende, poi, soltanto da quanto detto fin qui, ma anche dalla scarsa fiducia reciproca. Per queste considerazioni, il pericolo che la trattativa fallisca non può essere sottovalutato. Ciò che conforta le speranze di pace del mondo è soprattutto la stanchezza della guerra e dei suoi inutili orrori, oggi così largamente diffusa.

Gazzettino
dell'Appetito

Ecco le ricette

che Lisa Blondi

ha preparato per voi

A tavola con Gradina

PORTAFOGLI DI POLLO (per 4 persone) - Tagliato nel mezzo 2 petti interi di pollo, battuti e sulla metà di ogni pezzo mettete delle fettine di mozzarella che copraggerete abbondantemente di salsa a piacere. Ripiegata l'altra metà a chiudere l'apertura con stuzzicadenti. Infarinata i portafoogli e fatti dorare dalle due parti di 40 gr. di margarina GRADINA rosolata. Salate, aggiungete 1/2 bicchiere di vino bianco secco a quando si sarà evaporato, unite il mestolo circa 40 gr. di brodo. Lasciate cuocere i portafogli per 20 minuti e serviteli con il sugo di cottura ristretto.

AGNELLO IN PASTA (per 4 persone) - Tritata 400 gr. di spalla di agnello (potrete adoperare anche carne cotta) con 1 carota e 1 cipolla piccola. Mescolate il trito con 1 uovo, salsa a pepe e a piacere del formaggio grattugiato. Preparate la pasta, mescolate, lavorando velocemente, 200 gr. di farina mescolata a 3 cucchiaini rasi di lievito in polvere, sale 100 gr. di margarina GRADINA e cucchiaino circa di latte o acqua, poi tirata in pasta piuttosto alla e formate un rettangolo che coprirete con la carne. Arrotolate chiudete la apertura con le mani bagnate. Sulla parte alta formate dei tagli per la fuoriuscita del vapore a metà del rotolo in una testina unita in forno ben caldo a cuocere per 35-40 minuti. Servita a fette con salsa di pomodoro, a parte.

SEMIFREDDO DI ANANAS - Montate a spumetta 150 gr. di margarina GRADINA tenuta a temperatura ambiente, con 200 gr. di zucchero refo e sempre sbattendo, unite 1 uovo intero. Mescolatevi 8 fette di ananas tagliate a pezzetti, poi poco alla volta 200 gr. di panna montata senza zucchero, mescolate delicatamente 100 gr. di biscotti savoiardi tagliati a dadini e sbruciati, 100 gr. di rum, o altro liquore a piacere. Foderate uno stampo di 10 cm. di diametro e alto 8 cm. con una garza umidificata, mettetevi una fetta di ananas nel centro e attorno la rimanente fetta, tagliate in 4 parti. Versate il composto preparato, ponete il dolce in frigorifero per almeno 12 ore e sformatelo sul piatto da portata prima di servire.

Buon appetito con Milkana

MACCHERONI RIPIENI (per 4 persone) - Fate lessare al dente in acqua bollente salata, con l'aggiunta di 1 cucchiaino di olio, 400 gr. di maccheroni grossi. Sgocciolati, passateli sotto l'acqua fredda e stendete su un telo. In ognuno introduce una litina di carne di MILKANA e una di prosciutto cotto e marinato, unite una profilata unita a strelli alternati di burro o margarina vegetale, ricotta e parmigiano grattugiato, oppure con besciamella. Cuocete in forno moderato per circa mezz'ora o finché si sarà formate una crosticina dorata.

SPINACI AL MILKANA (per 4 persone) - Preparate per la cottura 1 kg. di spinaci a fasci, cuocete con la loro acqua e sale per pochi minuti, oppure usate spinaci surgelati. Sgocciolati e passateli in padella dove avrete rosolato 50 gr. di burro e marinata vegetale con uno specchio di olio, che avrete poi tolto. Aggiungete 100 gr. di carne, unite 3 cucchiaini di latte a 3 fette di MILKANA, 100 gr. di quadrucci. Coprite e tenete sul fuoco moderato finché il formaggio incomincerà a sciogliersi. Mescolate prima di servire.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
«Servizio Lisa Blondi»
Milano

L.B.

così...
così calda!
sentirla
fragrante...
(c'è tanto
sapore)
sentire
appetito...
che bella,
che ricca...
la pasta
...che pasta!!
è pasta Buitoni



pasta Buitoni ...
pasta di casa mia

Meglio avere il problema dei capelli, che non averlo più

Pantèn vi aiuta a risolvere i tre problemi fondamentali dei capelli. Finchè siete in tempo.

Caduta dei capelli. Far ricrescere i capelli, appartiene ancora alla magia. Ma rinforzarli e arrestarne la caduta, questo è scientificamente possibile, e si ottiene con Pantèn.

Il suo principio si basa sull'efficacia, clinicamente provata, del Pantyl, una vitamina del gruppo B, nella cura dei capelli.

Forfora. Pantèn tempera le secrezioni sebacee e stronca la proliferazione dei batteri. Combattendone le cause, riesce effettivamente a eliminare la forfora.

Capelli in ordine. L'acqua rende i capelli opachi e fragili. Una frizione Pantèn, ogni mattina, li rende invece morbidi e lucenti.

Pantèn: due formati e tre formule diverse per capelli normali o grassi, secchi, bianchi o brizzolati.

arresta la caduta dei capelli
elimina la forfora
tiene in ordine la pettinatura

PANTÈN

La lozione per capelli più venduta nel mondo



1/58 Pantèn - marchio registrato

Anna Magnani a colori

Anche Anna Magnani, che aveva finora rifiutato di recitare per la televisione, è sul punto di cedere al fascino del piccolo schermo: la vedremo prossimamente impegnata nelle vesti di *Madame Sans-Gêne*. Si tratta di una produzione filmata (anche a colori), in quattro episodi, liberamente ispirati al personaggio della commedia di Sardou, scritti appositamente per consentire alla grande attrice romana di apparire sul video in una interpretazione adatta al suo temperamento. Anton Giulio Majano, Franco Monicelli e Aldo Nicolaj hanno in questi giorni ultimato la sceneggiatura della riduzione di *Madame Sans-Gêne* che verrà realizzata in coproduzione con la televisione tedesca.

Maigret a Parigi

La troupe di Maigret si trova da qualche giorno a Parigi per le riprese esterne de *La chiusa di Charenton*: un episodio delle *Inchieste del commissario Maigret*, in tre puntate. Con Gino Cervi hanno raggiunto la capitale francese Arnoldo Foà e Andrea Checchi che sono appunto i protagonisti di questo episodio, uno dei cinque della nuova serie. L'arrivo a Parigi degli attori è stato preceduto dalla troupe dei tecnici capeggiata dal regista Gino Landi, dall'aiuto Umberto Ciappetti, dall'assistente alla regia Laura Basile, dall'operatore Angelo Lotti e dallo scenografo Sergio Palmieri.

Senza play-back

Mina, Milva, Rita Pavone e Gianni Morandi saranno i «mattatori» di *Senza rete*, un nuovo programma di musica leggera articolato in sei puntate: mancano ancora due interpreti. La realizzazione, che comincerà con lo show della Pavone, avverrà alla presenza del pubblico nell'Auditorium del Centro di Napoli, dove ognuno dei cantanti-mattatori si presenterà personalmente in un vero e proprio recital ed eseguirà «dal vi-

linea diretta

vo», senza mai ricorrere al «play-back» (la registrazione su nastro), le migliori canzoni del suo repertorio. In ogni puntata di *Senza rete* ci sarà un ospite d'onore straniero. Il programma si avvarrà per la regia di Enzo Trapani, per la direzione dell'orchestra di Pino Calvi, e per i testi di Giorgio Calabrese.

Il bacio di Gigliola

Per Nino Castelnuovo, che impersona Mario in *Addio giovinezza*, (in onda questa settimana), Gigliola Cinquetti, «Dorina», ha fatto una... eccezionale concessione: ha accettato di baciare il partner. La sequenza è avvenuta sullo sfondo, romantico, del Castello del Valentino di Torino dove sono appunto ambientate alcune scene della celebre operetta. Finora Gigliola Cinquetti si era sempre rifiutata di baciare i suoi partner e il «complesso del bacio» aveva regolarmente caratterizzato le interpretazioni televisive e cinematografiche dell'attrice-cantante veronese. Nel film *Un bel giorno*, ribattezzato poi *Dio, come ti amo!*, per l'intransigenza di «Ola» che si rifiutò di scambiare tre «baci cinematografici» con l'attore americano Mark Damon, si era ricorsi ad una controfigura.

Torna Noschese

Alighiero Noschese, che manca da un vero e proprio programma televisivo da più di due anni, ossia da quando ha firmato l'impegno



ANNA MAGNANI

per lo spettacolo teatrale *La voce dei padroni*, tornerà prossimamente sul video: quella del *Delia Scala story* è stata una fugace apparizione. La rentrée avverrà appunto con *La voce dei padroni*, lo spettacolo di Garinei e Giovannini, che, esauriti gli impegni di «giro», verrà adattato per la televisione, la quale lo trasmetterà probabilmente diviso in due serate. La ripresa avverrà al «Sistema» di Roma nel mese di maggio quando la Compagnia di Alighiero Noschese terrà le ultime repliche. Per la versione televisiva l'ineguagliabile imitatore aggiungerà al suo già vasto repertorio i «mattatori» degli ultimi sei mesi di vita italiana.

A proposito di Garinei e Giovannini: si parla anche della «ripresa», per la televisione, della loro commedia musicale *Un paio d'ali*, con Renato Rascel e Giovanna Ralli che erano stati i protagonisti della versione teatrale del '57.

Le spalle di Howard

Anton Giulio Majano sta ricostruendo negli studi di Napoli *La scomparsa di Leslie Howard*, l'attore inglese perito nel 1943 in un disastro aereo, nel golfo di Biscaia, in seguito ad un attacco degli stukas tedeschi. Un'ipotesi, mai smentita, circa la sua fine, vuole che si sia trattato di un equivoco lasciato intendere ai nazisti dal Servizio Segreto inglese. I tedeschi ritenevano che su quell'aereo viaggiasse Churchill. Nella ricostruzione di Majano, Leslie Howard lo si vedrà soltanto nel finale, e di spalle, mentre nell'im-

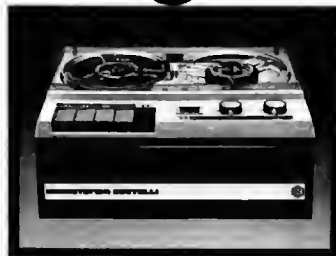
minenza della catastrofe conforta una compagna di viaggio con battute di Shakespeare. Sul video le spalle dell'attore inglese saranno quelle di Romano Malaspina. Nel cast figurano, tra gli altri, Gabriele Antonini, Emma Danieli, Diana Torrieri, Franco Scandurra e Tino Bianchi.

Vita di Leonardo

Un altro regista di prestigio del cinema italiano per un programma televisivo: si tratta di Renato Castellani che si appresta a realizzare una *Vita di Leonardo*. In questi giorni è stata ultimata la sceneggiatura definitiva della trasmissione che rievocherà, in tre puntate, le straordinarie ricerche scientifiche di Leonardo e le sue non meno complesse vicende personali. «Non sarà un racconto romanzato», assicura subito Castellani, «ma un preciso e documentato studio sul carattere sulla psicologia e sulla figura di questo eccezionale personaggio dell'arte e della scienza». Ogni situazione, anche i più minuti passaggi narrativi, è stata ricostruita, precisa Castellani, sulla base di una accurata ricerca storica che ha consentito di ritrovare documenti, cronache dell'epoca e testi di indiscussa autenticità. Il programma sarà introdotto e commentato da un narratore in veste di storico che «ambienterà» ulteriormente la vicenda con un corredo di informazioni su avvenimenti dell'epoca e con un successivo commento. La *Vita di Leonardo* sarà realizzata nel prossimo autunno. Castellani prevede un «cast» particolarmente folto per la rappresentazione di tutti i personaggi coinvolti nella tumultuosa storia di questo geniale anticipatore di tutti i temi e le ipotesi della ricerca scientifica. Manca, per adesso, ogni indicazione sulla scelta dell'attore che impersonerà Leonardo. Il quale pare goda in queste settimane di una rinnovata curiosità e popolarità: è recente infatti la notizia che una società cinematografica americana avrebbe proposto a Luciano Visconti di realizzare un film sulla vita dell'autore della Gioconda.

(a cura di Ernesto Baldo)

magnetofono* = registratore +



mobile in legno
aggancio automatico
telecomando sul microfono
20 anni d'esperienza

S 4000 a pille, a rete, a batteria L. 49.500



adp. fotografici MC-15-E



magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano



ROMA R. 12/86

mamma.....l'hanno fatta apposta per noi questa cucina?

a pensarci bene.....credo proprio di sì!

☐ Una domanda possibile, con una cucina REX serie "compacta" in casa. Ma ora vi facciamo noi una domanda. Perché avete scelto una REX "compacta"?

☐ Perché è la "grande cucina" meno ingombrante che ci sia? Giusto. Lo spazio in cucina è prezioso, ma perché rinunciare ad un acquisto che soddisfi la cucina più esigente e le famiglie più "golose" e numerose? Ed ecco la REX 714: 4 fuochi, (oppure 3 fuochi più una piastra elettrica) ampio forno con termometro, vano per bombole del gas, trasformabile in comodo armadietto. Il tutto, in queste dimensioni: altezza cm 81; larghezza cm 83,5; profondità cm 42.

☐ Perché è una REX? Giusto. Questo è la REX: 9 milioni di apparecchiature vendute, 400 mila metri quadri di stabilimenti, 10.700 dipendenti, oltre 10.000 apparecchiature prodotte ogni giorno, 110 Paesi di Esportazione. Tutto ciò non nasce dal nulla: è solo la conseguenza di un lavoro ben fatto. Per anni ed anni.



REX
una garanzia che vale

EDDY OTTOZ E' IL «CAMPIONE 1967»



Il generale Fiore, Direttore Commerciale della SIPRA, mentre pronuncia il suo discorso introduttivo alle manifestazioni

Nel lardo pomeriggio del 29 marzo, presso il Circolo della Stampa di Torino Eddy Ottoz è stato ufficialmente proclamato «Campione 1967» a «ha ricevuto dalle mani dell'olimpionico Erika Lechner il tradizionale «Polledro d'oro», Oscar dello Sport Italiano.

Il Direttore Commerciale della SIPRA, gen. Giovanni Fiore, nel suo indirizzo di saluto alle personalità, ai campioni dello sport e agli amici convenuti al Circolo della Stampa, ha osservato come il successo delle precedenti edizioni del «referendum» al sia puntualmente ripetuto anche quest'anno, anzi abbia assunto dimensioni più consapevoli che nel passato, a riprova che l'interesse per lo sport si mantiene sempre vivo nel nostro Paese. Dopo aver fatto rilevare che l'ultima consultazione ha registrato un sensibile spostamento di preferenza dallo sport professionistico a quello dilettantistico, interpretando il fenomeno alla stregua di «un interesse che potremmo definire più consapevole, più frutto di analisi attente che non di emozione», il generale Fiore si è rivolto in modo specifico agli inserzionisti presenti. Egli ha messo in chiaro e documentato risultato come oggi il giornale sportivo, specchio di una realtà che condiziona la vostra misura la vita sociale del nostro tempo, sia un veicolo pubblicitario ideale, uno strumento che non tradisce e che una vasta gamma di imprenditori e uomini di affari possono impiegare con certezza assoluta.

Rivolto un caldo elogio a Eddy Ottoz, al quale ha voluto astenersi tutte le sue stime e ammirazione, oltre al rag. Augusto Lorenzoni, Presidente della Federazione Italiana Atletica, il generale Fiore ha ceduto le parole a Giampaolo Ormazzeo, direttore di «Tuttosport», che ha brillantemente tracciato un breve e succoso profilo biografico del campione premiato, «forse il solo atleta italiano che gode di un permanente su tutte le linee aeree». Alle applausite parole di Ormazzeo, «che ha brillantemente tracciato un breve e succoso profilo biografico del campione premiato, «forse il solo atleta italiano che gode di un permanente su tutte le linee aeree». Alle applausite parole di Ormazzeo, «che ha brillantemente tracciato un breve e succoso profilo biografico del campione premiato, «forse il solo atleta italiano che gode di un permanente su tutte le linee aeree».

Le Otte Nivide, nella persona del suo rappresentante sig. Negri, ha offerto un pregiato orologio a Magnuson, mentre alla Lechner la ditta Wender ha offerto un'antistress a preziosa tarpe in onice. Un brillante rinfresco ha rivelato l'atmosfera di cordialità fra tutti i presenti.

I DISCHI DELLA PRIMAVERA

Dopo aver lasciato spegnere l'eco delle canzoni di Sanremo, i cantanti italiani, che abbiano o no partecipato al Festival, si sono rimessi al lavoro per affrontare quella primavera estate che, in fondo, costituisce la «stagione d'oro» della musica leggera. Mentre i ritardatari si affrettano a completare le incisioni per il Disco per l'estate, si affacciano sul mercato i dischi «della primavera». Caterina Caselli presenta la versione italiana della canzone di David McWilliams *Days of early Spencer*, col titolo *Il volto della vita*, mentre al Disco per l'estate partecipa con *L'orologio*, un brano che riecheggia il suo *Sole spento*. Patty Pravo ritorna con *La bambola*, un brano molto commerciale; commercialissimo anche il disco di Rita Pavone, *Il mondo nelle mani*, accoppiato al *Nelle mani dell'orso*, che i maligni dicono sia stato dedicato al neo-marito Teddy Reno. *Chimera* di Gianni Morandi è un pezzo molto simile ai precedenti successi del ragazzo di Monghidoro; i Rokes, invece, hanno creato un'atmosfera messicaneggiante per il loro *Lascia l'ultimo ballo per me*. I Dik Dik presentano un buon brano di Lucio Battisti, *Quando s'alza il vento*; i Camaleonti, dopo il successo de *L'ora dell'amore*, propongono *Io per lei*, già in commercio da qualche giorno; i Procol Harum affrontano il nostro mercato con la loro prima incisione in italiano, *Il tuo diamante*; l'Equipe 84 sta completando il suo nuovo disco, già presentato in versione provvisoria come sigla della trasmissione radiofonica *Gran varietà*. Pronti anche i dischi di Gigliola Cinquetti (*Giuseppe in Pennsylvania*), di Fausto Leali (*Angeli negri*, una nuova versione del successo di Marino Barreto di molti anni fa), di Christopher (*Io prego e preghero*), di Rocky Roberts (*Ciao ciao ciao*, versione italiana di *Chain of fools* di Aretha Franklin), di Nino Ferrer (*Non ti capisco più*), di Dino (*Morire o vivere*, già presentata a Sanremo e bocciata dalla commissione di selezione), di Carmen Villani (*Il profeta*, di Trovavoli), dall'omonimo film con Vittorio Gassman), Sergio Endrigo, dopo la vittoria a Sanremo, ha presentato il suo nuovo disco, *Marianne*, al

BANDIERA GIALLA

Festival dell'Eurocanzone di Londra. Jimmy Fontana, che parteciperà al *Disco per l'estate* con *Il cielo rosso*, ha inciso per la «primavera» la versione italiana dell'ultimo disco di Tom Jones, *Delilah*, con il titolo *La nostra favola*. Adamo è già ben piazzato nelle classifiche con *Affida una lacrima al vento*, e così Sylvie Vartan con il suo *Come un ragazzo*. Questo il panorama generale. Come si vede, ce n'è per tutti i gusti, anche se il genere dominante è il melodico, naturalmente in chiave moderna.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Insieme a Paul McCartney, il secondo dei Beatles ad aver lasciato l'India, è tornato a Londra Donovan, che aveva trascorso alcune settimane a Rishikesh, in meditazione dal santone Maharishi Mahesh Yogi. Il folk-singer scozzese ha dato alla Royal Albert Hall un acclamato concerto durante il quale ha presentato una sua nuova canzone, *The boy who fell in love with a swan*, scritta in India.

● La prossima edizione del Cantagiro vedrà un ritorno alle origini della popolare manifestazione. I «big», che l'anno scorso avevano partecipato «fuori concorso», questa volta gareggeranno tra

loro, come nelle prime cinque edizioni. Tra le altre novità del Cantagiro '68 è da segnalare l'abolizione del girone riservato ai complessi, i quali potranno però concorrere ugualmente nei gironi «A» e «B», quelli, cioè, dei cantanti.

● I Beatles, i Beach Boys e Donovan hanno deciso di iniziare una collaborazione artistica allo scopo di risolvere le sorti della musica pop nel mondo, che, a loro parere, sta attraversando un periodo di crisi. Mike Love, uno dei Beach Boys, ha dichiarato in proposito: «Vorremmo vedere più gente che lavori per il futuro della nostra musica senza guardare solo ai guadagni immediati. C'è bisogno di una ventata di aria nuova nella musica pop e l'unico modo per risolvere la crisi è di collaborare con i nomi più in vista».

● Eric Burdon, il cantante degli Animals, è tornato da pochi giorni dagli Stati Uniti, dove ha fatto una lunga «tournée», ed ha scritto per un giornale specializzato inglese le sue impressioni sul mondo musicale americano. Il personaggio che più lo ha colpito è stato Frank Zappa, il «leader» del complesso californiano The Mothers of Invention, che Burdon ha definito «l'Hitler della pop-music statunitense». «Zappa», ha scritto Burdon, «desidera solo che il pubblico reagisca alla sua musica con la violenza. E questo è troppo nazista per i miei gusti».

I dischi più venduti

In Italia

- 1) *Gimme little sign* - Brenton Wood (Liberty)
- 2) *La collina di Bonifida e Clyde* - George Fame (Epic)
- 3) *La tramontana* - Antoine (Vogue)
- 4) *Vengo anch'io, no, tu no* - Enzo Jannacci (ARC)
- 5) *Canzone* - Don Backy (Amico)
- 6) *Il volto della vita* - Caterina Caselli (CGD)
- 7) *Casa bianca* - Marisa Sannia (Cetra)
- 8) *Canzone per te* - Sergio Endrigo (Cetra)

Negli Stati Uniti

- 1) *The dock of the bay* - Otis Redding (Volt)
- 2) *Love is blue* - Paul Mauriat (Philips)
- 3) *Vallieri* - Monkees (Colgems)
- 4) *Simon says* - 1910 Fruitgum Co. (Buddah)
- 5) *Since you've been gone* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 6) *La-la means I love you* - Delfonics (Philly Groove)
- 7) *Young girl* - Union Gap (Columbia)
- 8) *The ballad of Bonnie and Clyde* - George Fame (Epic)
- 9) *Lady Madonna* - Beatles (Capitol)
- 10) *The valley of the dolls* - Dionne Warwick (Scepter)

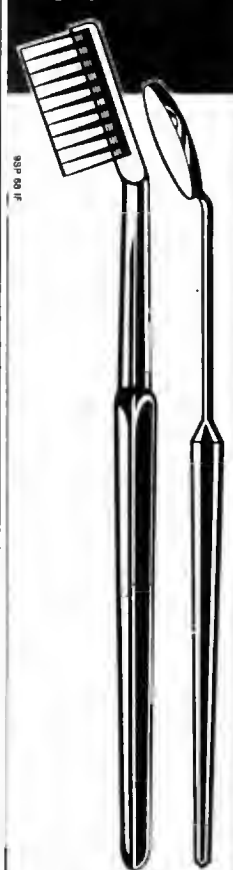
In Inghilterra

- 1) *Lady Madonna* - Beatles (Parlophon)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *Cinderella Rockefeller* - Esther & Abi Ofarim (Philips)
- 4) *The dock of the bay* - Otis Redding (Stax)
- 5) *Legend of Xanadu* - Dave Dee & C (Fontana)
- 6) *What a wonderful world* - Louis Armstrong (HMV)
- 7) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 8) *Rosie* - Don Partridge (Columbia)
- 9) *Jennifer Juniper* - Donovan (Pye)
- 10) *Me, the peaceful heart* - Lulu (Columbia)

In Francia

- 1) *Nights in white satin* - Moody Blues (Deram)
- 2) *Riquita* - Georgette Plana (Vogue)
- 3) *Mad* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *If I were a rich man* - Roger Whittaker (Impact)
- 5) *Comme un garçon* - Sylvie Vartan (RCA)
- 6) *Il est cinq heures, Paris s'éveille* - Jacques Dutronc (Vogue)
- 7) *J'ai gardé l'accent* - Mireille Mathieu (Barclay)
- 8) *Berry blues* - Les Charlots (Vogue)
- 9) *Pardon* - Claude François (Philips)
- 10) *Judy in disguise* - John Fred and his Playboy Band (Stateside)

è l'angolo che conta



Quattro carie su cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino
ANGOLARE
SQUIBB



**m'è passato
con**

Veramon

Rapidamente Veramon toglie dolori
di testa, di denti, nevralgie, dolori periodici.

Veramon ora anche in confetti.



Veramon 10 compresse

Veramon confetti

compresse

ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 26ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AC del concorso « Gran Premio SAN GIORGIO »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 4 aprile u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

- 1° premio SAN GIORGIO da 1 MILIONE a:**
Anita Pasta, via G. Bertini, 29 - Milano
- 2° premio IMAC da 250.000 lire a:**
Carlo Blini, via Pergolesi, 14 - Milano
- 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:**
Antonio Perrella, via Vitt. Emanuele, 5 - Castelluccio S. (Potenza)
- 4° premio ATLANTIC a:**
Wanda Carafolli, via Pasteur, 1 - Milano
- 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:**
Gina Forzinetti - Lumio (Varese)
- 6° premio Un mangianastri PLAY TAPE a:**
Antonio Testardi, via degli Sprei, 9 - Ravenna

Riceveranno un disco di Massimo Ranieri con la canzone *Da bambino*: Sala Amelia - Rancio di Lecco (CO); Capra Ines - Milano; De Biasi Liliana - Mestre (VE); Robaldo Angelo - Savona; Vallone O. - Siracusa; Poggi Assunta - Verona; Mazzoni Roberto - Bologna; Colugnati Marcello - Roma; d'Isore (GO); Sturmann Marco - Sestri Levante (GE); Spadacci Omero - Torrita Stazione (SI); Pallegiani F. - Napoli; Ghiazza Olga - Villanova Canelli (AT); Caracuzzo Ettore - Roma; Compagnone Nicola - Succivo (CE); Pianura Nicola - Genova; Roselli Mariella - Roma; Mussi Rino - Bologna; Putone Grazia - Palermo; Bartolozzi Carlo - Avelino; Rolandi Carlo - Castelnuovo Don Bosco (AT); Amandulesi Giambattista - Padova; Riccetti A. F. - Trieste; Brusarosso Graziella - Vicenza; Malacarne Diana - Navicchio (PI); Sala Fernanda - Rho (MI); Grilli Alessandro - Firenze; Pilla Maria Teresa - Genova; Aramu Ausilia - Roma; Parisi Giuseppe - Torino; Fossati Mario - Monza (MI); Serra Tiossa Giovanna - Genova Nervi; Rossi Ascoli Maria - Fossola Carrara (MS); Nicolai Maria - Praticello Gattatico (RE).

Ventinovesima estrazione

Venerdì 5 aprile nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CENTO NUMERI** relativi alla serie **AF** del concorso

GRAN PREMIO SIERA

tra quelli stampati sulla testata delle copie del Radiocorriere TV n. 14 portanti la data del 31 marzo/6 aprile 1968.

AF 807704	AF 108587	AF 098992	AF 757275	AF 499170
AF 314741	AF 520420	AF 715711	AF 275956	AF 831383
AF 198955	AF 595056	AF 190285	AF 810044	AF 009908
AF 460375	AF 013900	AF 473550	AF 561476	AF 667182
AF 859805	AF 702095	AF 615406	AF 308055	AF 052044
AF 464550	AF 711758	AF 770225	AF 000052	AF 485542
AF 111526	AF 369809	AF 404451	AF 222221	AF 721996
AF 655548	AF 668876	AF 800055	AF 707121	AF 599555
AF 106573	AF 594652	AF 250052	AF 471189	AF 380257
AF 204014	AF 808058	AF 519514	AF 569475	AF 791051
AF 005727	AF 575555	AF 519512	AF 754057	AF 120105
AF 157085	AF 162127	AF 221941	AF 038447	AF 772851
AF 550777	AF 000809	AF 815887	AF 807815	AF 461541
AF 282006	AF 695555	AF 505548	AF 749556	AF 512432
AF 404184	AF 780259	AF 193501	AF 585777	AF 022494
AF 452841	AF 457372	AF 376559	AF 689460	AF 711174
AF 310565	AF 268483	AF 250827	AF 418291	AF 209548
AF 593443	AF 270784	AF 814319	AF 068721	AF 017455
AF 778300	AF 401784	AF 495477	AF 288406	AF 745257
AF 571644	AF 376729	AF 316491	AF 605216	AF 392801

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalle prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del Radiocorriere TV n. 14 datata 31 marzo/6 aprile 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e firmata personalmente a Radiocorriere TV (concorso), via del Babuino 9 - 00187 Roma*, a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando ben chiaro il proprio nome, cognome e indirizzo; tale lettera dovrà pervenire al Radiocorriere TV entro e non oltre il 25 aprile 1968. Solo così gli aventi diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cento estratti!

vedere il regolamento a pag. 4



” Guardi, mettiamo le Dunlop SP radiali...
 gomme che rispondono sempre, sono a struttura radiale.
 Conosco bene il suo modo di portare la macchina, io...
 per la sua guida ci vuole una gomma che sappia reggersi stabile...
 Le montava anche l'equipaggio Primo Assoluto all'ultimo Rallye
 di Montecarlo... eh... sì... ne hanno vinte di corse queste
 Dunlop! Sono come dei purosangue, hanno mordente!”

MORDENTE
VRRRRROOOOM! DUNLOP



Risponde sempre



Scattate.
E 15 secondi dopo, guardate la foto!



Con la vostra macchina fotografica Polaroid, tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, ed estrarre la pellicola dalla macchina. (Lo sviluppo avviene automaticamente nella pellicola stessa). 15 secondi più tardi, separate il negativo dal positivo e potete ammirare la foto appena scattata.

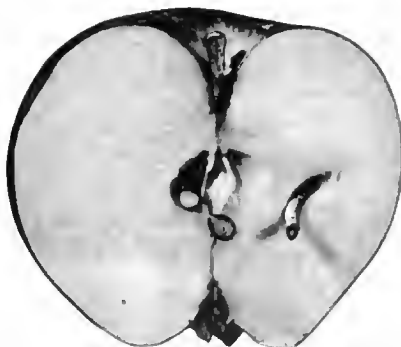
Nitida. Chiara. Perfetta.

Visto come è semplice fotografare con una macchina fotografica Polaroid?

Se vi sembra impossibile, chiedete pure al vostro rivenditore di darvi una dimostrazione con il Polaroid Swinger. E' solo questione di 15 secondi.

E se avete un intero minuto a disposizione, fatevi mostrare anche le macchine fotografiche Polaroid che fanno foto a colori in 60 secondi. (E foto in bianco e nero in 15 secondi).

Polaroid Swinger L. 13.500



NON SI PUO' MAI SAPERE COSA C'E' DENTRO UNA MELA

.....MA SI PUO' SAPERE COSA C'E' DENTRO I PRODOTTI DI LANA.
SOLO SE C'E' QUESTO MARCHIO SAPETE DI CHE COSA SONO
FATTI TESSUTI, MAGLIERIE, CONFEZIONI, COPERTE, TAPPETI
FILATI. CON LA LANA MIGLIORE DEL MONDO.



L'etichetta
"PURA LANA"
garantisce la qualità
superiore e garantisce di
tutti coloro che in-
verranno questo al-
legato a: C. P. 3799
20136 Milano
INCHIESTO
4854

CON IL MARCHIO PURA LANA VERGINE LANA SICURA, SENZA SORPRESE

Noi paghiamo le vostre vacanze...



Voi scegliete dove andare!

GRANDE CONCORSO RAMEK: è facile vincere...
 100 favolosi viaggi-vacanza per tutta la vostra famiglia
 (per un importo fisso di L. 400.000)
 e potete decidere voi dove trascorrerle!
 2000 Kodak Instamatic per fotografare
 i momenti più belli delle vostre vacanze.

PARTECIPATE CON PIÙ SCATOLE DI RAMEK!
 più buste invierete, più probabilità di vincere avrete...
 estrazioni il: 16 aprile, 15 maggio, 15 giugno 1968.

Dai, con RAMEK ce la fai!



PER
 PARTECIPARE
 ① basta mettere 8
 etichette di formaggi
 Ramek in una busta
 ② affrancare con
 L. 50 e indirizzare a:
 RAMEK - 20100 Milano
 ③ importante: ricordatevi
 di scrivere chiaramente
 il vostro nome,
 cognome e indirizzo
 sul retro della busta.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 16 - del 14 al 20 aprile
Direttore responsabile: UGO ZATTERLIN

sommario

Paolo Cavallina	30	Non fece il carabinieri a divenne il tenente Sheridan
Vincenzo Talarico	32	L'ultima goliardia della Belle époque
Ernesto Baldo	36	Cantano per superare il muro del cinque milioni
Antonino Fugardi	38	Due subnormali ogni cento individui
S. G. Biamonte	40	I disc-jockey del buongiorno
Leonardo Pinzauti	42	La sua voce e il suo gesto non fatti per comandare
Roman Vlad	47	label presenta una sovità di D'Avola
Gianfranco Zaccaro	47	Un ciclo dedicato a lidebrando Pizzetti
Folco Quilici	50	La libertà e la pelle
Laura Padellaro	52	Composto la tre settimane trionfa da 152 anni
Giuseppe Tabasso	60	Avanguardie al microfono
Giovanni Parego	64	I 10 giorni della dittatura
Giorgio Albani	66	Il medico al microfono

72/101 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

	3	Il direttore
	3	una domanda a Aldo Giuffrè
	3	padre Mariano
Antonio Quarino	4	l'avvocato di tutti
Giacomo de Jorio	6	il consulente sociale
Sebastiano Drago	6	l'esperto tributario
Enzo Castelli	6	il tecnico radio e tv
Giancarlo Pizzirani	10	il foto-cine operatore
Angelo Boglione	10	il naturalista
Giorgio Vertunni	11	pianta a fiori
Carlo Meano	11	il medico della voci

13 I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi	16	Trattative per il Vietnam
-------------	----	---------------------------

16 LINEA DIRETTA

21 BANDIERA GIALLA

45 RADIOCORRIERINO TV

46 CONTRAPPUNTI

MODA

58 Aprite al veste così...

62 MONDONOTIZIE

63 RUOTE E STRADE

QUALCHE LIBRO PER VOI

Franco Antonicelli	70	Dall'isolamento alle estre
Italo de Feo	70	la parodi del Modenese nelle guerre antifascista

108 DIMMI COME SCRIVI

110 SETTEGIORNI

110 L'OROSCOPO

112 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 81 / redazione romana: v. del Babuino, 8 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 68

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialoni, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.O.I.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggeria Internazionale / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 78 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pt. 12,50; Malta Sh. 2,7; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Str. 1,25; Canton Ticino Str. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Min. 150.

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampati dalle ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dalle



Istituto Accertamento Diffusione

per la sete di casa

cedrata **Tassoni**

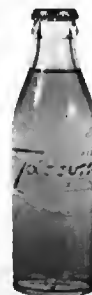


se ne versa poca,
se ne beve tanta.

Ecco cosa dare da bere ai ragazzi quando hanno sete, cosa offrire agli amici che vengono a trovarci, cosa bere quando desideriamo qualcosa di diverso, di naturale, di fresco.
CEDRATA TASSONI
se ne serve poca se ne beve tanta e la sete di casa passa dolcemente

...e al bar

Tassoni
SODA-7



la Cedrata già pronta in un dosaggio ideale nella comoda bottiglietta, prende dal cedro tutta la sua forza salutare.

CEDRATA TASSONI, TASSONI SODA: è buona e fa bene

Paolo Cavallina

INCONTRI

SENZA TELECAMERE

NON FECE IL E DIVENNE IL TENENT



Olga Villi e Ubaldo Lay in una scena di «La donna di quadri», nuovo giallo a puntate di Casacci e Clambrieco

Roma, aprile

Propongo a Ubaldo Lay una intervista nella quale non si parli del tenente Ezechiele Sheridan. L'idea gli piace. Ci siamo seduti al tavolo, fumiamo nazionali, io col filtro, lui senza e poiché siamo, tutt'e due, col pacchetto semivuoto, cerchiamo di tenere il più possibile fra l'indice e il medio la sigaretta intatta, senza accenderla.

«Ti posso raccontare», mi dice, «come divenni attore. Facevo il primo anno di legge, qui a Roma; mio padre era un funzionario del Ministero delle Comunicazioni, avevo tre fratelli, una mamma dolce. Un giorno mi chiamano al Guf per sapere se volevo recitare. Dissi di sì. Al Teatro dell'Università stavano allestendo *Una bella domenica di settembre* di Ugo Betti con la regia di Giuliano Tomei; c'era una bella parte per me. Ugo Betti, allora, era considerato un autore difficile, di avanguardia; forse quella scelta fu suggerita dal desiderio di non accettare gli schemi consueti, o da anticonformismo, o da snobismo,

non so; era un modo qualunque per non sentirsi nel gregge, per portare una pietruzza, almeno sul palcoscenico, alla costruzione di un mondo vagheggiato. Ci doveva essere, penso, qualcosa di tutto questo ed è anche probabile che ce lo dicessimo, fra noi amici; so bene oggi, qualunque fosse il motivo di allora, che io, Betti o no, mi sentivo particolarmente attratto dal teatro, che lo amavo d'istinto e che mi conquistava ogni giorno di più. Da Betti passai ad Alessandro De Stefani (*I pazzi sulla montagna*) che nessuno riuscirebbe a definire un commediografo impegnato, ma era tanta la mia gioia di recitare che mi guardavo bene dal giudicare i testi, che rappresentavano infine lo strumento indispensabile per scaricare nel modo più logico quella mia forsennata passione per il teatro. Che mi sentissi bravo non c'era alcun dubbio, ma la cosa che mi impressionò fu che a dirlo e a ripeterlo erano i critici di allora, Lucio D'Ambrà, Silvio D'Amico e altri che non esitarono a predirmi un avvenire denso di soddisfazioni e di successi. Silvio D'Amico, anzi,

mi propose di frequentare l'Accademia d'Arte Drammatica, che egli dirigeva, così come era solito fare con i giovani che secondo lui meritavano di essere incoraggiati. Ero molto incerto. Abbandonare l'Università per l'Accademia mi pareva un passo azzardato e pericoloso; eppoi pensavo che mio padre non mi avrebbe mai dato il suo consenso: in fondo, egli era un uomo all'antica, poco incline, come la maggior parte dei sardi, a tentare avventure e tanto meno a consentire ai propri figli che le tentassero. Ma fu proprio lui a dirmi, un giorno, che se davvero il teatro mi piaceva più della legge, seguissi pure la mia inclinazione; e non mi nasose che, come attore, tutto sommato, non gli dispiacevo. Tuttavia quando si trattò di fare il passo definitivo, quello di iscrivermi all'Accademia, fui colto da ripensamenti e paure. E se non ero bravo come mi pareva di essere? Se il mio destino teatrale fosse stato quello di un attore mediocre che è poi il destino riserbo ai più? Decisi che se non fossi riuscito ad ottenere, ogni anno, dall'Accademia, la borsa di studio ri-

servata ai migliori, sarei ritornato sulla mia decisione. Ebbi sempre la borsa di studio e così non dovetti ripensarci». Ubaldo Lay si è deciso ad accendere la sua ultima sigaretta, fa una palla del pacchetto vuoto e lo lascia sul tavolo. E' un conversatore attento, rispettoso della lingua, sorridente, mi diverte. «Devo andare avanti?».

Alla radio

Gli dico di sì. «Be', poi ci fu la guerra. Fui spedito in Jugoslavia, quattro anni, tenente». «Ah! Come Sheridan?». «Sì, ma tenente di fanteria. Veramente partecipai anche a un concorso per ufficiali di complemento dei carabinieri e mi classificai trentaduesimo su duemila, ma poi non ne feci di niente. Forse perché la guerra stava per finire e io sognavo il teatro. Quando, finalmente, tornai a Roma, di prosa nemmeno parlarne. C'era la rivista. Gli italiani volevano ridere, avevano pianto anche troppo. Io cantavo, sì, insomma, ma ero stonato, e entrai nella Compagnia Cimara-Vivi Gioi. Viarisio che stava per debuttare al Quirino con *Niente abbasso, solo evviva* di Biancoli e Morbelli. Fu una parentesi piacevole, ma quando Guido Salvini, che era stato mio maestro all'Accademia, mi propose di entrare come primo attor giovane nella Compagnia di Elsa Merlini-Scelzo dissi subito di sì. Mi aspettava D'Annunzio, una lunga tournée piena di soddisfazioni e di successi. Tornato a Roma mi fu proposto da Guglielmo Morandi di far parte della Compagnia di prosa di Radio Roma e accettai. Quattro anni, dal '47 al '51, accanto a Nella Bonora: milleottocentoventi trasmissioni; allora la televisione non c'era e il divertimento nazionale era rappresentato dalla radio. La nostra popolarità diventò vasta: con la Bonora fui chiamato da un produttore americano a New York per una lunga serie di trasmissioni, in italiano, organizzate dalla WOV per molte stazioni statunitensi. Nel 1953 cominciai la televisione e io fui chiamato a interpretare, insieme con Marisa Mantovani, un atto unico inglese, *Dopo cena*, regista Mario Landi, che fu la prima trasmissione ufficiale di prosa della televisione italiana. E da allora, si può dire, non ho più lasciato la TV: romanzi sceneggiati, commedie, un po' di tutto fino al 1959 quando si pensò di realizzare una serie di spettacoli gialli, un genere nuovo per la televisione, e l'incarico venne affidato a tre autori: Casacci, Clambrieco e Rossi che non erano ancora famosi ma che, come tutti capirono quasi subito, conoscevano bene il loro mestiere. Nacque il tenente Sheridan, e qui bisogna fermarci per rispettare gli accordi: non si era detto che l'intervista doveva ignorare questo personaggio?».

Ci viene da ridere. Lay ruzzola col palmo della mano il pacchetto vuoto che è diventato una palla. Dico che, in fondo, ci si può sempre ripensare, che non l'abbiamo giurato e che nessuno ci l'ha sentito. «Sì»,

CARABINIERE E SHERIDAN

Ubaldo Lay esordì in palcoscenico durante l'Università interpretando una commedia di Betti. Silvio D'Amico lo invitò a frequentare l'Accademia e gli pronosticò un fortunato avvenire d'attore



Ancora Ubaldo Lay nei panni di Sheridan, un personaggio che ha conquistato indici di gradimento record: 97, secondo i sondaggi del Servizio Opinioni

dice Lay, « non ci sono prove ». La verità è che oggi non si può parlare di Ubaldo senza pensare ad Ezechiele né si può citare Sheridan senza vederci davanti il sorriso un po' torto di Lay. Lo sapevamo benissimo tutti e due. Quando abbiamo cominciato a parlare delle cose erano certe: che avremmo finito le sigarette e che non avremmo potuto evitare un discorso su questo poliziotto con l'impermeabile, che è andato col tempo sempre più somigliando al suo interprete fino a confondersi in una sorta di situazione pirandelliana alla quale il pubblico è disposto a collaborare per non rompere l'incanto di una finzione che lo diverte e lo appassiona. « Sì, forse è vero », dice Lay, « Sheridan mi assomiglia come una goccia d'acqua. Voglio dire che la nascita del commissario Maigret non fu favorita da Gino Cervi; il poliziotto francese aveva un suo preciso carattere, una sua storia. Simenon lo immaginò come volle, non fu condizionato da un uomo vero che avrebbe dovuto vestirsi dei suoi panni. Sheridan invece è cresciuto, con me. Gli autori lo hanno via via

inventato immaginandosi il modello che ero io; e io ho fatto di tutto per restare quello che sono, come se nel momento in cui infilo il famoso impermeabile non cambiassi personalità, ma professione. Come ti ho detto, del resto, tenente sono anche nella realtà e come Sheridan anch'io, in tanti anni, non sono mai stato promosso capitano. Devo dirti che quando nel 1959 si dette inizio alla prima serie dei sei racconti che venivano presentati nella rubrica *Giallo club* da Paolo Ferrari né gli autori, né io, né chi aveva realizzato il programma si immaginava che questo asciutto tenente avrebbe tanto interessato gli italiani. Ce ne accorgemmo alla terza puntata, quando scoppiò improvvisamente il suo boom.

Era la prima volta che la televisione presentava dei gialli, c'era sempre stato qualche dubbio sul gradimento di questo genere di spettacolo. Arrivarono telefonate e lettere entusiaste alla RAI e io fui da allora Ubaldo Lay soltanto per gli intimi: per gli altri diventai, e sono rimasto, il tenente Sheridan. Ci fu un'altra serie di *Giallo club*,

con lo stesso cast e lo stesso regista e nel '61 ancora due serie, presentatore Mulé, regista Guglielmo Morandi.

Nel '64, abbandonata la formula del « club » e la trasmissione dal vivo, come si dice, Sheridan riapparve in otto gialli diretti da Mario Landi e registrati.

Un dubbio

Da allora, si può dire, la popolarità di questo personaggio è andata sempre aumentando fino a raggiungere recentemente un indice di gradimento che è un record: 97. Rintanava soltanto un dubbio da risolvere. Se al pubblico piacessero di più le storie che si concludevano in una sola serata o se preferisse i romanzi a puntate, con la scoperta dell'assassino all'ultima puntata. Per non scontentare nessuno, quest'anno è stata decisa la messa in onda di 5 storie diverse e di un romanzo in cinque puntate: *La donna di quadri*. La regia è di Leonardo Cortese. E vedremo se la simpatia di questo

ufficiale di polizia, scrupoloso, attento, umano e anche un po' sfortunato visto che, per il senso del dovere, non riesce nemmeno a farsi una moglie, sarà rimasta intatta o se il tempo l'ha logorata.

Siamo arrivati all'ultima sigaretta, la mia. Capisco che se l'accendessi l'intervista finirebbe qui. E allora la divido in due e ne offro mezza a Lay, che mi ringrazia e l'accende. Gli è rimasto il sorriso e mi batte una mano sulla spalla, come a un commilitone. Mi pare proprio di capire, ormai, che il segreto del successo di Sheridan sta proprio nell'aderenza che Lay porta al suo personaggio, che è un uomo normale in un mondo difficile; un uomo che si contenta di piccole cose, che crede nella giustizia e soprattutto nell'amicizia anche quando si manifesta, modestamente, con una mezza sigaretta. « Grazie », dice, « grazie davvero ».

Paolo Cavallina

La prima puntata di *La donna di quadri* va in onda venerdì 19 aprile, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

Con la commedia musicale «Addio, giovinezza» la TV ci riporta

L'ULTIMA GOLIARDIA DELLA BELLE ÉPOQUE



Sandro Camasio e Nino Oxilia

di Vincenzo Talarico

Ma tu, Sandro, tu non cantavi che l'amore - e non usavi rime; amore, amore... che dà baci e figli... - Oh! quel profumo di tigli - laggiù - nei viali del Valentino! - Oh! i baci nella nebbia del mattino, - gustosi come frutta! Oh! i baci presi - e dati e trascinati per i colli torinesi! - Ricordo le sere, le folli - chimere, le angosce divine, - i circoli delle sartine, il cake-walk... - Oh! giovanile certezza - di gloria! O del futuro - smansioso brivido santo! - Ma tu sei morto. Ed io ti canto, - poeta della giovinezza, - mentre rulla il tamburo...».

Questo «Sandro» che cantava l'amore e non usava rime, era Sandro Camasio, uno dei due autori di *Addio, giovinezza*. A salutarlo, anzi a «cantarlo» così, «mentre rulla il tamburo», è l'altro autore, Nino Oxilia. Nei versi riferiti è rievocato il piccolo, tenero mondo della famosa commedia rappresentata la prima volta il 1911 da Armando Falconi e Tina Di Lorenzo con straordinario successo, che da Torino dilagò presto per tutta l'Italia. Fu detto che i tre atti dei due giovanissimi scrittori, Camasio di ventisette anni, Oxilia di ventidue, erano intrisi del profumo dei tigli del Valentino. Una curiosa «bohème», senza grandi drammi, senza la tisi, senza la miseria: *Addio, giovinezza*, com'è risaputo, è la commedia degli studenti che amano le sartine, senza che ciò pregiudichi la laurea che sarà conseguita puntualmen-

te anche se non coronata dagli allori della «lode». Mario, il futuro avvocato; Dorina, la graziosa e sentimentale figlia dell'affittacamere; Leone, il futuro medico, miope e impacciato, innamorato segreto di Dorina; Elena, la donna fatale, velata, che fa girare la testa a Mario provocando molte lacrime sulle ciglia della sartina: sono i protagonisti della patetica vicenda, che ha ancora una sua delicatezza, un suo fascino, come il motivo d'una canzonetta. «Abbiamo preso sotto il braccio Dorina, traendola dal suo laboratorio, e l'abbiamo portata sul palcoscenico», ebbero a dichiarare i due autori dopo il trionfo della prima rappresentazione. Tutta la commedia sembra fatta di «baci presi e dati». Ascoltando le battute di Mario, Leone, Dorina e

I sorridenti e malinconici amori di Mario e Dorina restano il simbolo d'un mondo dissolto - Un tragico destino ha accomunato Camasio e Oxilia, scapigliati autori di un'opera che conserva un suo fascino sottile

degli altri studenti «portati sul palcoscenico», è inevitabile che alla fantasia si presentasse la visione di una Torino molto diversa, dalla «regale» città di carducciana memoria: una Torino gozzaniana, quella che il poeta della *Signorina Felicita* sognava «tra i fiori in terre gale, - sul mare tra i cordami dei velicri», «un po' vecchietta, provinciale, fresca - tuttavia d'un tal garbo parigino» e il cui «cielo subalpino» al tramonto appariva «come una stampa antica bavarese». («Da palazzo Madama al Valentino - ardonno l'Alpi tra le nubi accese. - E' questa l'ora antica torinese, - è questa l'ora vera di Torino»). La stessa Elena, la donna maliarda, che per un capriccio contende Mario a Dorina, ha il fascino sensuale di certe figure gozzaniane, per esempio le «golose» che accendono la fantasia del poeta quando le sorprende a mangiare le paste («Io sono innamorato di tutte le signore - che mangiano le paste nelle pasticcerie...»). Rive, in *Addio, giovinezza*, come appunto nelle strofe di una canzonetta, la Torino degli ultimi anni che precedettero la prima guerra mondiale, con Guido Gozzano, già famoso a venticinque anni, Amalia Guglielminetti, il temuto critico Dino Man- tovani, Leonardo Bistolfi,

Arturo Graf che insegnava letteratura all'Università, l'editore e libraio Stregio. Erano anni anche di feste goliardiche, di serene baldoriche studentesche, e non mancavano agitazioni universitarie, se in una scena di *Addio, giovinezza* irrompono nella camera di Mario due colleghi per richiamarlo ai suoi doveri di responsabile di un comitato di agitazione, proprio la sera ch'egli dovrebbe vedere Elena, la dama velata.

Oxilia era ancora al quarto anno di legge, nel maggio del 1909, quando dai colleghi laureandi fu incaricato di scrivere il loro inno «per dare l'addio alla vita studentesca» e il giovanissimo poeta, che proprio in quei giorni, in collaborazione con Sandro Camasio, di quattro anni più anziano (era nato a Valenza il 1884), aveva terminato di scrivere una commedia, *La zingara*, quasi improvvisò alcune strofette che s'intitolavano *Commiato*: («Son trascorsi i giorni lieti - Gli studenti fan partenza») dove la spensieratezza della esistenza goliardica era rievocata con toni di nostalgia: «Stretti, stretti sotto il braccio - d'una piccola sghignosa - trecce bionde e labbra rosa, - occhi azzurri come il mar... Nei crepuscoli vermigli - alla fresca ombra dei tigli - nei patetici vagar...». Il ritornello, poi, di-

ceva: «Giovinezza, giovinezza - Primavera di bellezze! - Della vita nell'asprezza - il tuo canto squilla e val...». Un altro laureando, appassionato di musica, Giuseppe Blanc, rivestì quelle strofette di agili note. Per una di quelle bizzarrie che caratterizzano anche il destino delle canzonette, il *Commiato* dei laureandi di legge torinesi del 1909 diventò, qualche anno dopo, un inno di guerra, precisamente quello degli arditi, con le parole di Oxilia completamente cambiate. Successivamente dagli arditi la canzone passò, sempre subendo nuovi, radicali mutamenti nel testo, ai fascisti, fino a diventare il loro inno ufficiale.

Anni intensi

Per Camasio e Oxilia furono anni intensi. Ogni notte progettavano una commedia nuova, ne buttavano giù la trama, qualcuna ne portavano a termine, ma di gran parte si limitarono ad annunziare il titolo, *L'uomo in frac*, *L'amico delle nuvole*. Prima di *Addio, giovinezza*, un certo successo i due giovani scrittori avevano ottenuto con *La zingara*, rappresentata al «Manzoni» di Milano, sotto il patrocinio del «Comitato di lettura della Società degli Autori». Gli amici di Camasio raccontavano che, per recarsi da Torino ad assistere alla «prima» della commedia, lo spensierato coautore era stato costretto ad accettare un prestito di centocinquanta lire dalla sua vecchia governante. C'è una bellissima pagina di Renato Simoni, che rievoca i due amici al caffè Molinari di Torino. Camasio «cenava gagliardamente con un cappuccino e un numero cospicuo di paste. Il suo indivisibile amico e collaboratore Nino Oxilia non partecipava al banchetto, ma aveva un magnifico paio di guanti nuovi. Erano tutti e due allegri; possedevano in comune una decina di lire. Oxilia pareva toccare appena con un pen-



Ornella Vanoni e Nino Castelnuovo come li vedremo in una scena di «Addio, giovinezza»

(segue a pag. 34)

nella Torino gozzaniana che precedette la prima guerra mondiale



Gli interpreti principali dell'edizione televisiva di « Addio, giovinezza » realizzata da Antonello Falqui. Qui sopra, Gigliola Cinquetti, che impersona la romantica Dorina, e Ornella Vanoni (Elena); nella fotografia in basso ancora la Vanoni con Nino Castelnuovo (di spalle) che dà il volto a Mario





La vostra rivista puntualmente ogni settimana bussa alla vostra porta per dirvi cose nuove che ancora non sapete. Ma se volete sapere quanto c'è di nuovo nel modo di «pensare» alla vostra casa, aprite la porta ai nuovi elettrodomestici Zoppas. Scelto il «vostro» da quel momento scoprirete tutto quello che noi vogliamo dirvi nell'affermare:

nuovi

per avere un più



Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta

junior
lusso
arredo

per chi esige praticità ed economia
per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna
per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

...in più è Zoppas

cucine in 19 modelli da lire 26.000 frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000 lavabiancheria in 4 modelli da lire 79.900

ADDIO, GIOVINEZZA

(segue da pag. 32)

siero leggero e ironico quel capitale favoloso; Camasio ne parlava con un, grosso, violento, burlesco disprezzo. Era un giovane di ventisei anni, con le spalle quadrate, un po' di baffi sotto il naso forte, un viso tra infantile e malizioso con il mento accentuato, un ciuffo calaio di sghimbescio sulla fronte. Era tutto acceso di spiriti romantici e di appetiti giovanili... Dava la caccia ai denari come si dà la caccia alle farfalle, vedendo in essi le infinite cose variopinte che avrebbero potuto procurargli.

Dopo il successo della prima commedia scritta in collaborazione con Oxlia, appunto *La zingara*, Camasio aveva rinunciato del tutto all'idea di fare l'avvocato, aveva lasciato anche il giornalismo. Il trionfo di *Addio, giovinezza* poi, diede a spargere gran frutti da quella collaborazione. Intanto a Torino fioriva anche l'industria del cinema, e Camasio e Oxlia ne furono attratti.

Una sera di maggio

Racconta sempre Renato Simoni: «Camasio accettò un posto di direttore artistico in una Casa di films cinematografiche. Girava col fischietto del comando nel taschino, e ogni tanto squillava un suolo acuto da lacerare gli orecchi». Era costantemente alla ricerca di soldi: «Aveva il discorso persuasivo, una certa grazia pudibonda e guascona che avrebbe strappato un anticipo al più duro degli amministratori». Uno dei film, anzi una delle «films», di cui fu «direttore» (oggi si direbbe regista) era per l'appunto *Addio, giovinezza* (anche nella pellicola in collaborazione con l'indivisibile amico). Un altro, opera soltanto sua, s'intitolava *L'antro funesto*. Ma l'anno in cui i due film uscirono, il 1913, doveva essere per Camasio veramente funesto. I primi di maggio si ammalò all'improvviso. Sembrava si trattasse di tifo, era invece meningite. Morì all'ospedale qualche giorno appresso, dopo aver perduto la vista. La sorella del giovane scrittore, quando i medici dissero che non c'era più nulla da fare, ingoiò alcune pasticche di sublimato per precedere il fratello nella tomba: gli sopravvisse, invece, poco meno di una settimana. Al capezzale di Sandro, c'era Oxlia a vegliare. Fuori, si legge in una commosa necrologia scritta dall'amico, mentre Camasio agonizzava, «maggio splendeva spietatamente azzurro». La sera della morte, a Roma, Armando Falconi dava, con *Addio, giovinezza* la sua serata d'onore. *I tre sentimentali*, e che era rimasta incompiuta, fu portata a termine da Nino Ber-

rini. Oxlia, rimasto solo, si dedicò più intensamente al cinema. Il rinnovato successo di *Addio, giovinezza*, oltre che in pellicola, anche in un'operetta musicata nel 1915 da Giuseppe Pietri, fece sentire più acuto nel suo animo di poeta il rimpianto dell'amico perduto. Si trasferì a Roma, a lavorare per il cinema. *Il cadavere vivente*, *Giovanna d'Arco*, *Sangue blu*, *Il velo d'Iside*, *Rapsodia satanica*, *Odio che ride*, *Il sottomarino n. 27*, sono i titoli di alcune delle pellicole recanti la sua firma. Maria Jacobini, una diva allora di risonanza internazionale, s'innamorò di lui, ed è lei la ragazza alla quale sono dedicati alcuni teneri versi di Oxlia, scritti, a Roma, come la poesia intitolata *E' tardi* («E' bene che si vada. - Vieni dammi la mano; - rifacciamo la strada... - Le nubi si sono raccolte - tutte su Monte Mario - chiudendo l'ali grigie. - Tu piangi e non sai perché piangi... - Non dirmi nulla io so bene - perché tu piangi. - Andiamo, mia piccola, vieni - Tu piangi perché fa sera»). Era scoppiata la guerra. Quando, il 24 maggio, anche l'Italia entrò nel conflitto, Oxlia non tardò a essere mobilitato. La sua poesia più nota, *Il saluto ai poeti crepuscolari*, fu scritta mentre partiva per il fronte, l'estate del 1916, a pochi giorni dalla morte di Guido Gozzano, avvenuta il 9 agosto. Poco più di un anno dopo, il 18 novembre 1917, sul Monte Tomba, Nino Oxlia cadeva durante un assalto. Il suo «addio» alla giovinezza prima, e poi ai poeti della sua giovinezza, era stato un addio alla vita. La sua ultima voce era stata soffocata dal «rullo del tamburo». La tenera e romantica commedia continuò, a lungo, a entusiasmare il pubblico sia della prosa che dell'operetta. Al primo film, opera, come si è detto, degli stessi autori, ne seguì un altro, il 1920, diretto da Genina, con Maria Jacobini nella parte di Dorina, e fece piangere tutta l'Italia.

Venti anni dopo, alla vigilia della seconda guerra mondiale, *Addio, giovinezza* fu portata di nuovo sullo schermo, questa volta non più muto, con la regia di Ferdinando Poggioli. Maria Denis era Dorina, Adriano Rimoldi era Mario, Carlo Campanini era Leone. Finito, dissolto quel piccolo, fragile mondo di sorridente scapigliatura, la commedia ha sempre una sua grazia, tra il sorriso e la malinconia, come, del resto, lo stesso Oxlia aveva immaginato nel suo accorato «saluto»: «Domani le piccole cose - dormiranno sepolte tra le rose, - domani il passato - sarà dimenticato, - ma l'amore - rifiorirà nel cuore - dopo tanto odio senza scopo, - riaprendo a fior d'acqua l'occhio puro».

Vincenzo Talarico

La prima parte di *Addio, giovinezza* va in onda sabato 20 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.

sempre
ricco di funghi

sempre
al dente

sempre
saporito



risotto Knorr con funghi

riesce sempre che è una bontà

Funghi porcini
e riso che non scuoce
(solo Knorr ve lo può assicurare),
tenuti insieme delicatamente
dal condimento giusto.
È una bontà
questo Risotto Knorr con Funghi,
perché riesce sempre
ben amalgamato
e perfetto di cottura.



E con Knorr si può scegliere:
Risotto con Funghi,
alla Milanese,
al Pomodoro, Risi e Bisi.
Quattro Risotti diversi,
quattro squisiti Risotti

Knorr

Con l'edizione 1967 il concorso «Un disco per l'estate» ha

CANTANO PER S IL MURO DEI CINQU

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Duecento cantanti sono impazienti ai nastri di partenza dell'estate '68: un traguardo che lo scorso anno ha rivelato Al Bano con la canzone *Nel sole*. I grandi appuntamenti dell'imminente stagione sono *Un disco per l'estate*, che dopo un'ottantina di ore di strombazzata radiofonica designerà il 15 giugno a Saint-Vincent il vincitore della quinta edizione; il *Camagiuro* che dal 19 giugno al 6 luglio porterà in giro per le strade della penisola la sua reboante carovana; e la Mostra internazionale di Venezia alla quale interverranno Mina, Milva, Celentano, Petula Clark, Dalida, Sylvie Vartan, Georgie Fame e Caterina Valente: la rassegna veneziana si svolgerà dal 27 al 29 giugno. Alle cosiddette «classiche» dell'estate musicale si devono aggiungere *La parata di primavera*, in programma a Rieti il 27 aprile; il «meeting» internazionale di Campione, che dovrebbe aver luogo il 25 giugno; il Festival di Napoli (11, 12 e 13 luglio) e quello di Pesaro (25 luglio). Questo, a grandi linee, è il calendario delle manifestazioni che caratterizzeranno l'estate canora.

Il via alle ostilità lo darà, come sempre, *Un disco per l'estate*. Il giorno dopo Pasqua cinquantasei nuovi «45 giri», con le novità del concorso radiofonico, saranno immessi sul mercato e una settimana più tardi, il 22 aprile, comincerà il quotidiano martellamento radiofonico. Ogni canzone concorrente arriverà alla «tre giorni» di Saint-Vincent, in calendario dal 13 al 15 giugno, preceduta da circa ventisei esecuzioni radiofoniche. Sono inoltre previsti per il mese di maggio quattro «special» televisivi nel corso dei quali gli interpreti di *Un disco per l'estate* avranno modo di presentare alla vasta platea dei telespettatori i motivi che si accamperanno durante le vacanze.

Le giurie

Da Saint-Vincent ascolteremo 24 delle 56 canzoni in gara. La selezione avverrà attraverso una duplice votazione: quella del pubblico, mediante le preferenze espresse a mezzo cartolina postale, e quella di venti giurie formate di venticinque persone ciascuna, che saranno riunite in altrettante sedi della RAI. Per evitare, come accadde lo scorso anno, che discografici non troppo sportivi «aiutassero» la promozione al turno finale di qualche cantante, inviando migliaia di cartoline, si è ora deciso di contenere il valore dei voti manifestati attraverso l'invio delle cartoline postali. Pertanto questi voti avranno un peso del quindici per cento rispetto a quelli delle preferenze espresse

Cinquantasei motivi ai nastri di partenza dell'ormai tradizionale manifestazione musicale: si concluderà a metà giugno con la finale TV di Saint-Vincent. Protagonisti popolari e «voci nuove»

dalle giurie riunite nelle sedi RAI. A Saint-Vincent, il 13 e 14 giugno, i brani finalisti verranno presentati per radio e in televisione, divisi in gruppi di dodici, tra i quali dovranno essere prescelte, ciascuna sera, ad opera delle giurie, le sei composizioni da ammettere alla finalissima del 15 giugno. Durante lo spettacolo conclusivo verranno trasmessi in diretta dalla radio e dalla televisione i dodici motivi

che avranno raccolto nelle due precedenti serate il maggior numero di voti. Essi saranno giudicati da giurie popolari eventualmente integrate da un certo numero di personalità.

Ma torniamo ai cantanti. Confrontando il «cast» degli interpreti dell'attuale edizione con quelli dello scorso anno si rileva che è considerevolmente aumentato il numero dei cantanti che si possono con-

siderare degli «arrivati». Alla rassegna dello scorso anno (vinta da Jimmy Fontana e che rivelò Al Bano) non erano neppure una ventina i personaggi in grado di muovere l'interesse dei cacciatori d'autografi. Oltre a Jimmy Fontana, al quale *Un disco per l'estate* porta evidentemente fortuna (*Il mondo* 1965 e *La mia serenata* 1967), vedremo quest'anno in lizza Caterina Caselli, che presenta un motivo crea-

CANZONI, AUTORI E CANTANTI IN GARA

Cielo rosso E dire che ti amo Che male c'è	Testa-Fontana Bardotti-Dalla Migliacci-Reverberi	Jimmy Fontana Lucio Dalla Michele	RCA
Se Dio ti dà Ricorda ricorda Un colpo al cuore	Paoli-Paoli Argento-Conti-Cassano Bigazzi	Cino Paoli Isabella Iannetti Mario Zelnotti	Durium
Luglio L'orologio Giuseppe in Pennsylvania	Del Turco-Bigazzi Pace-Panzeri-Pilat Pace-Panzeri	Riccardo Del Turco Caterina Caselli Gigliola Cinquetti	CGD
Amor amor Nel cuore Se ti amo	Ferrara-Ferrara Ferrara-Ferrara Ferrara-Ferrara	Iva Zanicchi Paolo Ferrara Franco Fratelli	RI.FI.
Finalmente Prigione del mondo Mi sento azzurro	Sanjust-Pierini-Ricky Mogol-Donida Sanjust-Ricky Gianco	Wilma Goich Lucio Ballietti Quelli	Ricordi
Mandolino amore mio Cammino sulle nuvole Il sole della notte	Grotta-Bruni Panzeri-Pace-Colonnello Paoli-Donaggio	Sergio Bruni Sonia Pino Donaggio	Voce del Padrone
Per dimenticare Gli occhi e la bocca Visioni	Boncompagni-Ghiglia Testa-Scarlotti Reverberi	Carmen Villani Corrado Francia I New Trolls	Cetra-Fonit
Non illuderti mai Se mi baci	Pace-Panzeri-Pilat Piersu-Pagano	Orlitta Bertl Anna Rita Spinaci	Phonogram
Vedo il sole a mezzanotte Non calpestate i fiori	Nisa-Lojacco Nisa-Salerno-Lojacco	Alessandra Casaccia Anna Iadecchi	Ariston (IFI)
Cinque minuti e poi Se fossi re	Pagani-Lamorgese-Prestipino Calabrese-Buffoli	Maurizio Gli Scooters	SAAR
E' 'n' amico... l'ammore Ore senza te	Martucci-Colosimo-Landi Acampora-Camparino	Mario Abbate I Campanino	VIS Radio
L'estate di Dominique Prega per me	Chiosso-Fallabrino Malgoni-Pallesi-Pallavicini	Anna Marchetti Flaminetta	Meazzi Belldisc
I sogni di veiro Suonavan le chitarre	Sestili-Scartocci-Rizzatti Della Giustina-Specchia	Franco Morselli Niki	BEAT Tiffany
Vorrei sapere Suona, suona violino	Negri-Beretta Meccia-Meccia-Mantovani	Fabio Robertino	Benifer Carosello
MI sposo solo per amore Acapulco	Testa-Galassini Pagani-Anelli	Anna Maria Rame Alberto Ancilli	Italdisc DET CAM
Illo scritto l'amo sulla sabbia E suonarono le campane	Sharade-Sonago Pardella-Soffici	Franco IV e Franco I Ico Cervili	Cellograf Simp Clari Celentano
Senti un muro alto La spiaggia è vuota	Bertorio-Buonassisi-Marini-Valeroni Smeraldi-Salizzato-Daniele	Renzo Le Orme	CDB CAR (Juke-Box)
Proprio stasera Mi capisci con un bacio	Rosignoli-Mazza Pincini-Bettoni-Fanciulli	Melissa Luiza Casali	Decca FOX
L'aria d'oro La scogliera	Beretta-Tical Rossi-Dell'Orso-Tamborrelli	Remo Germani Roby Crispiano	Mitura (GTA) Vedette
Solo noi Il mio valzer	Gianni Boncompagni Soffici-Mogol	Louisele Gianni Nazario	Parade Phomotype
Come Butterfly Non è colpa tua	Trombetti-Modoni Romano-Gustelli	Lara Saini Paul Filippo Bulgari	Zeus CDI
Un paese mallo Come un'ombra	Saulle-Calzolari-Langosz Zauli-Moni-Arduni-Zauli	Delfo Plier	Kansas Equipe
L'oroscopo che nero Chiudi la tua finestra	Aierrano-Giordano-Boselli Mattone	Rico Agosti Tony Asterita	Saint Martin Fonotecnica
E' sera Perché mi hai fatto innamorare	Beretta-Savini-Rosignoli	Peppino di Capri Armando Savini	King Carisch Combo

promosso la vendita di quattro milioni di dischi a «45 giri»

UPERARE E MILIONI

to dagli autori di *Nessuno mi può giudicare* e de *La rosa nera*; Gigliola Cinquetti, Pino Donaggio, Michele, il quale propone un brano bocciaio dai selezionatori del Festival di Sanremo, Sergio Bruni, che con Mario Abbate e Tony Astarita, rappresenta la canzonetta napoletana, Orietta Berti, vincitrice con *Tu sei quello del Disco per l'estate '65*, Peppino di Capri, Miranda Martino, Robertino, Wilma Goich, che lo scorso anno con *Se stasera sono qui* vendette parecchi dischi, Lara Saint Paul, la quale dall'ultimo «Sanremo» ad oggi è diventata una vedetta, Carmen Villani, Iva Zanicchi e Gino Paoli che riallora alla ribalta dopo un paio di stagioni vissute nell'ombra.

Un discorso a parte merita Isabel lannetti: non la si può considerare una «star», ma quando si tratta del *Disco per l'estate* bisogna tenerla d'occhio essendo l'unica concorrente che ha preso parte a tutte le edizioni riuscendo regolarmente ad entrare in finale. Soprattutto due interpretazioni estive della cantante pugliese hanno fatto tanto tra il grosso pubblico: sono tanto innamorata nel '65 e Corriamo nel '67.

Poi ci sono gli «outsiders», molti quest'anno. Sono cantanti che hanno già all'attivo qualche successo, ma non sono ancora riusciti a farsi un conto in banca. Tra questi vanno ricordati Riccardo Del Turco (a Saint-Vincent lo scorso anno presentò *Uno tranquillo* che oggi, tradotto *Suddenly you love me*, figura nell'interpretazione dei Tremeloes, nelle classiche discografiche inglesi); Lucio Battisti, l'autore di *29 settembre*, *Nel cuore e nell'anima* e *Una farfalla impazzita* che adesso è in gara con una composizione non sua (*Prigioniero del mondo* di Carlo Donida); Alberto Anelli, il paroliere di *Tu sei quello* portato alla vittoria dalla Berti nel 1965; Mario Zelinotti, la «spalla» di Little Tony; Maurizio, il transfuga «capo» dei New Dada; Ico Cerutti, un fedelissimo gregario di Celentano che presenta un pezzo che con parole cambiate era stato fatto per Sanremo; Lucio Dalla, che per una vittoria al *Disco per l'estate* sacrificerebbe la barba; Remo Germani, Fiammetta, Anna Marchetti e Niki, una scoperta di Marino Marini.

Tra gli «outsiders» femminili ci sono anche Anna Identici, che, poveretta, ha rischiato per ragioni di salute di venire eliminata perché non «in voce» per incidere il disco; Luisa Casali, Anna Rita Spinaci e Sonia, la cantante-poetessa toscana che, staccatasi dal trio delle sorelle, sta cercando di affermarsi come solista. Sonia partecipa al *Disco per l'estate* con *Cammina tra le nuvole* di Colonnello-Pace-Panzeri, un motivo nato quasi per gioco. La canzone, infatti, venne commissionata agli autori durante la realizzazione di un servizio giornalistico di TV7 per dimostrare ai telespettatori come nascono oggi i motivi di successo: lo spunto musicale erano le

prime battute della *Quinta* di Beethoven.

Infine c'è il gruppo degli sconosciuti. Si chiamano Gianni Nazzaro, Alessandra Casaccia, Franco Morselli, Renzo Anna Maria Rame, Corrado Francia, Delfo — ex meccanico di Lorenzo Bandini —, Franco Fratelli, Melissa (mulatta come Lara Saint Paul), Filippo Bulgari, ma neppure questi giovani vanno trascurati. Un anno fa, sconosciuto o quasi era anche Al Bano, adesso l'ex muratore di Cellino San Marco (Brindisi) imbastisce flirt con giovani dive dello schermo (Romina Power), vende centinaia di migliaia di dischi, interpreta film ispirati ai titoli delle sue canzoni e guadagna 600 mila lire a serata, mentre lo scorso aprile per una esibizione percepiva dalle trenta alle cinquantamila lire.

Delusi a Sanremo

Tutto ciò ha contribuito ad accrescere l'interesse per *Un disco per l'estate* che oggi rappresenta un affare per l'industria delle note e naturalmente per i cantanti. Non per niente ritroviamo in gara parecchi personaggi, come Donaggio, Iva Zanicchi, Gigliola Cinquetti, che, delusi dal risultato dell'ultimo Festival di Sanremo, cercano da questa prima competizione estiva un'immediata rivincita. Il «caso» Fontana insegna. Il cantante marchigiano, giunto lo scorso anno a Saint-Vincent avvilto dall'eliminazione sanremese (aveva presentato con Edoardo Vianello *Nasce una vita*) ripartì con il morale alle stelle per il successo riportato con *La mia serenata*: nel giro di poche ore anche il suo «cachet» per le serate tornò a quota quattrocentomila!

Nella passata stagione per quanto riguarda il mercato dei «45 giri», il *Disco per l'estate* è stato, dopo il Festival di Sanremo, la manifestazione che ha fatto vendere di più: quattro milioni di dischi. Un giro monetario di tre miliardi. L'obiettivo di quest'anno è di raggiungere o superare il «muro» dei 5 milioni di dischi.

La graduatoria delle vendite della edizione '67 la guida, come si è già detto, *Nel sole* (Al Bano) con ottocentomila dischi smerciati in Italia; seguono nell'ordine *La mia serenata* (Fontana - 520 mila), *La rosa nera* (Cinquetti - 500 mila), *Corriamo* (Iannetti - 350 mila), *Se stasera sono qui* (Goich - 220 mila), *Senza te* (Leali - 200 mila), *Tanto, tanto caro* (Identici - 180 mila), *Era la donna mia* (Robertino - 175 mila), *Uno tranquillo* (Del Turco - 160 mila), *Tu che sei l'amore* (Del Monaco - 150 mila), *Non mi dire mai good bye* (Renis - 110 mila), *Solo tu* (Berti - 100 mila), *Ricordare o dimenticare* (Fiammetta - 80 mila), *Un brivido di freddo* (Donaggio - 75 mila), *Vogliamo girare il mondo* (I Girasoli - 50 mila). Non male come bilancio di una manifestazione estiva.



Nella foto in alto: Wilma Goich con il marito Edoardo Vianello. La Goich, in gara anche quest'anno, fu tra le protagoniste del concorso, con «Se stasera sono qui». Qui sopra, Orietta Berti, vincitrice nel 1965, col marito

Un doloroso fenomeno sociale che la scienza

DUE SUBNORMALI OG

di Antonino Fugardi

Roma, aprile

Sono poco più di dieci anni che l'opinione pubblica italiana ha cominciato a rendersi conto della gravità e dell'estensione di un fenomeno che fino allora era sì conosciuto, ma anche piuttosto trascurato: quello dei bambini e degli adolescenti subnormali. Press'a poco dallo stesso periodo questa definizione gli studiosi l'hanno riservata ai ragazzi che, per un motivo o per l'altro, dimostrano un grado molto basso di capacità psichica ed intellettuale, sono cioè insufficienti o ritardati mentali. Non sono perciò considerati subnormali né gli spastici e i discinetici (coloro cioè che per incompatibilità sanguigna dei genitori o per altre cause non riescono a controllare il movimento dei muscoli o degli arti, ma possiedono intelligenza regolare), né coloro che presentano menomazioni fisiche, e neppure gli schizofrenici che si distinguono per la labilità di un orientamento direttivo nel loro pensiero e per la sproporzione fra gli stimoli psichici e l'abnormità delle reazioni. I subnormali sono invece coloro che un tempo, con una superficialità ed una leggerezza davvero colpevoli, si definivano idioti, imbecilli, cretini, «animali da compassionare», oppure «scemi del paese». Per la verità, un tempo anche gli scienziati distinguevano i subnormali secondo tre forme cliniche: la tardività o debolezza mentale (bambini che negli studi elementari dimostravano di essere in ritardo di due o tre anni rispetto ai coetanei, indipendentemente dal-

risposte date viene valutata l'età mentale del soggetto. Questa età mentale viene a sua volta divisa per l'età cronologica, cioè gli anni dalla nascita del bambino ed il risultato si moltiplica per cento. Si ottiene così il quoziente intellettuale. Un bimbo di otto anni che sappia risolvere le prove riservate a quelli che hanno dieci anni,

avrà un quoziente intellettuale di 125 ($10:8 = 1,25 \times 100 = 125$), perciò superiore alla norma. Invece un bimbo di otto anni che sappia risolvere le prove riservate a quelli di sei anni avrà un quoziente intellettuale di 75, e sarà quindi purtroppo un subnormale. Non tutti i subnormali, però, presentano le stesse caratteristiche di gravità. Vi sono i semplici ritardati, il cui quoziente varia da 75 a 90 (oltre i 90 si è già nella media). Seguendo le apposite classi speciali elementari e medie costo-

ro potranno giungere prima o poi a mettersi alla pari con i loro coetanei e, salvo casi eccezionali, ad esercitare da adulti un mestiere modesto ma dignitoso. Vengono poi i subnormali leggeri, con quoziente intellettuale compreso tra 50 e 75. Sono la maggioranza dei subnormali. Se abbandonati a se stessi rischiano una vita meramente vegetativa; se curati e convenientemente educati possono apprendere un lavoro utile a se stessi e alla società. I subnormali medi presentano un quoziente intellettuale compreso tra 25 e 50, che corrisponde press'a poco a quello che una volta era considerato lo stato dell'imbecillità. Ma, contrariamente a quanto si riteneva un tempo, oggi si è constatato che questi soggetti, sottoposti ad un accurato lavoro di educazione in istituti medico-pedagogici specializzati, riescono — sia pure con fatica e lentezza — a superare il programma di insegnamento della terza elementare, acquistando in tal modo una autonomia sufficiente per i bisogni essenziali della vita sociale. In qualche caso è stato raggiunto anche il traguardo della quinta elementare. Infine i subnormali gravi e gravissimi, con quoziente intellettuale inferiore a 25. In genere sono considerati irrecuperabili. Rimangono estranei all'ambiente e trascorrono un'esistenza puramente vegetativa. Pur tuttavia si è riusciti a far sì che bam-

Per secoli sono stati costretti a vivere nel chiuso delle famiglie, considerati un po' come una vergogna: in parte questa assurda mentalità sopravvive

la volontà o dalla diligenza); l'imbecillità (bambini che non riuscivano ad imparare né a leggere né a scrivere); e l'idiozia (bambini che, pur avendo intatti i meccanismi fono-auditivi, non erano in grado di comunicare con i loro simili per mezzo della parola). Oggi questa distinzione è stata abbandonata ed ha lasciato il posto al concetto di quoziente intellettuale. E' stata elaborata, con vari e successivi ritocchi ed adattamenti, una scala di prove (test) a difficoltà crescente ed in base alle

avrà un quoziente intellettuale di 125 ($10:8 = 1,25 \times 100 = 125$), perciò superiore alla norma. Invece un bimbo di otto anni che sappia risolvere le prove riservate a quelli di sei anni avrà un quoziente intellettuale di 75, e sarà quindi purtroppo un subnormale. Non tutti i subnormali, però, presentano le stesse caratteristiche di gravità. Vi sono i semplici ritardati, il cui quoziente varia da 75 a 90 (oltre i 90 si è già nella media). Seguendo le apposite classi speciali elementari e medie costo-



medica e la pedagogia possono oggi limitare NI CENTO INDIVIDUI

ni con quoziente intellettivo tra 15 e 25 siano arrivati a dire alcune parole, a partecipare sia pure precariamente a qualche gioco semplicissimo, a controllare l'emissione delle urine e delle feci.

L'aspetto fisico spesso non corrisponde al quoziente intellettivo. Vi sono bambini brutti, col viso torvo, che si muovono a fatica, i quali hanno un quoziente superiore al 40-50. Altri, invece, con lo sguardo dolcissimo, occhi splendidi, lineamenti molto gentili e corpo robusto presentano il mesto spettacolo di una creatura ebete ed assente.

Per secoli, i subnormali veri e propri (non cioè i semplici ritardati) sono stati costretti a vivere nel chiuso delle famiglie, erano considerati un po' come la vergogna della casa, venivano tenuti talvolta come veri e propri prigionieri, in certi casi legati alla sedia o al letto. Ancor oggi, in molti Paesi e persino in alcune regioni italiane, il bimbo subnormale rappresenta quasi una colpa dei genitori e ne subisce le conseguenze: o una esagerata ed esclusiva protezione, fino a soffocargli ogni latente possibilità di progresso; o un totale abbandono, nella speranza che la morte sopraggiunga a togliere l'incomodo. In realtà, solo nel dieci per cento circa dei casi l'insufficienza mentale del piccolo è provocata dalle colpe dei genitori, e cioè dall'alcolismo, dalla lue, dai

farmaci abortivi e da alcuni tranquillanti. Per il resto, i fattori determinanti sono di diversa natura, e di essi i genitori — anche quando ne sono la causa più o meno diretta — non hanno assolutamente la responsabilità.

L'insufficienza mentale presenta sintomi patologici vari e diversi, non è cioè una malattia unica. Gli

altri subnormali o semplicemente ritardati, di genitori affetti da malattie del ricambio (galattosemia, glicogenosi, lipoidosi cerebrali, garbolismo, ecc.), da altre malattie ereditarie (sclerosi cerebrale, microcefalia primitiva, craniostenosi, ecc.) o infine da malattie ereditarie dovute a variazioni patologiche dei « geni », come la oligofrenia fe-

peremorragie a seguito di trauma ostetrico o per prematurità natale, e dopo la nascita per meningite, encefalite e avvelenamento da ossido di carbonio.

Gli scienziati hanno affrontato le oligofrenie su due fronti: quello della profilassi (cioè eliminazione delle cause prima che si verifichi la malattia) e quello della cura clinica. Sul fronte della profilassi sono stati compiuti notevoli progressi mediante accurati esami pre-matrimoniali, con l'assistenza nel corso della gravidanza e con particolari attenzioni durante il parto. Sembra inoltre che siano state individuate le caratteristiche delle donne che sono predisposte ad avere figli mongoloidi, così da consentire tempestivi interventi. Scarsi successi si sono invece ottenuti sul fronte della guarigione clinica. Dove sono stati compiuti enormi passi avanti è stato nel settore della rieducazione psicologica. Il problema si era posto imperiosamente allorché vennero compilate le prime statistiche: ci si accorse allora che i subnormali costituivano anche il 2-3 per cento dell'intera popolazione di un Paese. Una cifra spaventosa. Tanto per fare qualche esempio: cinque milioni negli Stati Uniti, 200 mila in Olanda, circa un milione in Italia. Bisognava perciò fare subito qualcosa. Ci si accorse allora che, fatta eccezione per i gravissimi (un subnormale ogni quaranta), quasi tutti erano in

In Italia esistono attualmente circa 300 istituti che ospitano bimbi e adolescenti subnormali ma pochi sono attrezzati in modo davvero adeguato

scienziati la indicano come la manifestazione di un gruppo di « oligofrenie ». La più diffusa di queste oligofrenie è il mongolismo (almeno l'8 per cento dei subnormali sono mongoloidi), che ha registrato inespugnabili aumenti in tutti i Paesi dopo la prima e soprattutto dopo la seconda guerra mondiale. Il mongolismo è determinato da alcune anomalie dei cromosomi nel bambino e non sembra sia dovuto ad ereditarietà. Invece un certo grado di ereditarietà si trova in quei subnormali che sono figli di

nilpiruvica. Molti bambini nascono subnormali per cause niente affatto ereditarie, e cioè per malattie che li hanno colpiti quando ancora erano nel grembo materno, perché la stessa mamma ne era rimasta affetta (l'influenza asiatica, la rosolia, la toxoplasmosi, che di solito è provocata da infezioni di animali domestici e di topi, ecc.), oppure per scarso afflusso di ossigeno, carenza di vitamine e deficienze endocrine. In una certa percentuale, infine, però molto bassa, diventano subnormali al momento del parto

IL PAPA' DI NERO WOLFE

Giuliana Berlinguer, che cura la regia della serie di telefilm di Nero Wolfe, tratti da sei racconti polizieschi di Rex Stout, si è recata a New York per girare gli esterni richiesti dalle sceneggiature. In questa occasione ha incontrato, accompagnata da Ruggero Orlando, l'autore dei gialli, che vive in una casa di campagna arredata con mobili costruiti da lui stesso. Stout, che ha ottantadue anni, ha fornito con grande cortesia tutte le indicazioni e i suggerimenti che gli sono stati richiesti per meglio caratterizzare la figura di Nero Wolfe.

A New York si trovano anche il protagonista della serie, Tino Buazzelli (Nero Wolfe) e Paolo Ferrari che impersonerà Archie Goodwin, l'indiviso aiuto del famoso detective sedentario. Nelle foto: a sinistra Rex Stout con Ruggero Orlando, a destra con Giuliana Berlinguer.



I SUBNORMALI

parte recuperabili. Si constatò che — se convenientemente educati — potevano imparare alcuni lavori e comunicare con i propri simili, che avevano doti potenziali imprevedibili, che sentivano molto gli affetti (o le repulsioni) familiari, che si appassionavano alla musica, che avevano una certa predisposizione per la matematica, che capivano il risultato di un gioco (per esempio il «goal») ed afferravano il senso della preghiera e d'altre pratiche religiose. Fu allora tutto un fiorire di istituzioni e di programmi, specialmente in Olanda, in Gran Bretagna, negli Stati Uniti ed in altri Paesi europei: scuole specializzate per i più piccoli, scuole professionali e aziende con il cosiddetto «lavoro protetto» (cioè assicurato e riservato ai subnormali) per gli adolescenti e gli adulti, case-famiglia, istituti di ricovero.

L'Italia può vantare alcuni pionieri negli studi per il trattamento e per l'educazione dei subnormali, da Sante De Sanctis alla Montessori. Ma quanto a realizzazioni e a legislazione è rimasta piuttosto indietro. Esistono oggi circa 300 istituti — tutti privati — che ospitano bimbi e adolescenti subnormali, ma pochi sono convenientemente attrezzati per una opportuna educazione. In alcuni, accanto ai subnormali veri e propri, sono ospitati bimbi affetti da una pseudo-oligofrenia, cioè che danno l'impressione di essere ritardati solo perché funziona loro male qualche organo dell'udito, della vista, della parola, e questo è pericoloso.

Una legge

Organizzare una scuola o un istituto per subnormali richiede molta esperienza e personale altamente qualificato, e l'una e l'altro ancora scarseggiano in Italia. C'è in compenso molta dedizione e molto spirito di sacrificio da parte di religiosi e di laici, e specialmente di alcune donne, che si sono assunte volontariamente (e a spese loro) la missione di assistere i subnormali. La più aggiornata scuola per bimbi e bimbe fino a 14 anni e con quoziente intellettivo al di sotto di 50 è diretta, in via della Nocetta a Roma, dalla consorte di un altissimo funzionario dello Stato ed è mantenuta dai contributi dei privati con qualche sussidio dell'amministrazione provinciale. I migliori istituti professionali e i corsi di lavoro protetto sono organizzati a Roma, a Trieste, a Cagliari, a Piacenza ed in altri centri da un ente privato, l'Associazione Famiglie Fanciulli Subnormali, diretto in prevalenza da madri di famiglia. Questa associazione è riuscita ad inserirsi nel movimento internazionale che si occupa dei subnormali ed ha al suo attivo numerose realizzazioni. Ora la sua attività è anche rivolta ad ottenere una adeguata legislazione che da noi non esiste. I progetti di legge, per la verità, non sono mancati, ma nessuno è giunto alla discussione. Si spera nella prossima legislatura: una buona legge potrebbe infatti costituire il primo passo verso il risanamento di una dolorosa piaga, che già oggi può essere curata e ridotta e domani forse del tutto guarita.

Antonino Fugardi

Non lasciamoli soli, un originale TV dedicato ai problemi dei subnormali, va in onda per Vivere insieme venerdì 19 aprile alle ore 22 sul Programma Nazionale televisivo.

Da quasi tre mesi le rubriche radiofoniche



Il disc-jockey dei giorni dispari, Adriano Mazzeletti. Una giovane signora l'ha preso per un segretario galante chiedendogli consigli sul comportamento da tenere con un irresistibile play-boy

I DISC-JOCKEY

I successi della musica leggera e le romanze celebri alternati a considerazioni sugli avvenimenti di cronaca, o alle risposte date alle lettere più strane degli ascoltatori mattinieri. Adriano Mazzeletti e Maria Pia Fusco raccontano le loro esperienze: «Si scopre davvero un diverso modo di vivere»

di S. G. Blamonte

Roma, aprile

Qualcuno l'ha preso per un segretario galante. Dice Adriano Mazzeletti: «Quando ho accettato l'incarico di presentare tre volte la settimana alla radio le musiche del mattino, sapevo benissimo che mi sarebbero arrivate parecchie lettere curiose. Ma non mi sarei mai aspettato che una giovane signora inquietata si rivolgesse proprio a me per avere un consiglio sull'atteggiamento da tenere nei confronti d'un irresistibile play-boy conosciuto al mare l'estate scorsa e che turba ancora i suoi sogni». D'altra parte, chi guida un programma irradiato fra le 6,35 e le 7,30 diventa facilmente un «amico del mattino», cioè una specie di confidente che dà la sensazione di parlare a pochi ascoltatori discreti, alla minoranza dei mattinieri legati fra loro da una sorta di complicità.

Viceversa, s'è scoperto che per questa trasmissione, intitolata *Svegliati e canta* nei giorni dispari e *Prima di cominciare* nei giorni pari, si raggiungono punte d'ascolto di 350 mila persone e passa: segno che i mattinieri in questione sono molto più numerosi di quanto generalmente si pensi. La RAI, anzi, con questa sua nuova iniziativa (la rubrica è stata varata alla fine di gennaio), è venuta incontro a una esigenza ormai accertata internazionalmente: cioè di coprire — come si dice — una «fascia oraria» completamente diversa da quella riservata per tradizione agli spettacoli o ai trattenimenti in genere. Siamo all'idea della radio come «compagnia», che s'è andata precisando in questi ultimi anni, come un aspetto tipico della vita moderna. Lo sviluppo della motorizzazione e i nuovi orari di lavoro da un lato e l'avvento della televisione dall'altro hanno fatto aumentare straordinariamente il «consumo» dei programmi radiofonici proprio nei momenti della giornata che, fino a

pochi anni fa, facevano registrare ascolti sporadici, comunque scarsi. Ma chi sono i mattinieri? Una ricerca in proposito l'ha fatta Maria Pia Fusco, la presentatrice dei giorni pari. «Le prime volte», dice, «pensavo che i miei ascoltatori fossero in prevalenza tranvieri, giornalisti, operai, calzolari, pescatori, impiegati dei mercati generali e delle centrali del latte, sarti, panettieri e pochi altri, e avevo pensato di formare proprio con loro un ideale piccolo club di mattutini. A questo punto si sono fatte vive parecchie altre categorie di persone».

Pubblico vario

Prima di tutti, gli insonni, che hanno mandato lettere commoventi sul loro dramma, fatto soprattutto di attesa. Poi hanno scritto certi impiegati che lavorano in fabbriche e aziende dove è applicato l'orario unico; hanno scritto i bambini, gli studenti e naturalmente le madri

delle 6,30 rendono più lieve la sveglia a 350 mila persone



Maria Pia Fusco presenta la rubrica dei giorni pari: «Prima di cominciare» (quella del lunedì, mercoledì e venerdì è intitolata «Svegliati e canta»). Un po' scettica in principio sull'efficacia della trasmissione, le lettere di migliaia di ascoltatori l'hanno convinta

DEL BUONGIORNO

che si alzano presto per andare a scuola; e hanno scritto le comparse e i tecnici del cinema; insomma la gente più diversa.

Si capisce che non è molto facile rivolgersi a un pubblico così vario. In questo senso, la corrispondenza rappresenta un aiuto prezioso. Maria Pia Fusco, per esempio, non ha dimenticato la prima lettera ricevuta da quando è la presentatrice del mattino. Le recava gli insulti di un certo dott. Battilomo, scontentissimo dei dischi che aveva ascoltato. Oggi, sulla base dei suggerimenti e delle critiche, la Fusco punta in prevalenza su Dalida, su qualche giovane cantante «impegnato», su un paio di Claudio Villa che non guastano mai, su alcune romanze d'opera fra le più popolari (Mascagni, specialmente), su brani per fisarmonica (giudicati generalmente «riposanti»), su Rita Pavone (per i bambini), e naturalmente sulle canzoni di successo più recente. Mazzeletti, invece, oltre alla Pavone e a Dalida, s'è visto richiedere anche Gianni Morandi, Antoine e Little Tony, la Caselli, la Cinquetti, Roberto Carlos e perfino qualche vecchio disco di Natalino Otto e Alberto Rabagliati. Le maggiori preferenze, comunque, vanno alle canzoni italiane, cantate o per sola orchestra, e Mazzeletti e la Fusco tengono conto di questa esigenza nel preparare giorno per giorno i programmi (in ogni puntata vengono consumati dai 10 ai 18 dischi), salvo le varianti dell'ultimo momento.

Ma le esperienze più interessanti le hanno fatte con la parte «par-

lata» della trasmissione. Infatti, *Svegliati e canta* (il lunedì, il mercoledì e il venerdì) e *Prima di cominciare* (il martedì, il giovedì e il sabato), non sono fatti soltanto di dischi, ma di notizie, di brevi considerazioni sugli avvenimenti di cronaca e di costume (suggerite magari dalla lettura dei quotidiani del mattino), di risposte alle lettere più singolari e di quegli «stop» orari che si rivelano ogni giorno utilissimi a chi ascolta la radio, mentre si sbriga a far toilette per andare in ufficio, in fabbrica o a scuola. Sotto questo aspetto anzi, le due trasmissioni continuano a svolgere il compito delle sveglie che mettono automaticamente in funzione la radio (ce ne sono di quelle che preparano anche il caffè); e il vantaggio è che si sa sempre che ora è, senza bisogno di andare a guardare l'orologio.

Molto utili risultano anche le indicazioni sul tempo (i programmi vengono trasmessi da Roma, ma per telefono arrivano le informazioni meteorologiche da tutte le città). Prima di uscire, infatti, è comodo sapere che tempo fa o sta per fare. D'inverno era difficile stabilirlo guardando fuori della finestra, essendo buio; ma anche adesso, un po' per il sonno, un po' perché magari si guarda in fretta dalla finestra sbagliata, è meglio non fidarsi e sentire che dice la radio. S'è stabilito, dunque, un vero e proprio colloquio. Adriano Mazzeletti confessa che per lui è stata una sorpresa. Genovese, 33 anni, collaboratore assiduo della radio e della televisione, si occupa da molto tem-

po dell'organizzazione di concerti di jazz (quest'anno ha portato fra gli altri, ai microfoni di *Jazz Concerto*, musicisti come Lionel Hampton e Ornette Coleman), e la sua attività è di quelle che fanno prendere l'abitudine alle ore piccole. Perciò, fino a poco tempo fa, il mondo del mattino presto era per lui qualcosa di simile a un pianeta sconosciuto e per di più deserto. Iovece, s'è dovuto convincere che è un pianeta abitato da gente non soltanto numerosa, ma interessante.

Un cavalluccio marino

Lasciamo stare Dalida e Adamo che si sono recati a trovarlo in auditorio semplicemente perché alle 6,35 del mattino non erano ancora andati a letto, ma un giorno ha ricevuto la visita di un certo prof. Carletti che si occupa di problemi dell'infanzia e che ha un bagaglio assai ricco di esperienze curiose e stimolanti. Mazzeletti gliene ha fatto raccontare qualcuna agli ascoltatori di *Svegliati e canta*, e ha ricevuto una valanga di lettere di consenso. Ecco: le lettere. Il discorso torna inevitabilmente su quest'argomento. Dice Adriano: «Si scopre davvero un nuovo modo di vivere, o perlomeno s'impara a guardare il mondo con occhi diversi, forse più maturi. Ci sono gli sposini che scrivono per dirmi che sono infelici da quando hanno dovuto lasciare Cefalù per trasferirsi a Ferrara, ma ci sono anche quelli — centinaia — che scrivono per rispondere a certe consi-

derazioni che avevo fatto sul tema della felicità. Ebbene, da quelle lettere credo che gli ascoltatori ed io abbiamo ricavato una lezione da non dimenticare».

Anche Maria Pia Fusco era scettica in principio. Giornalista, presentatrice e autrice radiofonica (nel 1961 è stata la «Ragazza delle 13» dopo aver fatto la speaker alle Olimpiadi di Roma, e poi ha scritto i testi di molte trasmissioni, fra le quali alcune con Rascel, Luttazzi e Rossano Brazzi), era convinta di parlare a pochissimi ascoltatori. Invece, ha fatto l'esperienza che abbiamo detto sulla composizione estremamente varia del suo pubblico del mattino. Dopo il dott. Battilomo che protestava, le hanno scritto centinaia, forse migliaia di persone. Un pescatore di Letoanni le ha mandato perfino un cavalluccio marino. E il direttore dell'orfanotrofio di Trevignano le ha scritto che la sua trasmissione è diventata la miglior sveglia per i bambini. I ritardatari anzi (che vengono rimproverati se sono pronti «quando Maria Pia Fusco ha già presentato i primi dischi»), hanno pregato il direttore di far rimandare il programma di qualche minuto.

Un'altra storia di bambini gliel'ha raccontata una mamma, che le ha scritto dopo una puntata di *Prima di cominciare* in cui s'era parlato di certe «perle» dei compiti di scuola. Al figlio di quella signora era stato assegnato il tema «La mia sorellina». L'aveva cominciato così: «La mia sorellina ha tre mesi e ancora non cammina. Però ha già due gambe e due piedi».

LA S SON

di Leonardo Pinzauti

Da che mondo è mondo, i «divi» hanno in sorte di suscitare ammirazione ed entusiasmo, ma anche di provocare avversioni implacabili. Il gusto di mirare in alto, di lanciar sassi contro gli idoli e di scoprire i loro difetti è anzi un segno, molte volte, dei guai che la popolarità si porta dietro; e Herbert von Karajan, giunto al compimento di sessant'anni (nacque a Vienna il 5 aprile 1908), circondato da una fama strepitosa, ha già suggerito le barzellette più feroci sul suo conto, proprio come accade ai dittatori e ai tiranni. Per esempio, ha fatto il giro d'Europa la favola di un distinto e diligentissimo professore della «Filarmonica» di Berlino che, morendo, viene premiato con la promozione a «primo violino» dell'orchestra del Paradiso; ma quando vede sul podio Herbert von Karajan si meraviglia, e quasi protesta, sapendo di aver lasciato il celebre direttore felicemente regnante sulla sua orchestra. Al che San Pietro lo tranquillizza: il direttore che è sul podio non è Karajan, ma lo stesso Padretreppo, che si è messo in testa di essere... Karajan!

Ritrosie

In alcune generazioni, poi, Karajan mantiene deste anche avversioni di natura politica, fuori dei problemi musicali: l'esser stato già celebre in Germania negli anni terribili del nazismo (come Furtwaengler del resto, e altri che svolgono la loro attività di musicisti in ogni parte del mondo) suscita ancora ritrosie implacabili. E ci fu qualche tempo fa un illustre pianista ebreo, che dichiarò pubblicamente di esser disposto ad applaudire un concerto di Karajan, perché lo giudicava strepitosamente bravo, ma non a stringergli la mano.

Di fatto, Herbert von Karajan sta pagando in questi ultimi anni, specialmente dopo la scomparsa dei grandi maestri delle generazioni a cavallo fra l'Ottocento e il Novecento (Toscanini, Furtwaengler, Walter, Kleiber, De Sabata, e pochi altri), il prezzo della sua solitaria emergenza nel panorama musicale del nostro tempo, e specialmente di



Herbert von Karajan nell'intimità della famiglia: il musicista è con la moglie Ellette e con le figlie Isabelle e Arabelle davanti alla sua villa di Anif, a pochi chilometri da Salisburgo, la città austriaca dove si svolge il famoso Festival

Un uomo del nostro tempo febbrile: scia come un maestro, pilota personalmente il suo aereo, è un esperto di tecnica elettronica. Una figura che ha suscitato entusiasmo, ma anche avversioni implacabili. Dietro i suoi atteggiamenti si nasconde una profonda spiritualità

dinamico e sportivo nel mondo musicale del Novecento

UNA VOCE E IL SUO GESTO FATTI PER COMANDARE

questo lungo dopoguerra: può suscitare ogni tanto il gusto della stroncatura, le sottili e infastidite analisi dei critici tedeschi o americani, l'invidia di qualche suo coetaneo che non possiede lo stesso fascino; ma se ci si guarda intorno, e specialmente se si segue da vicino l'attività dei direttori d'orchestra fra i trenta e i quarant'anni, ci si accorge che la personalità di Karajan sta lasciando una traccia profonda nella storia dell'interpretazione e nella tecnica direttoriale del nostro tempo.

Esiste insomma un modo di accostarsi alla musica che può esser spiegato soltanto «dopo Karajan»: perché

l'influenza di questo direttore — che a qualcuno appare, proprio per la sua potenza di comunicazione, un vero e proprio corruttore delle generazioni più giovani — è ormai enorme, e si può dire che sia diventata uno stile.

Inquietudine

Tanto più diligente in quanto sintetizza da una parte il filo ininterrotto della grande tradizione interpretativa germanica e dall'altra il gusto (che fu già della Vienna mahleriana dei primi anni del secolo e del tramonto romantico)

dell'arte mediterranea, e insieme li fonde nel clima di un'epoca fatta di televisione e di aerei, di gusto sportivo del suono e della dinamica orchestrale, di inconfessata inquietudine di fronte al mistero della vita.

Karajan, che sui campi di neve viene scambiato per un maestro di sci, tanta è la sua bravura di discesista; che ha dimestichezza col linguaggio della tecnica elettronica, e si distende i nervi pilotando il suo aereo personale; che è appassionato guidatore di barche a vela sulle nitide acque dei laghi austriaci; il Karajan, insomma, che ha colpito la fantasia del pubblico e che trova ospitalità nei servizi foto-

grafici dei quotidiani e delle riviste di tutto il mondo (e gli è accanto la sua bellissima moglie, dai lunghi capelli biondi), è un uomo del nostro tempo febbrile. Chi lo vede durante le sue prove d'orchestra, con quel suo maglione nero che valorizza ancor più le sue «aguzze orecchie di lupo» — come scrisse Bernard Gavoty —, con quei suoi occhi gelidi, ora socchiusi ora terribilmente pungenti, se non restasse colpito dalla magia del suono delle sue orchestre, potrebbe immaginarselo come un collaudatore di aerei a reazione o di impianti elettronici. La sua voce, a volte di una timbratura rauca ed aspra,

non conosce il fortissimo del grido: non ne ha bisogno, perché è fatta per comandare. Come il suo gesto, di cui lui solo è l'inventore, e che oggi tanti giovani cercano di imitare: un pugno chiuso improvvisamente basta per fermare il fortissimo delirante di un'orchestra Straussiana; una piccola flessione del busto dal basso in alto (sulle gambe unite ed immobili, come quelle di un ginnasta davanti alle parallele, le braccia in avanti), sembra afferrare il peso impalpabile del suono orchestrale per farlo mussare con una tensione terribile. Il volto di Karajan, allora, si arrossa; e quasi non si riesce a capire, nella misura limitata



Alcuni atteggiamenti di Herbert von Karajan, durante le prove di un concerto. Il maestro indossa il maglione nero che usa abitualmente nelle ore di lavoro

L'eccezionale personalità e l'arte di Herbert von Karajan



Von Karajan con il regista francese Henri Georges Clouzot, in una fotografia scattata quando i due artisti collaboravano alla realizzazione dei concerti che vedremo da questa settimana alla televisione nella serie intitolata «Suoni e Immagini». Nel primo, Von Karajan dirige l'Orchestra Filarmonica di Berlino nella «Quinta sinfonia» di Beethoven

dei suoi movimenti, quale sia stata la «materia» che ha suscitato tanto atletico sforzo. Oppure infila la bacchetta nel cinturino dell'orologio (come uno stiletto di cui non ha più bisogno per esercitare il suo terrore) e dirige muovendo in ipnotici disegni le dita delle mani, con una scioltezza magica; allora il suono dell'orchestra si scioglie e si abbandona, come in un abbraccio femminile, e sembra non guidato, eppure di prodigioso virtuosismo.

Lavoro assiduo

In questa ricchezza di mezzi tecnici e di disposizione naturale c'è, in fondo, la storia di Karajan: un uomo che dirige dall'età di diciannove anni, e che si è consolidato

sul podio attraverso un lavoro assiduo, quasi feroce. Quello che ancora lo costringe ad alzarsi tutti i giorni alle sei del mattino, e non soltanto per studiare, ma per camminare nei boschi, per allenarsi come un atleta e caricarsi della sua minuziosa e terribile energia. Forse è come se temesse — lui che ha cominciato a suonare il pianoforte all'età di tre anni — di esser sopraffatto dalle tante emozioni sottili e inebrianti che la musica gli ha provocato; come se paventasse di diventare un «malato» della musica, costretto a chiudersi in una solitudine «romantica» e a subire il mondo che lo circonda; e che è fatto, appunto, di aerei a reazione, di lotte e di inquietudine. Ed egli si sente nato, al contrario, per comandare e per non arrendersi mai.

Appartenente ad una famiglia greca da quasi due secoli trapiantata a Vienna, figlio di un medico, a diciotto anni Karajan frequentava contemporaneamente il corso di direzione d'orchestra di Schalk all'Accademia di musica della capitale austriaca e i corsi di teoria musicale e di filosofia all'Università. Nel 1927 era già direttore del piccolo teatro di Ulm, ma nel 1936-37 dirigeva il *Tristano* alla Staatsoper di Vienna; nel 1939 era primo direttore della Staatsoper di Berlino e nel 1940 faceva le sue prime clamorose apparizioni alla Scala di Milano con alcuni concerti sinfonici. Poi vennero le memorabili serate, avvolte da un successo mondano indescribibile, del suo *Don Giovanni* al «Maggio musicale fiorentino» del 1942. Soltanto la guerra poté fer-

mare il dilagare della sua fama fuori d'Europa: e difatti, al termine del conflitto, pur attraverso le molte diffidenze del momento, Karajan si afferma con nuova sicurezza, e dirige a Salisburgo e, nel 1951, a Bayreuth.

Italiano

Nel 1955 succede a Furtwängler come direttore artistico della Filarmonica di Berlino, nel 1956 succede a Böhm nella direzione della Staatsoper di Vienna e comincia la sua collaborazione con la Scala di Milano; ed ecco che in Italia si matura la sua decisione di avvicinare il grande repertorio operistico italiano: il più italiano dei direttori germanici, come viene definito, il musicista che è stato educato al culto di Mozart e di Wagner, passa con entusiasmo a Verdi e a Puccini, affronta felicemente Mascagni con la *Cavalleria rusticana*. E' diventato così «italiano» che la Scala lega al

suo nome la sua prima tournée nell'Unione Sovietica.

E l'anno scorso, alle soglie dei sessant'anni, il mondo è stato inondato da una sua edizione in dischi della *Valchiria* di Wagner, che sorprende quasi, e suscita animate discussioni: di fatto, sotto l'atletica che dirige le più grandi orchestre del mondo, sotto la scorza affascinante del musicista più dinamico e sportivo del Novecento, riaffiora qui la natura squisita di un artista che ha una profonda ed inconfessata nostalgia per il passato. Al punto di avvicinarsi a Wagner fuori di ogni mitologia «germanica», quasi con il delicato stupore di un ciclista da camera: come per sentirselo più vicino, approdo sicuro di un uomo «moderno» che guida gli aerei e corre sugli sci, ma che ha bisogno di nutrirsi dei miti dolci e grandiosi dell'infanzia e della giovinezza.

Il primo concerto televisivo di Herbert von Karajan, Suoni ed immagini, va in onda sabato 20 aprile, alle ore 22 sul Secondo Programma.

Discografia di Von Karajan

Numerosissime sono le interpretazioni di Herbert von Karajan reperibili oggi sul mercato discografico. Segnaliamo ai lettori le più importanti. La DGG ci presenta Karajan al capo dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, interprete innanzitutto delle opere fondamentali dei tre grandi «B» tedeschi, ossia di Bach, Beethoven e Brahms: di Bach i Concerti Brandeburghesi (BMW 1046-1051), l'Ouverture n. 2 in si minore (BMW 1067) e l'Ouverture n. 3 in re maggiore (BMW 1068). Tali dischi, in versione stereo 138 976/78, sono in vendita in cassetta, corredata di testo illustrativo. Beethoven figura nel catalogo della DGG con l'intero ciclo delle nove Sinfonie, disponibili in una lussuosa cassetta, stereo SKI 107/08. Si tratta di un'edizione vincente del «Grand Prix Du Disque». Le nove Sinfonie, sono pure in commercio separatamente, su dischi stereo 138 801/808. C'è poi la Missa Solemnis di Beethoven con un eccezionale quartetto di solisti (Gundula Janowitz, Christa Ludwig, Fritz Wunderlich e Walter Berry) e con il Coro «Singverein» di Vienna, stereo 139 208/09. Le quattro Sinfonie di Brahms sono su dischi stereo 138 924/927 («Grand Prix Du Disque»). Nel terzo di questi dischi trovano posto anche le Variazioni su un tema di Haydn, op. 56. Sempre di Brahms merita la nostra attenzione il Requiem tedesco, op. 45, che la DGG offre in un'unica cassetta insieme con le citate Variazioni (stereo 138 928/29). Pregiabilissime altresì nella direzione di Karajan le incisioni mozartiane: il Divertimento n. 10 in fa maggiore, K. 247 e il Divertimento n. 11, K. 251 su disco stereo 139 013, il Divertimento in re maggiore, K. 334 su stereo 138 008, la Serenata in sol maggiore «Eine kleine Nachtmusik», K. 525 e il Divertimento in si bemolle maggiore, K. 287 su stereo 139 004, il Requiem K. 626 su stereo 138 767, la Sinfonia n. 29 in

la maggiore, K. 201 e la Sinfonia n. 33 in si bemolle maggiore, K. 319 su stereo 139 002. Interprete eccezionale di Jan Sibelius, Karajan ha inciso per la DGG i lavori più significativi del maestro finlandese, tra i quali spiccano il Concerto in re minore, per violino e orchestra, op. 47, con il violinista Christian Ferras, in un solo disco con Finlandia, op. 26 (stereo 139 901). Quest'ultimo poema sinfonico figura pure su disco stereo 139 016 insieme con il Valzer triste, op. 44, con il Cigno di Tuonela, op. 22, n. 3, e con Tapiola, op. 112. L'appassionante delle interpretazioni di Karajan, consultando il catalogo della DGG, troverà inoltre le opere più note di Bartók, Berlioz, Ciaikovski, Debussy, Dvorak, Schubert, Smetana, Ravel e altri. In gran numero le incisioni di Karajan con la EMI, delle quali pregevolissime una Maddama Butterfly con la Callas (Orchestra e Coro della «Scala») su disco OCX 10156/58. Il pipistrello di Johann Strauss con la Schwarzkopf (OCX 10183/84), Il Trovatore con la Callas e Di Stefano in versione stereo e mono OCX 10167. OCX 10268/69, ed il Falstaff con Gobbi, la Schwarzkopf e la Mofa nelle due versioni stereo e mono SAXO 7324/26 e OCX 10244/46. Della DECCA segnaliamo uno stereo dal titolo Karajan bon-bons, una gustosa miscelanea di pezzi di Ciaikovski, J. Strauss e Grieg, 33-SDD 150. Sempre nel catalogo della DECCA il celeberrimo balletto «Gli zodiaci» di Adam con la Filarmonica di Vienna, mono e stereo 33-LXT 6002 e 33-LXL 6002. E' indispensabile infine accennare ad una Carmen e ad una Tosca registrate da Karajan con la RCA, rispettivamente su dischi LD/LDS 6164 (3) e LD/LDS 7022 (2). La prima con la Price, Corelli, Merrill e la Freni; la seconda con la Price e Di Stefano. In tutte e due le incisioni l'orchestra è la Filarmonica di Vienna. I. f.

i vostri programmi

domenica

FURIA: MEDAGLIA AL VALORE. - Joey ed altri suoi compagni di scuola si sono iscritti al gruppo boy-scouts di Green River. Joey vorrebbe che anche Buzz, suo vicino di banco, facesse parte del gruppo, tanto più che Buzz ha tutti i numeri per essere un ottimo boy-scout: è forte, leale, intelligente e sa fare un mucchio di cose. Invece, Buzz ostenta un atteggiamento di disprezzo verso i compagni, un atteggiamento così offensivo da provocare il risentimento di Joey e spingerlo a fare a pugni con l'amico. Jim interviene e, mentre rinnova impacciati freddi sull'occhio pesto di Joey, fa al ragazzo un discorso serio e profondo: non è vero che Buzz disprezzi i suoi compagni, egli sarebbe felice di diventare boy-scout, ma non ne ha il tempo perché nelle ore in cui non va a scuola, Buzz fa tanti piccoli lavori nelle fattorie vicine per aiutare la sua mamma, che è vedova e povera. Ora è tutto chiaro e Joey, generosamente, con l'aiuto degli altri compagni, metterà Buzz in condizione di diventare boy-scout e di guadagnarsi persino una medaglia al valore.

lunedì



Fred Bonumore

FRED BONUMORE. - Originale televisivo di Edoardo Anton. E' la storia di un artista da circo che, il giorno di Pasqua, torna al suo paese nativo. Un ritorno improvviso, dopo molti anni trascorsi in America dove, con lo pseudonimo di Fred Bonumore, è diventato ricco e celebre. Perché Fred ha scelto, per il suo arrivo, questo giorno? Perché Pasqua è la festa del perdono e Fred deve chiedere perdono alla sua vecchia mamma per averla lasciata sola tanti anni, senza mai dar notizie di sé. Ora è pronto a riparare, ad offrire alla mamma il suo amore, la sua ricchezza, la sua arte che consiste nel sapere dare agli altri il sorriso ed il buonumore.

martedì

IL GATTINO DELLA PRINCIPESSA CHIMPANGU. - La televisione belga ha realizzato, per gli spettatori più piccoli, questa graziosa fiaba giapponese in cui si narrano le avventure di un bellissimo gattino che riuscì a mettere a sgominare un'intera corte, a spogliare un esercito ne-

mico e a far sposare la sua padroncina ad un cavaliere.

PER TE... - Elda Lanza parlerà questa volta degli abiti da indossare in occasione della Prima Comunione; il discorso, naturalmente, sarà dedicato in modo particolare alle bambine. Ai ragazzi, invece, potranno interessare i giochi che verranno illustrati nel corso della trasmissione e le varietà di piante e di fiori che il botanico di turno presenterà.

mercoledì

PAPA' INVESTIGATORE: « 290 S. C. » - La Direzione delle fabbriche automobilistiche F.A.P. ha chiamato d'urgenza l'agente Bob Villar per affidargli l'incarico di scoprire il rapitore del brevetto, contrassegnato con la sigla « 290 S.C. », relativo ad una macchina che dovrà partecipare al Campionato del mondo. Bob si mette al lavoro, aiutato dal suo assistente Leo Pardo e dal figlio Paolino, il quale darà prova, ancora una volta, di buon senso e di vivace spirito di osservazione.

giovedì

TELESET - Il 18 aprile ricorre il 20° anniversario delle prime elezioni politiche tenute in Italia dopo la guerra: si svolsero infatti il 18 aprile 1948. E il 19 maggio di quest'anno gli italiani saranno chiamati ancora una volta alle urne per eleggere i propri rappresentanti alla Camera ed al Senato. Con questo servizio il cinegiornale Teleset si propone di illustrare ai ragazzi il valore ed il significato del voto, elemento primo di una democrazia. Seguiranno: una intervista con il giovanissimo atleta Pierino Prati, ala sinistra del Milan e copo-canno-

nieri della Serie A; un reportage dal Giardino Zoologico di Roma a cura del prof. Ermanno Bronzini, ed un servizio di carattere scientifico dal titolo Estate nell'Antartide.

venerdì

VANGELO VIVO - Ultima puntata del ciclo pasquale. Troveremo Padre Guida in una piccola chiesa nei sobborghi di Tananarive, capitale della Repubblica Malgascia. La chiesa sorge tra le risale dove lavorano gruppi di giovani che nella notte del Sabato Santo, come gli antichi catecumeni, riceveranno il battesimo, accompagnati dal cantolirico della Gloria e del Credo. Concluderà la trasmissione un coro di bambini del Madagascar; essi eseguiranno, per i piccoli amici italiani, il Veluma, un dolcissimo canto.

sabato



Catherine Spaak

CHISSA' CHI LO SA? - Scenderanno in gara la squadra della scuola « Meda » di Milano e quella dell'Istituto « B. Mantova » di Castelnuovo Monti (Reggio Emilia). Parteciperanno alla trasmissione Catherine Spaak, Renato Rascel, che eseguirà la sua nuova canzone intitolata Ragazzo d'argilla, Romuald e il complesso « i Ribelli ».

Carlo Bressan

ridiamo con Sangio



— Taglierò sicuramente il taguardo!

la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV dei Ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Presto dovrò lasciare l'Italia, con i miei, e stabilirmi in America. Ho una discreta conoscenza della lingua inglese, ma avrei bisogno di corrispondere con giovani americani, per abituarli alla lingua parlata. I miei mezzi modesti non mi permettono altro che di rivolgermi a lei, con profonda preghiera. Vorrei aiutarli! (Roberto Galiani - Via G. Marino 7, 80125 Napoli).



Spero che tu non ti sia stancato d'aspettare, Roberto. E che quel ragazzo americano residente in Italia accoglia subito il tuo appello, si metta in corrispondenza con te e ti aiuti ad arrivare in America padrone della « lingua parlata ». C'è un abisso tra questa e quella « libreria ». Un mio professore d'università, che traduceva dal tedesco grossi libri scientifici, confessava che, in Germania, non sarebbe stato capace di ordinarsi il pranzo al ristorante.

Cara signora, sono un ragazzo calabrese e vorrei sapere perché, da noi, si fa questo sterminio di uccelli. Non si potrebbe fare qualcosa, per loro? Grazie. (Enzo Milito - Terranova di Sibari).



I cacciatori, presi singolarmente, sono persone simpaticissime e nemiche d'ogni violenza. Dichiarano che vanno a caccia solo perché amano la natura. E sono perfettamente sinceri, anche quando assicurano di attenersi a tutte le regole. Chi sono, allora, gli autori dello sterminio indiscriminato? Il fatto è, forse, che c'è una proporzione inversa: gli uccelli diminuiscono e i cacciatori si moltiplicano. Lo scrittore Axel Munthe riuscì, ad Anacapri, a schierarsi dalla parte degli uccelli e ad averla vinta. Prova ad imitare il suo esempio, a Terranova di Sibari. Affronta un cacciatore dopo l'altro e inizia decisamente la tua campagna elettorale per la libertà degli uccelli calabresi.

Cara Anna Maria, io vorrei un tuo consiglio. Mi piacerebbe cantare alla TV, ma non so come fare. Ho tredici anni e attendo con ansia la risposta. (Giuseppina di Gioia - S. Pietro Vernotico, Brindisi).



Hai rischiato di attenderla, quella risposta, fino al compimento del tuo diciottesimo anno, ma mi sono impetiosita. Il fatto è, Giuseppina, che i ragazzi non possono partecipare a spettacoli d'alcun genere prima d'aver diciotto anni. Le eccezioni sono rare, perché la legge si è fatta, soprattutto in questi ultimi tempi, svariamente severa. Nessun minore di diciotto anni può esibirsi senza una regolare autorizzazione del ministero del Lavoro, che è tutt'altro che largo, nel concederla. Questa risposta è anche per tante altre giovanissime corrispondenti, che avranno lo stesso tuo moto di delusione. Cercate di perdonare me e il ministero del Lavoro, dove certo vi sono molti padri preoccupati per questa « corsa alla ribalta » di troppe, troppe ragazze.

Frequento il terzo anno d'Istituto Tecnico. Ho un difetto di pronuncia: l'erre moscia. Potrei correggermi? (Marino Bettinazzi - Remedello Sopra, Brescia).



Per correggere una erre di gola, io insegno, di solito, un piccolo esercizio in tre tempi. Primo: leggere una poesia o una pagina di prosa, molte volte, mettendo, al posto della « erre », una « d ». Secondo: esercitarsi a pronunciare con forza, distintamente, le sillabe « ti » e « di » (ti ti ti ti; di di di di di). Ripetendole, si dà alla punta della lingua una elasticità che favorisce la vibrazione necessaria al suono « r ». Terzo: allenarsi a pronunciare la « r » facendola precedere da labiali e dentali (brrrr, prrrr, drrrrr, trrrr).

Se gli esercizi ti saranno utili, un giorno o l'altro, Marino, sarai capace di snocciolare lo scioglilingua più fornito di erre. Quello che comincia: « Sul campanil d'Antràccoli c'è una biribàula con trecento biribaulini... ». E termina con questo quesito angoscioso: « Se la biribàula muore, chi li sbiribaulerà, i trecento biribaulini? ».

Anna Maria Romagnoli

vi piace leggere?

● Lazzarino, un ragazzo ingenuo ma pieno di vivacità, nacque più di quattrocento anni fa dalla fantasia di un grande scrittore spagnolo allora sconosciuto. Carlo Triberti fa ora rivivere le « vecchie » avventure di Lazzarino, in una riduzione del testo originale, e ne inventa delle nuove perfettamente in linea con le prime, nel libro: *Vecchie e nuove avventure di Lazzarino* (Editrice Mursia).

● Terra calda è il titolo del volume di Karl Bruckner (Casa Editrice « La Scuola »). La vicenda è ambientata in un paese dell'America Latina travagliato da lotte interne. E' la storia di due fratelli, Ameche e Abual. Quest'ultimo, il più giovane, è stato forzatamente arruolato nelle truppe di un generale ribelle. Ameche insegue Abual cercando di farlo fuggire e di riportarlo a casa.

“*Cantoni*”

così è firmato il dacron-cotone
di alta qualità

complan 12



novità nella camiceria maschile:

popeline e mussole in dacron-cotone del Cottonificio Cantoni. La morbidezza naturale del makò, la leggerezza e la resistenza del dacron: tessuti meravigliosi, che riuniscono i pregi della tradizione e del futuro per l'eleganza di oggi.

DU PONT & REG. TRADE

Dacron®-cotone del cottonificio

Cantoni

una novità garantita dall'esperienza

Composizione sui manoscritti del Mar Morto

INBAL PRESENTA
UNA NOVITÀ DI D'AVALOS

di Roman Vlad

In apertura di programma, il maestro israeliano Eliahu Inbal dirigerà la prima esecuzione assoluta di un lavoro italiano il cui assunto è però strettamente legato alla storia della sua terra e del suo popolo. Si tratta del brano orchestrale, dovuto al compositore napoletano Francesco d'Avalos, intitolato *Qumran*.

Scoperti a Qumran

All'infuori di questo titolo e della data (1966) in cui l'opera fu compiuta, la partitura non reca nessun'altra indicazione. Sappiamo tuttavia che essa fa parte del più ampio progetto di un lavoro strumentale e vocale nel genere di un oratorio (eventualmente rappresentabile anche scenicamente) ispirato ai celebri manoscritti del Mar Morto che un giovane beduino, inoltrandosi in una grotta per inseguire una capra, trovò nel 1947 e che vengono custoditi oggi nel cosiddetto «Tempio del libro», a Gerusalemme. La località in cui si trova questa grotta si chiama Qumran ed è situata nei pressi del Mar Morto: di qua il nome del brano.

I manoscritti (arrotolati, entro giarre che li proteggevano contro l'umidità) furono nascosti in quella grotta probabilmente nell'anno 70 dopo Cristo, dai membri di una comunità religiosa che dovettero abbandonare il monastero e il centro abitato in cui vivevano e che andarono distrutti nel corso della grande rivoluzione che, in quello stesso anno, portò anche alla distruzione di Gerusalemme. Alcuni di quei manoscritti risalgono però al primo secolo a.C. e risultano perciò di quasi mille anni più antichi dei più vecchi manoscritti ebraici della Bibbia che si conoscevano finora. Si tratta dei libri sacri di una setta che comprendono un «Manuale della disciplina», dei commenti a libri biblici e scritti apocalittici concernenti una lotta degli «eletti di Dio», dei «Figli della Luce», guidati da un «Maestro di Giustizia», contro gli empi «Figli delle Tenebre». Molti storici hanno identificato questa comunità con quella misteriosa setta degli Esseni che, accanto ai Sadducei e ai Farisei costituiva il terzo partito ebraico e sul quale ci forniscono notizie Plinio e Filone, ma soprattutto Giuseppe Flavio, nei suoi libri sulla *Guerra Giudaica*. Non tutti sono og-

gi d'accordo su quest'identificazione. In ogni caso i manoscritti di Qumran danno un quadro estremamente vivo dell'ambiente e del clima morale e spirituale della Palestina del periodo in cui sorse e conobbe i suoi primi sviluppi il cristianesimo.

Il lavoro di d'Avalos è concepito come un unico «movimento sinfonico»; senza precise intenzioni descrittive, evoca il clima e gli avvenimenti drammatici che, sul piano spirituale e su quello materiale, sconvolsero un'epoca decisiva per le future sorti dell'umanità intera. Il linguaggio di d'Avalos è sobrio e rifugge da ogni manierismo, sia scolastico sia d'avanguardia, pur non respingendo alcune acquisizioni tecniche anche recentissime.

Dopo questa novità, Bruno Giuranna interpreterà la parte solistica del *Concerto* per viola e orchestra di Béla Bartók, ultimo lavoro che il compositore stava scrivendo, per il violinista William Primrose, quando la morte lo colse il 26 settembre 1945. La parte del solista era praticamente terminata, ma la partitura solo abbozzata. Un fedele allievo ed amico di Bartók, Tibor Serly, s'incaricò di completare la strumentazione e di far sì che l'estremo messaggio di Bartók non restasse muto. Estremo messaggio che nel secondo dei tre tempi del *Concerto*, designato come «Adagio religioso», tocca punte di intensa commozione umana di altissima spiritualità.

Chiude il programma la *Sinfonia* n. 10 op. 93 di Scio-

stakovic. Composta nel 1953, quest'opera segue non solo i tradizionali lineamenti formali del classico genere sinfonico, ma seppur con mezzi mutati, riproduce ancora il decoro ideale delle Sinfonie beethoveniane in cui si riflette e si sublima un processo dialettico di sofferenza, lotta e finale redenzione.

Il concerto sinfonico Inbal viene trasmesso sabato 20 aprile alle 20 sul Terzo radiofonico.



Il compositore Ildebrando Pizzetti, recentemente scomparso

Il musicista, l'uomo, il docente e il drammaturgo

UN CICLO DEDICATO
A ILDEBRANDO PIZZETTI

di Gianfranco Zaccaro

La recente morte di Ildebrando Pizzetti obbliga noi tutti a un salutare e responsabile lavoro di ripensamento. Infatti, dato che il musicista parmense era come staccato dalla problematica più pressante della vita, e situato in una prospettiva piuttosto autonoma, pochi sono coloro che potrebbero, ora, pronunciare un agevole giudizio definitivo sull'autore de *La figlia di Jorio*. Sicché, anche se la scomparsa di Pizzetti, a causa della veneranda età del maestro e delle sue condizioni di salute, non è giunta del tutto inaspettata, il rispetto (non rispetto generico, ma l'implicito frutto del riconoscimento della sua autonomia) che, da decenni, circondava la sua persona e la sua opera, si è posto come una sottile ma ostinata pellicola di contro alla formulazione di un giudizio definitivo, o più che di un giudizio, di una collocazione critica definitiva. E' una questione, insomma, di scarsa abitudine a trattare problemi del genere di quelli che occuparono, per tanti fecondi anni, il compositore. Cosa, questa, che può essere, in fondo, un punto di partenza per un discorso necessariamente lungo, ma interessante e impegnativo anche per coloro che si dedicano, d'abitudine, a una problematica più avanzata, più scottante.

Il breve ciclo che la Rai dedica allo scomparso compositore è stato concepito nella coscienza dell'impossibilità di formulare, per ora, giudizi definitivi; si tratta, da un lato, di un ritratto dell'individuo, dell'artista, del-

l'uomo di cultura: un ritratto composto proprio nelle immediate vicinanze della morte del maestro e, come tale, impostato su quelle che si usano definire «testimonianze dirette»; e, dall'altro lato, di una premessa in grado di fornire elementi vivi per un giudizio che, anche se futuro, non è certo procrastinabile all'infinito. Un critico musicale, un compositore, un direttore d'orchestra e un latinista sono stati invitati a questo breve ciclo: Guido M. Gatti, Mario Zafred, Gianandrea Gavazzeni ed Ettore Paratore.

Gli incontri

Gatti dedicherà il suo intervento all'uomo-Pizzetti, all'amico-Pizzetti. A chi si occupa di musica, sono note le benemeritenze di Gatti nel campo della produzione contemporanea: studi direttamente da lui firmati, o studi da lui promossi per conto di qualificatissime riviste musicali da lui dirette; una notevole parte della sua attenzione, Gatti la dedicò alla «Generazione dell'Ottanta», alla quale Pizzetti appartiene insieme a Casella e a Malipiero. Alla luce di questi comuni ricordi musicali attraverso tanti, travagliati, difficili, intensi anni, l'intervento di Gatti acquisterà la dimensione di un ricordo, ma di un ricordo legato a precisi presupposti critici: il primo Pizzetti e, anche, il Pizzetti autore di colonne sonore cinematografiche (le esperienze più notevoli, in questo campo, del compositore parmense, furono quelle de *Il mulino del Po* di Lattuada e de *I promessi sposi* di Camerini). Mario Zafred, che fu allievo

di Pizzetti, ricorderà la figura del maestro scomparso, soprattutto nei suoi aspetti didattici; aspetti difficilmente trasmissibili se si considera l'essenza personalissima della poetica pizzettiana, ma oggetto di agevole e — diremmo — umanistica comunicazione se si considera il marcato legame che unì, sempre in Pizzetti, la stretta tecnica compositiva, il linguaggio, a un controllato ed esemplare ritengo di carattere profondamente morale. Gianandrea Gavazzeni, che ha in repertorio diverse opere pizzettiane, imporrà il suo intervento sui contenuti del teatro del maestro in rapporto alle proprie esperienze critiche giovanili: in tal modo, i contributi che Gavazzeni stesso offrì al musicista parmense, e come musicologo e come direttore d'orchestra, saranno posti nella loro giusta evidenza. Infine, Ettore Paratore tratterà specificamente la drammaturgia pizzettiana (argomento, questo, molto importante se si pensa al posto che ebbe la cultura classica, e specialmente greca, nell'impostazione e nelle scelte fondamentali di Pizzetti). Val ripeterlo: una classificazione critica definitiva è, al momento, molto difficile, per i motivi sopra ricordati: è urgente, però, chiarificare, obiettivamente quei motivi che, legati — per ora — a ricordi, a impressioni di carattere personale, potrebbero essere, in seguito, utilissimi per una delimitazione storico-critica che dobbiamo togliere di mano alle generazioni future: pena chissà quanti fraintendimenti e distorsioni!

La prima trasmissione del ciclo va in onda martedì 16 alle 20,50 sul Terzo Programma.



Bruno Giuranna che interpreterà sabato sera il «Concerto per viola» di Bartók

un'iniziativa per la diffusione della musica classica

Dalla collaborazione tra il nostro giornale e una delle più illustri Case discografiche del mondo



che celebra quest'anno i suoi settant'anni di attività, è nata una nuova collana di dischi microsolco a 33 giri.

Essa costituirà un'ottima base per chi desidera formarsi una cultura musicale. Si chiama

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

I dischi che la compongono usciranno uno ogni 15 giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati.

Il primo disco della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV è già in vendita



Ludwig van Beethoven: EGMONT, Ouverture op. 84
Orchestra Filarmonica di Berlino - Direttore: Ferenc Fricsay
CORIOLANO, Ouverture op. 62 - Orchestra Filarmonica di Berlino - Direttore: Karl Böhm
Johannes Brahms: OUVERTURE TRAGICA, op. 81
Orchestra Filarmonica di Berlino - Direttore: Lorin Maazel
Felix Mendelssohn-Bartholdy: da SOGNO DI UNA NOTTE D'ESTATE, Ouverture op. 21
Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese - Direttore: Rafael Kubelik
Robert Schumann: MANFRED, Ouverture op. 115
Orchestra Filarmonica di Berlino - Direttore: Rafael Kubelik

LA DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del «RadioCorriere TV», nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello assolutamente eccezionale di

LIRE
2700
+ TASSE
IGE
E DAZIO

per conservare intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della «Discoteca del RadioCorriere TV» sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali.

DISCHI CHE SEGUIRANNO

2 - L'ADAGIO DI ALBINONI ED ALTRI CAPOLAVORI DEL BAROCCO EUROPEO (esecutori: Prystowski, Kaufmann, Soldani, dirige Baumgartner)

3 - LISZT: Fantasia ungherese e Rapsodie ungherese 4 e 5 (pianista Shura Cherkasski) - BRAHMS: Danza ungherese (direttore: Van Karajan)

4 - SCENE DA OPERE VERDIANE (Ettore Bastianini, Antonietta Stella, Renata Scotti, Ivo Vinco, Gianni Poggi, Flaviano Labò)

5 - SVIATOSLAV RICHTER interpreta Chopin e Debussy



Dodici suoni per Amleto

All'Opera statale di Amburgo è andata in scena in «prima» mondiale l'opera *Amleto* del compositore inglese Humphrey Searle. La partitura è completamente dodecalonica essendo basata su una sola serie di dodici suoni dichiarata per intero nel celebre monologo «Essere o non essere». La reazione del pubblico non è stata unanime. Tom Krause era *Amleto*, Kerstin Meyer la regina e Sylvia Anderson Ofelia.

Un jazzista alla "London Symphony"

André Previn è stato nominato direttore della «London Symphony Orchestra». La stravaganza della nomina è nel fatto che la notorietà di Previn era legata soprattutto alla sua attività di pianista di jazz e che il suo più grande successo era stato da lui conquistato eseguendo motivi musicali scritti per alcuni film di Walt Disney. A Londra si afferma che questa nomina rappresenta una «chiara vittoria nella lotta contro lo snobismo musicale».

Una «prima» dopo più di un secolo

A distanza di più di cento anni dalla prima rappresentazione scaligera — fu rappresentata solo due volte nel 1846 e nel 1850 — è riapparsa sulle scene — per l'esattezza quelle del «San Carlo» di Lisbona — l'opera *Maria di Rohan* di Gaetano Donizetti. Direttore Oliviero De Fabritiis; scene di Alfredo Furiga.

Boulez a Cleveland

Pierre Boulez sta per diventare americano? L'interrogativo è legato al fatto che il direttore francese ha firmato un contratto che lo lega a lunghissima scadenza con la celebre orchestra sinfonica di Cleveland in qualità di direttore supplente. Il direttore stabile dell'orchestra George Szell dovrà, infatti, dedicare gran parte del suo tempo al suo nuovo incarico di consulente e direttore aggiunto della Filarmonica di New York.

Luisa nelle Americhe

Luisa Maragliano, attualmente impegnata a Roma nelle rappresentazioni della rara opera verdiana *I due Foscari*, ha di fronte a sé un'estate assai «calda». L'attende, infatti, una ripresa degli stessi *Due Foscari* al Metropolitan di New York, la parte di protagonista nella *Luisa*

Miller al «Colon» di Buenos Aires, ed infine alcune recite del *Ballo in maschera* all'Opera di Chicago.

Un viaggio musicale

Un viaggio musicale è quello compiuto in Italia da William Schuman, presidente del «Lincoln Center» di New York. E' giunto a Roma in qualità di «ambasciatore culturale» della sua città, per annunciare il Festival organizzato dal Centro da lui diretto nella prossima primavera-estate. Con l'occasione è stato confermato che il Teatro dell'Opera di Roma si recherà a New York per presentare al Metropolitan, che del «Lincoln Center» fa parte, tre opere del suo repertorio e precisamente: *Le nozze di Figaro* di Mozart — direttore Giulini, regista Visconti —, *Otello* di Rossini — direttore Franci, regista Sequi —, *I due Foscari* di Verdi, direttore Bartoletti, regista De Lullo.

Dalle canzoni alla lirica

Arturo Testa, il popolare cantante di musica leggera, ha debuttato come cantante lirico in una serata a lui dedicata dal Circolo della Stampa di Milano. Successivamente Testa ha cantato la parte di Figaro nel *Barbiere di Siviglia* nel corso della stagione lirica di Gorizia.

Passione per ragazzi

Certo ci vuole coraggio; e Marcello Minerbi ne ha avuto musicando con temi tratti dal folklore una nuova *Passione secondo San Matteo* su testi tradotti da Franco Izzi. Il lavoro è stato eseguito a Milano dagli «Usignoli del quartiere Chiesa Rossa», un coro di bambini inferiori ai dieci anni diretti da Italo Mattavelli. La *Passione* di Minerbi contiene parti recitate e parti cantate senza partecipazione di un'orchestra.

Otello tedesco

E' andata in scena alla «Deutsche Oper» di Berlino Ovest una nuova edizione dell'*Otello* di Verdi. La rappresentazione è stata curata da Rudolf Sellner il quale, come ha scritto un critico, ha realizzato una regia che «costituisce il punto di arrivo dello sviluppo che ha segnato il passaggio dal dramma di Shakespeare alla sua realizzazione lirica». L'orchestra era diretta da Lorin Maazel; tra i cantanti il nostro Giuseppe Taddei nella parte di Jago.

g. d. r.



**un uovo
tutto
diverso...**

...un uovo di cioccolato al latte

una dolcezza nuova, più desiderabile, una conferma della superiorità Tobler. Di cioccolato al latte o fondente, potrete scegliere tra più di 50 lussuose confezioni, tutte con originali sorprese, tutte della famosa marca svizzera



Chocolat
Tobler
di fama mondiale.

Alla TV un'opera drammatica
del poeta negro Aimé Césaire

LA LIBERTÀ E LA PELLE



Doua Seck, famoso attore
del teatro negro d'oggi, nella
parte di Re Christophe

di Folco Quilici

Con molta emozione abbiamo tentato di tradurre in immagini televisive quella che è probabilmente la più importante opera teatrale espressa dal mondo negro sino ad oggi: *La Tragédie de Roi Christophe*, scritta dal poeta Aimé Césaire. La sua forza ci impediva la troppo facile soluzione di un doppiaggio che pur rendendo chiara l'azione ci avrebbe obbligato a perdere la verità delle voci originali africane di quella straordinaria Compagnia di teatranti negri che ha interpretato i violenti tre atti della tragedia di Césaire. Abbiamo così tentato la nuova strada di un doppiaggio parziale che riesce a conservare la colonna sonora originale nella sua completezza; e questo ci auguriamo permetterà agli spettatori italiani di conoscere nella sua integrità artistica la *Tragédie de Roi Christophe*. Qual è la trama dell'opera? Essa si svolge nelle Antille, nel giovane Stato negro di Haiti, nei primi anni dell'Ottocento: la piccola isola (abitata soprattutto da ex schiavi) si libera in quel tempo del regime coloniale francese, approfittando della confusa situazione politica e militare di Parigi, dove il crollo di Napoleone ha indebolito l'autorità civile e militare. Nella tragedia di Césaire si narra di un soldato negro di ventura, Christophe, che combatte contro le forze coloniali francesi una lotta vittoriosa e poi, sconfitto il nemico e liberata completamente l'isola, si autoproclama re. Haiti diventa così il primo Stato negro indipendente del mondo, e Christophe

vorrebbe rapidamente e radicalmente mutarlo da povero, debole Paese sottosviluppato, in Stato ricco, rispettato, potente. Ma il suo sogno non si avvera, perché forse troppo ambizioso e troppo affrettato. Il re accusa di questo i suoi cittadini neri, che lui giudica troppo pigri, dediti alle danze e all'amore più che al lavoro e alle attività effettivamente produttrici di benessere e ricchezza. Re Christophe vuol cambiare il suo popolo, e volendone mutare anche il carattere e le abitudini e la maniera di vita, si trasforma da capo amato e venerato in dittatore folle, forse geniale ma certamente crudele, ingiusto, pronto a colpire anche i vecchi compagni di lotta pur di raggiungere i suoi scopi. Troppi, e troppo evidenti, sono nell'opera di Aimé Césaire i riferimenti all'Africa d'oggi e ai numerosi e troppo discutibili capi di Stato, per non accorgersi che, dietro la vicenda teatrale storica, l'autore pronuncia un suo discorso attuale, polemico: e il pubblico senegalese ha capito perfettamente tutto questo ed ha acclamato Aimé Césaire e la sua coraggiosa opera, richiedendone ben quattro repliche, una delle quali — eseguita nel grande stadio sportivo — ha visto affluire sulle gradinate oltre scimmia spettatori delle classi più umili. Sia allo Stade, davanti a un pubblico popolare, sia in teatro, davanti a un pubblico particolarmente raffinato, una significativa battuta è stata sottolineata in modo particolare da un interminabile applauso: quella in cui un personaggio, rivolgendosi alla platea, dice: «Abbiamo cacciato i bianchi, i nostri padroni, i nostri negrieri, ed ora siamo rimasti solo fra noi, in questo Paese. Ma i nostri fratelli neri che hanno preso il posto dei bianchi per comandarci e governarci già si sentono nostri padroni e negrieri. La libertà non c'entra con il colore della pelle...». L'allusione alle nuove classi dirigenti africane, che in tanti casi hanno preso il posto degli antichi amministratori coloniali europei (e ne hanno ereditato in gran parte l'arroganza e il disprezzo per ogni legge umana e civile), è sforzante, perfettamente centrata. Anche in questo senso, l'opera di Aimé Césaire è modernissima e attuale.

La tragedia di Re Christophe
va in onda sabato 20 aprile,
alle ore 21,15, sul Secondo
programma televisivo.

...victor è un modo di vivere

un modo giovane fresco virile.
Acque di colonia,
prodotti per rasatura,
prodotti per bagno.

VICTOR  la linea maschile



perché non fate un confronto?

Oggi possiamo sentirci diversi. Oggi possiamo scrollarci di dosso preconcezioni e vecchie abitudini. Oggi possiamo fare cose che ci fanno sentire più giovani, più liberi, più dinamici. Oggi possiamo vestire **TEXERE LEBOLE**. E **TEXERE LEBOLE** è modernità di linea e di taglio. Tessuti esclusivi, disegni e colori della moda più giovane.

Texere



LEBOLE



Alcuni fra gli interpreti del «Barbiere»: da sinistra Maja Sunara (la serva di Don Bartolo), Ivo Vinco (Don Basilio), Fernando Corena (Don Bartolo), Florenza Cossotto (Rosina) e Angelo Jorio (il capo delle guardie). Dietro, seminascosto, Sesto Bruscantini. A fianco un'altra scena dell'opera

Col «Barbiere di Siviglia» di Gioacchino Rossini anche la TV incomincia le grandi trasmissioni di opere liriche

COMPOSTO IN TRE SETTIMANE TRIONFA DA 152 ANNI

Tra fischi e urla la «prima» all'Argentina di Roma: colpa di un gatto e di una botola, ma anche dell'ostilità degli ammiratori di Paisiello. Ventun giorni di disumana fatica: Rossini scriveva in continuazione persino durante i pasti



Luigi Alva (il conte d'Almaviva) e Sesto Bruscantini (Figaro)

di Laura Padellaro

Che avverrà del *Barbiere di Siviglia* quando avrà l'età del *Matrimonio segreto* o del *Don Giovanni*? La domanda se la pose nel 1823 Stendhal, il quale amava la gentile eleganza di Cimarosa e di Mozart e alla musica chiedeva risonanze emotive, un « filo di sensibilità dolorosa ». Allo scrittore francese aveva risposto indolentemente Beethoven, quando Rossini era andato a trovarlo a Vienna un anno prima, nel '22. Beethoven siede al suo tavolo di lavoro, curvo su una bozza di partitura: non alza lo sguardo, non saluta neppure, ma bruscamente in un italiano abbastanza chiaro dice con voce velata: « Ah, Rossini, siete voi l'autore del *Barbiere di Siviglia*? Mi congratulo. E' un'eccezionale opera buffa, l'ho letta con piacere e mi sono diverti-

to. Finché esisterà l'opera italiana sarà rappresentata ».

Il *Barbiere* era allora un capolavoro giovane, creato da Rossini in poco meno di tre settimane. La data della prima rappresentazione è capitale nella storia del teatro in musica: 20 febbraio 1816. Le disavventure della serata inaugurale valgono oggi quali semplici spunti aneddotici ma non fecero storia neppure al tempo di Rossini. Si sa come andarono le cose: il pubblico dell'« Argentina » a Roma non trattene l'ilarità quando il tenore spagnolo Manuel García incominciò ad accordare la chitarra per la serenata a Rosina (la cantante Geltrude Righetti-Giorgi) e le risate aumentarono allorché Don Basilio precipitò dentro una botola di cui non s'era accorto. Venne il peggio per colpa di un gatto, uscito da chissà dove, che prese parte al concertato finale del prim'atto, attraversando il palcoscenico come un razzo. Calato il

sipario, mentre Rossini si alzava dal cembalo per applaudire i cantanti, il pubblico s'accanì con fischi e urli contro gli interpreti, l'opera e il suo autore. L'eco della gazzarra si spense presto: la sera dopo, il disastro si convertì in trionfo. Rossini fu prelevato a casa sua, dove si era rifugiato nel timore di un secondo affronto, da una schiera di amici corsi a chiamarlo.

I biografi hanno chiarito la causa dell'insuccesso: il *Barbiere* di Paisiello. Prima e dopo Rossini, i musicisti che s'ispirarono alla geniale commedia del Beaumarchais furono parecchi: il Benda nel 1776, Peter Schulz nel 1787, Nicolò Isouard nel 1796, Francesco Morlacchi nel 1816, Costantino Dall'Argine nel 1867, Achille Graffigna nel 1879, Leopoldo Cassone nel 1922, Alberto Tora nel '24. Autori, comunque, quasi tutti mediocri. Paisiello invece aveva scritto nel 1782, mentre si trovava a Pietroburgo al servizio dell'imperatrice Caterina, un *Barbiere di Siviglia* garbato e suadente: una musica che, fuori dalla prospettiva storica, piaceva per le armonie pure degli accompagnamenti, per la soavità naturale delle melodie, d'una morbidezza talvolta quasi romantica. Lo stesso Paisiello era innamorato del suo *Barbiere*: quando a Napoli il principe Leopoldo gli chiese quale fra le sue duecento opere musicali reputasse più valida, il vecchio maestro rispose: « Altezza reale, non saprei se il *Barbiere di Siviglia*, *Re Teodoro in Venezia*, o *La mina* ».

Protesta accorata

Il gesto di Rossini, che nel 1816 contava appena ventiquattro anni, parve d'impudente audacia. Gli ammiratori di Paisiello entrarono in teatro, la sera del 20 febbraio, decisi a difendere il loro nume. Non si trattò tanto di premeditate macchinazioni, quanto di una protesta accorata. L'ostilità, tutto sommato ebbe radici unicamente sentimentali: bastò una sera perché fossero divelte. Bastò che comparisse sulle tavole del teatro in musica, illuminato di nuova luce, quel Figaro del Beaumarchais, così perfetto e distinto nella sua immagine umana.





Microfoni e telecamere al lavoro durante le riprese del «Barbiere». L'opera è stata interamente realizzata nei nuovi studi televisivi del Centro di Produzione di Torino, in funzione dall'inizio di quest'anno. La prima esecuzione dell'opera risale ad oltre un secolo e mezzo fa: il 20 febbraio 1816

Un barbiere comune, un intrigante di paesana furbizia, il Figaro che Giuseppe Petrosellini tratteggiò per Giovanni Paisiello; una viva e scintillante figura, quello di Rossini. Venivano a mancare, è vero, nel disegno di Cesare Sterbini (che fu il librettista del *Barbiere* rossiniano) certi spunti geniali, che arricchivano la famosa trilogia del Beaumarchais, in cui lievitava il fermento della satira sociale: scomparve cioè la superiorità dell'«uomo nuovo» che riscatta la sua condizione di servo, opponendo alla capricciosa arroganza del ricco la sua popolana saldezza e il suo saggio realismo.

Trionfante vitalità

Unici a cogliere nel protagonista della commedia francese tali caratteri furono Mozart e l'abate Da Ponte; e nonostante la censura dell'imperatore obbligasse il librettista a purgare l'opera dalle idee sovversive, il compositore riuscì ad adombrarle nell'ironia gentile di Figaro, nell'invito del servo al suo padrone («se vuol ballare, signor contino, il chitarrino le suonerò»), una pagina famosa delle *Nozze mozartiane*.

Il Figaro di Rossini con la sua trionfante vitalità è tuttavia al cen-

tro della commedia, seppur depurato del suo «veleno politico». Gli si muovono intorno personaggi differenziati nella loro comicità, a cui Rosina, pupilla del vecchio e brontolone Don Bartolo, aggiunge una punta di tenera malizia. La cavatina del factotum, l'aria della calunnia, quella di Rosina, i duetti e le altre pagine vocali, soprattutto i concertati di fine d'atto, hanno un proprio ritmo e anzi si costruiscono in esso con varietà stupefacente. Tutta l'opera, scrisse Sainte-Beuve, «è gaia di situazioni, di motivi, di giochi di scena, di contrasti, di cose che la musica traduce altrettanto bene quanto la parola. La parola di Beaumarchais che corre nel fondo è viva, leggera, brillante, capricciosa, ridevole. Ma ecco, su questo canovaccio tracciato così follemente, una musica rapida, assortita, leggera, tenera, fine e canzonatoria. Penetrerà attraverso tutti i sensi e avrà un nome: Rossini».

Si dissero molte cose false sul *Barbiere* rossiniano, pettegolezzi che furono raccolti anche da Stendhal il quale, in un suo articolo firmato con lo pseudonimo Alceste, affermò che Rossini aveva scritto una lettera di tono propiziatorio al venerando Paisiello per chiedere l'autorizzazione a comporre un'altra opera sull'argomento del Beaumarchais. Inesattezze smentite dagli

stessi contemporanei di Rossini, anzitutto dalla Righetti-Giorgi che in un suo caloroso e polemico opuscolo metteva a punto i fatti. In realtà Rossini stesso, d'accordo con lo Sterbini, volle ispirarsi alla commedia francese; e non si preoccupò affatto di temperare i tristi umori di Paisiello con una la grimevole impetrazione.

Il segreto

Musicare uno stesso argomento era consuetudine inveterata del teatro d'opera italiano soprattutto trattandosi di testi fortunati, ricchi di spunti e di personaggi da potersi lumeggiare a seconda dell'estro e del proprio talento. Rossini si limitò a dare altro titolo all'opera (che dapprima si chiamò *Almaviva* o *l'utile precauzione*) avvertendo il pubblico, in una breve nota premessa al libretto, che con ciò aveva inteso distinguere la sua versione da quella precedente del glorioso Paisiello.

Il *Barbiere* costò a Rossini, abbiamo detto, tre settimane di lavoro. Come abbia fatto il musicista a terminare l'opera in così poco tempo, appare inspiegabile. Tre settimane (Rossini, già vecchio, sosteneva d'aver scritto la partitura in tredici giorni) non bastano neppure

a un «sollecito amanuense», dice il Radiciotti, famoso biografo rossiniano, per ricopiare tutte le seicento pagine musicali dell'opera. In una lettera a un giovane compositore, Rossini svelò il segreto della sua rapidità, insegnandogli come si scrive un'«ouverture». «Aspettate fino alla sera prima del giorno fissato per la rappresentazione. Nessuna cosa sollecita più l'estro quanto la necessità, la presenza di un copista che aspetta il vostro lavoro e la ressa di un impresario in angustie che si strappa a ciocche i capelli. A tempo mio in Italia tutti gli impresari erano calvi a trent'anni. Ho scritto la «ouverture» della *Gazza ladra* il giorno della prima rappresentazione sotto il tetto della scala dove fui messo in prigione dal direttore, sorvegliato da quattro macchinisti che avevano l'ordine di gettare il mio testo originale dalla finestra, foglio a foglio, ai copisti i quali l'aspettavano abbasso per trascriverlo. In difetto di carta da musica, avevano ordine di gettare me stesso dalla finestra. Pel *Barbiere* feci meglio: non composi un'«ouverture», ma ne presi una che era destinata ad un'opera semiseria chiamata *Elisabetta*. Lettera probabilmente apocritica, ma ce n'è un'altra, certamente autentica, in cui Rossini descrive il suo passato di giovane

segue a pag. 56



...ammm bledina...

(Bledina gli omogeneizzati DIET-ERBA.)

...ammm Bledina...

gli dici tutto il tuo amore e gli dai il meglio: Bledina gli omogeneizzati della linea Diet-Erba, garantiti dalla Carlo Erba; fatti esclusivamente di carni, verdure e frutta freschissime di prima qualità.



...ammm Bledina...

e il tuo tesoro mangia, mangia di gusto e con tanto appetito. È il suo modo di renderti felice. Con Bledina hai scelto i "suoi" omogeneizzati. Gli omogeneizzati della linea Diet-Erba, così digeribili e assimilabili, appositamente studiati per il suo giovane e sensibile palato.

...ammm Bledina...

e lui è contento, pienamente soddisfatto del suo menù. Fin dal terzo mese, il suo palato può gustare ben 20 varietà di Bledina Bebè finemente omogeneizzati. E dall'ottavo mese, ben 7 varietà di Bledina Junior, gli alimenti speciali preparati in piccoli pezzetti che lo abitano a masticare e a riconoscere il sapore naturale dei cibi.

...ammm Bledina...

e intanto cresce. Cresce bello, sano e robusto. Proprio come tu lo vuoi.

...ammm Bledina!

...ammm Biscotto Montefiore!

...ammm Farina Lattea Erba!

tanti ...ammm... di energia per lui che deve crescere, e per la tua sicurezza. La sicurezza che un grande nome come CARLO ERBA può dare.

...ammm... come cresce con DIET-ERBA!

DIET-ERBA



IN VENDITA SOLO IN FARMACIA

NOVITA'

in regalo gli aerei più famosi!



SE 5A



FOKKER VII

sono modelli perfetti
d'aerei d'epoca: iniziati
subito la collezione!
i modelli sono in scala 1:96



NIEUPORT 28



ALBATROS III

...e nuovi modelli di fuori-classe



BENTLEY 1929



ALFA ROMEO 6C 1932



BUGATTI 1930



HISPANO SUIZA 1934

un modello da montare
subito in regalo
con ogni scatola di Kremli



Kremli è vera crema di formaggio... e com'è buona!

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

segue da pag. 54

povero, costretto a produrre musica a getto continuo per sostenere la famiglia. Nel 1816, l'anno del *Barbiere*, Rossini era un compositore alla moda. Aveva composto opere fortunate, come *L'italiana in Algeri*, come *Il turco in Italia*, spendendo con prodigialità il patrimonio di ingegno che la natura gli aveva dato, consumando giorno dopo giorno i suoi nervi in uno sforzo che pagherà in seguito con quarant'anni d'inattività e di malattia.

Le tre settimane del *Barbiere* furono una disumana fatica. « Sapete », diceva al tenore Garcia, « che mi sento preso da questo *Barbiere* come da nessun'altra opera mia e che dappertutto vedo Figaro e Rossini e Don Bartolo e Almaviva e Don Basilio? Sapete che compono musica mentre cammino, mentre mangio, quando sono in piedi, quando sono sdraiato? E' un'ossessione! ». A parte la « ouverture » di cui si era servito per *l'Elisabetta* (ma ancora prima per *Aureliano in Palmira*) e qualche altra pagina, come il coro ini-

ziale « Piano, pianissimo » che ritroviamo nel *Sigismondo* o come « il temporale » tratto da *L'occasione fa il ladro*, la musica del *Barbiere* era tutta nuova, un miracolo.

Il capolavoro, in cui non si scorgevano cancellature o lavoro di lima, s'impose al mondo. Piaceva a musicisti come Wagner, a scrittori come Balzac, a filosofi come Hegel il quale confessava in una sua lettera: « Ho ascoltato il *Barbiere* di Rossini per la seconda volta! Bisogna pensare che il mio gusto musicale si sia molto corrotto, se questo Figaro mi appare più attraente di quello delle *Nozze mozartiane* ». Il dubbio di Stendhal su quanto sarebbe durata la vita del *Barbiere di Siviglia* è ormai risolto: il *Matrimonio* e il *Don Giovanni* avevano nel 1823 meno di quarant'anni, l'opera di Rossini ne ha compiuti quest'anno centocinquanta. La sua storia continua.

Laura Padellaro

Il *Barbiere di Siviglia* va in onda martedì 16 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

Discografia

Il *Barbiere di Siviglia* è fra le opere dell'800 italiano che hanno il record delle incisioni discografiche. Nel catalogo EMI, per esempio, il capolavoro rossiniano figura in quattro edizioni complete, senza contare le selezioni dell'opera e i brani antologici compresi nei « recital operistici » di famosi cantanti di oggi e del passato.

Citiamo anzitutto l'edizione integrale su cassetta COLUMBIA OCS 10297/99, mono, e SAXO 72 54/56, stereo, che a nostro giudizio è tuttora insuperata: l'opera, diretta da Alceo Galliera alla guida della « Philharmonia Orchestra », è interpretata da Tito Gobbi, dalla Callas, da Luigi Alva e inoltre da Ollendorf, Zaccaria, Carlin, Carturan. Assai più recente e anch'essa degna di rilievo, l'edizione della serie ANGEL affidata alla direzione di Vittorio Gui con la « Royal Philharmonic Orchestra », e cantata da Sesto Bruscantini, Victoria de Los Angeles, Alva, Cava, Wallace: tre mono e stereo sigle AN 114/16 e SAN 114/16. C'è poi una registrazione del *Barbiere*, diretta da Molajoli, vecchietta ma viva, anche per il valore dei cantanti, tra cui Straciarri, Mercedes Caspar, Bacaloni, Borgioli. I due dischi mono della serie « Stasera all'Opera » recano la sigla COLUMBIA QSOX 36/37. Infine va segnalata l'incisione di Tullio Serafin (Bechi, Los Angeles, Rossi-Lemeni, Monti, Luise, Benatti, Canali) su dischi Voce del Padrone siglati QALP 10001/3, monoaurali.

Un'altra illustre Casa che ha registrato due volte il *Barbiere*: la DECCA, con artisti di alto livello e con il massimo impegno tecnico. La più recente (giugno '65) è interpretata dal baritone Manuel Ausensi, da Teresa Berganza, da Chiarov Ugo Bonelli, Corena: orchestra e coro « Rossini » di Napoli, direttore Silvio Varviso. Tre dischi mono e stereo MET e SET 285/87. La meno recente figu-

ra in un'edizione economica, serie mono ACL-1 237/39. Magnifica l'interpretazione di Ettore Bastianini e della Simionato.

Vanno segnalate infine due pubblicazioni: la prima RCA (Leusdorf) con l'orchestra del Metropolitan di New York, Robert Merrill, Roberta Peters, Fernando Corena, Giorgio Tozzi e Cesare Valletti in tre dischi economici mono e stereo KV e KVS 6102; e la seconda della CETRA con Giuseppe Taddei, la Simionato, Infantino, Badioli, Cassinelli, e l'orchestra del Teatro alla Scala diretta da Molajoli. Tre dischi siglati 1211.

Dalle edizioni citate le stesse Case hanno tratto pagine scelte che figurano in numerosi microscolci singoli. Tra i brani antologici affidati a celebri esecutori, citiamo anzitutto alcuni dischi EMI: nella serie « Le grandi incisioni del secolo », sigla COLH 116, figura il Largo al factotum, interpretato da Mathia Battistini; lo stesso pezzo è registrato, in un disco QALP 10411 della serie « Voci illustri », dal grande Titta Ruffo. In un'altra serie dal titolo « Tempi d'oro della lirica », la calunnia è cantata da Scialapin (QALP 10145). Una voce poco fa, figura nell'interpretazione della Tetrazzini, nel microscolci QALP 10336. L'aria di Rossini è cantata anche da interpreti famosi d'oggi, come il messicano Marvin Hume (DECCA, mono e stereo MET e SET 309) e il soprano Graziella Scutti (DECCA, mono LXT 5631).

Per quanto riguarda la Sinfonia, tra le più che numerose interpretazioni, segnaliamo quelle di Toscanini (RCA, KV 171), Von Karajan (EMI, OCS 10142 e SAXO 7309), Bernstein (CBS, mono e stereo 7219), Markewich (EMI, OCS 10318), Serafin (DGG 19395), Molinari-Pradelli (PHILIPS G 05311 R), Giulini (EMI, OCS 10414 e SAXO 7313).

1. pad.

SUPER V

NON SI PREOCCUPI

Super V "non si preoccupi" è l'olio nuovo della BP. 20W-50: viscostaticissimo. Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? "non si preoccupi". Ore di ferma-vai nel traffico congestionato? "non si preoccupi". Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime? "non si preoccupi". Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V "non si preoccupi".

SCHEDA TECNICA. BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. E' appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.

è l'olio nuovo
VISCOSTATICISSIMO



1 *Aprile si veste di bianco, perché il bianco dà luce al viso, valorizza il trucco primaverile e si accosta con facilità a tutti gli accessori, in qualsiasi tinta li voglia la moda.*

Questo tailleur in gabardine, su cui spicca una leggera finestratura a contrasto, ha la giacca a vita chiusa da uno zip e un motivo di polsino abbottonato. Tutti i modelli pubblicati sono di Guido Ruggeri

1

2

si veste così ...



3 *Aprile si veste a righe, perché le righe sono sempre nuove con il rinnovarsi dei colori alla moda. Questo due pezzi in doppio raso ci ripropone il grigio, che è una delle tinte-boom della primavera, accostato al rosa e al beige*



Aprile si veste di rosso perché il rosso « fa » primavera e naturalmente si veste in tailleur, perché il tailleur è il più pratico tipo di abbigliamento.

Questo modello ha la giacca caratterizzata da molti particolari: collo « napoleone », bottoni lucidi, passanti della cintura abbottonati

2 *Aprile si veste con i colori che la natura ci regala in primavera: per esempio il color albicocca di questo completo in doppio crêpe. Il soprabito ha il punto di vita segnato e si svasa verso l'orlo; la tunica ha un motivo di cintura appoggiata ai fianchi*

per un party "tuttovostro"...

Molte lettrici di queste colonne sanno cosa si può fare per ben figurare quando giunge il momento dei preparativi per un cocktail party, per un drink originale, per il momento del dessert. Ma, poichè tutti sono sempre all'avida ricerca delle novità, noi possiamo darvi cosa gradita suggerendovi qualcosa che può arricchire la già vasta gamma delle vostre conoscenze, per una "creazione" che tocchi il palato degli invitati al vostro party!

Crema, torrone, panna montata, cioccolato sono gli ingredienti di base per quelle cassate, quei gelati che voi stessi avete voluto confezionare. Ma provate a presentarli con il famoso e gustosissimo CHERRY BRANDY STOCK: versate, ad esempio, nella coppa appositamente bichierino di Cherry Stock, sovrapponetevi la porzione di gelato alla crema ed un po' di panna montata; infilate spicchi di arancia e di limone e subito spruzzate un po' di Cherry Stock. Decorate quindi con ananas ed una ciliegia. Sarà gustosissimo e, da mangiare anche con gli occhi!

E il Cocktail al Cherry Stock? Chiedetelo a chi ha già sperimentato questo liquore dallo squisito sapore dolce: asprigno: una vera specialità Stock! Intendiamo, naturalmente, quel tanto di colore, quel tanto di sapore che occorre per la riuscita di un Cocktail ben equilibrato ed originale, come ad esempio il seguente che vi suggeriamo, il "Carese": Cocktail: 2/4 di brandy Stock 84, 1/4 di Cherry Stock, 1/4 di Crema Cacao Stock, il tutto da agitare olo shaker con un tuorlo d'uovo e ghiaccio tritato.

Servire nel bichiere con la de-

corazione di uva ciliegia. Una squisitezza!

E al momento del dessert? Ci vuole qualcosa di non molto dolce né molto amaro: un bichierino di Cherry Stock, il liquore che anche nelle varie circostanze della giornata è sempre il più gradito. Non per nulla è... "il liquore che fa sempre primavera"! Non dimenticate

con uno strato di crema pasticcera sulla quale, poi, potete stendere altro strato di biscotti savoiardi inzuppati di Cherry Stock: altro strato di crema e, alla fine, ultimo strato di pan di Spagna. Quando toglierete il tutto dal freezer, decorate con panna montata ed amarene. Attenzione, preparando questo dolce fatelo molto abbondante perchè... dovete accontentare certamente la ghiottoneria dei vostri commensali.

Ma questi che vi abbiamo descritti, sono soltanto alcuni esempi di ciò che potrete fare con il Cherry Stock. Ci sono tante altre ricette, sul modo più originale e... gustoso di preparare e presentare la macedonia di frutta, il gelato, la torta, il cocktail, utilizzando il Cherry Stock e gli altri famosi prodotti Stock! Se lo desiderate, saremo lietissimi di inviarvi in omaggio i nostri depliant di ricette che hanno il pregio di essere già state sperimentate da famosi barman e pasticciere.

Scriveteci utilizzando il tagliando qui riprodotto che vi preghiamo di compilare chiaramente, di ritagliare e spedire in busta chiusa o incollato su cartolina postale indirizzando a: STOCK S.p.A. - Casella Postale 589 - (34100) TRIESTE

Vogliate lavare al mio indirizzo i BUCCHIERI OMAGGIO STOCK

RC 4

Cognome
Nome
Via e N.
Città
Prov.



CHERRY STOCK

anche in confezione regalo con DUE BICCHIERI sfaccettati per liquore da dessert



Alla radio una rassegna
di opere del «Premio Italia»

Avanguardie al microfono

di Giuseppe Tabasso

Il «Premio Italia» — che tra alcuni mesi inaugurerà la sua ventesima edizione — è la massima «fiera campionaria» internazionale nel campo della produzione radiofonica e televisiva, la verifica ad alto livello di quanto le forze intellettuali e artistiche vanno di anno in anno apportando alla programmazione mondiale: da un lato quindi riflette i fermenti e le sperimentazioni delle avanguardie, dall'altro indica la strada (al pubblico e agli stessi autori) verso la ricerca di nuovi mezzi espressivi. Non sembra quindi inutile l'iniziativa di portare a conoscenza anche del pubblico le opere che gli organismi radiotelevisivi d'ogni parte del mondo (41 in rappresentanza di 31 nazioni) hanno offerto nel settembre scorso a Ravenna, nella diciannovesima edizione del «Prix». E' quanto farà la radio che, da questa settimana, trasmetterà una selezione di otto opere drammatiche sfilate dinanzi alle giurie internazionali di Ravenna. La serie sarà naturalmente aperta dal lavoro vincente, *La promozione* (*A hard day's night*), presentata dalla Radio Danese) di cui è autore Anders Bodelsen e la cui edizione italiana è stata diretta dal regista Raffaele Meloni, con l'interpretazione di Paola Bacci e Angela Cardile.

Umorismo nero

Si tratta di un'opera di grande attualità, per la critica che essa svolge al processo di spersonalizzazione e di livellamento che la società dei consumi determina sull'uomo medio. Gli stessi personaggi sono degli individui tipo, la cui forza drammatica sta nella loro totale mancanza di vitalità, nell'incapacità di esistere al di fuori degli oggetti che li condizionano e che ne determinano ogni reazione: non più individui ma quasi moduli ripetitivi del consumatore medio, che si esprimono attraverso una banalità deliberatamente esasperata. L'autore, Bodelsen, è uno scrittore appena trentenne, critico e giornalista. Notissimo è invece (anche per aver vinto un «Premio Italia» nel '63) l'autore drammatico Harold Pinter,

a cui si deve *Scuola serale*, seconda opera in programma, per la regia di Edmo Fenoglio e l'interpretazione di Lilla Brignone e Ileana Ghione. Un lavoro d'impianto tipicamente britannico, nel quale sono adoperati con maestria certi ingredienti dell'umorismo nero. Terza, in ordine di trasmissione, è l'opera presentata a Ravenna dalla RAI, *Il mattatoio* di Giorgio Pressburger (autore e regista) con Achille Millo protagonista.

Novità espressive

Anche questo lavoro, al di là della satira pittoresca, intende incidere su alcuni temi della realtà contemporanea e si chiude nell'incertezza di un drammatico interrogativo morale e sociale, prima che poliziesco. Saranno poi trasmesse: *L'albero sulla curva di Monterey* di Hans Joachim Hohberg (presentata dalla Stazione di Berlino Libera, nella sezione «opere stereofoniche») con Tino Carraro, Alberto Bonucci, Gianni Bonagura e Renato De Carmine, regista Giuliana Berlinguer; *Trans-Europa Express* (presentata dalla Radio Svizzera) di Carlo Castelli, interpretata dagli attori di Radio Lugano e ambientata nel vagone ristorante di un treno di lusso; *La propagazione* di Luciano Codignola, regista Flaminio Bollini, protagonista Vittorio Sanipoli, che è la storia di due radioamatori, vittime dell'indomunicabilità (presentata dalla RAI); *Non serve discutere* di Don Haxorth (BBC), anch'essa svolta, delicatamente, sul tema dell'alienazione (regista Massimo Scaglione). Per ultimo *Il nostro diario quotidiano* di Zenon Wiktorczyk (Polonia): andrà in onda in edizione originale, essendo essenzialmente basata su un montaggio di effetti sonori diversi che, abolendo il testo e cioè la «parola» traducibile in altre lingue, tende a creare una specie di esperanto radiofonico. Sono tutte opere, come si vede, degne di essere ascoltate con interesse, se non altro per le novità espressive, che esse tentano di introdurre nel mezzo radiofonico.

La promozione, prima opera della rassegna dedicata al XIX Premio Italia, va in onda lunedì 15 aprile alle ore 17 sul Programma Nazionale radio.



STUDIO TESTA

è Pasqua!

date profumo ai vostri doni...
profumo di caffè Lavazza!



Omaggio a Pirandello

Nel centesimo anniversario della nascita di Pirandello la rete radiofonica dell'ORTF France-Culture ha messo in onda una serie di quattro trasmissioni, realizzate dalla Comunità radiofonica dei programmi di lingua francese, con l'intento di far meglio conoscere l'opera pirandelliana. I primi due programmi erano consacrati allo scrittore di novelle e di romanzi; il terzo ha analizzato la psicologia del comediografo e l'ultimo si è soffermato sul conflitto fra realtà e finzione nel teatro di Pirandello.

Inglese in pericolo

Verso la fine dell'anno, sarà approvato quasi certamente l'aumento da 5 a 6 sterline del canone combinato per radio e televisione, come logica conseguenza degli inasprimenti fiscali recentemente adottati dal governo. La sola tassa per i dipendenti costerà alla BBC 600 mila sterline in più all'anno, rispetto alla somma che già versa da quando, due anni fa, fu introdotta questa tassa supplementare. La BBC ha calcolato che il recente aumento degli oneri fiscali significherà un aggravio di circa 1 milione di sterline l'anno.

Novità a onde corte

La General Electric Company ha presentato un nuovissimo apparecchio radio ad onde corte che copre un campo di frequenza da 2 a 30 MHz mediante un movimento continuo del comando di sintonia che evita il noioso ritorno indietro per la ricerca del segnale esatto. La frequenza sulla quale l'apparecchio è sintonizzato, appare in chiare cifre su un minuscolo indicatore al neon. Nuovi tipi di transistor sono stati applicati all'apparecchio per renderlo più sensibile e ridurre le distorsioni. L'apparecchio, che costa oltre mille sterline, è considerato il più economico tra quelli dello stesso genere già prodotti.

Aspira a molti premi

La Section Anderson, il documentario televisivo sulla guerra del Vietnam realizzato per la rubrica dell'ORTF *Cinq colonnes à la une* da Pierre Schoendoerfer, già vincitore del « Premio Italia » 1967 per la sua categoria, è stato recentemente scelto per concorrere all'Oscar che verrà assegnato a Hollywood. La Section Anderson concorre inoltre all'attribuzione dei premi

« Emmy » in due categorie, internazionale e americana, in quanto è stato anche trasmesso dalla CBS. La rete statunitense lo ha poi presentato al concorso organizzato dall'Overseas Press Club di New York. Si parla infine della possibilità che il documentario ottenga anche il premio Peabody, importantissimo riconoscimento in campo radiotelevisivo.

Rivoluzione in Arabia

In un Paese dove il cinema, il ballo e gli alcoolici sono proibiti, la televisione è la unica forma di trattenimento permessa. E' idolatrata dai giovani, aborrita dai reazionari e magistralmente usata dal governo che vede nel nuovo mezzo la spinta ad una lenta evoluzione. Lo inizio delle trasmissioni nell'Arabia Saudita risale al luglio 1965. Si è anche ottenuta la cooperazione degli insegnanti religiosi invitandoli a trasmettere in TV le loro lezioni. La quarta stazione televisiva del Paese si aprirà in maggio a Buraidah, nel cuore della pianura centrale. I programmi televisivi iniziano con una lettura di brani del Corano e delle parole del profeta Maometto, che dura 20 minuti. Il resto dei programmi, la cui durata varia dalle 4 ore e 30 minuti alle 7 ore giornaliere, comprende trasmissioni educative, notizie, manifestazioni sportive, programmi a indovinelli, programmi musicali, cartoni animati e canzoni per bambini e, la sera, una puntata di una serie quasi sempre americana. Il 30 per cento dei programmi è importato e più della metà di questa porzione è di origine statunitense. I programmi di produzione straniera sono severamente censurati e tutte le scene ove appaiono bevande alcoliche, scommesse, eccessiva violenza, affermazioni religiose o nazionalistiche, sono tagliate. Nel caso di un western in cui si udiva la frase « dammi un whisky », le parole del sottotitolo in arabo, apparse sul teleschermo, suonavano « dammi un bicchiere d'aranciata ». Minnie e Topolino solo di recente hanno avuto il permesso dell'abbraccio e del bacio finale. Le donne arabe non appaiono mai sullo schermo; la sola concessione è data per le lezioni di cucina durante le quali si vede apparire un braccio femminile. Una certa diversità di rapporti sociali fra uomini e donne è stata notata ed alcuni miglioramenti si debbono attribuire, forse, all'impulso della televisione: ad esempio è in costante aumento il numero degli uomini che consentono alla propria moglie di accompagnarli a fare la spesa.

Testanera



RAGGIANTE
nella "piega" perfetta e luminosa
dei tuoi capelli

Fissatore Ravvivante: fissa la piega, ravviva e illumina il colore dei tuoi capelli. Lo userai dopo lo shampoo in casa. E' in 7 tonalità.

Fissatore Ravvivante



Testanera



DOLCE
come i tuoi capelli
teneramente puliti

Tu li tavi e
shampoo Glem
ti cura con
dolcezza. Prova
la tua formula:
Nutritivo
all'uovo,
Sgrassante
alla araba
alpine,
Antifloro
el Thiohorm.
Shampoo Glem





RUOTE E STRADE

La nuova Ford

1100 cmc, 2 porte, 5 posti: queste le principali caratteristiche della nuova Ford Escort. Nuovissima per l'Italia, ma già apparsa negli altri Paesi. E' la vettura nata per sostituire la vecchia Anglia. La Escort costruita dalla Ford inglese è vettura piccola di fuori, comoda di dentro, con un capace bagagliaio ed una velocità adatta alla attuale rete stradale (130 km/h). Così dice la Ford presentando la sua nuova 1100.

Motore avanti, trazione posteriore, nulla di rivoluzionario. Ma le necessarie evoluzioni di una fabbrica che con le corse ha acquistato insegnamenti ed esperienze preziose. In Italia, la Escort viene venduta in quattro versioni: standard, de luxe, GT e station wagon, la familiare, cioè. La standard e la de luxe hanno un motore a 4 cilindri in linea di 1098 cmc; la GT, sempre motore a 4 cilindri in linea, ma di 1298 cmc. Le tre berline hanno un disegno identico, ma la GT presenta qualche cromatura e qualche rifinitura in più. La differenza esteriore più visibile è però nel frontale: i fari della GT sono rettangolari. All'interno, poi, la GT ha una strumentazione più completa e di ispirazione sportiva. La versione de luxe è un poco più curata della standard.

Il motore, come è stato detto, è a 4 cilindri in linea, valvole in testa e cinque supporti di banco. La testa del cilindro è ad alimentazione incrociata: lunga e non facile spiegare questa definizione. Diciamo che il motore ha i pistoni concavi, che le valvole sono di maggiori dimensioni e che lo stesso motore può « respirare » molto meglio. Parliamo prima del 1098 cmc, 53 CV Sae a 5500 giri, carburatore monocorpo. Cambio con leva a cloche a 4 marce più retromarcia; raffreddamento a circolazione forzata. Freni a tamburo, ma, a richiesta, quelli anteriori possono essere a disco con servofreno.

La Escort è lunga m. 3,97, larga 1,56 ed alta 1,34. Il passo è di m. 2,39. Con i rifornimenti pesa 768 chilogrammi. La velocità della 1100 è di 130 chilometri orari; passa da 0 a 100 km/h in 21 secondi.

La GT ha il motore che sviluppa 75 CV Sae a 6000 giri; carburatore doppio corpo. Freni anteriori a disco con servofreno e posteriori a tamburo. La sua velocità è di 150 chilometri. Accelerazione da 0 a 100 in 14 secondi.

Le vendite della Ford Escort cominciano in Italia dai primi di aprile.

Peugeot più veloce

Fra pochi mesi una nuova vettura francese verrà lanciata sui mercati internazionali. Si tratta della Peugeot 504, una berlina di prestigio con motore di

1800 cmc e potenza superiore ai 100 CV. Raggiungerà i 180 chilometri all'ora. Sarà la concorrente più temibile della Citroën DS 21. L'auto sarà dotata di quattro freni a disco e di ruote posteriori indipendenti. Alla linea, come accade da anni per i modelli della Peugeot, ha collaborato la carrozzeria torinese Pininfarina. Pare che la 504 sia messa in vendita in Francia ad un prezzo oscillante fra i 15 e i 16 mila franchi (qualcosa come 1.800.000-2.000.000 di lire).

Vendite USA

La vendita di auto nuove è sensibilmente progredita negli Stati Uniti nel corso del primo bimestre del 1968: 1.254.736 unità contro 1.073.734 del corrispondente periodo dello scorso anno. Nel mese di febbraio, sono state importate 76.400 vetture (48.500 nel 1967).

Fabbriche nell'Iran

Anche l'Iran diverrà fra breve un Paese costruttore. Per la verità, si limiterà a costruire su licenza due modelli serie Rambler della American Motors, ma non importerà più parti staccate dagli Stati Uniti per montarle poi per suo conto. Ogni pezzo verrà fabbricato in Iran. Estremamente limitati i programmi di vendita: i dirigenti pensano di poter collocare sul mercato interno nei prossimi cinque anni appena 75 mila esemplari dei due modelli (due berline con diverso grado di finizione).

Nuovo Codice belga

Anche il Belgio si prepara a cambiare il Codice della Strada. Il 15 giugno entrerà in vigore il nuovo, con molte norme interessanti. Per esempio, sarà vietato viaggiare sulle autostrade ad una velocità inferiore ai 70 km orari. Le auto dovranno essere munite di lavavetro, sbrinatori del parabrezza, estintore, serbatoio supplementare del liquido dei freni, «trousse» con pezzi di ricambio e triangolo «rosso» di segnalazione.

Per i pneumatici

Dal 1° aprile è entrata in vigore in Inghilterra una nuova regolamentazione dei pneumatici. Destinate ad aumentare la sicurezza della circolazione, le nuove norme si riferiscono, in particolare, allo stato di usura del battistrada (le sculture debbono avere una profondità minima di un millimetro su una striscia continua larga i tre quarti del pneumatico), al cattivo gonfiaggio e difetti di fabbricazione.

Gino Rancati

Testanera



PERSONALISSIMA

più tu, pettinata in un "fissaggio sciolto"

Prova Taft, la lacca superatomizzata. Taft sfiora i tuoi capelli appena il necessario, ti pettina in un "fissaggio sciolto". Fissaggio sciolto naturale con Taft Verde, fissaggio sciolto leggero con Taft Soft.

Lacca Taft



In « Almanacco » la storia
delle leggi eccezionali fasciste

I 10 GIORNI DELLA DITTATURA

di Giovanni Perego

L'intera responsabilità politica e morale del fascismo viene mirabilmente in luce in quel breve arco di dieci giorni che va dal 31 ottobre alla sera del 9 novembre 1926. Nell'*Almanacco* di questa settimana, Enzo Forcella, appunto nell'intento di cogliere un aspetto sintomatico del ventennio, ricostruisce i dieci drammatici giorni in cui si consumò definitivamente, poco più di quarant'anni fa, la demolizione degli istituti democratici.

Il 31 ottobre Mussolini era a Bologna a celebrarvi uno dei primi fasti del regime. Si sentiva ormai in sella. Matteotti era stato assassinato più di due anni avanti, nel giugno del '24. Il 27 di quello stesso mese vi era stata la secessione aventiniana. Il 3 gennaio del '25 Mussolini, alla Camera, si era assunto la responsabilità politica e morale del delitto Matteotti. Croce, in quei giorni, s'era finalmente deciso a definire il fascismo una « onagrocrazia », un governo degli asini selvatici. E tuttavia il « regime » doveva ancora tollerare le voci dell'opposizione, la presenza organizzata dei partiti e delle associazioni democratiche, le resistenze di una parte della stampa e ancora non poteva incarcerare, esiliare, confinare, giustiziare in forza di leggi e di pubblici tribunali. Le celebrazioni di Bologna fornirono il destro a una operazione risolutiva.

Violenza

Tra la folla che fece ala al passaggio del duce, vi era un giovanotto di meno di vent'anni, Alceo Zamboni, di famiglia anarchica e tuttavia incongruamente legata da amicizia con il gerarca bolognese Leandro Arpinati, « autore », come scrive Tasca, « di numerosi assassini e di altre violenze ». Echeggiarono dei colpi di pistola e i fedelissimi della scorta presidenziale linciarono sul posto Alceo Zamboni. Era stato proprio il giovane a sparare? Ed erano stati i gruppi anarchici, o non Arpinati, deciso ad

attuare una ben congegnata provocazione, che gli avevano armato la mano? L'episodio rimane oscuro dopo tanti anni. Mussolini comunque, qualche giorno dopo, si rinchiuso alla Rocca della Caminate per « meditare », mentre in tutto il Paese si scatenava una paurosa ondata di violenza: a Genova, era incendiata la Camera del lavoro ed erano assassinati tre operai; a Napoli, era assalita e devastata la casa di Croce; Farinacci andava sbraitando che era necessario deportare in Somalia tutti gli oppositori, in blocco. Le « meditazioni » del duce dettero frutti. Il 5 novembre egli riunì il Consiglio dei ministri che rapidamente approvò un doppio ordine di provvedimenti, gli uni amministrativi e che entravano perciò in vigore con la sola pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, gli altri legislativi e che dovevano essere approvati dalla Camera e dal Senato, per sopprimere definitivamente le residue libertà. I provvedimenti amministrativi erano: la revisione dei passaporti per l'estero; l'adozione di severe sanzioni per chi avesse messo in atto o favorito gli espatri clandestini; la revoca delle gerenze responsabili delle pubblicazioni contrarie al regime, e cioè la soppressione della libertà di stampa; lo scioglimento dei partiti e delle associazioni politiche e sindacali; la istituzione del confino di polizia; la creazione di quel sinistro servizio di repressione che si chiamerà con il misterioso nome di OVRA. Con una serie di provvedimenti amministrativi dunque, senza neppure ricorrere alla finzione del voto parlamentare d'una Camera e d'un Senato che il meccanismo elettorale adottato per le consultazioni del '24 aveva già, quasi completamente, asservito al governo, si demolivano d'un colpo le strutture essenziali dello Stato di diritto. Alla finzione parlamentare si ricorse, invece, per l'approvazione dei provvedimenti messi a punto dall'allora guardasigilli Rocco e diretti a mettere al sicuro il regime, dopo il colpo di mano delle misure amministrative. Le nuove leggi introducevano la pena di morte per una serie di reati, tra cui l'attentato al

capo del governo, al re e ai membri della famiglia reale; comminavano 10 anni di carcere a chi avesse tentato di ricostituire i disciolti partiti; istituivano infine il tribunale speciale, che, presieduto da un generale e composto da 5 giudici scelti tra i consoli della milizia, trasferiva al tempo di pace la legislatura di guerra.

Gramsci arrestato

Alle 16 del 9 novembre la Camera si riunì e salutò con una grande ovazione Mussolini, ritto al banco del governo, dove era stato deposto un fascio di rose e di lauri, stretto da un nastro tricolore. Il duce parlò di « ora storica ». L'Assemblea, con 330 voti favorevoli e 12 soltanto contrari, approvò pena di morte, tribunale speciale e quant'altro Rocco aveva architettato. Augusto Turati, Farinacci e Starace proposero una mozione che dichiarava decaduti i 123 deputati aventiniani, mozione che passò, anch'essa, trionfalmente. Furono privati del mandato De Gasperi, Gronchi, Tupini, Aldisio, Buozi, i repubblicani Bergamo e Conti, Gramsci, Fortechiari, Repossi, Lussu, Molè, Romita, Filippo Turati, per non citare che i più noti. Quella stessa sera del 9 novembre, chiusasi da poco, alle 19,45, la seduta della Camera, Gramsci era arrestato al numero 25 di via Morgagni, dove abitava, in una camera mobiliata, presso la famiglia Passarge. De Gasperi sarà arrestato qualche mese dopo, l'11, mentre con la moglie tentava di raggiungere Trieste per rifugiarsi in casa di amici. Bloccati alla stazione di Firenze, De Gasperi fu iradotto a Regina Coeli e la signora Francesca alle Mantellate, dove fu messa in cella con ladre e prostitute. Fin dal 13 novembre, Nenni, Bergamo e molti altri erano riusciti a rifugiarsi in Svizzera, primi della lunga schiera degli esuli che per vent'anni fecero testimonianza all'estero dell'opposizione al fascismo.

La trasmissione di *Almanacco* dedicata alle leggi eccezionali fasciste va in onda mercoledì 17 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



LIEVITO PER DOLCI
ESTRATTI PER LIQUORI

PER FARE BUONE COSE
CHE COSA CI VUOL?
CI VUOLE

Bertolini

Richiedeteci con cartoline postali il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS « L'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI ». Indirizzo: BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/1 TORINO - ITALY.

**Dalle colline toscane
sulla vostra tavola**



VERSAOLIO

per versare
con facilità
e non ungere
la bottiglia



**Olio extra
vergine di oliva**

Carapelli
FIRENZE

L'olio d'oliva Carapelli
vi arriva dalle colline toscane
con tutto il suo sapore casalingo.

Provatelo sull'insalata
e sentirete com'è saporito e leggero.

Lo riconoscerete anche
dalla bottiglia, studiata apposta,
perchè non scivoli di mano.

Olio di Oliva

Carapelli
FIRENZE

un bianco luce che salta agli occhi
SUPER BIANCO
 "il candeggiante"

si ottiene solo con

Il vero candeggio
 si ottiene dopo il bucato
 usando il Super Bianco,
 il candeggiante che non intacca
 chimicamente i tessuti
 perchè non è un cloroderivato.
 Super Bianco
 imbianca il bianco
 e vi dà uno splendore che si vede...
 altrochè se si vede!



DITTA RUGGERO BENELLI SUPER IRIDE PRATO

S. & P. Capelloni

Cinque minuti per la
 nostra salute ogni giorno

IL MEDICO AL MICROFONO

di Giorgio Albani

È un fatto che il dottor Christian Barnard sia diventato una specie di «pin-up-boy» largamente effigiato dalle ragazze nella loro stanza da letto, al pari di tanti suoi fittizi colleghi televisivi (tipo dottor Manson e Kildare), cinematografici e fumettistici; ma è un fatto che trova ampie spiegazioni sociologiche e psicologiche nel clima, profondamente mutato, delle società più o meno toccate dal benessere. Segno che la cosiddetta «coscienza igienico-sanitaria» va sviluppandosi nella gente in misura proporzionale alle conquiste che la scienza medica, la medicina preventiva e l'organizzazione assistenziale vanno progressivamente — e talvolta clamorosamente — ottenendo. Per di più, essere sani significa essere giovani; e si sa benissimo ormai il fascino che questa condizione esercita costantemente sugli individui. Chi invecchia (e cioè si ammala) è perduto. Sembrava essere questo il credo vitalistico delle nuove generazioni.

Rimane tuttavia inderogabile, al di fuori delle motivazioni di costume, l'esigenza di approfondire e di allargare sempre più su un ampio raggio sociale le connessioni di carattere medico allo scopo di rinsaldare uno dei nostri patrimoni più preziosi: quello della salute nazionale. Per questo la radio ha preso l'iniziativa di potenziare le sue rubriche medico-sanitarie, le quali del resto ottenevano già da anni un consenso (testimoniato da centinaia di migliaia di lettere) da fare invidia ad altre, ed apparentemente più popolari, trasmissioni.

Fascia sanitaria

A partire dal prossimo 15 aprile le due trasmissioni a scadenza settimanale, *Vi parla un medico* e *La valigia sanitaria*, verranno così riordinate secondo criteri più organici ed al loro posto andrà in onda — ogni giorno tranne la domenica — una «fascia sanitaria» dal titolo *La nostra salute*. Un appuntamento quotidiano di appena cinque minuti (fissato sul Programma Nazionale alle ore 11,24) che si propone innanzitutto di creare con gli ascoltatori un

colloquio vivo e confidenziale, malgrado la serietà degli argomenti via via trattati.

I vari temi giornalieri, infatti, avranno un carattere largamente informativo e divulgativo: perciò niente medico-professore in cattedra che sfodera termini tecnici incomprensibili, ma un divulgatore il quale più che mettersi a parlare di malattie (quasi sempre spiacevoli) tenderà in maniera piana e accessibile di illuminare l'ascoltatore su certi fenomeni e su certi meccanismi di quella perfetta macchina che è il nostro corpo.

A due voci

La fisiologia — per dirla in termini scientifici — avrà insomma la meglio sulla patologia: più spazio ai problemi connessi al funzionamento dell'organismo che a quelli della riparazione dei «guasti». L'appuntamento radiofonico sarà un colloquio a due voci: quella del medico, il dottor Fulvio Rossi, e quella di una sua ipotetica assistente-interlocutrice, una studentessa in medicina di nome Paola Avetta. Nel corso della prima settimana per esempio saranno trattati argomenti che riguardano il sangue e la pelle; nella seconda le trasmissioni verteranno sulle ossa, mentre nella terza saranno affrontati i vari problemi legati in qualche misura al sistema nervoso. Va inoltre ricordato che ogni sabato mattina (alle ore 11,35 sul Secondo Programma) il dottor Antonio Morera continuerà a rispondere, nella rubrica *Lettere aperte*, ai quesiti di carattere medico via via posti dagli ascoltatori; e ciò allo scopo di non spezzare l'unità d'impostazione della rubrica quotidiana e per non interromperne l'arco di trattazione con l'eterogenea casistica proposta dalla corrispondenza con gli ascoltatori.

A sottolineare poi l'importanza che le autorità sanitarie annettono a questo tipo di iniziative, nei primi due giorni di trasmissione (vale a dire i giorni 15 e 16) sarà ospite della rubrica lo stesso ministro della Sanità, Luigi Mariotti, dal quale potremo tra l'altro avere un panorama della situazione sanitaria nel nostro Paese ed un'idea di quanto rimane ancora da fare nel campo della medicina sociale.

Vestire
in Crimplene:
un tuffo
nella
libertà



Crimplene. Non eravate contente. Avete atteso così a lungo.
Crimplene. Rivoluzionario. Cose nuove felici.
Come le avevate in mente. Abiti soprabiti cappotti tailleurs.
Maglieria in jersey. Disegni colori fantastici.
Crimplene. Ingualeibile indeformabile irrestingibile.
Per un nuovo modo di vivere.
Crimplene. Ora c'è. Che gioia. Per voi. Tenere e forti.
Libere e consapevoli. Crimplene. Finalmente. Sarete contente.

‘Crimplene’
...follemente libera



all'avanguardia
nel mondo delle fibre

Crimplene come Terylene e Bri-Nylon è un marchio registrato della Imperial Chemical Industries Ltd.



**Comperate 60 cubetti
vi regaliamo 600 ricette!**



600 ricette per la vostra cucina, 600 ricette per le occasioni "importanti".

C'è tutto, dagli spaghetti alla carbonara, al fagiano al cognac, dalle cipolline alla greca, al budino di marroni.

E' un meraviglioso libro con splendide illustrazioni.

Sarà il vostro indispensabile compagno di cucina, il vostro più prezioso consigliere.

E' un regalo della Liebig a tutte le sue più affezionate clienti.

Come averlo? Basta raccogliere e inviare alla Liebig 3 tagliandi che troverete su tutte le nuove confezioni da 20 di Cubetto Liebig.

AUT. MIN. 2/73520 del 13-11-1967

Concorsi alla radio e alla TV

« Il giornale delle donne »

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione.

Trasmissione del 24-3-1968

Sorveglianza n. 12 del 29-3-1968

Soluzione del quiz: « Dada Umpa ». Vince: Una « lucidatrice » e una fornitura di « Ormo » per sei mesi: **Radaelli Anna Maria**, via L. Da Vinci 28 - Villasanta (Milano).

Vincono: Una fornitura di « Ormo » per sei mesi: **Manzo Anna**, Via Gibellini 44 - Caselle Torine (To); **Marchioretto Lena** - Villaverla (Vicenza).

« Radio- telefortuna 1968 »

Sorveglianza n. 14 del 15-3-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Amato Gaetano**, via Ruggero Settimo - Pachino (Siracusa); **Melleri Mario**, via Don Caustico, 90 - Grugliasco (Torino) ai quali verrà assegnata una autovettura Fiat 500 con autoradio « sempreché risultino in regola con le norme del concorso ».

campionato di calcio

**SCHEDINA DEL
TOTOCALCIO N. 33
I pronostici di
MARIA TERESA ROVERE**

Atalanta - Fiorentina	X		
Bologna - Roma	1		
Juventus - Brescia	1		
L. R. Vicenza - Cagliari	1	X	
Monza - Spal	1	X	
Milan - Torino	1	X	
Napoli - Varese	1		
Sampdoria - Inter	X	2	
Catania - Foggia	1	X	2
Monza - Livorno	X		
Venezia - Verona	1	X	2
Arcore/Azzurri - D. D. Ascoli	1		
Trani - Chiari	X		

SERIE B

Bari - Lecce			
Catanzaro - Messina			
Lazio - Palermo			
Padova - Perugia			
Pisa - Reggione			
Porto - Modena			
Reggione - Novara			

IDROCOLOR
pareti che cantano

IDROCOLOR
PITTURA LAVABILE
PER LA CASA

Pareti che cantano nel vostro colore preferito: una fanfara di rossi, una sinfonia di verdi, la vita è tutta rosa... Sentito? È Idrocolor: ecco la festa del colore nella vostra casa! E adesso è ancora più facile tenere tutto pulito: perché Idrocolor è musica lavab... pardon! pittura lavabile. Tempo una cantatina..... e la vostra casa è subito nuova!!...

boero
COLORI E VERNICI



dice Carroll Baker

“Voi ed io desideriamo le stesse cose...”

“...un mattino sereno da vivere al sole...
molte ore felici... un'ora tutta nostra,
con musica e sogni... una pelle
giovane che profumi di buono...”

“e usiamo le stesse cose voi
ed io: quel sapone puro,
delicato, personalissimo nel profumo...
quel sapone che pulisce la pelle a fondo con il
tocco lieve di una crema di bellezza. Il sapone LUX!”

LUX, pelle giovane perché pulita a fondo!



Il sapone di 9 stelle su 10

Lux offre regali di gran marca con la raccolta punti



In «Ferrovia locale» di Cassola e «Una giornata con Dufenne» di Tobino DALL'ISOLAMENTO ALLA SATIRA

Insensibile alla polemica di molti critici con le sue tesi ideologiche ed estetiche, Cassola ha continuato a scarnificare le sue storie umane fino al possibile, cioè fino al grigio assoluto, all'anonimo, dell'insignificante. E ha fatto benissimo, perché non ha mentito, non ha concesso nulla, non dico per ripicco o sordità intellettuale, ma per esemplificare con la massima coerenza quella che da sempre è stata la sua concezione della storia degli uomini e il suo ideale di fedele interprete di quella storia: cioè nelle più piccole, nelle minime dimensioni della vita consiste la vera storia degli uomini, non già negli eroismi, o nei casi eccezionali, ma proprio nella quotidianità, nelle presenze effimere, nei gesti abituali. Di «racconto in racconto Cassola è arrivato al

niente assoluto: nemmeno la più gracile vicenda. Non accade nulla in questo suo ultimo libro, *Ferrovia locale* (ed. Einaudi). In una diorama di casellante, lungo un pezzo di strada ferrata che può mai accadere? che cosa del mondo si può vedere di lì? Se ne potrebbe, dire il vero, vedere anche molto, ne possono succedere di cose; ma i personaggi di Cassola no, non sono destinati a vedere, a sentire, a partecipare a nulla d'importante. Alla fine della lettura, tutto si confonde, personaggi e fatterelli. Ma che fatterelli sono? Uno (o un altro) sposta una sedia, apre una finestra, prende il treno, scende dal treno, si lava i capelli, guarda la luna: come individuare qualcuno e qualcosa? Puntigliosamente Cassola ha come tolto il neretto ai denti, così non si soffre più: tutto ciò che è possibile rappresentare dei movimenti più irri-

ti, più intimamente scialbi, Cassola lo rappresenta. I luoghi sono ormai tutti soliti: quel pezzettino di terra toscana; quanto ai tempi sono quelli, ma appena distinti, del periodo fascista. Sembra che l'autore rifugga di proposito dai nostri di oggi. Di una delle sue donne egli dice: «Non aveva mai corso dietro a una felicità immaginaria: l'aveva sempre trovata nelle cose che sono a portata di mano». E' quel che Cassola persegue nei suoi romanzi, che ha teorizzato, cioè la poesia essenzialmente come «emozione di fronte all'esistenza di certe cose, quelle che costituiscono per me la ragione di vita». C'è in lui il totale rifiuto della storia: ogni suo personaggio è chiuso in un piccolissimo mondo, non sembra ricevere nulla da fuori. Dove può condursi una simile concezione della vita? Ad essa, così disinnervata, a quell'immobilismo dobbiamo

assegnarci? Eppure, lo so, Cassola crede in questa poesia dell'esistenza. E, a dire il vero, se egli alza lo sguardo alla natura, riesce a comunicarci il suo amore per essa; le sue ragazze umili, la sua provincia minima, sentono la carezza del suo tranquillo affetto. Per questo credo che nell'orditura del suo nuovo racconto, se non c'è l'essenza di una vita, tanto essa è disanguinata, c'è l'invito a unirsi dinanzi alle cose, a strizzarle quel che possono dare, a cogliere nella loro angustia l'amore stesso del limite.

L'ultimo breve romanzo di Mario Tobino. Una giornata con Dufenne (Bompiani ed.) non è un rifiuto della storia come in Cassola, ma il suo iroso e doloroso distacco, il suo rivivere solo più nel ricordo, il suo essere nel tempo stesso esaltato e consumata nel pensiero, o nella presenza, della morte. (Su questo triangolo tipico dell'opera di Tobino, vita-uomo-morte, morte-vita-ricordo, ha puntato con acuità critica Adriano Seroeni, nel saggio più importante che sia stato dedicato a Tobino, raccolto ora in *Esperimenti critici sul Novecento letterario*, ed. Mursia; ma si veda anche in tutta l'opera lo studio di F. Del Beccaro: Tobino, ed. La Nuova Italia). Il soggetto è questo: Tobino (l'autobiografia è scoperta) torna dopo quarant'anni al collegio dove fu alcuni mesi della sua esplosiva giovinezza, per l'annuale raduno di ex allievi; riguarda, ritrova, ripensa. Ma il suo non è un libro di ricordi; è un libro di furore amaro. Il cuore di Tobino è gonfio di asprezza, di satira, di rivolta repressa. C'è sempre in Tobino il senso di un dolore irrimediabile, di un dolore rimpianto per una purezza perduta; è questa la vena della sua vera poesia. Questo racconto ultimo è ricco di toni di cui l'autore sa disporre: beffardi, delicati, violenti. Ma il condanno alla morte Bertone è uno specchio del destino universale, e di colpo sovrasta tutto: «Giaceva leggero, un uccellino che da un mese per la neve non trova il seme...». Resterà questo libro fra i migliori di Tobino.

Franco Antonicelli



ALEXIS DE TOCQUEVILLE

Uno storico dell'Ottocento

«Tocqueville ha tutta l'aria di afferrarsi alla democrazia come Pascal alla Croce: arrabbiandosi». La considerazione è di Sainte-Beuve, e pur nella misura del motto di spirito, dà il senso della passione, della tensione ideale che costituisce il fondo dell'opera di Alexis de Tocqueville, lo storico e uomo politico francese, nato il 1805, morto il 1859. Di nobile famiglia normanna, Tocqueville fu dapprima magistrato, quindi deputato. Nel 1849 accettò il portafoglio degli Esteri nel Ministero Barrot; e in quella veste ebbe ad occuparsi della questione romana. Anzi proprio per aver difeso, lui liberale, la causa dei difensori della Repubblica Romana, almeno nei limiti della ambigua politica francese del tempo, fu costretto a rassegnare le dimissioni. Scomparsa dalla vita «ufficiale», si ritirò allora in solitudine per dedicarsi ai suoi studi, fino alla morte. Di Tocqueville, la UTET ha pubblicato, nella collana dei «Classici politici», un'opera fondamentale, *La democrazia in America*. Frutto di una missione ministeriale negli Stati Uniti, compiuta nel 1831 con il fratello amico e collega Claude de Beaumont (dovevano insieme studiare il sistema penitenziario americano), l'opera, al di là del contingente esame della situazione morale e sociale del grande Paese, assume le proporzioni di un'ampia, sistematica costruzione storico-politica, che rimarrà fondamentale nel pensiero liberale del secolo diciannovesimo. Accanto all'analisi di ogni libertà politica e civile, convinto assertore del sistema democratico, Tocqueville esamina con lucidità le esperienze politiche del suo tempo, confrontandole fra loro: e con intuito singolare anticipa fermenti, deviazioni, pericoli, illusioni, speranze che son propri anche del tempo attuale.

I parroci del Modenese nella guerra antifascista

Benedetto Croce ci insegnò che la storia è sempre attuale, e per chi comprende e racchiude una parte del passato, e quella migliore: essa conserva il positivo dell'opera umana, mai il negativo.

Questo pensiero mi veniva in mente leggendo il bel libro di Ilva Vaccari *Il tempo di decidere* (ed. del Chiosco, pagg. 555, lire 5000) per il quale Arrigo Levi ha scritto una prefazione. «La prima cosa che mi viene spontaneo di dire alla Ilva Vaccari», vi si legge, «è che mi riempie di ammirazione il fatto che ella abbia saputo conservare dentro di sé, così intatto, così integro, il mondo spirituale della Resistenza, come se vent'anni e più non fossero trascorsi e come se l'Italia non fosse stata tanto distratta da altri interessi, da altri pur ammirabili successi, economici o sociali. Dei progressi che la Repubblica ha compiuto non soltanto materiali (ché questi sono anche troppo vistosi) ma anche morali, Ilva Vaccari ha saputo, cioè, assimilare soltanto il meglio: ossia quella graduale pacificazione e l'asserenamento degli animi che oggi consentono di rivivere l'esperienza della Resistenza non già con distacco, ma con più matura comprensione».

La prova più evidente dello spirito che anima questo libro si ricava da un'altra constatazione: che esso narra la storia dei parroci modenesi della Resistenza «con l'amicizia e il rispetto che sono ancora parole di Levi, proveniente da ambiente laico e socialista, come l'autrice, ha tanto più apprezzato il grande valore del messaggio giovanneo: come un messaggio di riconciliazione che facilita il ravvicinamento fra le forze della Resistenza, dopo un lungo periodo di distacco e anzi di aspre lotte».

Cosa fu la Resistenza nel suo momento migliore? Non una lotta di classe, come si voleva e la vogliono taluni, e neppure l'impresa di un partito politico diretta a sostituire un regime totalitario

con un altro regime totalitario, ripetente gli stessi errori, magari peggiori. Essa fu un moto di libertà, e «volontari della libertà» si chiamarono i suoi combattenti. Senza questa alta giustificazione, civile e morale la Resistenza non avrebbe senso, e gli stessi atti di coraggio che in essa si compirono non potrebbero essere assunti a prova valida, così come non assumiamo a particolare esempio, degno di imitazione, il coraggio esclusivamente «gladiatorio», ossia un coraggio estremo, ma cieco, barbaro e felino. Se questa fu la Resistenza e per questo ideale di libertà onoriamo coloro che sacrificarono la vita, dovremo dare un posto importante in essa al contributo cattolico, impersonato da quei sacerdoti che seppero vedere esattamente l'aperta contraddizione fra il messaggio evangelico e la dottrina totalitaria del nazifascismo, che negava il fondamento stesso dell'Evangelo, espresso nel grido dell'apostolo delle genti: «A libertà mi ha richiamato Cristo!».

Il libro di Ilva Vaccari è la testimonianza di questa fede che animò tanti parroci della Chiesa Cattolica i quali presero lo spirito ecumenico del Concilio. Vi si cita il caso di quel sacerdote cattolico che si privò della scarsa farina concessa dal tessieramento per la confezione di ostie da messa per darla a un rabbino nascosto da lui assieme ad altri ebrei, perché questi, facendone del pane azimo, potesse celebrare la Pasqua ebraica. Se si analizza anche l'essenza del cosiddetto «spirito ecumenico» si troverà che non si riduce ad un pacifismo senza costrutto, ch'è poi una resa di fronte al male, ma suppone sempre un'alta coscienza della responsabilità umana. Non vogliamo, con ciò, accennare ad un odio sterile, che colpisce implacabilmente gli uomini anche quando si sono emendati, o li coinvolge in colpe non loro, ma alla protesta «eterna» (è questo un aggettivo di Gian Bat-

tista Vico) contro le teorie, oggi tanto di moda, che brutaliscono l'uomo, riducendolo al livello animale. Lo stesso Vico affermò che la religione è un nostro bisogno essenziale: religione che, nella varietà dei riti, o ad di sopra dei riti, assegna all'uomo un posto primario nella creazione e la fa partecipe della stessa divinità. Perciò, meditando questi problemi, abbiamo trovato molto interessante un libro di vari scrittori (fra i quali Mario Gozzini, che ha fatto l'introduzione, André Dekkers, Marie Dominique Chenu, Vincenzo Miano, José Maria González Ruiz, William Hamilton, Theodore Steeman, Charles Moeller) che hanno dibattuto il tema *Die o morio?* (pagg. 143 lire 1000). Esso tratta dell'ateismo e della religione di fronte alla realtà del mondo odierno in termini che sarebbe troppo lungo qui riassumere, ma che si riducono alla constatazione dell'impossibilità di cancellare la religione — nel senso vero della parola — dal cuore dell'uomo, senza disconoscere il carattere essenziale dell'umanità e abbassarla al livello belluino: cosa ripugnante ed assurda.

Italo de Feo

novità in vetrina

Manuale della distensione

Mariane Kohler: «L'ABC della serenità: tecniche del relax per la donna d'oggi». Questo libro si propone d'insegnarci i metodi che l'uomo moderno dovrebbe seguire per combattere l'usura quotidiana: la pratica del relax, la riduzione del gesto, la ginnastica quasi immobile, lo Yoga delle mani e degli occhi, la ginnastica mentale. E cioè una vera e propria disciplina fisica e psichica volta a utilizzare, mediante la concentrazione su noi stessi, le energie vitali che ci vengono depauperate. L'autrice, aristocratica del settore, francese Elle, riesce a trattare i vari argomenti con vivezza di linguaggio e con un distensivo tono di confidenza. Il suo è un libro utile a tutti, non si capisce perciò il motivo che ha consigliato l'editore italiano a rivolgerli: nel sottotitolo — solo alla «donna d'oggi». (Ed. Rizzoli, pag. 205, lire 1800).

L'«opera prima» di un grande

Marcel Proust: «Il piacere e i giorni». L'opera prima del prestigioso autore della *Recherche* che, grazie all'editore Sugar, esce finalmente in edizione integrale italiana. Può considerarsi un fatto di grande importanza perché in questo libro di poche pagine c'è il nocciolo di tutto Proust. Certo, ci sono tante incongruenze, qualche ingenuità — l'autore scrisse *Il piacere e i giorni* a poco più di vent'anni, quando non aveva ancora incominciato la sua lotta contro il tempo, quel processo di autodistruzione che lo portò a scrivere il capolavoro, considerato uno dei pilastri letterari di tutti i tempi. Quest'opera giovanile sembra una premessa alla *Recherche*: fin dalle prime pagine si manifesta il grande scrittore e già vi appare delineato quel suo mondo pregno di decadenti mollezze. (Ed. Sugar, pag. 206, lire 2500).



la vita è piú
leggera per chi mangia

Milkana Blu

il formaggino meno grasso

Tutti scattanti e leggeri con Milkana Blu, il formaggino della vita intensa e dinamica di oggi! Mangiamo sano senza appesantirci, mangiamo tutti Milkana Blu, il formaggino così nutriente ma leggero, perché "meno grasso".

...e punti 



QUESTA SERA

In Doremi (1° canale)

FERRERO
Vi presenta

fiesta



il dolce dei giorni di festa,
a giorni in vendita anche in nuovi squisiti
gusti e nel formato che preferite.



Kiko Atlantic 12"

Un grande televisore
di piccole dimensioni.

Riceve perfettamente 1" e 2" canale con una
unice antenne in dotazione. E' leggero, ele-
gante, funzionale; un gioiello delle produ-
zioni Atlantic.
Lo si può scegliere col mobile in legno mas-
siccio laccato in una ricca gamma di colori.



ATLANTIC

domenica

T

NAZIONALE

10,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee

CITTA' DEL VATICANO

SANTA MESSA

celebrata da Sua Santità Paolo VI
sul Sagrato della Basilica di
S. Pietro

Al termine:

**BENEDIZIONE • URBIS ET ORBI •
IMPARTITA DAL SOMMO PON-
TIFICE IN OCCASIONE DELLA
SANTA PASQUA**

12,30 SETTEVOCI

di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano Fi-
neschi

Regia di Maria Maddalena Von

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30

TELEGIORNALE

14 — LA TV DEGLI AGRICOL- TORI

Rubrica dedicata ai problemi del-
l'agricoltura

a cura di Renato Vartulli

Notiziario agricolo TV

14,45 COASTAL 214 NON RI- SPONDE

Telefilm - Regia di David Swift

Prod.: C.B.S.

Int.: William Lundigan, Betsy

Palmer, Jane Greer, Keenan

Wynn

pomeriggio sportivo

16 — RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

18,30 SEGNALE ORARIO

CIROTONDO

(Valer Salwa - Livio Berto-
lini - Prodotti Mellin - Total)

la TV dei ragazzi

a) FURIA, IL CAVALLO SEL- VAGGIO

Medaglia al valore

Telefilm - Regia di Ray Nazaro

Prod.: I.T.C.

Int.: Robert Omand, Peter

Graves, William Fawcett

b) ARRIVA YOGHII

Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Henna & Barbera

Dir.: Screen Games

pomeriggio alla TV

17,30 QUELLI DELLA DOMENICA

Testi di Marchesi, Terzoli e Velme
con la collaborazione di Co-
stenzo

con Ric e Cian, Lars Saint Paul
e Paolo Villaggio

Scene di Egle Zanni

Costumi di Sebastiano Soldati

Coreografie di Floria Tortigiani

Orchestra diretta da Cori Kramer

Regia di Romolo Siena

18,30

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GONG

(Omogeneizzati Nestlé - Uhu

Italiana)

19 — Campionato Italiano di calcio CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO O UNA PARTITA

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(farme di Recoaro - Pentola-
re Aesumum 5 Biot detergen-
te enzimatico - Rosatello Ruf-
fino - Camilla Ingram - Veler
Salwa)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Società Italiana per l'Eserci-
zio Telefonico - Alax lanciere
bianco - Caffè Star - Cucina
Bompani - Durban's - Gradina)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pi-
relli - (2) Omogeneizzati Li-
nes - (3) Permallex - (4) Taft

Testanera - (5) Amaro Cora

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Roberto Gavioli

- 2) Arno Film - 3) Produzioni

Cinetelvisiva - 4) Group One

- 5) Camera Uno

21 —

ODISSEA

dal poema di Omero

Quarta puntata

Riduzione televisiva di Giam-
pietro Bona, Vittorio Bonical-
li, Fabio Carpi, Luciano Co-
dignola, Mario Prosperi,

Renzo Rosso

Personaggi a interpreti prin-
cipali:

Ulisse Bekim Fehmiu
Penelope Irene Pappa

Telemaco Renaud Verley

Arete Marina Berti

Elena Scilla Gabell

Nausicaa Barbara Gregorini

Antinoo Costantin Nepo

Euriclea Marcelle Valeri

Leocritto Maurizio Tocchi

Circe Julietta Mayniel

altri interpreti della quarta

puntata:

Sam Burke (Polifemo), Ivo

Payer (Euriloco), Roy Pur-

cell (Alicino), Vladimir Leib

(Eolo)

Scenografie di Luciano Ric-
ceri

Costumi su bozzetti di De-
rio Cecchi

Direttore della fotografia

Aldo Giordani

Direttore di produzione Gior-
gio Morra

Arredamento di Ezio Altieri

Alto ragliato Nello Venin

Musiche di Carlo Rustichelli

Regia di Franco Rossi

(Una coproduzione della televi-
sione italiana-francese-tedesca

realizzata da OINO OE LAUREN-
TIIS)

DOREMI*

(Aspro - Ferraro Industrie Dol-
cieri - Lavatrici Candy)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Giampietro Ravaggi

22,10 LA DOMENICA SPOR- TIVA

Risultati, cronache filmate e
commenti sui principali av-
venimenti della giornata

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

17,55 RACCONTI DEL PIEMONTE

Borsa Libro

(Guerra sulle Alpi)

a cura di Carlo Casalegno

Regia di Vlady Oranço

18,40 Musica delle città

da Preto

Festival pianistico internazionale
- ARTURO BENEDETTI MICHE-
LANCELLI -

Il pianoforte di Chopin

Pianista Fou Ts'ang

Improvviso n. 2 in la diesis magg.

op. 36; Valzer in re bemolle

magg. op. 84 n. 1; Valzer in do

diesis min. op. 84 n. 2; Valzer in

la bemolle magg. op. 64 n. 3;

Sonata n. 3 in si min. op. 58;

a) Allegro maestoso, b) Scherzo

(Molto vivace), c) Largo, d) Fi-
nale (Presto, ma non tanto)

Regia di Fernando Turvani

(Ripresa effettuata dal Teatro

* Piatro Metastasio -)

19,20-20 CONCERTO DEDICATO A MUSICHE DI LUIGI CHE- RUBINI

diretto da Rino Maione

con la partecipazione del mezzo-

soprano Bianca Maria Casoni

Medea Atto 2° - Solo un pian-
to - Elia: Ouverture (Revisione

di Rino Maione); Demofonte: At-
to 1° - Ah! sola quando vi-
ves - Ludovica: Ouverture (Re-
visione di Rino Maione)

Orchestra Sinfonica di Roma del-
la Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Bianca Lie

Brunori

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Motte - Materassi a molle

Dormire - Cucina Ferretti -

Lubiam Confazioni maschili -

Ola - Callettieri elettrica

Girmi)

21,15

ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma a cura di Glu-
lio Mecchi

con la collaborazione di Glu-
lio Mandelli e Reimondo

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Musu

Transmission in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Oia grossen Opernhäu-
sar der Welt

- Staatsoper Wien -

Filmbereich

Regia: Fernando Ol Grammat-
teo

Verleih: ZDF

«Orizzonti della scienza»: l'inizio di una nuova esistenza

IL PRIMO RESPIRO

ore 21,15 secondo

Secondo la scienza, nel giorno in cui siamo venuti al mondo, eravamo già vecchi di 38 settimane. E tuttavia quel nostro nascere e crescere dentro le viscere materne, era stato una sorta di immersione in un mondo molto diverso da questo, fatto di aria e di luce, dove ci muoviamo, lottiamo, respiriamo, dal primo vagito al momento della morte. Vecchi di 38 settimane, ma vissuti, fino al momento di dischiudere gli occhi, in un vero e proprio mondo marino, certo dissimile, ma non del tutto, dal grande oceano primitivo in cui, secondo le più diffuse teorie della scienza, ebbe inizio la vita primordiale. Insensibili alle leggi di gravità, e dunque, come fossimo astronauti nella capsula e perciò di nuovo in un universo diverso da questo nostro terrestre, eravamo immersi, per tutto il periodo prenatale, in un liquido simile, nella composizione, all'acqua di mare e che è chiamato «amniotico», dal greco «amnio», la membrana che avvolge il feto. Ed era proprio il liquido amniotico che respiravamo, con un debole movimento ritmico delle costole, che riempiva e vuotava i nostri polmoni.

E' chiaro, da quel che si è detto fin qui, che nei pochi istanti della nascita, nel momento in cui siamo usciti dal caldo vaso di membrana amniotica, una grande, terri-



Ginecologi, fisiologi, pediatri e neurologi parlano delle prime aspre esperienze del bimbo, dopo il distacco dalla madre

bile rivoluzione è avvenuta nel nostro organismo. Fino a un momento prima respiravamo un liquido ed ora eccoci a respirare l'aria; eccoci d'improvviso provvisti di una circolazione autonoma e in grado di nutrirci per nostro conto e non più attraverso la circolazione fetale. E' tutto accaduto per miracolo? No, certamente. Durante lo sviluppo embrionale, mentre proseguiva armoniosa e silenziosa la

nostra vita nel liquido amniotico, si andavano predisponendo, nel nostro organismo, le strutture capaci di renderci adatti alla nuova situazione, in cui ci saremmo venuti a trovare: andavano predisponendosi, ma certo molti mutamenti, e improvvisi, sarebbero ugualmente avvenuti al momento del parto. Legato al funicolo ombelicale, ecco dunque, quando il bimbo vede la luce, il polmone che si espande nel primo respiro e muta perciò completamente le sue caratteristiche; ecco, nel cuore, le cavità di destra che si separano da quelle di sinistra per il cambiamento nelle condizioni circolatorie; ecco, infine, una nuova organizzazione nel fegato, che fulmineamente, si prepara a nuovi compiti. Questa grande crisi della nascita, lo straordinario evento del primo respiro, sono il tema del servizio che presenta questa sera la rubrica *Orizzonti della scienza e della tecnica*. Vedremo un bimbo che nasce e il suo primo respiro ripreso al rallentatore e ascolteremo ginecologi, fisiologi, pediatri e neurologi parlarsi della prima, aspra avventura del bimbo, del suo distacco dalla madre, dei difficili giorni che danno inizio alla sua vita autonoma.

G. P.

TV SVIZZERA

- 10 In Eurovisione di Amburgo (Germania): CULTO EVANGELICO DI PASQUA
- 11 In Eurovisione di San Cello: SANTA MESSA PONTIFICALE DI PASQUA celebrata nella Cattedrale di S. E. Mone. Josephus Heiler
- 11,55 In Eurovisione da Roma: BENEDIZIONE «URBI ET ORBI» impartita da S. S. Papa Paolo VI
- 15,15 De Bellinzona: TORNEO GIOVANILE DI CALCIO
- 16,30 Da Berna: Incontro di ginnastica artistica: Svizzera-URSS
- 18,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18,15 OPERAZIONE SOTTOMARINA. Documentario
- 19 ALLELUIA. Canti spirituali negri
- 19,45 LA PAROLA DEL SIGNORE
- 19,55 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 SANTA GIOVANNA. Dramma di Bernard Shaw
- 22,25 TELEGIORNALE. 3ª edizione



ONDAFLEX

la rete
che non cigola

ONDAFLEX
È UN PRODOTTO

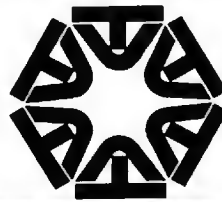


LA GRANDE
INDUSTRIA DEL MOBILE

QUESTA SERA
IN
INTERMEZZO

Ferretti

PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMPONIBILE



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F.LII FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

R.D.

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA' _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

ore 12 circa nazionale

BENEDIZIONE URBI ET ORBI

Ogni anno, a Pasqua, i fedeli di tutta Europa hanno un appuntamento con il video che trasmette la benedizione «Urbi et Orbi» impartita dal Santo Padre.

ore 12,30 nazionale e 22,15 secondo

SETTEVOCI

Il complesso «I Ribelli», Sandra Milo e Charlton Heston: questi gli ospiti d'onore di Settevoci. I concorrenti in gara sono: Ombretta Colli (la moglie di Gaber) che presenta Riccioli a cavatappi, Memo Remigi (Cerchi nell'acqua), Ginto (Chi amate) e Armando Savini (Pierrot). Voci nuove alla ribalta: Christian (Ora sei con me) e Gianni Maser (Sei qui e basta).

ore 21 nazionale

ODISSEA

Riassunto delle puntate precedenti

Ad Itaca, dieci anni dopo la fine della guerra di Troia, si attende ancora il ritorno di Ulisse. I Proci si sono installati nella reggia e con ogni mezzo tentano di costringere Penelope a sposare uno di loro. Telemaco, figlio di Ulisse, parte di nascosto in cerca del padre. Ulisse, intanto, è giunto alla terra dei Feaci dove è soccorso da Nausicaa, la giovane figlia del re Alcino, che si innamora di lui. Alla fanciulla Ulisse descrive i giorni trascorsi con la ninfa Calipso, in un'isola misteriosa, da cui era poi partito richiamato dal ricordo dei suoi cari.

La puntata di questa sera

Nella reggia di Itaca, Penelope ha promesso, per ingannare i Proci, che sposerà uno di loro quando avrà finito di tessere una tela da donare al vecchio padre di Ulisse. Ma i Proci, avvertiti da un'ancella infedele, sorprendono Penelope mentre disfa di notte la tela che ha tramato di giorno. Telemaco, intanto, continua il suo viaggio, mentre Ulisse, nella terra dei Feaci, racconta le sue avventure. Dopo aver abbandonato la ninfa Calipso, era approdato in Sicilia nella regione abitata dal ciclope Polifemo, riuscendo a sfuggire al mostro.

NAZIONALE

SECONDO

14 aprile
domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6,25 Bollattino per i naviganti Buona festa	
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7 — BUONGIORNO DOMENICA - Musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervento (ora 7,30): Notizie dal Giornale radio - Almanacco	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Carlo Betocchi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Omo	
9	Milano: Radiocronaca diretta dall'apertura della 46 ^a Fiera Internazionale '30 FANTASIA MUSICALE	9,30 Notizie dal Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri a Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello a la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossella Falk, Carlo Giffuni, Alberto Lupo, Gianni Morandi a Rosanna Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervento (ore 10,30): Notizia dal Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) 9,30 Corriere dall'America, risposte de «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani 9,45 F. Schubert: Valse sentimentales (Trascr. per orch. di L. Biech) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. C. Zecchi) 9,55 La rivolta di Paul Nizan. Conversazione di Romano Costa 10 — G. B. Viotti: Concerto n. 22 in la min. per vl. a orch. 10,30 Musiche per organo W. A. Mozart: Fantasia n. 1 in fa min. K. 594 (org. M.-C. Alain) • C. Franck: Preludio, Fuga e Variazioni (org. G. Litaize) 10,55 B. Blacher: Concerto op. 36 per clarinetto, fagotto, corno, tromba, arpa e orchestra d'archi (G. Sialle, cl.; U. Benadettelli, fg.; D. Garaffa, cr.; R. Marini, tr.; M. A. Carana, arpa - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. M. Freccia)
10	'10 Trasmissioni per la Forza Armata «Cinque contro cinque» - Riviste di D'Ottavi a Lionello - Presentazione a regia di Silvio Gigli '40 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede a vita cristiana (Vedi Locandina)	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA Successi di ieri a di oggi — Sorrisi a Canzoni TV 11,30 Notizia dal Giornale radio 11,35 Luke-box (Vedi Locandina)	11,15 CONCERTO OPERISTICO diretto da Mario Rossi con la partecipazione del soprano Jolanda Meneguzzi e del baritono Renato Capecchi (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11	In collegamento con la Radio Vaticana Dal Sagrato della Basilica di San Pietro in Roma Santa Messa CELEBRATA DA SUA SANTITA' PAOLO VI	12 — ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti dal pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Canzoni napoletane 12,30 Trasmissioni regionali	12,10 Uno studio di Viridia su Silone. Conversazione di Giuseppe Neri 12,20 Musiche di ispirazione popolare L. van Beethoven: Undici Danza viennesi (a cura di H. Rammann) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. P. Argento) • J. Guridi: Dieci Melodie basche (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. V. Spilari)
12	Dalla Loggia dell'Aula della Benedizione MESSAGGIO PASQUALE E BENEDIZIONE APOSTOLICA - URBII ET ORBII - '15 A. Scriabin: Tra Studi dall'op. 8 (pf. N. Magaloff) '25 Contrappunto '47 Punto a virgola	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora Indasit Industrie Elettrodomestici S.p.A. GIORNALE RADIO 13,30 Eieuterio e sempre tua... Un po' di musica con Rina Moralli, Paolo Stoppa a Little Tony - Testo di Maurizio Jurgens - Regia di Adolfo Parani — Mira Lanza	13 — Le grandi interpretazioni F. Chopin: Quattro Ballate in sol minore op. 23; in fa maggiore op. 38; in la bemolla maggiore op. 47; in fa minore op. 52 (pianista Alfred Cortot) • A. Bruckner: Sinfonia n. 3 in re minore (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch)
13	GIORNALE RADIO — Invernizzi '15 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi a Lionello - Presentano Raffaella Piau e Grazia Maria Spina '30 Si o no — Oro Pilla Brandy '36 CANTA BOBBY SOLO (Vedi Locandina)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità dal Giornale radio, a cura di Pia Moratti	14,30 A. Bazzini: Quintetto in fa magg. per archi (Quintetto Boccherini) • H. Barraud: Quartetto per archi (Quartetto Loewenguth)
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 Io, Alberto Sordi (Replica del Secondo Programma)	15 — Gli amici della settimana Trattenerimento musicale con Ranzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzoli e Renzo Nisim - Una produzione di Maurizio Costanzo	15,30 Il nemico interiore Tre atti di Brian Friel Traduzione e adattamento di Bica Manganini Compagnia di prosa di Torino della RAI Colombo: Gino Mayra; Grillani: Giulio Oppi; Dechona: Gino Ferrari; Coonan: Loria Zanchi; Diarmuid: Antonio Marchini; Brenden: Loria Zanchi; Oswald: Romano Malaspina; Brian: Mario Brusa; Aoghan: Natalia Parretti; Aadi: Alberto Marchi Regia di Vera Bertinetti
15	Giornale radio '10 Motivi all'aria aperta (Vedi Locandina) '30 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini	16 — DOMENICA SPORT Risultati, cronaca, commenti, interviste a varietà, a cura di Guglielmo Moratti a Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Amari, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti (Prima parte) — Castor S.p.A./Elettrodomestici 16,30 Notizia dal Giornale radio 16,35 TRATTENIMENTO MUSICALE CON ORCHESTRE E CORI — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,35 DOMENICA SPORT (Seconda parte)	16,30 E. Granados: Tonadillas (Vedi Locandina) 17,30 Plece de l'Etoile - Istantanee dalla Francia 17,45 OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli
16	— Stock '30 CRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO	17,30 Notizia dal Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollattino per i naviganti 18,45 Arrivano i nostri Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di Giorgio Salvioni con la partecipazione di Roberto Villa e Silvana Gileobini - Regia di Adriana Perrella (Prima parte)	18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna Settimanale di cultura e costume e cura di Leonardo Sinigaglia - Pasqua lucana: Inviti, filastrocche, diappati a scongiuri -
17	'30 POMERIGGIO CON MINA (Seconda parte) — Chinamartini	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA 19,55 Punto a virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
18	CONCERTO SINFONICO diretto da Charles Münch Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	20,06 ARRIVANO I NOSTRI (Seconda parte)	20,30 Passato e Presente «Operazione Pluto», a cura di Carlo Fenoglio (Programma del Servizio Italiano della BBC)
19	'30 Intertudio musicale	21 — Personaggi: i ribelli della letteratura II. - Babbitt di S. Lewis, a cura di Massimo Vecchi Giornale radio 21,30 Canti della pretera (Vedi Locandina) 21,40 Bollattino per i naviganti 21,55	21 — Club d'ascolto Costume e parodia Un programma di Giulio Cesare Castella (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO — Sull'age '20 Mike Bongiorno presenta Ferma la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Gilioli (Replica del Secondo Programma)	22 — POLTRONISSIMA - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mine Doletti 22,30-22,40 GIORNALE RADIO	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 KREISLERIANA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	'20 LA GIORNATA SPORTIVA Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '35 CONCERTO DEL PIANISTA ALFREDO BRENDL (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23 — GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23,15 Rivista della rivista Al termine: Bollattino delle trasmissibilità delle strade statali - Chiusura
22	'20 Le nuove canzoni '45 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini		
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

10,40/Mondo cattolico

«Pasqua ecumenica». Partecipano al dibattito Mons. Salvatore Garofalo e il Reverendo Pastore Mario. Moderatore Mario Puccinelli • *Meditazione di Mons. Filippo Franceschi* • Notiziario.

13,36/Canta Bobby Solo

Sanjust-Satti-Mariano: *Non c'è più niente da fare* • Satti-Sanjusi: *A presto, ciao... ti amo!* • Carter-Danpa-Stephens: *Peek-a-bo* • Mogol-Phillips: *San Francisco* • Sanjust-Satti-Verde: *Danpa-Stephens-Carter: Rosa Rosa* • Foster: *Oh, Susanna* • Prog-Pattacini: *Canta ragazza* • Salvioni-Pattacini: *Non ne posso più*

15,10/Motivi all'aria aperta

Bixio: *Canta se la vuoi cantar* • Mascheroni: *Papaveri e papere* • May: *Hippopotamus* • Rose: *Manhattan square dance* • Anonimo: *Jarabe* • Reisinger: *The little coral* • Green: *Tarantella for Maria*.

18/Concerto sinfonico

diretto da Charles Münch

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68* • Claude Debussy: *La mer*, tre schizzi sinfonici: *De l'aube à midi sur la mer* • *Jeux de vagues* • *Dialogue du vent et de la mer* • Maurice Ravel: *Dafni e Cloé*, suite n. 2; *L'heure* • *Pantomime* • Danse générale.

21,35/Concerto del pianista

Alfred Brendel

Alban Berg: *Sonata op. 1* • Frédéric Chopin: *Polacca in fa diesis minore op. 44* • Franz Liszt: *Te Rapsodie ungherese n. 13 in la minore; n. 3 in si bemolle maggiore; n. 15 in la maggiore*.

SECONDO

21,40/Canti della prateria

Fidenzo: *Finché il mondo sarà* (Compl. Willy Brezza) • Haensch-Comselmann: *Western Holiday*

radiostereofonia

Stazioni sparialmentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica sinfonica - ora 15,30-16,30 Musica sinfonica - ora 21-22 Musica sinfonica

notturno

Dalla ore 22,45 alla 5,30: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 645 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7, dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kHz 600 pari a m. 40,50 e su kHz 951 pari a m. 31,53 e del 1° canale di Diffusione.

22,45 Musica da fillo - 23,15 Buonanotte Europa: divagazioni turistico-musicali a cura di Loranzo Cavalli - 0,36 Musica discografica - 1,06 Musica dolce musica - 1,36 Voci celebri nel mondo della lirica - 2,06 Contrasti musicali - 2,36 Appuntamento a sorpresa - 3,06 Virtuoso nella musica strumentale - 3,36 I nostri autori di canzoni: Gianni Fazio e Carlo Donat Cattin - 4,06 Ribalto internazionale - 4,36 La canzoni per tutti - 5,06 Pagine romantiche - 5,36 Complessi di musica leggera - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

(Nipso Bradner and his western group) • Williams: *I fish with a wish* (canta Fred Baker) • Bone-schi: *West and soda* (Orch. Bone-schi) • Wrubel: *Zip-dee-doh-dah* (Orch. Howard Barlow).

TERZO

11,15/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

Cantano il soprano Jolanda Meneguzzi e il baritono Renato Capecchi: Carl Maria von Weber: *Il franco cacciatore* Ouverture • Claudio Monteverdi: *Orfeo*: «Tu sei morta» • Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «Perdonate, Signor mio» • Franz Joseph Haydn: *Orfeo ed Euridice*: «Mai non l'ia inulto» • Luigi Mancipelli: *Cleopatra*: Sinfonia • Giuseppe Verdi: *Falstaff*: «L'onore! Ladri!» • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Regnava nel silenzio» • Gioacchino Rossini: *L'assedio di Corinto*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

17,07/Musiche di Enrique Granados

Tonadillas: *La Maja de Goya* • *El Majito tímido* • *Amor y odio* • *Cal-lejo* • *El trufala y el punzudo* • *Tres Majas dolorosas* • *Ah, muerte cruel* • *Ay, Majito de mi vida* • *De aquel majito amante* • *Las Curruetas modestas* • *El Majito disruto* (Victoria De Los Angeles, soprano; Claudio Soriano, pianoforte). (Registrazione effettuata il 18 maggio dall'O.R.T.F. in occasione del «Festival di Versailles 1967».)

19,15/Concerto di ogni sera

Charles Gounod: *Sinfonia n. 2 in mi bemolle maggiore*: Adagio, Allegro agitato - Larghetto ma non troppo - Allegro molto - Allegro leggero assai (Orchestra del Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Igor Markevitch) • Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 5 in fa maggiore op. 103* «L'Egiziano», per pianoforte e orchestra; Allegro animato - Andante - Molto allegro. (Solista Sviatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Stato di Mosca diretta da Kyrill Kondrascin) • Maurice Ravel: *La Valse*, poema sinfonico coreografico (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein).

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 614 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

11 In collegamento Rai: Del Sagrato, della Basilica di San Pietro, Santa Messa celebrata da Sua Santità Paolo VI, 12 Messaggio Pasquale e Benedizione Apostolica - Urbi et Orbi - Impartita da Sua Santità Paolo VI della legge della Benedizione. 17,15 Liturgia Orientale in rito Ucraino. 19 Concerto Pasquale: La Resurrezione di Handel, per soli, coro ed orchestra, con i soprani Edith Gabry e Anne-Marie Topler, il contralto Emmy Lieken, il tenore Alfred Fackert, il basso Erich Wenck, e la Sinfonia Kammerchor e la Memmorchester di Munster per la direzione di Rudolf Ewerhart. 21 Santa Messa.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programm (kHz 557 - m. 539)

8 Musica riciclativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, 9,45 Riscaldamento, 9,50 Convezione evangelica, 9,55 Composizioni riciclativa: 1) Valzer dei fiori della «Schleierbach» (Czajkowski), 2) L'edera in fa (Rubinstein), 3) Obertassa-Mazurke (Wieniawski) - in

22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: 12 Variazioni in mi bemolle maggiore su «La belle Française», K. 353 (pianista Walter Gieseking) • Franz Joseph Haydn: *She never told her love*, da «La Dodicesima Notte» (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Franz Schubert: *Marcia militare in re maggiore op. 1 n. 1* (duo pianistico Paul Badura, Skoda-Jörg Demus) • Robert Schumann: *Nussbaum*, su testo di Mosen, da «Myrthen» op. 25 (Loite Lehmann, soprano; Paul Ulanowsky, pianoforte) • Frédéric Chopin: *Souvenir di Paganini* (pianista Giuliana Marchi) • Peter Illich Ciaikovski: *Petite Chanson d'enfant*, op. 54 n. 16 (Boris Christoff, basso; Alexander Labinsky, pianoforte) • Bedrich Smetana: *Romanza in si bemolle maggiore* (pianista Vera Repkova) • Anton Dvorak: *Men Lied erönt*, dalle *Canzoni zingane* op. 55 (Hilde Zadek, soprano; Geza Frid, pianoforte) • Henri Wieniawski: *Scherzo-Tarantella* op. 16 (Henryk Szeryng, violino; Charles Reiner, pianoforte) • Edward Gneg: *Legende nuss sa silid*, dall'Album per voci maschili, op. 30 (Coro diretto da Alfred Greenfield) • Claude Debussy: *Jardins sous la pluie*, da «Estampes» (pianista Gerd Kaemper).

* PER I GIOVANI

SEC./11/Le canzoni della domenica

Cassia-Dossena-Debout-Dumas: *Come un uccello* (Sylvie Vartan) • Bixio: *Canta Pierrot* (Sergio Endrigo) • Sordi-Piccioni: *Amore amore amore amore* (Christy) • Bertini-Kramer: *Un giorno ti dirò* (Lino Verde) • Marchetti-Bertini: *Nora sola in loro* (Ornella Vanoni) • Pace-Rossini-Pinto: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Lee-Young: *Johnny Guitar* (Mina) • De Curtis-Furno: *Non ti scordar di me* (Sergio Leonardi) • Castellano-Pipolo-Nobara-Pisano: *Arriva la Bomba* (Johnny Dorelli) • Panzeri-Kramer: *Pippo non lo sa* (Rita Pavone).

SEC./11,35/luke-blox

Migliaceli-Zambriti-Cini: *Israel* (Gianni Morandi) • Califano-Remigi: *Un bene andato a male* (Bruna Modigliani) • Angiolini: *Da bambino* (Duo Archibald and Tim) • Monti-Surace: *Non voglio fermarti* (L'Espresso) • Cosselli-Kornfeld-Duboff-Sanjust-Cosselli: *Vola con noi* (The Cowbills) • Lordan: *A place in the sun* (Comp. The Shadows) • Censi-Zanin-Scala: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • Bardoli-Endrigo: *Canzone per te* (Sergio Endrigo).

un mercato periano (Kettelbey): 4) Going home (Dvorak) - Londonderry Air (Anonimo) - Moon love (David-Davis-Kostelnetz): 5) Valzer del pattinatore (Waldteufel) - Valzer di un minuto (Chopin): 6) Radezky-March (Strauss) - 7) Wien (Liszt) - 8) Kall (Sieczynski) - 9) Third man time (Ales) - 10) Valzer dell'imperatore (J. Strauss) - 11) Santa Messa - 12) Messaggio Pasquale - 13) Benedizione - 14) Benedizione - Urbi et Orbi - Impartita dal Santo Padre. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzone 15,15 Il telegiornale. 16,10 - Europa Onegin - di Alessandro Puskin, tradito e adattato da Ettore Lo Gerro. 14,45 Musica richiesta. 15,15 Spettacolo di varietà. 17,15 Voci e canzoni. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Paranza musicale. 18,30 Potpourri radiofonico. 19 Temi noti. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 - Duemila anni dopo - radiofonica. 21 - Monopoli. 21,30 Passaporto internazionale. 22,05 Panorama musicale. 22,35 - Il pazzo dei campanelli - selezione dall'opera di Lombardo-Ranzato dir. C. Gellino. 23 Notiziario. 23,10-23,30 Serenata.

II Programm (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. 14,35 Musica pianistica di Johannes Brahms interpretata da S. Wang. a) *Intermezzi* op. 116 n. 4, 5 e 6; b) *Capriccio* op. 116 n. 7. 14,50 La «Coste del Barbat». 15,15 Interpoli allo specchio. 16 Tribuna della Gioventù musicale. 17,15 L'edera in fa (Rubinstein) in incontri musicali. 22,23-23 Terza pagina.

Nella rubrica «Club d'ascolto»



L'autore: Giulio Cesare Castello

COSTUME E PARODIA

21 terzo

«D'esercitare ogni mestiere - noi reclamiam la libertà - noi reclamiam di potere - far tutto ciò che l'uomo fa...». Cantata su un'aria presa da La figlia di Madame Angot, questa strofa è tratta da un'applauditissima rivista satirica di Renato Simoni, Turpinide e si riferisce alle rivendicazioni del mondo femminile che caratterizzarono gli anni del primo decennio del secolo. Con questi versi comincia una singolare rassegna che è stata curata da Giulio Cesare Castello per «Club d'ascolto»: la rievocazione di un certo costume nazionale, esaltato o ridicolizzato durante oltre mezzo secolo dalla vena di alcuni parodisti di cui sarebbe un peccato perdere la memoria.

Castello la memoria ce l'ha ottima e non da ora: ne ha fra l'altro consacrata la fama nelle pagine di un libro insostituibile per chi voglia rifare la storia dell'incidenza del cinema sul mondo contemporaneo, Il divismo. Toscanini e Caruso che lasciano l'Italia per esibirsi in America, le accese polemiche sull'opera lirica tra verdiani e wagneriani, l'imperverare del dannunzianesimo, il crepitare di Marinetti, l'estenuato feuilleton di Da Verona, i partners delle dive fatali, la favola falsa dei viviers e dei re dei tabernis, la corrossiva satira di Petrolini e quella spada di Trilussa le perplessità di randelliane, gli anticonformismi di Palazzeschi, le novità di Ungaretti, la donna crisi, il mormorare dell'era fascista, lo scarso margine del «Bertoldo», fino alla guerra ed oltre: questa trasmissione costituisce un invito a un'opportunità da non lasciar cadere. Da tempi in cui il commissario di polizia si chiamava delegato e la pubblicità veniva detta réclame, fino al ritornello settimanale col quale Alberto Cavaliere trovava la forza di ridere negli ultimi mesi del 1942 («Pel momento sono in grado - d'informarvi in tutti i casi - che i tedeschi stanno quasi a entrare in Stalingrado»), e che fu fatto cessare d'autorità: una cavalcata di oltre cinquant'anni che ci porta fino al dopoguerra ed alla repubblica, quando la verva degli umoristi sembra inaridirsi. E, questo, un vecchio discorso che gli esperti hanno più volte cercato di approfondire, un problema certo complesso e dalle componenti più varie. E in definitiva è comprensibile la malizia di Giulio Cesare Castello che ha voluto concludere con l'aiuto di Paolo Vita Finzi ed all'insegna di Gogolov: «Per chi lasciatto ha la lotta e la caduta sembianza - Brigitta è come Speranza, Lollia vale Carlotta».

Costume e parodia si presenta come un cabaret di lusso, uno spettacolo cui sarebbe un peccato mancare, darà improbabile rissuare ancora la parodia che Petrolini dedicò alla Traviata e non sarà agevole gustare nuovamente l'estrosa Poggia sul cappello di Luciano Folgore, che rifà il verso della Poggia nel pineto di D'Annunzio. Il teatro di rivista e i giornali umoristici sono naturalmente le miniere dalle quali il materiale per questa corsa lungo gli ultimi cinquant'anni è stato estratto; miniere dove nulla e nessuno è risparmiato. Nomi prestigiosi come quelli di Toscanini e di Mascagni («Mascheragni») non sfuggono all'ironia della satira; ma anche questo non è altro che uno specchio sul quale un'epoca può ben riflettersi e restituire all'ascoltatore meno distratto i suoi echi, il suo profumo.



MCM

oltre 4 Kg. d'oro 18 carati sono in palio per voi con il **GRANDE CONCORSO IL CANGURO TUTTO D'ORO**

RISERVATO AGLI ACQUIRIMENTI DI LENZUOLA E FEDERE M.C.M.

Vi piacerebbe possedere il portafortuna più « prezioso » del mondo? Potrete vincerlo partecipando a questo simpatico concorso: saranno sorteggiati **12 CANGURI D'ORO 18 carati**, finemente cesellati a mano, del peso di 350 grammi a del valore di 350.000 lire ciascuno. E in più, per i vincitori, **UN INDIMENTICABILE WEEK-END NEL GOLFO DI NAPOLI**. I premi, infatti, saranno consegnati a Napoli: ai dodici fortunati vincitori sarà offerto un soggiorno per due persone, delle durate di fra i giorni, in alberghi di prima categoria, con visita alle più belle località del Golfo.

Come si partecipa al concorso

— Acquistate uno (o più d'uno) di questi prodotti:

Lenzuola a Federe M.C.M., nella serie

Canguro verde



Canguro blu



Grifo oro

Grifo argento

— Ritagliate dalla busta che racchiude ogni federa e ogni lenzuolo, il marchio rosso M.C.M. e applicatelo all'apposita cartolina che troverete nella busta stessa.

— Compilate la cartolina a speditela, regolarmente affrancata, all'indirizzo già stampato.

Le estrazioni avverranno in Aprile, Luglio, Ottobre 1968 a Genova 1969 alla presenza di un Funzionario della Intendenza di Finanza: tutte le cartoline, escluse quelle estratte, parteciperanno a tutte le estrazioni e dovranno pervenire, a partire dal 1° Gennaio 1968, entro il termine ultimo del 31 Dicembre 1968.

Inviate subito la Vostra cartolina: parteciperete a più estrazioni e avrete più possibilità di vincere uno splendido Canguro tutto d'oro!

MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI

(Aut. Min. N. 2.744/45 del 27 ottobre 1967)

**GENITORI,
VACCINATE I
VOSTRI FIGLI,
FINO AL 20°
ANNO, CONTRO LA
POLIOMIELITE!**

CALLI

**ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO**

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido **NOXACORN** dona sollievo completo: dissacca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo calligio INGLESE li trova nelle Farmacie.

**bando di concorso per 2° trombone
con obbligo della tromba bassa**

**del flicorno baritono e tenore
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **2° TROMBONE CON OBBLIGO DELLA TROMBA BASSA DEL FLICORNO BARITONO E TENORE**
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;
— cittadinanza italiana.

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI, o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

lunedì

NAZIONALE

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

La civiltà cinese
a cura di Gino Nabilio
consulenza di Luciano Petach
Realizzazione di Sergio Tau
40 puntate

13 — IN CASA

a cura di Bruno Modugno
Realizzazione di Gigliola Romano

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15-15,30 IMOLA: MOTOCICLISMO

G. P. Internazionale
Telecronista Mario Poltronieri
Regista Ubaldo Perenzio

per i più piccini

17 — GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanello Giovannini
a Saverio Moriconi
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bicicletta Rizzato - Lezzaroni -
Formaggio Bebbè Galbani -
Frutteviva Zuegg)

la TV dei ragazzi

17,45 FRED BONUMORE

Fiaba in un atto di Edoardo Anton
Paronaggi ed interpreti:
Fred Bonumore Ferruccio Solari
La madre Italia Marchesini
Carlo Leonardo Severini
Enrico Tony Fusaro
Armando Mimmo Caruso
Il sindaco Mario Lauratino
Prima donna Adriana Cipriani
Seconda donna Carla De Nicola
Il tonto Nino Di Napoli
L'uomo piccolo Gino Brillante
Una mamma Antonietta Lambroni
a inoltre Franca Porcaro, Giulio
Narciso, Orlando Bravaccino, Fulvio
Galisto, Maurizio Bravaccino
Scena di Pino Valenti
Costumi di Vera Carotenuto
Regia di Lelio Galletti

pomeriggio alla TV

GONG

(Dià - Invernizzi Susanna)

18,45 TUTTILIBRI

Settimanale di informazione letteraria
Redazione: Giulio Nasombrant
a Sergio Minusini
Realizzazione televisiva di Mario
Morini

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali a di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela
Stevens Colantoni a Luciano Della
Seta
Realizzazione di Giovanni Varnuccio
90 puntate

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Olita Star - Chlorodont - Faville - Marino Gotto d'oro - Caffattiera Moka Express - Rilux hair spray)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Cera Overlay - Pasilificio Lecca - Indesit Industria Elettrodomestici - Piaggio - Negozi Spar - L'Oréal Paris)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione delle sera

CAROSELLO

(1) Simmenthal - (2) Naonis - (3) Aperitivo analcolico Crodino - (4) Veramon - (5) Bassetti

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film Mada - 2) Recta Film - 3) Organizzazione Pagot - 4) Recta Film - 5) Film-Irie

21 — BEST SELLERS: 12 FILM DI SUCCESSO

**CAROSELLO
NAPOLETANO**

Presenta Eleonora Rossi Drago
Testo di Lino Micciché
Regie di Ettore Giennini
Prod.: Lux Film
Int.: Sophia Loren, Paolo
Stoppa, Giacomo Rondinella

DOREMI'

(Autoradio Sindyne - Olio semi Lara 4 Stelle - Amaro 18 Isolabella)

23 — L'ANICAGIS presenta

PRIMA VISIONE

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI. Settimanale per gli italiani che lavorano in Svizzera. Trasmissione realizzata dalla TV svizzera in collaborazione con la RAI

16,30 Per i piccoli: « Minimondo ». Trattamento condotto da Leda Bronz - « Il romanzo del volpino ». 20 episodi. Adattamento di Jean Roche

17,15 Da Bellinzona: Torneo internazionale giovanile di calcio. Cronaca diretta parziale della finale

17,50 INTERMEZZO
18,05 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO D'ATTUALITA'

18,55 DISEGNI ANIMATI

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPOT

19,20 L'UMANITA' ALLA PROVA. Il prezzo della vittoria. Realizzazione di Marcel Martin

19,45 TV-SPOT

19,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti a intervista

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 DON CAMILLO. Lungometraggio interpretato da Gino Cervi a Sanremo. Regia di Julien Duvivier

22,30 LES GARÇONS DE LA RUE. Spettacolo registrato al Teatro Apollo di Lugano. Realizzazione di Fausto Sassi

23 TELEGIORNALE. 3ª edizione

SECONDO

17,10 IL VALORE COMMERCIALE

Originale televisivo di Giuseppe Casari

Paronaggi ed interpreti:

L'Avvocato Castelli
Mario Feliciani
Lilla, vedova Crescenzi
Angela Luce

Fabrizio Sordani Bruno Sciopioni
L'Avvocato De Pasquelli
Mico Cundari

Elsa, segretaria

Antonietta Lambroni
Ettore Crescenzi Mario Bugni
Il medico Armando Brancie

Tina Silvana Buzzo
Calatrina Quinto Rosita Pisano
Gemma Rita Andreina Paul

Antimo Anselmi Carlo Romano
Il conte Ubaldo
Vincenzo De Toma

Oreste Bartoli Mario Laurentino
a inoltre: Armando Cavalieri,
Antonio Juliano, Vanna Nardi,

Bianca Maria Varriale
Scena di Antonio Capuano
Costumi di Luisa Schiano

Regia di Giacomo Calvi
(Replica)

18,45-20 SABATO SERA

Spettacolo musicale
realizzato da Antonello Falqui a

Guido Secordia
Testi di Amuri a Jurgens
Orchestra diretta da Bruno Canfora

Corografia di Don Lurio
Scena di Tullio Zitzkowski
Costumi di Folco

Regia di Antonello Falqui
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Royco - Cucine Onofri - Caka Mixe Royal - Cotonificio Cantoni - Interruttore antifolgorazione Elettrostop - Idro Pajo)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

DOREMI'

(Omogeneizzati Lines - Brand Stock 84)

22 — IL PARERE DEGLI ALTRI

Dibattiti tra giornalisti ateri
a cura di Gaetano Favero
« Gli italiani all'estero »

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tages- und Sportchau

20,15 Schlösser und ihre Geschichte
(Homes of history)

20,30 Filmbericht
8. Folge
Regie: Jan Shand

Verleih: ITC

20,30-21 Ob' Immer Treu' nach Möglichkeit!

Heitere Gaunergeschichten
« Der Goldtransport »
Regie: Günther Gräwert

Verleih: TELEPOOL

«Carosello napoletano», un film-rivista di Ettore Giannini

STORIA E FOLKLORE



Festival di Cannes 1954: Sophia Loren, il regista Ettore Giannini e Clelia Matania dopo la proiezione di «Carosello napoletano»: il film ottenne calorose accoglienze di pubblico

ore 21 nazionale

Nel cinema italiano, si è sempre cantato molto. Non a caso il nostro primo film sono- ro si intitolava *La canzone dell'amore*. Alberto Rabagliati, Beniamino Gigli e Lilla Silvi furono le «voci d'oro» dell'ante- guerra. Ma, nonostante la vo- cazione canora nazionale, a Ci- necittà non riuscirono per pa- recchio tempo a mettere insie- me un decente film-rivista, una di quelle concezioni di lusso, basate su quadri coreografici, scenette comiche, intermezzi sentimentali, che fino a una ventina d'anni fa parevano una

prerogativa di Hollywood. Al massimo, i nostri cineasti ar- rivavano alla «sceneggiata»: questa curiosa forma di spet- tacolo furoreggiò, da noi, in- torno al 1950. Si prendevano cinque o sei canzoni del rep- eritorio classico; attori abbastan- za noti le interpretavano; e, a un certo punto, muovendosi tra coloriti scenari di cartape- sta, i «personaggi» comincia- vano a cantare (magari con la voce altrui). A dare dignità al genere, allestendo il primo film-rivista italiano di tutto ri- spetto, intervenne nel '54 Et- tore Giannini con *Carosello napoletano*.

Giannini è una delle più sin-

golari personalità dello spetta- colo italiano. Di lui, si è soliti dire che la sua fama aumentò con ogni regia che non fa. Se si esclude un fastoso *Mercante di Venezia*, realizzato di recente per conto della Stabile di Roma, sono anni che Giannini non firma uno spettacolo. In cinema, dopo *Carosello napo- letano* che pure incassò la ci- fra-record di settententatisei milioni, il regista non ha più combinato niente. Eppure, egli è stato uno «show-man» estremamente operoso; dal '40 al '50, mise in scena una qua- rantina di commedie, servendo- si dei più applauditi attori italiani. «Dotatissimo eclettico», Giannini si provò allora in diverse attività: doppiaggio, sceneggiatura di film (*Proces- so alla città di Zampa*), inter- pretazione (apparve al fianco di Ingrid Bergman in *Europa '51*). Giovanissimo, scrisse ra- diodrammi e, nel primo dopo- guerra, assieme a Luchino Vi- scentini, concorse allo svecchia- mento della sceca italiana. I cronisti teatrali ricordano an- cora le polemiche e gli entu- siasmi suscitati dalle sue regie di Cecov, di Shaw, del Piran- dello di *Vestire gli ignudi*; e dell'O'Neill di *Strano interlu- dio*. Gli storici assicurano che «spontaneità di vena, impe- cabilità di mestiere, sicurezza di gusto hanno sempre impron- tato, dal drammatico al comi- co, tutte le sue regie, nessuna esclusa». Un grosso consenso di critica, Giannini lo ottenne con il voto di Di Giacomo.

Giannini tornò ad ispirarsi a Napoli, la sua città natale, con *Carosello napoletano*. Nel film, che era desunto da una fortu- natissima rivista teatrale, il re- gista rievocò la storia e il fol- klore partenopei. E, in una se- rie di vivaci quadri (molto ap- prezzato quello su Pulcinella), tentò di fondere la realtà e la leggenda di Napoli. La giuria del festival di Cannes approvò il suo sforzo, attribuendogli un premio. Del film, che riscosse successo in tutto il mondo, il *Catalogo Bolaffi* scrive che «il panorama che esso offre della multiforme società napo- letana, dei tipi, dei caratteri, degli usi e dei costumi, è varia e colorito e, nell'ambito di uno spettacolo rivisitalo, abba- stanza approfondito».

Francesco Bolzoni

ore 21 nazionale

CAROSELLO NAPOLETANO

A Napoli, un cantastorie sfrattato con la sua numerosa famiglia si incammina per le vie della città spingendo innanzi un pianino. Un colpo di vento strappa via i fogli delle canzoni. E' il pretesto che serve agli autori del film per sceneggiare alcuni episodi, ispirati alle più popolari canzoni napoletane, e tentare una sintesi della storia di Napoli attraverso i secoli. Passano così sullo schermo francesi e spagnoli, inglesi e americani: tutti uguali, come anche Napoli è uguale nel tempo a se stessa. Amore e violenza, tradizioni e progresso, speranze e delusioni: tutto si risolve in canto e in spettacolo folkloristico.

ore 21,15 secondo

SPRINT

Prosegue la rassegna dei films ambientati nel mondo dello sport. La rassegna, curata da Callisto Cosulich, prevede per questa sera un'opera di Nicholas Ray, regista di Gioventù bruciata, dedicata al rodeo: Il temerario, che ha tra gli interpreti Robert Mitchum, Susan Hayward e Arthur Kennedy. E' la storia di uomini audaci che rischiavano la pelle per crearsi un futuro più tranquillo, insomma il rodeo demitizzato. Inoltre in questo numero, presentazione della squadra azzurra di calcio che sabato sarà impegnata, a Napoli, contro la nazionale bulgara.

ore 22 secondo

IL PARERE DEGLI ALTRI: GLI ITALIANI ALL'ESTERO

L'Italia non è più, per gli stranieri, la patria di contadini volenterosi, ma semianalfabeti. Da un decennio c'è stato un salto notevole di qualità nella presenza italiana all'estero. Questa, in sintesi, l'opinione dei giornalisti stranieri Max Berger dell'Agenzia France-Presse, Ninetta Yucker dell'Economist di Londra, Vladimir Ermakov della Pravda, Friedrich Lampe di Radio Soccarda e Leo Wollenborg del Washington Post, che partecipano al quarto dibattito diretto da Homber Bianchi.

Bravo, ci sei riuscito!



Hai saputo garantire il nostro futuro.

Prov. _____
Via _____ n. _____
Città _____
Cognome _____
Nome _____
Mittente: _____
Cod. post. _____

Vi prego di inviarmi GRATIS senza impegno il vostro opuscolo IL TUO POSTO NEL MONDO.

la casa meglio che o scealm...

e a fine corso tecnici completi. Con corsi per corrispondenza della Radio-Scuola-TV italiana conseguiti in breve tempo e senza difficoltà un alto livello di specializzazione nei settori delle applicazioni elettroniche e radiotelevisive

Un laboratorio gratis

Il più completo corredo di strumenti pro- fessionali di alta precisione ed il materiale completo per costruire una radio ed un televisore modernissimi costi- tuiscono parte dell'attrezzatura inviata gratuitamente agli allievi, ed in più

per il corso **STEREO** siamo i soli a regalare il ricevitore Stereo FD completo di Decoder a valvole.

TV e colori: un corso d'avanguardia

Per il corso TV a colori la RadioScuola- TV italiana regala uno strumento indispensabile: il voltmetro elettronico.

Gratis e senza impegno

Riceverete l'essauriente opuscolo a colori "Il tuo posto nel mondo" illustrante i singoli corsi inviandoci questa cartolina:

non strappare
Mittente: _____
Indirizzo: _____
Città _____
Prov. _____
Cod. post. _____

RADIO SCUOLA-TV ITALIANA

Via Pinelli, 12/C
10144 Torino

COMPILARE, RITAGLIARE E SPEDIRE SENZA BUSTA E SENZA FRANCOBOLLO

ECZEMA

Paorlesi - Sisoli - Crosta lattes - TINTURA BONASSI - Guarigioni documentate in vendita nelle Farmacie Chiedete Opuscolo T. gratis e LABORATORIO BONASSI Via Bidone, 25 - 10125 TORINO (Aut. ACTS n. 72588 - Reg. n. 1133)

«IL MINISCACCHI»

Il grazioso gioco tascabile mag- netico degli scacchi che tanto successo ha incontrato, potrete vederlo e provarlo alla Fiera di Milano presso la Mostra Arti- gianale Collettiva CAPE, nel Pa- diglione 25, salone 2°. Stando 29.580 e seguenti (subito a di- stra salendo da viale Commer- cio le scale e sinistra del Bar Cymel). Potrete ricevere Miniscacchi di- rettamente a casa scrivendo a Giomé - Verona (Via Croce Bian- ca) a L. 2500 il modello Lusso da regalo e L. 1800 il modello pratico per il vero scacchista o dalmite in assegno L. 200 in più.

ELIMINATE PER SEMPRE TIMIDEZZA ANSIA COMPLESSI

CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA PER CORRESPONDENZA

Richiedete l'opuscolo a colori gratis a I.P.P. - Via Bruno Buozzi 47/B - Roma

L'INDUSTRIA HA BISOGNO DI VOI!

Iscrivetevi alla **SCUOLA DI DISEGNATORE TECNICO** per corrispondenza

Riceverete GRATIS tutto il materiale necessario.

Chiedete subito l'opuscolo gratuito a:

ISTITUTO BALCO Via Crescivore 36/1 10146 TORINO

LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)



6	30 Segnale orario Orchestra dirette da André Koatelnatz e Joe Harnell	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 SVEGLIATI E CANTA, musica del mattino presentata da Adriano Mazzolotti
7	Musica atop 47 Pari a disperi	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport, a cura di G. Moratti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, I. Peglino e G. Evangelisti Palmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Orietta Berti, Pappino Gagliardi, Giuliana Valci, Nino Fiore, Vanna Scotti, Bruno Lauzi, Rita Pavone, Adriano Celentano	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari a disperi 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Umberto Orsini vi invita ed ascolta con lui i programmi dalla 8,40 alle 12,20 Chlorodont 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA
9	Colonna musicale Musica di Auber, Curci, Macias-Claudine, Debussy, Lecuona, Lennon-Mc Cartney, Kachaturian, Sor, Dvorak, Rimsky-Korsakoff, Alvert, Culotta, Weidtsfeld, Thalier, Jacobar, Bazzini, Paganini	9,09 I nostri figli, a cura di Gina Besso — Gelbani 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio 9,35 Album musicale — Società del Plasmon
10	Le ore della musica (Prima parte) Something stupid, Non sono Frank Sinatra, The other man's grass is always greener, Titina, April in Paris, Vorrei avere tante cose, When you're smiling, Oda to Billy Joe, Sa passerai di qui, Life is but a moment, Fila la lana, El barquito, Ballada pour Bonnie and Clyde, Summer aamba, So nice, Il mio paese, Blowin' in the wind, I'm coming home, Massachusatta, A lover's concerto, Mozart Rondò in do magg. per vl a orch — Henkel Italiana	10 — BEAT-BEAT-BEAT — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio — Nuovo Omo 10,35 Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (V. Locandina) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Dash 30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori — Doppie Brado Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)
12	Contrappunto 36 Si o no — Vecchie Romagna Buton 41 Piacere 47 Punto e virgola	12,20 Peter Iljich Ciaikovski: La Bella addormentata, Suite dal balletto (Orch. dalla Suisse Romande, dir. Ernest Ansermet)
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola Lello Luttazzi presenta. Hit parade Testi di Sergio Valentini 54 Le mille lire — Invernizzi	13 — ... TUTTO DA RIFARE! Settimanale sportivo, a cura di Castaldo e Faeta - Compl. diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 FRED ORE 13,35 — Simmenthal
14	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juice-box (Vedi Locandina) 14,45 Tevelezza musicale — Dischi Ricordi
15	30 Le nuove canzoni — King Universal 45 Cocktail di successi	15 — Selezione discografica — RFI Record 15,15 Canzoni napoletane 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Sorella radio Trasmissione per gli infirmi 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentata da Lilian Terry	16 — Pomeridiana Nell'intervallo: (ore 16,40): Il giornale di bordo - Edizione speciale, a cura di Giuseppe Mori - Buon viaggio - Bollettino per i naviganti Tra le 17,05 e le 18: Ippica - Da Modena: Premio Ghirlandina di trotto - Rediecrenca di Alberto Giubilo
17	Rassegna del - Premio Italia - 1967 La promozione Rediecrenca di Anders Bodelsen Traduzione di Alda Castagnoli Menghi (Vedi Locandina nelle pagine e fienco) 55 Vademecum a Parigi (Programma scambio con la Francia)	17 — G. Rosini: Variazioni per cl. a piccola orch. (sol G. Siallo - Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI, dir. F. Scacchi 17,10 Giovanni Passeri Fuorilacchio 17,20 M. I. F. Biber: delle «Mysterionsonaten» - Sonata n. 11 in sol magg. - «Rassegna» - (Complesso di Musica da Camera di Vienna, dir. E. Markus) (Rag. aff. il 5 ottobre della Radio Cecoslovacca in occasione del Festival «Musica Antiqua di Brno 1967») 17,30 G. Bianchi: Laude di Pasqua (Testo su frammenti di antiche Laudi) per soli, coro a orch. (E. Fusco, sopr.: L. Didier Gambardella, mezzopr.: M. Basilio jr., br. - Orch. Sinf. a Coro di Milano della RAI, dir. A. Basilio - Mo del Coro G. Bertola)
18	10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, e cure di G. Shankar 15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nelle pagine e fienco)	18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vite culturali F. Gabrieli: Versi antichi d'Arabia - F. Ferrarotti: Problemi e prospettive dell'antropologia culturale - F. Gaeta: Ricordo di Dello Cantimieri - C. De Rosa: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del lasciamo - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nelle pagine e fienco)
19	30 Luna-park	19 — E' ARRIVATO UN BASTIMENTO con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO 15 PARATA D'ORCHESTRE	20,06 Il mondo dell'opera Rassegne settimanali di spettacoli lirici in Italia e all'estero, e cura di Franco Soprano
21	Concerto diretto da Pietro Argento con la partecipazione del beaso Nicola Rossi Lemeni - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI (Vedi Locandina nelle pagine e fienco) 45 DITO PUNTATO di Libero Bigliaretti e Luigi Storti	21 — La RAI Corporation presente: NEW YORK '68 Rassegne settimanali della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti 21,30 Giornale radio 21,40 Le nuove canzoni Nell'intervallo (ore 21,55): Bollettino per i naviganti
22	Nel quarto centenario della nascita Musiche di Claudio Monteverdi in collaborazione con gli Organismi Rediofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione XIX. - «Vaspo della Basa Vergine, da concerto, composto sopra canti fermi, sex vocibus et sex instrumentis» (Contributo della Radio Svedese)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonenotte	23 — Rivista della rivista Al termine: Bollettino delle trasmissioni delle estrade ateteli - Chiusura

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)
9,55 Un vedutista veneziano del '700. Conversazione di Tito Guarrini

10 — I. S. Bach: Magnificat, per soli, coro a orch. (L. Marimprati, N. Panni, sopr.; A. Reynolda, contr.; P. Munissu, ten.; B. Carmeli, ba. - Orch. Sinf. a Coro di Milano della RAI, dir. H. Scherchen - Maestro del Coro G. Bertola)

10,35 S. Barber: Sonata op. 26 (pf J. Browning) • K. Szymanowski: Sonata in ra min. op. 9 per vl. a pf. (D. Orskah, vl.; V. Yampolsky, pf.)

11,15 C. Franck: Psyché, poema sinfonico (Orch. Sinf. della Radiodiffusione di Bruxelles, dir. F. André) • M. Villalobos: Eroico, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whittay)

11,55 F. Haydn: Quartetto in sol magg. per fi. a archi (I-P. Rampal, fl. a Trio a cordas francesi)

12,10 I. Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato
12,20 G. Muffat: Secondo Florilegio per archi (ravie di G. L. Tocchi) Fascicolo III - Illustra Primitiae; Fascicolo IV - Splendidas Nuptiae (Orch. A. Scariatti - di Napoli della RAI, dir. M. Pradella)

12,45 E. Bloch: Agitato, per vl. a pf. (I. Stern, vl.; A. Zakon, pf.)

13 — Antologia di interpreti
Dir. E. Kurtz, sopr. M. Guilleaume e clavic. F. Neumeyer, vl. F. Akos, ten. G. Lauri Volpi, pian. N. Orloff, Elisabeth Singera, dir. J. Barbilotti (Vedi Locandina)

14,20 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
P. Hindemith: Des Merlenleben, ciclo di Lieder op. 27 su testi di Rainer Merle Rilke

15,30 F. Schubert: Sonata in la min. op. 143 (pf. V. Ashkenazy)

15,50 Arlecchino
ovvero «Le Finestre»
Capriccio scenico in un atto (Vera ritmica Ital. di Vito Levì) - Musica di Ferruccio Busoni
Arlecchino: Giorgio Guaso; Colombina: Adriana Martino; Leandro: Petra Munteanu; L'Abate Cospicuo: Rolando Panerai; Sar. Matteo del Santo: Giuseppe Vaidengo, il Dottor Bombasto: Paolo Montorsello
Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. F. Scacchi

17 — G. Rosini: Variazioni per cl. a piccola orch. (sol G. Siallo - Orch. - A. Scariatti) di Napoli della RAI, dir. F. Scacchi

17,10 Giovanni Passeri Fuorilacchio
17,20 M. I. F. Biber: delle «Mysterionsonaten» - Sonata n. 11 in sol magg. - «Rassegna» - (Complesso di Musica da Camera di Vienna, dir. E. Markus) (Rag. aff. il 5 ottobre della Radio Cecoslovacca in occasione del Festival «Musica Antiqua di Brno 1967»)

17,30 G. Bianchi: Laude di Pasqua (Testo su frammenti di antiche Laudi) per soli, coro a orch. (E. Fusco, sopr.: L. Didier Gambardella, mezzopr.: M. Basilio jr., br. - Orch. Sinf. a Coro di Milano della RAI, dir. A. Basilio - Mo del Coro G. Bertola)

18,30 Musica leggera

18,45 Piccolo pianeta
Rassegna di vite culturali
F. Gabrieli: Versi antichi d'Arabia - F. Ferrarotti: Problemi e prospettive dell'antropologia culturale - F. Gaeta: Ricordo di Dello Cantimieri - C. De Rosa: Il dopoguerra in Italia e l'avvento del lasciamo - Taccuino

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA
(Vedi Locandina nelle pagine e fienco)

20 — La guerra
Tra atti di Carlo Goldoni

Don Egidio: Augusto Mastrantonio; Donna Florida, sua figlia: Giulia Lazzarini; Don Sigismondo: Ottavio Fanfani; il conte Gualdo: Eros Pagni; Don Ferdinando: Roberto Haritzke; Don Faustino: Massimo Francovich; Don Cirillo: Vincenzo De Toma; Don Polidoro: Checco Rissotto; Donna Aspasia, sua figlia: Bianca Toccafondi; Lisetta: Angela Cardile; Orsoline: Gual Rappani Dandolo; Don Fabio: Gianni Borlotto; Un caporale: Gianfranco Mauri; Un corsaro: Sante Calogero; Due soldati: Franco Moraldi, Eraldo Rogato
Musica originali di Fausto Mestriolenti
Regie di Giorgio Pressaburger (Vedi note)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 LA MUSICA, OGGI
(Vedi Locandina nelle pagine e fienco)

23 — Rivista della rivista
Al termine: Bollettino delle trasmissioni delle estrade ateteli - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Heyman: *When the music is playing* (Cyril Stapleton) • Richard-Jagger: *2000 light years from home* (The Rolling Stones) • De André-Monti: *La canzone di Marinella* (Mina) • Stephens-Danp-Carter: *Rosie (Rosa Rosa)* (Bobby Solo) • Saint-Marie: *Until it's time for you to go* (Nancy Sinatra) • Anonimo: *La Guarracino* (Enzo Guarnini) • Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (Pisicorno Chet Baker con The Mariachi Brass).

11,30/Antologia musicale

Niccolò Paganini: *Capriccio in sol minore op. 1 n. 10* (violinista Ruggero Ricci) • Francisco Tarrega: *Gran Jota* (chitarrista Narciso Yepes) • Robert Schumann: *Variazioni in fa maggiore sul nome d'Abegg*, op. 1 (pianista Sviatoslav Richter) • Karol Szymanowski: *La Fontana di Aretusa*, da *Mythes* op. 30 (Nathan Milstein, violino; Leon Pommer, pianoforte) • Peter Iljich Ciaikovski: *Valzer Gregorij* (Pjotr Iljic Ciaikovski; Ralph Berkowitz, pianoforte).

17/- La promozione - di Anders Bodelsen

Personaggi e interpreti del radiodramma: Henrick: *Tino Schirzini*; Susanne: *Paola Bacci*; Lars: *Marcello Tusco*; Bitten: *Angela Cardile*; Ugo: *Fernando Cajati*; Ester: *Gabriella Poliziano*.

21/Concerto operistico

Canta il basso Nicola Rossi Lemeni: Giuseppe Verdi: *Nabucco*; Sinfonia: *Nabucco*; Vieni o Levita; Don Carlo; Ella giammai m'amò • Jules Massenet: *Don Chisciotte*; Morte di Don Chisciotte • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*; • Ho il potere supremo.

SECONDO

11,41/Canzoni degli anni '60

Pinch-Vantellini: *Non sei felice* (Betty Curtis) • Beretta-Leoni: *Mai*

prima d'ora (Remo Germani) • Gerald-Zambirini: *In ginocchio da te* (Dalida) • Lauzi: *Domani ti diranno* (Bruno Lauzi); Testoni-Fabbor: *Lumicini rossi* (Wilma De Angelis) • Tognazzi-Mecchia: *Cose inuti* (Gianni Meccia) • Mogol-Donati: *In un fiore* (Wilma Goich) • Migliacci-Polito: *Dalla mia finestra sul cortile* (Domenico Modugno) • Pallavicini-Buffoli: *La ragazza del-tombrellone* accanto (Mina) • Solfield: *Gli innamorati sono angeli* (Tony Renis) • Pes-Bardotti-Trovajoli: *La verità* (Carmen Villani) • Pisano: *Maria Carmela... ella...* (Aurelio Fierro).

TERZO

13/Antologia di interpreti

Direttore Efrem Kurtz: Peter Iljich Ciaikovski: *La Bella addormentata*, balletto, op. 66; Introduzione e preludio (Orchestra Philharmonia di Londra) • Soprano Margot Guileau: *Le clavicembalista Fritz Neumeyer*: Johann Sebastian Bach: *Due Arie* dal "Notenbüchlein" (Arie e Lieder dal "Klavierbüchlein für Anna Magdalena Bach): *Wie wohl ist mir, o Freund der Seelen* - Schlummer ein • Violinista Francis Akos: Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo* (Francis Akos, violinista; Frank Müller, clavicembalo; Janet Dawson, viola da gamba) • Tenore Giacomo Lauri Volpi: Giuseppe Verdi: *Orelio*: "Dio, mi potevi scagliare" • "Niun mi tema" (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Maruzzi) • Pianista Nicola Orloff: Frederic Chopin: *Improviso in la bemolle maggiore* op. 29; Maurice Ravel: *Ondine*, da "Gaspard de la nuit" • Elisabethian Singers: Franz Schubert: *Due Lieder corali*: *Gott in der Natur*, op. 113 • Gott im Ungewitter, op. 112 n. 1 (al pianoforte Viola Tunnard) • Direttore John Barbirolli: Otto Nicolai: *Le Allegre Comari di Windsor*: Ouverture (Orchestra Hallé di Manchester).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Undici Scozzesi* (pianista Jörg Demus) • Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re maggiore* per archi; Allegro moderato • Scherzo • Notturmo • Andante • Vi-vace (Quartetto Borodin: Rotislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, violini; Dmitri Secebalin, viola; Va-

lentin Bertlinskij, violoncello) • Alexander Scriabin: *Sonata n. 5 in fa diesis maggiore*, op. 53: Allegro • Presto • Mono vivo • Prestissimo (pianista Pietro Scarpini).

22,30/La musica, oggi

Harry Somers: *Dodici Miniature* per voce e tre strumenti: Spring-time Sea - Skylark - Visitor - Night Lightning - Portent - September Voices - Autumn Nightfall - Scarecrow - Lament - Winter Night - Loneliness - The River (Mary Morrison, soprano; Nicholas Fiore, flauto; Walter Buczynski, spinella; Donald Whittin, violoncello) • Zvi Avni: *Meditations on a drama* (Orchestra da Camera Israeliana diretta da Gary Bertini) (Opere presentate dalle Radio Canadesi ed Israeliana alla "Tribuna Internazionale dei Compositori 1967" in-debita dall'UNESCO).

* PER I GIOVANI

SEC./10,15/Jazz panorama

Layton-Creamer: *Dear old south-land* (Orch. Noble Sissle con Sid-nay Bechet) • Waller: *Squeeze me* (Fats Waller) • Lewis: *Honky-tonk train blues* (pf. Meade Lux Lewis) • McIntosh-Oliver: *Sugar foot stomp* (Fletcher Henderson and His Connie's Inn Orchestra).

SEC./14,05/luke-box

Califano: Cabayo - Fulson - McCracklin: *Vagabondo* (Ivan) • Tirono-Umiliani: *La notte è fatta per rubare* (Catherine Spaak) • Iglio-Ater-rano: *Il tigre* (Chris Baker) • Nino Ferrer: *Il re d'Inghilterra* (Nino Ferrer) • Don Backy-La Valle: *Casa bianca* (Ornella Vanoni) • J. Barry: *Thunderball* (Jimmy Se-dlar) • Bardotti-Pintucci: *Fatidita* (I Baras) • Lanzman-Terzi-Du-rano: *Amo di più* (Joe Sentieri) • Hossein: *Poderoso señor* (chit. Claude Clari) • Lombardi-Capitini-Jude-Pres: *La Bibbia beat* (The Astor) • Frati-Trombetta: *Dammi il numero del cielo* (Noris de Stefan) • Rouanin: *Eight on the lam* (Al Caiola) • Dizzi-Romano-Sonago-Zini: *Odio me* (Franco IV e Franco I).

NAZ./18,15/Per voi giovani

I got the feelin' (James Brown) • *Holy man* (Scott McKenzie) • *Ma-dame Robert* (Nino Ferrer) • *Il volto di una vita* (Caterina Caselli) • *Malayisha* (Miriam Makeba) • *Io prego e pregherò* (Christophe) • *Mighty Quinn* (Manfred Mann) • *Ciao, ciao, ciao* (Rocky Roberts) • *Words* (Bee Gees) • *Potrai fidarti di me* (Luisa Leali) • *Je t'embr-junter* (Donovan) • *For your love* (Joe Tex) • *Soul man* (Ramsey Lewis).

Il programma comprende inoltre tre novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

Una commedia poco conosciuta



Giulia Lazzarini: Donna Florida

«LA GUERRA» DI CARLO GOLDONI

20 terzo

Nel corso di una guerra, l'esercito comandato da Don Sigismondo assedia una fortezza nemica comandata da Don Egidio. L'assedio va per le lunghe. Durante un'azione di sorpresa, Florida, figlia del comandante la piazzaforte assediata, vien presa prigioniera. Trattata con tutti i riguardi, vive continuamente a contatto con i soldati nemici e ha modo di conoscere un alfiere, Faustino, che subito si innamora di lei. Anche Florida, a poco a poco, comincia a ricambiare quel sentimento, ma è angosciata dal pensiero che si tratta di un soldato nemico.

Stanco di attendere la capitolazione della fortezza, Don Sigismondo ordina l'attacco e Faustino parte, desideroso di farsi onore. Florida, con orrore, considera la possibilità che l'alfiere possa cadere in combattimento: pensa anche che suo padre stesso possa restare ucciso dall'alfiere.

La fortezza chiede una tregua; durante le trattative di resa insorgono nuove difficoltà e la battaglia riprende. A metter fine a quell'altalena interviene una pace provvidenziale voluta dal re.

Pochissimo nota, La guerra non è annoverata dagli studiosi fra i capolavori goldoniani. La vicenda è gracile e si disperde in una quantità di episodi secondari; soffre inoltre di una specie di ripetizione meccanica di avvenimenti. Tutto questo serve a spiegare la scarsa fortuna della commedia che, però, ai giorni nostri, presenta singolari motivi di interesse. Ove infatti la si voglia considerare al di fuori dello schema tradizionale di teatro, appare subito evidente che quell'apparente disperdersi in episodi secondari è in realtà il pregio maggiore della commedia.

In primo piano, allora, al posto di Faustino e di Florida, balzano ad esempio Don Polidoro, il commissario che specula sulla guerra; Don Cirillo, il tenente mutilato che nella guerra e solo nella guerra riuove un'animalessa gioia di vivere; il conte Claudio, pronto a mettere in gioco la propria vita; la vivandiera Orsolina, un'essosa profittatrice.

Un gruppo di personaggi meschini e smargiassi, cui fa da contraltare la nobiltà di altri ufficiali: in questo senso la frase di Goldoni nella premessa, di aver voluto cioè criticare coloro che si approfittano «un poco più del dovere», rischiarerà ampiamente, pur nella sua cautela, il significato ultimo di questa curiosa commedia, che viene trasmessa questa sera con la regia di Giorgio Pressburger e con le musiche originali di Fausto Mastroianni. La guerra appare per la prima volta a Venezia sulle scene del teatro di San Luca nel carnevale del 1760.

Personaggi e interpreti della commedia in tre atti di Goldoni: Don Egidio: Augusto Mastrantonio; Donna Florida, sua figlia: Giulia Lazzarini; Don Sigismondo: Ottavio Fanfani; Il conte Claudio: Eros Pagni; Don Ferdinando: Roberto Herlitzka; Don Faustino: Massimo Francovich; Don Cirillo: Vincenzo De Toma; Don Polidoro: Checco Rissone; Donna Aspasia, sua figlia: Bianca Toccafoni; Lisetta: Angela Cardile; Orsolina: Giusti Raspani Dandolo; Don Fabio: Gianni Bortolotto; Un capitano: Gianfranco Mauri; Un corriere: Sante Calogero; Due soldati: Franco Moraldi, Evaldo Rogato.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 8,20: Programmi musicali a notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 parti e in 355, da Milano 1 su kHz 899 parti e in 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta Q.C. su kHz 6000 parti e in 46,50 e su kHz 6515 parti e in 51,53 e del il canale di Filodiffusione.

22,45 Parata d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,30 Canzoni d'amore - 1,00 Pagine sinfoniche - 1,30 Musica in ordine - 2,00 Ribalta lirica - 2,30 Voci in armonie - 2,30 Canzoni per lui e per lei - 3,00 Coverture e intervalli da opera - 4,00 Antologia di successi - 4,30 Ritmi del Sud America - 5,00 Due voci e un microfono - 5,30 Musiche per un «buon-giorno».

Tra un programma a l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

19 Concerto Pasquale: Messa Ave Domini Jesu Christi, con le chœurs de Saint-Eustache, diretti da Emile Martin, e Sante Maria Domini la furor tu di Claudio Monteverdi - Oratorium aus dem Book of Mormon di Leroy J. Robertson, per soli, coro, organo ed orchestra a il Der Chor der Universität Utah a la Das Utah Symphonie Orchestra, con la direzione di Maurice Abravanel. 21 Santo Rosario.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

5 Musica ricreativa. 0,15 Notiziario-Musica varie. 8,40 Musica barocca (Radioarchivio diretta da Leopoldo Cassella). 1) D. Scarlatti: Suite barocca (arr. Lionel Ward).

2) A. Pachelbel: Deutsche Barock, suite. 9 Radio Mattino 11,05 Sintesi per Pasqua. 11,25 Elia Balocchella Zoie all'organo della Chiesa Parrocchiale di Maggino. 1) F. Casperli: 1) Due versetti per il Gloria e) Domine Deus, Rax Coelestia. 6) Qui tollis peccata mundi, suscipe. 11. Offer-torium per la grande luce. 2) G. De Agostini: Tiento de medio registro. 3) J. S. Bach: Trio super. 4) H. J. J. Christ. Dich zu uns ein. 5) Preludio a fuga in re magg. 1) 12 Conversazione religiosa. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi di film. 13,10 Il momento e puntate. 13,20 Orchestra Radica. 13,50 Music box. 14,10 Formazioni popolari. 14,35 Mario Robbins: a il suo complesso. 15 Sport e musica. 17 Radio giovedì. 18,05 Tre stelli. 18,30 Assoli leggeri. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 18. 1) 10 violino. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodia e canzoni. 20 Settimana sport. 20,30 Penne. Penne. 21 Lo spiffero. 21,45 Dischi vari. 22,05 Caselle postale. 23. 22,35 Piccolo bar. 23. Giovanna Ralli al pianoforte. 23 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Notturmo.

Il Programma

18 Radio giovedì. 18,30 Codice a vita. 18,45 Dischi vari. 18,50 I lavoratori italiani in Svizzera. 20 Diario culturale. 20,15 Formazioni popolari. 20,45 La voce di Lucio Dall'Alpi. 21 Commedia dialettale di Sergio Maspali. 22-23 Club 67.

MARINO gotto d'oro



E' TEMPO DI
BERE UN
OTTIMO VINO

MARINO
"GOTTO D'ORO,,

CANTINA
SOCIALE
COOPERATIVA
DI MARINO
CIAMPINO
(ROMA)

TIPICO VINO DEI CASTELLI ROMANI



QUESTA
SERA IN

TIC-TAC

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, pre-
senta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Eugenio Bartorelli
Il vetro

11 — Geografia
Prof. Placido Valenze
La conquista del Polo

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Storia
Prof. Vittorio Mathieu
Scienze ed erudizione nel '700

12 — Costruzione e disegno di
costruzioni
Prof. Giovanni Battista Ornes
I moderni macchinari nei cantieri
per costruzioni

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Il bambino tre noi
e cura di Angela Stevani Colen-
toni e Luciano Della Seta
consulenza e presentazione di
Assunto Quadrio Arietich
Realizzazione di Giorgio Ponti
40 puntate

13 — Oggi cartoni animati
GLI ANTENATI
Cartoni animati di Hanna & Ber-
bers

Il secondo viaggio

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — IL CATTINO DELLA PRIN-
CIPESSA CHIMPANGHU
Flebe di Paul Creusen
Regie di Ivan Zuzak
Prod.: Radiodiffusion Télévision
Belge

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Gori & Zucchi - Ferraro In-
dustrie Dolciera - Merenda
Cittario - Barille)

la tv dei ragazzi

17,45 a) LOTTA PER LA VITA

1 sopravvissuti
Regie di Stanley Joseph
Prod.: I.T.C.

b) PER TE, SARA

Trasmissione per le piccole spet-
tatori
a cura di Elda Lanza
Regie di Cesare Emilio Gostini

ritorno a casa

GONG
(Arcopal - Berilla)

18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M.
Turido e Padre Mariano de To-
rino

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Cinema e società in Italia
Testi e realizzazione di Giulio
Cesare Castello

con la collaborazione di Selva-
tore Nocite
80 puntate

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Maplan - Ariel - Tonno Me-
ruzzella - Ennerev matassio
e molle - Cucine Ariston -
Carpené Malvolti)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO

(BP Italiana - Mobili Salvem-
ini - Budini Lombardi - Lavo-
atrici Siamans - Confazioni Sic-
- Birra Henninger)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Camicie Aramis - (2)
Birre Dreher - (3) Helene
Curtis - (4) Nuovo Radiale
ZX Michelin - (5) Doria
Creckers Biscotti

I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Paul Film - 2)
Audiovision - 3) Facta Film -
4) Paul Caslini - 5) Roberto
Gavioli

21 —

LA FAMIGLIA BENVENUTI

Soggetto e sceneggiatura di

Alfredo Giannetti

Terzo episodio

Personaggi ed interpreti princi-
pali:

Alberto Enrico Maria Salerno
Merine Valeria Valeri
Ghigo Massimo Farinelli
Andrea Giusse Fioravanti
Amabile Gina Sammarco
Simone Marine Coffa
Dott. a.s. La Monica Iole Fierro
Bobby Clark Bodo Larsen
altri interpreti - I. cicciobal - Lu-
ca Del fabbro, Antonio Gallo,
Stefano Demie, Massimo Fede-
rici

Mueiche di Armando Tro-
vejoli

Regie di Alfredo Giannetti
(Coprodotto RAI-Teleor real-
izzato da Nello Senti)

DOREMI'

(Pelati Cirio - Olio Topazio -
Materassi e molle Hesmatt)

22 — TRIBUNA ELETTORALE

e cura di Ieder Jacobelli

Sesto dibattito tra i partiti
(DC - PCI - PSI-PSDI Uni-
ficati - PLI)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,19 Jörg Preda refat un die
Welt
- Whisky auf Haiti -
Abenteuerfilm
Regie: Jürgen Gosler
Verleih: TPS

20,35-21 Begegnung am Büch-
er-
stich
Eine literarische Sendung von
Hermann Vigi

SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Radiotele-
visione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di Istruzione popolare
Insegnante Alberto Menzi
Allestimento di Kicca Mauri Cer-
rato

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini
Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dezzì
26° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Salumificio Negroni - Coper-
ta Lenerossi - Fornet - Essc
Extre - Cucine Scic - Alka
Saltzer)

21,15 CELEBRAZIONI ROSSI- NIANE

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Opere buffe in due atti di
Cesare Sterbini

Mueiche di Gioechino Ros-
sini

(Ed. Ricordi)

Personaggi ed interpreti:

Il conte D'Almeida Luigi Alve
Bartolo Fernando Corena
Rosina Fiorenza Cossetto
Figaro Sesto Brusantini
Basilio Ivo Vinco
Fiorello Renato Borgato
Berta Maya Suardi
Un ufficiale Angelo Jorio

Orchestra e Coro di Torino
della Radiotelevisione Ita-
liana

Direttore Nino Sanzogno

Maestro del Coro Ruggero
Maghini

Scena e costumi di Eugenio
Guglielminetti

Regia di Enrico Colosimo

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Maglieria Drelon - Cocco-
Cola)

TV SVIZZERA

18,15 Per i piccoli: - Minimondo -
Trettenimento condotto da Lede
Bronz - « Clief e il violino » - Di-
segni animati da due serie - I due
menadieri » - « Buon giorno ran-
coco » - Racconto dalla serie « La
casa di tutti »

19,10 TELEGIORNALE. 1° edizione

19,15 TV-SPOT
19,20 RIN TIN TIN. OFFRE 1 GAL-
LONI. Telesfilm in lingua tedesca
avventure di Rin Tin Tin interpre-
tato da Lea Aaker, James Brown,
Mark Andrews, Don Murray, Sheb
Wooley e William Forrest. Regie
di Robert G. Walker

19,45 TV-SPOT
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi
del nostro tempo

20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT
20,40 IL REGIONALE. Rassegna di
avvenimenti della Svizzera italiana

21 IL FARMACO ADATTO. Telesfilm
della serie « Hitchcock » interpre-
tato da Robert Redford, Russell
Collins e Joby Baker. Regia di
Alan Crolland Jr.

21,25 ETON COLLEGE. La vita di
una scuola aristocratica inglese.
Realizzazione di Anthony De Lot-
biniere

22,15 TELEGIORNALE. 3° edizione
22,25 Programma in lingua tedesca:
EINER WIRD GEWINNEN. Una tra-
missione di giochi a varietà della
TV germanica diretta e presentata
da Hans Joachim Kulenkampff

«La famiglia Benvenuti»: una donna di servizio all'antica

LA SERATA DI AMABILE



Amabile (Gina Sammarco) mentre assiste Andrea (Giusva Floravanti) colpito dal morbillo

ore 21 nazionale

Un personaggio importante nella famiglia Benvenuti è Amabile, l'anziana donna di servizio che ha visto nascere Alberto, il padre, e lo ha cresciuto con un affetto particolare, tanto particolare che le è concesso, non senza però qualche debole protesta dell'interessato, di chiamarlo con il soprannome di Bebo. Questo legame se non dà fastidio a Marina, la moglie, è uno degli elementi che la portano a giudicare necessaria una rottura con la domestica. Gli altri elementi riguardano la estrema difficoltà che incontra Amabile nell'adeguarsi alla routine borghese alla quale Marina la vorrebbe decisamente avviare, non rendendosi conto di dimostrare in questo modo scarsa sensibilità. Amabile è una donna anziana e semplice, vissuta per molti anni in campagna e oberata da sempre da un lavoro certo

non poco duro e ingrato. La sua unica libertà è quella di restare se stessa e di donarsi con spontanea generosità alla sua nuova famiglia. Non pretende altro che vedere riconosciuta la sua presenza. E' talmente tranquilla di essere nel giusto da non avvertire che Marina ha deciso di allontanarla, d'accordo con Alberto. In questo episodio della serie di telefilm di Giannetti, viene appunto mostrato come i due coniugi Benvenuti pensano di rispettare Amabile in campagna. La convinceranno a recarsi da una sorella che non vede da molti anni. Ma il momento della separazione verrà in seguito: qui è soltanto tracciato il piano per un congedo senza scosse (precauzione che, come si vedrà, risulterà vana). E' uno spunto cui si mescolano diversi altri. Non poteva mancare, trattandosi di una cronaca familiare in toni rosa, la malattia contagiosa che ha colpito il bam-

mino più piccolo, Andrea, e costringe Alberto al letto e alle medicine. Alle medicine, anche, poiché Alberto, come taluni, ha a parole una massima sfiducia nei medici e nelle loro prescrizioni. E' uno dei tanti difetti, se vogliamo chiamarli così, che Giannetti si diverte a fotografare nel suo personaggio di quarantenne borghese e vittima di piccoli e grandi luoghi comuni. Alberto, infatti, pur possedendo una sua individualità rende evidenti le manie, i tic di un tipo italiano medio che ha vissuto da vicino, sia pure in giovane età, un periodo storico come il fascismo. Antifascista convinto e sempre disposto a trovare pretesti per scontrarsi con il nonno su questo argomento, si lascia sorprendere dal gusto della caricatura del duce che esegue in bagno, davanti allo specchio. Una caricatura che lascia affiorare qualche compiacimento. Alberto non sa e non può cancellare i ricordi, si lascia anzi travolgere in un momento di abbandono, euforico. Altro spunto dell'episodio tocca da vicino il figlio più grande, Ghigo, che, insieme ai suoi compagni di scuola, ha partecipato ad una marcia per la pace («Per la pace?... mica c'è la guerra», dice incredulo e piuttosto sconcertato la madre, la cui attenzione e i cui interessi sono rimasti principalmente alla conduzione della casa e ai problemi di famiglia). Ghigo ha provato invece una forte emozione. La marcia è stata scelta dalla polizia, c'è stata un po' di burrasca. Persino Simona, la ragazza di Ghigo, è stata in pensiero, ma il ragazzo ha sfiorato un'esperienza che lo spinge a parlare di libertà e di impegno, il che fa tanto piacere al padre, mentre Andrea pensa subito di trasferire nel solito tenino l'avventura, vissuta dal fratello. La famiglia Benvenuti, per un attimo, è sembrata uscire dalla routine di tutti i giorni, che invece si ripresenterà nello stile, ormai perfettamente delineato, della serie di trasmissioni, della commedia brillante.

Italo Moscati

E' l'anno favoloso di

CONFIDENZE

il settimanale
del cuore
che ha sempre
qualcosa da donare

Un disco di Noschese in dono!

Questa settimana troverete in ogni copia di CONFIDENZE un divertentissimo regalo: un disco, nuovo ed inedito, inciso da Alighiero Noschese. Una spassosissima serie di imitazioni di cantanti, attori, personaggi TV! Non lasciatevi sfuggire questo straordinario NOSCHESI-SHOW!



...Inizia un nuovo fotoromanzo interpretato da Mario Valdemarin e una nuova rubrica di TELEPATIA: una medium risolve telepaticamente i vostri problemi.

ore 21 nazionale

LA FAMIGLIA BENVENUTI: terzo episodio

In casa Benvenuti continuano le piccole disavventure: Marina litiga con la vecchia domestica Amabile; il piccolo Andrea prende il morbillo e contagia il padre. Tutti e due a letto sono curati da Marina mentre Ghigo, il figlio maggiore, corteggia Simona, una ragazza dai modi disinvolati. Un giorno Ghigo tarda a tornare. Marina telefona, cerca notizie. Finalmente Ghigo arriva e racconta la disavventura di cui è stato protagonista mentre partecipava a una dimostrazione pacifista.

ore 21,15 secondo

IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Il conte d'Almaviva, innamorato di Rosina, della quale è tutore Don Bartolo, confida i propri sentimenti al barbiere Figaro. Questi gli suggerisce il modo d'introdursi in casa della bella fanciulla: una volta travestito da soldato e un'altra da maestro di musica, supplente di Don Basilio. I due innamorati possono finalmente parlarsi, mentre l'astuto barbiere rade la barba al geloso tutore. Sopraggiunto il vero maestro di musica, Don Bartolo s'irrita e scaccia tanto il conte, che s'era presentato sotto il falso nome di Don Alonzo, quanto Figaro. Don Bartolo prende allora la decisione di sposare subito Rosina. Ma il nozio, chiamato appositamente, finirà invece per unire in matrimonio il conte d'Almaviva e Rosina. (Vedere anche il servizio a pagina 52).

NAZIONALE

SECONDO

**16 aprile
martedì**

TERZO

<p>6 30 Segnala orario 1° a 2° Corso di lingue inglese, a cura di A. Powell 50 Per sola orchestra</p> <p>7 Giornale radio 10 Musica atop (Vedi Locandina) 47 Pari a dispart</p> <p>8 GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di etame — Doppio Brodo Star 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Tony Del Monaco, Mina, Peppino Di Capri, Lucia Altieri, Tony Renis, Isabella Iannelli, Sacha Dietel, Gloria Christian, Adamo</p> <p>9 La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Menetti & Roberts 06 Colonna musicale</p> <p>10 Giornale radio 05 Pepe Martinez e la sua chitarra 15 Milano: radiofonica diretta in occasione della visita ufficiale del Presidente della Repubblica alla 46° Fiera Internazionale</p> <p>11 LE ORE DELLA MUSICA — Ditte Ruggero Banelli 24 La nostra esult, a cura di Fulvio Rosai - Pre-santa Paola Avello — Spic & Spen 30 ANTOLOGIA MUSICALE</p> <p>12 Giornale radio 06 Contrappunto 36 Si o no 41 Pericopio — Vecchie Romagne Buton 47 Punto e virgola</p> <p>13 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara Sp.A 20 Qui Dalida — Invernizzi 54 La milla lira</p> <p>14 Trasmissioni regionali 37 Litino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano</p> <p>15 Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio 30 La nuova canzoni — Durium 45 Un quarto d'ora di novità</p> <p>16 Programma per i ragazzi: « La patria dell'uomo » a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi 25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini 30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carlini a Giancarlo Guardabassi</p> <p>17 Giornale radio 05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Waaver</p> <p>18 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, e a cura di Mario Puccinelli 10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenkar 15 Sul nostri mercati — Dolcificio Lombardo Perletti 20 PER VOI GIOVANI - Selezione mu-sicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Sergio Endrigo (Vedi Locandina)</p> <p>19 Madamin (Storie di una donna) di Glen Domenico Giagni a Virgilio Sabel - 14° puntata - Regie di Gian Domenico Giagni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Luna-park</p> <p>20 GIORNALE RADIO 15 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA</p> <p>21 Pagina dal « Mefistofele » Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo di Arrigo Boito (Vedi Locandina) Direttore Alfredo Simonetto - Orchestra Sinfonica a Coro di Milano della RAI - M° del Coro Giulio Bartola (Vedi Locandina nella pagina e fianco)</p> <p>22 TRIBUNA ELETTORALE e cura di Iader Jacobelli Sesto dibattito tra i Partiti (DC, PCI, PSI-PSDI Unificati, PLI)</p> <p>23 GIORNALE RADIO - Benvenute in Italia - I pro-grammi di domani - Buonanotte</p>	<p>6,25 Bollattino per i naviganti 6,30 Notizia dal Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Merle Pie Fucio</p> <p>7,30 Notizia dal Giornale radio - Almanacco - L'hobby dal giorno 7,43 Billardino a tempo di musica</p> <p>8,13 Buon viaggio 8,18 Pari a dispart 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Umberto Orlandi vi invita ad ascoltare con lui i programmi delle 8.40 alla 12.15 — Palmolive 8,45 La nuova canzoni</p> <p>9,09 I nostri figli, a cura di Gina Bassa — Galbani 9,15 ROMANTICA — Pludtack 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lai 9,40 Album musicale — Menetti & Roberts</p> <p>10 Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrieri - 1° puntata - Regia di Enrico Coleismo (Vedi nota) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferraro 10,30 Notizie dal Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Nuovo Orto</p> <p>11 Ciak - Rotocalco dal cinema, a cura di Lello Bersani a Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE Risponde Giletta Masina 11,45 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lenza</p> <p>12,15 Notizia dal Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali</p> <p>13 Tutto di Gianni Pettenati — Falqui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà - Regia di Meselimo Vantiglia — Caffè Lavazza</p> <p>14,00 La milla lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Canzoni e musica per tutti — Phonotype</p> <p>15,00 Pista di lancio — Saar 15,15 GRANDI VIOLINISTI: WOLFGANG SCHNEIDER- HAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie dal Giornale radio 15,35 LA FABBRICA DEI GOALS: L'ATALANTA a cura di Sandro Ciotti 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi</p> <p>16 Pomeridiana Nagli Intervalli: (ora 16,30): Notizie del Giornale radio (ora 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ora 17,30): Notizie del Giornale radio (ora 17,35): CLASSE UNICA Educazione civica - Sul concetto di educazione civica, di Vittorio Frosini</p> <p>18 APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ora 18,20): Non tutto me di tutto Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Notizia dal Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati</p> <p>19,00 PING-PONG, un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola</p> <p>20,05 Mika Bongiorno presenta Ferma la musica Scalette musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Menicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kremer - Regia di Pine Gilioli — Sullage</p> <p>21,05 La voce dei lavoratori 21,15 TEMPO DI JAZZ, a cura di Roberto Nicolosi 21,30 Giornale radio - Cronache del Mazzoglermo 21,55 Bollettino per i naviganti</p> <p>22,00 CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiudure</p>	<p>10 Mueicha clavicambalistiche F. Couperin: Quattro Pezzi, Ordre XI: La Catalane - L'Etincelante ou la Bontemps - Les Greces naturelles, Suite de la Bontemps - La Zénobie (clav. H. Drayfus)</p> <p>10,15 M. Reger: Quintetto in la magg. op. 148, per cl., a arch. (Melos Ensemble di Londra) — B. Smetana: Trio in sol min. per pf., vl., a vc. (N. Libove, pf.; C. Li- bove, vl.; G. Neikrug, vc.)</p> <p>11,10 SINFONIE DI ALBERT ROUSSEL Sinfonietta op. 52 per orch. d'archi (2-1 solisti di Zaga- bria, dir. A. Janigro); Sinfonia n. 4 in la magg. op. 53 (Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. C. Münch)</p> <p>11,45 J. S. Bach: Suite n. 2 in re min. per vc. solo (vc. P. Casale)</p> <p>12,10 La poesia concreta. Conversazione di Achille Bo- nito Oliva 12,20 M. de Falla: El amor brujo, balletto in un ato — I. Stra- winsky: Tre movimenti de « Pulcinella », balletto su musiche di Pergolesi</p> <p>12,55 RECITAL DEL PIANISTA SVIATOSLAV RICHTER F. J. Haydn: Sonate in sol min. — R. Schumann: Tema con variazioni sul nome « Abegg » op. 1 — C. Debussy Estampes — S. Prokofiev: Sonate n. 7 in si bem. magg. op. 83 — M. Mussorgski: Quadri di una esposizione</p> <p>14,30 Pagine da « L'INFEDERTA' DELUSA » Burlatta in due atti di Marco Coltellini Musica di Franz Joseph Haydn (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p> <p>15,30 W. A. Mozart: Quartetto in mi bem. magg. K. 428 (Quartetto Amadeus)</p> <p>15,50 CORRIERE DEL DISCO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p> <p>16,30 COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI V. Devisio: Tre Pastorali d'autunno (pf. V. Franchetti); Six. Quatrema popolare portugaise (M. Funari, sopr.; V. Devisio, pf.); Soliloqui, per vc. a pf. (G. Selmi, vc.; G. Lanni, pf.)</p> <p>17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa sate- ra A. Piantoni: Momenti a figura del cinema muto XVI. La scuola francese 17,20 Le 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale)</p> <p>17,40 I. M. Leclair: Concerto in do magg. op. 7 n. 3 per fl. e orch. (Sol. A. Nicolat - Orch. d'archi del Festival di Lucerne, dir. R. Baumgartner)</p> <p>18 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Infanzia e formazione del carattere a cura di Enrico Altavilla II. L'obbedienza e i primi conflitti psichici</p> <p>19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)</p> <p>20,20 Unità dell'Eurasia a cura di Mario Busagli VI. Il peniero dell'Asia e il mondo occidentale moderno 20,50 Guido M. Gatti: « Pizzetti: primo incontro »</p> <p>22,00 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,45 Rivista dalle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade etatali - Chiudura</p>
--	---	---

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

19,11/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della quattordicesima puntata.

L'ambasciatore: Giulio Oppi; Adelaide: Franca Nuti; Elisa: Mariella Furgiele; Carlo: Mario Brusa; La contessa: Misa Mordaglia; Mari: Una signora: Maria Grazia Cavagnini; Il giornalista: Antonio Francioni; Una vicina: Ivana Erbetta; 1° uomo: Franco Alpeste; 2° uomo: Giovanni Moretti e inoltre: Paolo Faggi, Alberto Marché, Giuseppe Quadrelli. Regia di Gian Domenico Giagni.

21/Pagine dal - Mefistofele - di Arrigo Boito

« Ave Signor » - « Salve Regina » - « Dai campi, dai prati » - « La canzone del fischio » - « Strano figlio del caos » - « L'altra notte in fondo al mare » - « Lontano, lontano » - « Spunta l'aurora pallida » - « Ballata del mondo: Ridda e fuga infernale » (Personaggi ed interpreti: Mefistofele: Cesare Siepi; Faust: Luigi Infantino; Margherita: Rossana Corberi; Marta: Martina Norrman; Wagner: Dino Donati - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI; Direttore: Alfredo Simonetto; M° del Coro Giulio Bertola).

SECONDO

11,45/Le canzoni degli anni '60

Pace-Panzeri: Carolina dai (Wilma de Angelis) • Calabrese-Rossi: Frattanta gente (Fausto Cigliano) • Verde-Rascel: Napoli, fortuna mia (Gigliola Cinquetti) • Locatelli: Cringo (Fred Bongusto) • Pugliese-Exposito: Non baciami più così (Gloria Christian) • Del Prete-Bertetta-Massara: La festa (Adriano Celentano) • Mogol-Donida: Ammore mio (Ornella Vanoni) • Pallavicini-Mescoli: Se questo ballo non finisce mai (John Foster) • Zanin-Ca-

radiostereofonia

Stazioni aperiamentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (101,2 MHz) - Napoli (105,8 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12: Musica leggera - ore 15-30: 16,30 Musica leggera - ore 21-22: Musica da camera.

notturno

Dalla ore 22,45 alle 2,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 per e a 353, da Milano 1 su kHz 800 per e a 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8000 per e a 49,50 e su kHz 9515 per e a 31,53 e dal II canale di Diffusione.

22,45 Il nostro juke-box - 23,15 Musica per tutti - 0,30 Successi di ieri e di oggi - 1,05 Orchestra alle ribalte: Arturo Mantovani e Tim Tiler - 1,36 Strattenmania condizionale - 2,05 Antologia operistica - 2,36 Carloline ancora da tutto il mondo - 3,06 Tria d'assi: Mina, Frank Sinatra ed Edith Piaf - 3,36 Musica per i vostri sogni - 4,00 Fogli d'autunno - 4,36 I nostri successi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Tasteria internazionale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tre un programma a l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

sadel: Sole, sole (Sarah Vaughan) • Migliacci-Zambrini: Non son degno di te (Gianni Morandi).

15,15/Grandi violinisti: Wolfgang Schneiderhan

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in mi minore, K. 304 (al pianoforte Carl Seemann).

TERZO

14,30/Pagine dall'opera - « L'infedeltà delusa »

Atto primo: Sinfonia - Scena e quintetto - Aria di Filippo - Aria di Vespina - Duetto Vespina-Nanni - Aria di Nencio - Finale atto I - Atto secondo: Sinfonia - Aria di Vespina - Aria di Filippo - Aria di Vespina - Aria di Vespina - Aria di Sindrina - Finale (Interpreti: Vespina: Emilia Ravaglia; Sindrina: Jolanda Micheli; Filippo: Mario Guggia; Nencio: Angelo Mori; Nanni: Angelo Nosotti - Orchestra A. Scarlatti di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo).

15,00/Corriere del disco

Gesualdo da Venosa: Tre Madrigali a cinque voci: « Voi, mia luce », dal Libro IV - « O dolosa gioia », dal Libro V - « Ardo per te, mio bene », dal Libro VI (Grace-Lynn Martin, Marilyn Horne, soprani; Cora Lauridsen, contralto; Richard Levitt, contraltore; Richard Robinson, basso; Direttore Robert Craft); Edvard Power Biggs; Recessit pastor noster, quarto Responsorio per le Tenebre del Sabato Santo, a sei voci; Tre Madrigali a cinque voci: « Che fai meco, mio cor », dal Libro IV - « Questa crudele e pia », dal Libro IV - « Ardita zanzareta », dal Libro VI (Grace-Lynn Martin e Marilyn Horne, soprani; Cora Lauridsen, contralto; Richard Levitt, contraltore; Richard Robinson, tenore; Charles Scharbach, basso; Direttore Robert Craft); Igor Stravinsky: Monumentum pro Gesualdo, tre madrigali ricomposti per strumenti (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Igor Stravinsky).

Disco C.B.S.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 15,15 Novice in portoghese. 15,15 Topic of The Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e spiritualità: La Scuola cattolica nei paesi arabi, dopo la conferenza del Kuwait - Pensiero della sera. 20,15 Eglise missionnaire. 20,45 Notiziario. 21,15 Translati in altre lingue. 21,45 La Palestra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Il Tattorio: Lettere di Eva, radiocassa di Ariana. 8,50 Intermezzo. 9 Radio Mattina. 11,05 Treem. da Ginevra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Artistica. 13 Canzone. 13,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Concertino francese. (Radiorchestra diretta da Otner Nussli). 14 M. Ravel: Introduzione e Allegro per arpa, orchestra d'archi. R. a. clari. (solista Simona Spork). 2) D. Lacer. Variazioni per pf. a orchestra d'ar-

19,15/Concerto di ogni sera
Sicciostakovic: Sinfonia n. 1 in fa maggiore op. 10 (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Ancerl) • Rachmaninov: Danze sinfoniche op. 45 (Orchestra London Symphony diretta da Eugene Goossens).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Kiessling: Tandem holiday (Heinz Kiessling) • Canfora: Free again (Francis Pourcel) • Alfven: Swedish rhapsody (Living Strings) • Chaplin: This is my song (Percy Faith) • Dylan: Mr. Tambourin man (Golden Gate Strings) • Gordon: Unforgettable (Frankie Donato) • Giraud: Il doit faire beau la bas (Willy Albinoor) • Ager: Ain't she's sweet (Cyril Stapleton) • Bongusto: Helga (Augusto Martelli) • De Vera: Samba del Rio (Bobby Gutesha) • D'Anzi: Bambina innamorata (Pino Calvi) • Rossi: Amore baciami (Enzo Ceragioli) • Lehar: Dein ist mein ganzes Herz (Arturo Mantovani).

SEC./10,15/Jazz panorama

Piron-Williams: Sister Kate (Muggsy Spanier and the Ragtime Band) • Woodie-Hines: Rosetta (Quartetto Charlie Barnett) • Winfree-Boutelje: China boy (Bud Freeman and his Summa Cum Laude Orchestra) • Brown: Licorice stick (Quartetto Pee Wee Russell).

SEC./14,05/Juke-box

Calabrese-Myces: I miei giorni felici (Vessa and The Airedales) • Paganini-De Melio: Niente di nuovo (Anna Identici) • Beaud: El maintainen (romba Herb Albert) • Santercole-Beretta-Del Prete: Un bimbo sul leone (Adriano Celentano) • Panvini-De Melio: Niente di nuovo (Anna Identici) • Sloan: Secret agent man (The Ventures) • De Curtis: Tu ca nun chagne (Enzo Cristiano) • Gamacchio-Pomus-Shuman: Pensaci bene (Aida Nola).

NAZ./18,20/Per voi giovani

I thank you (Sam & Dave) • La scia (ultimo ballo per me (Rokes) • Cinderella Rockefeller (Esther e Abi Ofarim) • Just dropped in (The First Edition) • Come un ragazzo (Sylvie Vartan) • The dock of the bay (Otis Redding) • Viva Madama (Sergio Endrigo) • Ileri (Monkeys) • Il tuo diamante (Procol Harum) • Delilah (Tom Jones) • Vorrei avere tante cose (Marisa Sannia) • Mani bucate (Sergio Endrigo) • Me, the peace (Luigi) • M'è venuto il coraggio (Sergio Endrigo) • Party people (Solomon Burke).

chi (al pf. l'Autore). 3) D. Milhaud: Concertino da Primavera per fl. a orchestra (vt. Olimo Serben). 14,10 Rana 2 (4 zibaldone). 16,05 Setta giorni a sarta nota. 17 Radio gioventù. 18,05 Best seven (canzoni in vivo). 18,30 Canzoni a cori da 1945. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Polche. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodia a canzoni. 20 Tribuna delle voci. 20,40 I Concerti di Lugano 1968. 21,15 L'ultima informazione a televisione. 22 Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Ultimi dischi.

Il Programma

12 Radio Salute Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 17 Radio Svizzera Italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 1) Nicolai Rimski-Korsakov: « Mozart e Salieri », scene drammatiche secondo Puskin diretta da Jacques Horneffer (versione ital. di H. Muller-Telamona). 2) Jacques Ibert: Hommage à Mozart (Orchestra della RSI dir. Leopoldo Casale). 3) Beethoven: Martini: « Festa delle sorgenti », cantata su testo di Michael von Buzik (cantata su strumenti della RSI, dir. Martin Tumbakow). 18 Radio gioventù. 18,30 Panchina al sole sul viale del tramonto. Incontro settimanale di Fracastoro con gli ascoltatori meno giovani. 18,45 Intervallo. 18 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,30 Treem da Ginevra. 20 Diario culturale. 20,15 « L'Arte-sima », opere in 3 atti di Francesco Cilea, diretta da Fulvio Vernizzi, libretto di Leopoldo Marengo. 22-22,30 Notturno in musica.

Il nuovo romanzo sceneggiato



Luisella Boni sarà Pat Holmann

I «TRE CAMERATI» IN VENTI PUNTATE

10 secondo

Il nome di Erich Maria Remarque è legato indissolubilmente al suo libro più famoso, quel Niente di nuovo sul fronte occidentale che rimane come uno degli esempi più indicativi della letteratura antimilitarista del nostro secolo. Ma sulla scia di quello strepitoso successo, Remarque ha continuato a scrivere libri fortunati sul calvario che negli ultimi decenni è stato salito dalla nazione tedesca. Tre camerati, di cui la radio comincia a trasmettere una riduzione in venti puntate adattata da Tito Guerrieri, è il terzo di una nutrita serie.

Il romanzo uscì nel 1938 a Boston, in una traduzione inglese. Remarque aveva abbandonato la Germania nel 1932 per sfuggire alle persecuzioni naziste e sembrava che la sua vena di narratore si fosse inaridita. In effetti la Germania di cui sapeva parlare così bene — un paese sfinito dopo la prova della Grande Guerra — appariva come una realtà del passato, remota ed incredibile. Hitler aveva stritolato il generoso ma sterile tentativo della Repubblica di Weimar ed aveva dato ai tedeschi un nuovo orgoglio. Remarque continuava a parlare di una Germania stremata e disillusa, affamata e miserabile; sembrava fermo ad un mondo definitivamente scomparso.

Già alla fine del 1930, del resto, Remarque si era trovato al centro di una polemica quando il film tratto da Niente di nuovo sul fronte occidentale era apparso in Germania. I nazionalisti lo avevano accusato di vilipendio all'esercito e Goebbels aveva smentito la sua inimitabile abilità mobilitando l'opinione pubblica contro la pellicola. I nazisti minacciarono gli spettatori, lanciarono ordigni esplosivi con sostanze puzolenti nella sala e addirittura liberarono all'interno del cinema una quantità di topi che finirono col terrorizzare i pur coraggiosi e tetragoni spettatori. Le autorità finirono col mettere al bando il film e la decisione fu interpretata da tutti per quello che era, una capitolazione del governo democratico di fronte a Goebbels.

Naturalmente non una delle accuse mosse dai nazisti al libro era vera, ma evidentemente essi non potevano ammettere l'umanissimo grido di rivolta che Remarque aveva messo sulle labbra dei suoi personaggi: « non alla guerra, tutte le guerre ». Così lo scrittore fu costretto ad andarsene (ed ancora oggi vive in esilio, in Svizzera, con la moglie Paulette Goddard) come la maggior parte degli intellettuali che non volevano aver nulla a che fare col nazismo. E portò con sé, chiusa in cuore, l'eco del dramma della sua patria. Tre camerati narra appunto la tragedia dei reduci nella Germania postbellica, violenta e smarrita, preda dei pescicani e dell'inflazione. L'amore disperato tra Roby e Pat, la dolorosa fraternità fra Roby, Otto e Goffredo; l'allucinata provvisoria e la caparbia e dolorosa speranza in una vita migliore.

Personaggi e interpreti della prima puntata: Roby Lohkamp: Warner Bentivegna; Otto Koster: Gino Mavara; Goffredo Lenz: Franco Volpi; Binding: Dino Peretti; Pat Holmann: Luisella Boni; La signora Zelewski: Anna Maria Alegiani; Hasse: Alberto Ricca; La signora Stoss: Daniela Ossola e inoltre: Paolo Faggi, Renzo Lori, Ida Meda, Natale Peretti, Loris Zanchi. Regia di Enrico Colosimo.

VETRINA n° 12

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®

L'inossidabile di qualità lavorata come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie **BERNINI**®
RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 orologi diversi in 41 formati elegantemente scolati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

UN UOMO FATTO DA SE'



Un tempo il mio lavoro non mi offriva grandi soddisfazioni. Avevo molte aspirazioni e desideravo un avvenire migliore ma non sapevo quale strada scegliere. Era una decisione importante, dalla quale dipendeva l'esito della mia vita: eppure mi sentivo indeciso, talvolta sfiduciato e timoroso della responsabilità di diventare un uomo.

Poi un giorno... scelsi la strada giusta. Richiesi alla Scuola Radio Elettra, la più importante Organizzazione Europea di Studi Elettronici ed Elettrotecnici per corrispondenza, l'opuscolo gratuito. Seppi così che, grazie ai suoi famosi corsi per corrispondenza, avrei potuto diventare un tecnico specializzato in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA - TRANSMISSIONI - TV A COLORI - ELETTRONICA

Decisi di provarci. È stato facile per me diventare un tecnico... e mi è occorso meno di un anno! Ho studiato a casa mia, nei momenti liberi — quasi sempre di sera — e stabilivo lo stesso le date in cui volevo ricevere le lezioni e pagame volta per volta il modesto importo. Assieme alle lezioni, il postino mi recapitava i meravigliosi materiali gratuiti con i quali ho attrezzato un completo laboratorio. E quando ebbi terminato il Corso, immediatamente la mia vita cambiò! Oggi son veramente un uomo. Esercito una professione moderna, interessante, molto ben retribuita: anche i miei genitori sono orgogliosi dei risultati che ho saputo raggiungere.

SCEGLIETE ANCHE VOI LA STRADA GIUSTA

**RICHIEDETE SUBITO
L'OPUSCOLO
GRATUITO
A COLORI ALLA**



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/79
10126 Torino

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero delle Pubbliche Istruzioni, presenta:

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof. Dora Nalli
Sistemi di numerazione

11 — Storia

Prof. Elie Ziglioli
La nobiltà del '700

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Educazione civica**
Prof. Francesco Capotorti
Le organizzazioni internazionali

12 — Letteratura latina

Prof. Scavola Marloti
Ellenismo e romanità

meridiana

12,30 **DALLE ANDE ALL'HIMALAYA**
Storia del lavoro italiano nel mondo

e cure di Ilario Fiore
con Antonio Ciferriello e Romeo Battaglia
Prima puntata
(Replica)

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

17 — GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanelle Giovannini e Saverio Moricone
Regia di Marcelle Curti Gieldino

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Total - Valler Salsu - Lieveo Bartolini - Prodotti Mellini)

la TV dei ragazzi

17,45 **a) PAPA' INVESTIGATORE**
Racconto sceneggiato di Adriana Perrella

Terzo episodio

• 290 S.C. •

Personaggi ed interpreti:

Bob Villars — Roberto Villa

Leo Pardo — Santo Versace

Paolino — Massimo Giuliani

Gloria — Licia Lombardi

Coty — Gualtiero Ricci

Fattorino — Gianni Liboni

Yokitan — Alberto Marchi

Direttore — Nelsa Peretti

Segretario — Marta Grilli

Perinat — Ignazio Bosazzi

Scenari — Alberto Pozzo

Scenari di Davide Negro

Regia di Aldo Grimaldi

b) IMMAGINI DAL MONDO
Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televaiivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

ritorno a casa

GONG

(Luxeflex tende alle veneziane - Pavesini)

18,45 OPINIONI A CONFRONTO

cure di Gastone Favero

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

L'uomo e la città

a cura di Vittorio Gregotti
con la collaborazione di Emilio Battelli

Realizzazione di Antonio Moratti
9ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Cinzano - Cucine Tecnogest - Dentifricio Bince - Cedrete Tassoni - Monde Knorr - Aial lenchiere bianco)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Hair spray VO 5 - Pneumatici Ceet - Dufour - Lame Bolzano - Desh - Alimentieri Bultoni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Omo - (2) Crama Bal Peesa Galbani - (3) Callatara Moka Express - (4) Segretariato Internazionale Lanna - (5) Olio d'oliva Bartoli
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Film-Trie - 2) Racta Film - 3) Brunetto del Vita - 4) Roberto Gavioli - 5) Studio K

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Boralli, Angelo Nerducci e Giovanni Tantillo

DOREMI'

(Confezioni Cori - Pesta del Capitano - Espresso Bonomelli)

22 —

MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

17 LE CINQ A SIX DES JEUNES

Riprese dirette in lingua francese delle trasmissioni dedicate alle gioventù e realizzate dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin

18,15 **Per i piccoli** - «Minimondo»

Trattamento condotto da Fernando Reinoldi - «Trillo e il cerbiatto»

«Flabe» realizzate da Ketty Fucini e Giorgio Guglielmini

19,10 **TELEGIORNALE** - 1ª edizione

19,15 **TV-SPOT**

19,20 **Sopravvivenza: ROUND-UP**

Documentario realizzato da Stanley Joseph

19,45 **TV-SPOT**

19,50 **Il primo L'AVS COMPIE 20 ANNI**

Servizio di Romeo Zeli

20,15 **TV-SPOT**

20,20 **TELEGIORNALE**. Ed. principale

20,35 **TV-SPOT**

20,40 **De Lugeno: TOMBOLA RADIO**

TELEVISIONE 1988. A favore del soccorso svizzero d'inverno. Partecipano: Caterina Caselli, Lolita, Gianni Mascio, Joe Santieri, Claudio Villa e Marcello Marchesi. Presentano: Mescia Cantoni e Renato Gonnella. Regia di Fausto Seel

22 **PROGRESSI DELLA MEDICINA: LA RADIOLOGIA**. Dibattito a cura di Sergio Gatti. Partecipano: dott. Giacomo Bianchi, dott. Fernando Campanovo, dott. Pier Giorgio Piferati e dott. Vincenzo Tatti. Trasmissione realizzata in collaborazione con l'Ordine dei medici del Cantone Ticino

22,55 **TELEGIORNALE**. 3ª edizione.

SECONDO

Per Milano e zone collagate, in occasione della XLVI Fiera Campionaria Internazionale

10-12,25 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18,30 **Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano**

NON E' MAI TROPPO TARDI
1º corso di Istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzoni
Allievemento di Kice Mauri Cerreto

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di Inglese

e cura di Biancamarie Tedeschi Lalli

Realizzazione di Salvatore Bel-dazzi

29ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Caltè Ster - Castor Elettrodomestici - Megnesia Bisurde - Diasis Barbero - Colorificio Italiano Max Meyer - Biscotti Colussi Perugia)

21,15 RICORDO DI TOTO' (1ª)

Presentazione di M. R. Cinnaghi

IL CORAGGIO

Film - Regia di Domenico Paolella

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera

Dietr.: Cal-Incom

Int.: Totò, Gino Carvi, Irene Galtar, Gianna Maria Canale, Paola Barbera



17 aprile

Totò interprete con Gino Cervi del film «Il coraggio»

L'UMANITÀ DEL CLOWN

ore 21,15 secondo

Il rimprovero più frequente (e più banale) che si faceva a Totò riguardava la sua acquiescenza nei confronti dei «testi» per i quali era richiesta la sua collaborazione di attore. Totò, s'è detto, accettava qualsiasi soggetto, qualsiasi sceneggiatura, anche i più superficiali o volgari, senza apparentemente preoccuparsi della mediocrità di risultati che, inevitabilmente, ne sarebbe venuta. Perché diciamo che il rimprovero era banale? Perché non affare dell'attore comico occuparsi della qualità delle storie che lo hanno a protagonista (il valore della sua esperienza è strettamente personale); e inoltre perché Totò ha ogni volta «reinventato» i personaggi che gli sono stati affidati, estruendo sulla misura della propria stralunata e astratta definizione di interprete. Per questo i casi di intervento nella fase preparatoria di un film sono stati, per quanto lo riguarda, molto rari. Si può citare il titolo di *Siamo uomini o caporali*, nato da una sua idea, oppure quello di *Il coraggio*, il film che si vede questa sera; e con ciò si è quasi del tutto esaurito l'elenco degli esempi.

Il coraggio nasce da una commedia scritta dal fiorentino



Totò nel film realizzato da Domenico Paolella riuscì a fare del personaggio di Gennaro Vaccariello un verace rappresentante della napoletana (o italiana) arte di arrangiarsi

Augusto Novelli nel '14, una delle non poche che questo autore soprattutto vernacolo compose, come si dice, «in lingua». Un bozzetto semplice e bonario, però dotato di una sua immediatezza e di riscontri risentiti, talvolta polemici, con la realtà da cui pren-

deva le mosse. Del testo di Novelli Totò fece, com'era giusto, una cosa sua, e quindi prima di tutto contemporanea (la modernità dei suoi umori comici). Al suo personaggio — un povero diavolo che si butta a fume, viene salvato, e pretende che il non invocato salvatore si accoli l'onore del mantenimento suo e della sua numerosa famiglia — cambiò non soltanto il nome, ma la fisionomia psicologica, facendone un verace rappresentante della napoletana (o italiana) arte di arrangiarsi.

Se tra le molte cattive pellicole che Totò ha magistralmente interpretato, *Il coraggio* occupa un posticino non proprio trascurabile, la ragione è questa: che in essa Totò è andato assai vicino alla definizione del suo personaggio-tipo, un grande personaggio.

Non quello «umano» o mutuato alla realtà che molti ancora oggi considerano il suo più valido, ma precisamente l'opposto. Tra i vari modi possibili di far ridere la gente, infatti, a Totò toccava per istinto quello che si fonda sul capovolgimento dei luoghi comuni del perbenismo, del parlare corretto e del comportarsi civilmente. La sua umanità non andava cercata in direzione dell'usuale, era moderna e acuta, una buffoneria geniale che superciliosamente poté essere considerata «minore», criticata e tartassata, e dalla quale si voleva che egli si liberasse per trasformarsi in uno dei mille attori che nella realtà cercano modelli da imitare, e non temi da stravolgere.

Era un'umanità autentica nella misura in cui autenticamente si collocava nel suo tempo (perché nel nostro) dimostrandosi ribelle e insofferente di esso, capace di annichilirlo con uno sberleffo, una smorfia o una parola le false verità. L'umanità del grande clown: istinto e lucida intelligenza puntati contro le comode bugie del sentimento.

Giuseppe Sibilla

ti
voglio
bene,
ma...



...non fai mai niente per quella
brutta pelle?

E pensare che bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per liberare la pelle da quei brutti sfoghi e disturbi!

Valcrema è così sicura ed efficace: perché la sua duplice azione prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. E proprio grazie a questa sua duplice azione, sa usata regolarmente anche come sottociglia, Valcrema manterrà sempre la tua pelle sana e fresca: una pelle «tutta simpatia». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usare regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

ore 21 nazionale

ALMANACCO

Il 31 ottobre 1926 Mussolini si recò a Bologna in visita ufficiale. A quanto pare, il partito fascista aveva deciso di organizzare un falso attentato contro il duce, per avere quindi il pretesto per il varo di quelle leggi eccezionali che erano state approvate dal ministro della Giustizia Rocco. Queste nuove leggi poggiavano su tre punti base: l'introduzione della pena di morte, il divieto di costituire partiti, l'istituzione dei tribunali speciali. Ma quel giorno l'attentato ci fu e in un luogo diverso da quello previsto dai gerarchi fascisti. A sparare fallendo il colpo fu Anteo Zamboni, un ragazzo diciannovenne che fu linciato dalla folla. Pochi giorni dopo, il 9 novembre, venivano varate delle leggi eccezionali che ponevano fine a quanto ancora restava del vecchio regime parlamentare. (Vedere a pagina 64 un servizio sull'avvenimento rievocato).

ore 21,15 secondo

RICORDO DI TOTO* (1°): IL CORAGGIO

L'industriale Paoloni è un esperto nuotatore di fiume che ha già sotto ventiquattro uomini. Ma il venticinquenne, invece di manifestare al salvatore la sua riconoscenza, gli procura un sacco di guai. Si tratta di un certo Gennaro Vaccariello che si stabilisce con i suoi numerosi figli e un vecchio zio in casa Paoloni pretendendo che l'industriale provveda alla loro sistemazione, dato che ha voluto immischiarsi nei loro affari. Paoloni vorrebbe liberarsi al più presto del prepotente sfatore, ma poiché ha un'amante è tenuto a bada con la minaccia di un ricatto. Dopo molte e complesse avventure, i due avversari finiranno per apprezzarsi e far fronte comune.

ore 22,50 secondo

L'APPRODO

Va in onda un servizio di Ugo Gregoretti dedicato a Londra. E' una sorta di rapporto comparativo tra la Londra di Dickens e la metropoli dei nostri giorni: cosa è cambiato? cosa è rimasto? Paolo Gazzara e Giuseppe Sicari parleranno poi dei cavalli in bronzo di Piazza San Marco, a Venezia: l'opera è in pericolo e i parenti, sul modo di restaurarla, sono diversi. Emilio Garroni ripercorrerà gli itinerari romani nella Roma barocca, cari al poeta Giorgio Vighi. In programma, inoltre, un incontro con lo scrittore inglese Seaton Watson, autore di una Storia d'Italia.

CALZE ELASTICHE
per VENE VARICOSE e FLEBITI
Su misura, dalla fabbrica al privato, efficaci, non danno noia
BRATIS CATALDO-PRESI N. 5
fabbrica CIFRO - via Canzio 16
L.P. MILANO - tel. 272679.

FUCILE L. 4.800
PISTOLA L. 3.400
Portatile FUCILE da caccia con canna pieghevole, acciaio pesante, calcio leggero. Funzionamento di precisione perfetta. Spara a 100 metri. Ottimo per caccia agli uccelli e contro bersaglio. Con 6 piombo a 100 pallini per scatola L. 480 (+ L. 500 spese postali).
PISTOLA ad aria compressa a canna lunga (cm. 25), antistacco gioiello meccanico, bella in metallo pesante, spara a 25 metri. Ideale regalo per tutti. Con 6 piombo a 100 pallini per scatola L. 340 (+ L. 400 spese postali).
FUCILE e PISTOLA in BLOCCO SOLE L. 780 (+ L. 800 spese postali).
Vaglia a: RITA S&E - Via Fauché, 1/8C - Milano

L'IPERTROFICO
PELI SUPERFLUI
del viso e del corpo viene curato radicalmente e definitivamente col più moderno metodo scientifico. Colminerali di argenti e selenio - microvibrati dalla e.c.m.
G. E. M.
(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)
MILANO: Via Delle Asole, 4 - Tel. 873.888
TORINO: P.le San Carlo, 197 - Tel. 853.703
GENOVA: Via Grimaldo, 5/2 - Telef. 561.729
NAPOLI: Via Riformista, 10 - Tel. 27.908
PADOVA: Via P.le di Teppia, 82 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 336.826
ROMA: Via Salaria, 149 - Telef. 485.000
SALERNO: Via Marconi, 1 - Telef. 237.713
SASSARI: Piazza Castello, 13 - Telef. 26.130
Successori: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

A VOCE SPIEGATA!
Chi usa protesi dentali usa
super-polvere
ORASIV
FA L'ANTUONE ALLA DENTIERA

STITICHEZZA
GRANO DI VALS
REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI
IN TUTTE LE FARMACIE
Lab. G. Maltoni & C. Via Vares 3 - Milano

6	30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingue tedesca, a cura di A. Pellia 50 Per sola orchestra	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzeotti	
7	Giornale radio 10 Musica etop 47 Peri e disperi	7,30 Notizie dal Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornale di stamene — Pelmolive 30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Gigliola Cinquetti, Fred Bongusto, Maria Paris, Johnny Dorelli, Anna Identici, Pino Donaggio, Lara Saint Paul, Jimmy Fontana	8,13 Buon viaggio 8,18 Peri e disperi 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Umberto Orsini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Chlorodont	
9	La nostra casa, a cura di Anne Lenzuolo — Manetti & Roberts 06 Colonna musicale Musiche di Smetana, Chopin, Pjente-Carrere, Narduzzi, Jankowsky, Granados, Kreisler, Beltrami, Schubert, Petrella, Mascagni, Godovsky, Meyer-Kahn	— Gelbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gine Besso 9,15 ROMANTICA — Soc. Grey 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmom	
10	Giornale radio 05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Sia! «tuttanto», è particolare: Gli animali velenosi, a cura di Gladys Engely - Regie di Ruggero Winter — Hankel Italiana 35 Le ore della musica (Prima parte) L'important c'est la rose. No amore. You can't by pena love. Un'ore sola ti vorrei. Something stupid, felicità. La vita va. Il cacciatore, L'ist: Studio in le bem. min. n. 3 (La campanella)	10 — Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrieri - 2° puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Nuovo Omo 10,40 Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Arturo Zanini	10 — Musica operistiche di V. Bellini e G. Donizetti 10,25 G. H. Stölzel: Concerto grosso a quattro cori (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. R. Schumacher) • C. Negri: Le Grazie d'Amore, quattro pezzi per liuto illustrato P. Possenti • G. B. Sammartini: Sonata in sol min per due vl e b.c. (A. Fiorantini, M. Coan vl; S. De Girolamo, vc; P. Berneri, clavi) • G. Sarti: Sinfonia in re magg detta - Argentina (revie di B. Giurone) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. Bassile)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. 24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Dash 30 ANTLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde l'evv Antonio Guarino 11,41 CANZONI DEGLI ANNI '80 — Doppio Brodo Star	11,05 F. Delius: Mare in tempeste, su testo di W. Whitman, per br. coro a orch. (sol. B. Boyca - Orch. a Coro Royal Philharmonic di Londra dir. T. Beecham - M. del Coro L. Woodgate) • S. Rachmaninov: Le Campagne. Sinfonia per soli, coro a orch. (O. Moscucci, sopr. C. Hentony, ten. L. Malfatti, br. - Orch. Sinf. di Roma e Coro dell'Accademia di S. Cecilia dir. J. Rachmilovich)
12	Giornale radio 05 Contrepuntino 36 Si o no 41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton 47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,05 L'Informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti 12,20 Strumenti: il violino (Vedi Locandina) 12,55 CONCERTO SINFONICO diretto da Zoltan Fekete J. Suk: Racconto d'estate, poema sinfonico op. 29 (Orch. Sinf. di Roma della RAI) • B. Bartok: Suite n. 1 op. 3 (Orch. Sinf. di Torino della RAI)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Generali Innocenti 20 APUNTAMENTO CON LUCIANO TAJOLI — Invernizzi 54 Le mille lire	13 — Inconsciamente tua Un programma di Prunas e Gagliardi con Alberto Lionello e Marina Malfatti - Regia di Pino Gilloli — Henkel Italiana 13,30 GIORNALE RADIO - Madia della velute 13,35 MIRANDA MARTINO presenta: Canzoni per tutti — Simmenthal	14,30 Recital del tenore Walter Ludwig con la collaborazione del pianista Michael Rauchisen F. Schubert: Die schöne Melanin, ciclo di Lieder op. 25, su testi di W. Müller (raccolta completa)
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 Zibaldone italiano	14 — Le mille lire — Invernizzi 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Dischi in vetrina — Vis Radio	15,35 F. Liszt: Fantasia ungherese per pf e orch. (ed. G. Cziffra - Orch. Philharmonie di Londra, dir. A. Vandermoot) • G. Enescu: Repeidil rumeno n. 1 in la magg (Orch. dell'Opera di Vienna, dir. V. Goltschmann)
15	Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio 35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppa Mori — C.G.D. 45 Perata di succesai	15 — Motivli scelti per voi — Dischi Ceresello 15,15 RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI: Basso FRANCESCO SICIOR (Vedi Locandina) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Le nuove canzoni 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,35 F. Liszt: Fantasia ungherese per pf e orch. (ed. G. Cziffra - Orch. Philharmonie di Londra, dir. A. Vandermoot) • G. Enescu: Repeidil rumeno n. 1 in la magg (Orch. dell'Opera di Vienna, dir. V. Goltschmann)
16	Programma per i piccoli Paseoport per un microfono, a cura di G. Pini 30 BOOMERANG - Penoramica discografica internazionale presentata da Gianni Boncompagni	16 — Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ora 16,55): Buon veggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Educazione civica - Coscienza sociale del singolo e strutture della collettività, di Vittorio Froalini	16,05 COMPOSITORI CONTEMPORANEI O. Messiaen: Quatuor pour la fin du temps (H. Fernandez, vl.; G. Deplus, cl.; J. Neiz, vc.; M.-M. Petit, pf.)
17	Giornale radio 05 I giovani e il concerto a cura di Gino Negri - VI. Musica con la eli 35 Intervallio musicale 40 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ad erti (Vedi Locandina nelle pagine e fianco)	17 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,15): Juke-box della poesia, un programme presentato e realizzato da Achille Millo (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA Programme di Maria Claire Sinko — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette erti 19,55 Punto e virgola	17 — Le opinioni degli altri, rassa, della stampa estera 17,10 Carlo Vetere: «Società e salute» - Il fattore economico 17,20 1° e 2° Corso di lingue tedesca, e cure di A. Pellia (Replica del Programme Nazionale) 17,40 G. P. Telemann: Quartetto n. 1 in re magg per fl., vl., vc. e continuo, dei Nouveaux Quatuors en Six Suites (Quartetto di Amsterdam)
18	10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 Sui nostri mercati 20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina e fianco)	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Feigl: La ostruzione della arteria negli erti inferiori - C. De Marco: La funzione del rame nell'acqua - A. Mariani: Gli alimeni irradiati - P. Di Matteo: Nuova vici nella farmaceutica italiana - Taccuino	18,15 NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale G. Feigl: La ostruzione della arteria negli erti inferiori - C. De Marco: La funzione del rame nell'acqua - A. Mariani: Gli alimeni irradiati - P. Di Matteo: Nuova vici nella farmaceutica italiana - Taccuino
19	Madamin (Storie di una donna) di Gian Domenico Glegni e Virgilio Sabel - 15° puntata - Regia di Gian Domenico Glegni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 Lune-park	19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette erti 19,55 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO 15 L'eredità di Rabourdin Commedie in due tempi di Emile Zola Traduzione e adattamento radiofonico di Roberto Mezzuoco - Compagnie di prosa di Firenze della RAI con Umberto Melnati - Regie di Umberto Benedetto (Vedi nota illustrative)	20,06 Stagione di Concerti jazz organizzati dalla RAI Dell'Auditorio «A» di via Asiago in Roma Jazz concerto (Vedi Locandina) 20,55 COME E PERCHE' Corrispondenza su problemi scientifici	20,30 Composizioni per organo di Max Reger Seconda trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	35 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz 45 Dell'Auditorium di Napoli: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli Concerto sinfonico diretto da Gabriele Ferro con la partecipazione di Carla Gravina Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nelle pagine e fianco)	21,05 Italia che lavora 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE 21,30 Giornale radio - Cronache dal Mazzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti 22 — Le nuove canzoni 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	21 — Bella gente stasera Un programma di Filippo Cavelli Lotte Lanyse a Zarah Leander raccontati da MILLY Orchestra diretta da Sid Ramin 21,45 IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22 — Le lettere di Nievo e Melitide: una tappa nelle formazioni dello scrittore, a cura di Farruccio Moronesso 23 — Musica di D. Scioateskovic (Vedi Locandina) 23,25 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino delle trasmissibilità delle strade etateli - Chiusura
22	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonenotte		
23			

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

17,40/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: **Mario Tobino**, intervistato da **Pier Francesco Listri** • Rassegna di critica e filologia: **Lanfranco Caretti**: *Esperienze del primo '900* • Rassegna di teatro: **Nicola Carletta**: *Il pelli-cano* di **Strindberg** al Teatro Durini di Milano.

19,11/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Franca Nuti**. Personaggi e interpreti della quindicesima puntata: **Carmela**: **Santina Timirri**; **Adelaide**: **Franca Nuti**; **Vittorio**: **Ugo Pagliai**; **Vincenzino**: **Ettore Cimpicchio**; il brigadiere: **Paolo Faggi**; Un operaio: **Alberto Ricca**; **2° Agente**: **Luigi Bonazzi**; **Cesare**: **Giacomino Piperno**; **Un'infermiera**: **Irene Aloisi**; **Tabusso**: **Gino Mavara**; **Pino**: **Giovanni Moretti**; **Elisa**: **Mariella Furguele**; **Anna**: **Ivana Erbetta**; **1° Agente**: **Natole Peretti**; **2° Agente**: **Luigi Bonazzi**; e inoltre: **Franco Alpestre** e **Maria Grazia Cavagnino**.

21,45/Concerto sinfonico diretto da **Gabriele Ferro**

Maurice Ravel: «*Ma Mère l'Oye*», suite: Favane de la Belle au bois dormant • **Petit Poucet** • **Laideronnette**, *Impératrice des Pagodes* • **Les entretiens de la Belle et de la Bête** • **Le jardin féérique** • **Sergei Prokofiev**: «*Pierino e il lupo*», liabante musicale op. 67 con voce recitante e orchestra su testo di **Jean de Brunoll** (Carla Graving, recitante) • **Francis Poulenc**: «*L'histoire de Babar le petit éléphant*» per voce recitante e orchestra (orchestrazione di **Jean Françaix**) (Carla Graving, recitante).

SECONDO

10/Tre camerati

Compagnia di prosa di Torino della RAI con **Warner Bentivegna**, **Luisella Boni**, **Franco Volpi**. Personaggi e interpreti della seconda puntata: **Robby Lohkamp**: **Warner Ben-**

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,1 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (181,8 MHz).

11,12 Musica da camera - ore 15,30 - ore 16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno

Dalla ore 22,45 alle 6,20: Programmi musicali • **Notiziario** • **Radio 2** • **Radio 3** • **Radio 4** • **Radio 5** • **Radio 6** • **Radio 7** • **Radio 8** • **Radio 9** • **Radio 10** • **Radio 11** • **Radio 12** • **Radio 13** • **Radio 14** • **Radio 15** • **Radio 16** • **Radio 17** • **Radio 18** • **Radio 19** • **Radio 20** • **Radio 21** • **Radio 22** • **Radio 23** • **Radio 24** • **Radio 25** • **Radio 26** • **Radio 27** • **Radio 28** • **Radio 29** • **Radio 30** • **Radio 31** • **Radio 32** • **Radio 33** • **Radio 34** • **Radio 35** • **Radio 36** • **Radio 37** • **Radio 38** • **Radio 39** • **Radio 40** • **Radio 41** • **Radio 42** • **Radio 43** • **Radio 44** • **Radio 45** • **Radio 46** • **Radio 47** • **Radio 48** • **Radio 49** • **Radio 50** • **Radio 51** • **Radio 52** • **Radio 53** • **Radio 54** • **Radio 55** • **Radio 56** • **Radio 57** • **Radio 58** • **Radio 59** • **Radio 60** • **Radio 61** • **Radio 62** • **Radio 63** • **Radio 64** • **Radio 65** • **Radio 66** • **Radio 67** • **Radio 68** • **Radio 69** • **Radio 70** • **Radio 71** • **Radio 72** • **Radio 73** • **Radio 74** • **Radio 75** • **Radio 76** • **Radio 77** • **Radio 78** • **Radio 79** • **Radio 80** • **Radio 81** • **Radio 82** • **Radio 83** • **Radio 84** • **Radio 85** • **Radio 86** • **Radio 87** • **Radio 88** • **Radio 89** • **Radio 90** • **Radio 91** • **Radio 92** • **Radio 93** • **Radio 94** • **Radio 95** • **Radio 96** • **Radio 97** • **Radio 98** • **Radio 99** • **Radio 100** • **Radio 101** • **Radio 102** • **Radio 103** • **Radio 104** • **Radio 105** • **Radio 106** • **Radio 107** • **Radio 108** • **Radio 109** • **Radio 110** • **Radio 111** • **Radio 112** • **Radio 113** • **Radio 114** • **Radio 115** • **Radio 116** • **Radio 117** • **Radio 118** • **Radio 119** • **Radio 120** • **Radio 121** • **Radio 122** • **Radio 123** • **Radio 124** • **Radio 125** • **Radio 126** • **Radio 127** • **Radio 128** • **Radio 129** • **Radio 130** • **Radio 131** • **Radio 132** • **Radio 133** • **Radio 134** • **Radio 135** • **Radio 136** • **Radio 137** • **Radio 138** • **Radio 139** • **Radio 140** • **Radio 141** • **Radio 142** • **Radio 143** • **Radio 144** • **Radio 145** • **Radio 146** • **Radio 147** • **Radio 148** • **Radio 149** • **Radio 150** • **Radio 151** • **Radio 152** • **Radio 153** • **Radio 154** • **Radio 155** • **Radio 156** • **Radio 157** • **Radio 158** • **Radio 159** • **Radio 160** • **Radio 161** • **Radio 162** • **Radio 163** • **Radio 164** • **Radio 165** • **Radio 166** • **Radio 167** • **Radio 168** • **Radio 169** • **Radio 170** • **Radio 171** • **Radio 172** • **Radio 173** • **Radio 174** • **Radio 175** • **Radio 176** • **Radio 177** • **Radio 178** • **Radio 179** • **Radio 180** • **Radio 181** • **Radio 182** • **Radio 183** • **Radio 184** • **Radio 185** • **Radio 186** • **Radio 187** • **Radio 188** • **Radio 189** • **Radio 190** • **Radio 191** • **Radio 192** • **Radio 193** • **Radio 194** • **Radio 195** • **Radio 196** • **Radio 197** • **Radio 198** • **Radio 199** • **Radio 200** • **Radio 201** • **Radio 202** • **Radio 203** • **Radio 204** • **Radio 205** • **Radio 206** • **Radio 207** • **Radio 208** • **Radio 209** • **Radio 210** • **Radio 211** • **Radio 212** • **Radio 213** • **Radio 214** • **Radio 215** • **Radio 216** • **Radio 217** • **Radio 218** • **Radio 219** • **Radio 220** • **Radio 221** • **Radio 222** • **Radio 223** • **Radio 224** • **Radio 225** • **Radio 226** • **Radio 227** • **Radio 228** • **Radio 229** • **Radio 230** • **Radio 231** • **Radio 232** • **Radio 233** • **Radio 234** • **Radio 235** • **Radio 236** • **Radio 237** • **Radio 238** • **Radio 239** • **Radio 240** • **Radio 241** • **Radio 242** • **Radio 243** • **Radio 244** • **Radio 245** • **Radio 246** • **Radio 247** • **Radio 248** • **Radio 249** • **Radio 250** • **Radio 251** • **Radio 252** • **Radio 253** • **Radio 254** • **Radio 255** • **Radio 256** • **Radio 257** • **Radio 258** • **Radio 259** • **Radio 260** • **Radio 261** • **Radio 262** • **Radio 263** • **Radio 264** • **Radio 265** • **Radio 266** • **Radio 267** • **Radio 268** • **Radio 269** • **Radio 270** • **Radio 271** • **Radio 272** • **Radio 273** • **Radio 274** • **Radio 275** • **Radio 276** • **Radio 277** • **Radio 278** • **Radio 279** • **Radio 280** • **Radio 281** • **Radio 282** • **Radio 283** • **Radio 284** • **Radio 285** • **Radio 286** • **Radio 287** • **Radio 288** • **Radio 289** • **Radio 290** • **Radio 291** • **Radio 292** • **Radio 293** • **Radio 294** • **Radio 295** • **Radio 296** • **Radio 297** • **Radio 298** • **Radio 299** • **Radio 300** • **Radio 301** • **Radio 302** • **Radio 303** • **Radio 304** • **Radio 305** • **Radio 306** • **Radio 307** • **Radio 308** • **Radio 309** • **Radio 310** • **Radio 311** • **Radio 312** • **Radio 313** • **Radio 314** • **Radio 315** • **Radio 316** • **Radio 317** • **Radio 318** • **Radio 319** • **Radio 320** • **Radio 321** • **Radio 322** • **Radio 323** • **Radio 324** • **Radio 325** • **Radio 326** • **Radio 327** • **Radio 328** • **Radio 329** • **Radio 330** • **Radio 331** • **Radio 332** • **Radio 333** • **Radio 334** • **Radio 335** • **Radio 336** • **Radio 337** • **Radio 338** • **Radio 339** • **Radio 340** • **Radio 341** • **Radio 342** • **Radio 343** • **Radio 344** • **Radio 345** • **Radio 346** • **Radio 347** • **Radio 348** • **Radio 349** • **Radio 350** • **Radio 351** • **Radio 352** • **Radio 353** • **Radio 354** • **Radio 355** • **Radio 356** • **Radio 357** • **Radio 358** • **Radio 359** • **Radio 360** • **Radio 361** • **Radio 362** • **Radio 363** • **Radio 364** • **Radio 365** • **Radio 366** • **Radio 367** • **Radio 368** • **Radio 369** • **Radio 370** • **Radio 371** • **Radio 372** • **Radio 373** • **Radio 374** • **Radio 375** • **Radio 376** • **Radio 377** • **Radio 378** • **Radio 379** • **Radio 380** • **Radio 381** • **Radio 382** • **Radio 383** • **Radio 384** • **Radio 385** • **Radio 386** • **Radio 387** • **Radio 388** • **Radio 389** • **Radio 390** • **Radio 391** • **Radio 392** • **Radio 393** • **Radio 394** • **Radio 395** • **Radio 396** • **Radio 397** • **Radio 398** • **Radio 399** • **Radio 400** • **Radio 401** • **Radio 402** • **Radio 403** • **Radio 404** • **Radio 405** • **Radio 406** • **Radio 407** • **Radio 408** • **Radio 409** • **Radio 410** • **Radio 411** • **Radio 412** • **Radio 413** • **Radio 414** • **Radio 415** • **Radio 416** • **Radio 417** • **Radio 418** • **Radio 419** • **Radio 420** • **Radio 421** • **Radio 422** • **Radio 423** • **Radio 424** • **Radio 425** • **Radio 426** • **Radio 427** • **Radio 428** • **Radio 429** • **Radio 430** • **Radio 431** • **Radio 432** • **Radio 433** • **Radio 434** • **Radio 435** • **Radio 436** • **Radio 437** • **Radio 438** • **Radio 439** • **Radio 440** • **Radio 441** • **Radio 442** • **Radio 443** • **Radio 444** • **Radio 445** • **Radio 446** • **Radio 447** • **Radio 448** • **Radio 449** • **Radio 450** • **Radio 451** • **Radio 452** • **Radio 453** • **Radio 454** • **Radio 455** • **Radio 456** • **Radio 457** • **Radio 458** • **Radio 459** • **Radio 460** • **Radio 461** • **Radio 462** • **Radio 463** • **Radio 464** • **Radio 465** • **Radio 466** • **Radio 467** • **Radio 468** • **Radio 469** • **Radio 470** • **Radio 471** • **Radio 472** • **Radio 473** • **Radio 474** • **Radio 475** • **Radio 476** • **Radio 477** • **Radio 478** • **Radio 479** • **Radio 480** • **Radio 481** • **Radio 482** • **Radio 483** • **Radio 484** • **Radio 485** • **Radio 486** • **Radio 487** • **Radio 488** • **Radio 489** • **Radio 490** • **Radio 491** • **Radio 492** • **Radio 493** • **Radio 494** • **Radio 495** • **Radio 496** • **Radio 497** • **Radio 498** • **Radio 499** • **Radio 500** • **Radio 501** • **Radio 502** • **Radio 503** • **Radio 504** • **Radio 505** • **Radio 506** • **Radio 507** • **Radio 508** • **Radio 509** • **Radio 510** • **Radio 511** • **Radio 512** • **Radio 513** • **Radio 514** • **Radio 515** • **Radio 516** • **Radio 517** • **Radio 518** • **Radio 519** • **Radio 520** • **Radio 521** • **Radio 522** • **Radio 523** • **Radio 524** • **Radio 525** • **Radio 526** • **Radio 527** • **Radio 528** • **Radio 529** • **Radio 530** • **Radio 531** • **Radio 532** • **Radio 533** • **Radio 534** • **Radio 535** • **Radio 536** • **Radio 537** • **Radio 538** • **Radio 539** • **Radio 540** • **Radio 541** • **Radio 542** • **Radio 543** • **Radio 544** • **Radio 545** • **Radio 546** • **Radio 547** • **Radio 548** • **Radio 549** • **Radio 550** • **Radio 551** • **Radio 552** • **Radio 553** • **Radio 554** • **Radio 555** • **Radio 556** • **Radio 557** • **Radio 558** • **Radio 559** • **Radio 560** • **Radio 561** • **Radio 562** • **Radio 563** • **Radio 564** • **Radio 565** • **Radio 566** • **Radio 567** • **Radio 568** • **Radio 569** • **Radio 570** • **Radio 571** • **Radio 572** • **Radio 573** • **Radio 574** • **Radio 575** • **Radio 576** • **Radio 577** • **Radio 578** • **Radio 579** • **Radio 580** • **Radio 581** • **Radio 582** • **Radio 583** • **Radio 584** • **Radio 585** • **Radio 586** • **Radio 587** • **Radio 588** • **Radio 589** • **Radio 590** • **Radio 591** • **Radio 592** • **Radio 593** • **Radio 594** • **Radio 595** • **Radio 596** • **Radio 597** • **Radio 598** • **Radio 599** • **Radio 600** • **Radio 601** • **Radio 602** • **Radio 603** • **Radio 604** • **Radio 605** • **Radio 606** • **Radio 607** • **Radio 608** • **Radio 609** • **Radio 610** • **Radio 611** • **Radio 612** • **Radio 613** • **Radio 614** • **Radio 615** • **Radio 616** • **Radio 617** • **Radio 618** • **Radio 619** • **Radio 620** • **Radio 621** • **Radio 622** • **Radio 623** • **Radio 624** • **Radio 625** • **Radio 626** • **Radio 627** • **Radio 628** • **Radio 629** • **Radio 630** • **Radio 631** • **Radio 632** • **Radio 633** • **Radio 634** • **Radio 635** • **Radio 636** • **Radio 637** • **Radio 638** • **Radio 639** • **Radio 640** • **Radio 641** • **Radio 642** • **Radio 643** • **Radio 644** • **Radio 645** • **Radio 646** • **Radio 647** • **Radio 648** • **Radio 649** • **Radio 650** • **Radio 651** • **Radio 652** • **Radio 653** • **Radio 654** • **Radio 655** • **Radio 656** • **Radio 657** • **Radio 658** • **Radio 659** • **Radio 660** • **Radio 661** • **Radio 662** • **Radio 663** • **Radio 664** • **Radio 665** • **Radio 666** • **Radio 667** • **Radio 668** • **Radio 669** • **Radio 670** • **Radio 671** • **Radio 672** • **Radio 673** • **Radio 674** • **Radio 675** • **Radio 676** • **Radio 677** • **Radio 678** • **Radio 679** • **Radio 680** • **Radio 681** • **Radio 682** • **Radio 683** • **Radio 684** • **Radio 685** • **Radio 686** • **Radio 687** • **Radio 688** • **Radio 689** • **Radio 690** • **Radio 691** • **Radio 692** • **Radio 693** • **Radio 694** • **Radio 695** • **Radio 696** • **Radio 697** • **Radio 698** • **Radio 699** • **Radio 700** • **Radio 701** • **Radio 702** • **Radio 703** • **Radio 704** • **Radio 705** • **Radio 706** • **Radio 707** • **Radio 708** • **Radio 709** • **Radio 710** • **Radio 711** • **Radio 712** • **Radio 713** • **Radio 714** • **Radio 715** • **Radio 716** • **Radio 717** • **Radio 718** • **Radio 719** • **Radio 720** • **Radio 721** • **Radio 722** • **Radio 723** • **Radio 724** • **Radio 725** • **Radio 726** • **Radio 727** • **Radio 728** • **Radio 729** • **Radio 730** • **Radio 731** • **Radio 732** • **Radio 733** • **Radio 734** • **Radio 735** • **Radio 736** • **Radio 737** • **Radio 738** • **Radio 739** • **Radio 740** • **Radio 741** • **Radio 742** • **Radio 743** • **Radio 744** • **Radio 745** • **Radio 746** • **Radio 747** • **Radio 748** • **Radio 749** • **Radio 750** • **Radio 751** • **Radio 752** • **Radio 753** • **Radio 754** • **Radio 755** • **Radio 756** • **Radio 757** • **Radio 758** • **Radio 759** • **Radio 760** • **Radio 761** • **Radio 762** • **Radio 763** • **Radio 764** • **Radio 765** • **Radio 766** • **Radio 767** • **Radio 768** • **Radio 769** • **Radio 770** • **Radio 771** • **Radio 772** • **Radio 773** • **Radio 774** • **Radio 775** • **Radio 776** • **Radio 777** • **Radio 778** • **Radio 779** • **Radio 780** • **Radio 781** • **Radio 782** • **Radio 783** • **Radio 784** • **Radio 785** • **Radio 786** • **Radio 787** • **Radio 788** • **Radio 789** • **Radio 790** • **Radio 791** • **Radio 792** • **Radio 793** • **Radio 794** • **Radio 795** • **Radio 796** • **Radio 797** • **Radio 798** • **Radio 799** • **Radio 800** • **Radio 801** • **Radio 802** • **Radio 803** • **Radio 804** • **Radio 805** • **Radio 806** • **Radio 807** • **Radio 808** • **Radio 809** • **Radio 810** • **Radio 811** • **Radio 812** • **Radio 813** • **Radio 814** • **Radio 815** • **Radio 816** • **Radio 817** • **Radio 818** • **Radio 819** • **Radio 820** • **Radio 821** • **Radio 822** • **Radio 823** • **Radio 824** • **Radio 825** • **Radio 826** • **Radio 827** • **Radio 828** • **Radio 829** • **Radio 830** • **Radio 831** • **Radio 832** • **Radio 833** • **Radio 834** • **Radio 835** • **Radio 836** • **Radio 837** • **Radio 838** • **Radio 839** • **Radio 840** • **Radio 841** • **Radio 842** • **Radio 843** • **Radio 844** • **Radio 845** • **Radio 846** • **Radio 847** • **Radio 848** • **Radio 849** • **Radio 850** • **Radio 851** • **Radio 852** • **Radio 853** • **Radio 854** • **Radio 855** • **Radio 856** • **Radio 857** • **Radio 858** • **Radio 859** • **Radio 860** • **Radio 861** • **Radio 862** • **Radio 863** • **Radio 864** • **Radio 865** • **Radio 866** • **Radio 867** • **Radio 868** • **Radio 869** • **Radio 870** • **Radio 871** • **Radio 872** • **Radio 873** • **Radio 874** • **Radio 875** • **Radio 876** • **Radio 877** • **Radio 878** • **Radio 879** • **Radio 880** • **Radio 881** • **Radio 882** • **Radio 883** • **Radio 884** • **Radio 885** • **Radio 886** • **Radio 887** • **Radio 888** • **Radio 889** • **Radio 890** • **Radio 891** • **Radio 892** • **Radio 893** • **Radio 894** • **Radio 895** • **Radio 896** • **Radio 897** • **Radio 898** • **Radio 899** • **Radio 900** • **Radio 901** • **Radio 902** • **Radio 903** • **Radio 904** • **Radio 905** • **Radio 906** • **Radio 907** • **Radio 908** • **Radio 909** • **Radio 910** • **Radio 911** • **Radio 912** • **Radio 913** • **Radio 914** • <

giovedì

Il Fosforo Glutammico De Angeli è un ricostituente non eccitante. Potete prenderlo nei periodi di stanchezza mentale, o quando avete difficoltà di memoria. Potete darlo a vostro figlio quando lo studio si fa più impegnativo e non riesce a concentrarsi, o è svogliato. Il Fosforo Glutammico De Angeli è preparato in chachets e in sciroppo.

Solo per ricordare queste parole milioni di cellule sono già al lavoro nel vostro cervello.



FOSFORO GLUTAMMICO DE ANGELI
Ricostituente fisiologico
del sistema nervoso
per adulti e ragazzi.

Aut. Min. Sanità 2476

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

- La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
- SCUOLA MEDIA**
- 10,30 Applicazioni tecniche
Prof. Giovanni Dell'ero
Il ponte
- 11 — Applicazioni tecniche
Prof. Natalia Grasso
Nella cabina di proiezione
- SCUOLA MEDIA SUPERIORE**
- 11,30 Fisica
Prof. Giulio Lenzi
La velocità della luce - C
- 12 — Industrie agrarie
Prof. Gino Di Paola
La meccanizzazione della cultura
orive ed industriali

meridiana

- 12,30 UNA VALLE IN CAMMINO
Documentario di Giacomo Pezzali e Igor Miro
Realizzazione della Trans. World Film
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
- 13,30-14

TELEGIORNALE

per i più piccini

- 17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
Le favole di Re Parò
Re Parò nell'albero di pere
Teatr di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Mejo
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Fruiteviva Zuegg - Bicicletta Rizzato - Lazzaroni - Formaggio Bebb Galbani)

la TV dei ragazzi

17,45 TELEST

Cinegiornale dei ragazzi
Presenta Mino Bellai
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG

(Spic & Span - Bibite Apple)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli
a cura di Giovanni Vieco e Adriano Reine

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Il corpo umano
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata
Realizzazione di Salvatore Beluzzi
3° puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Lacce Aurore - Sole piatti - Omogeneizzati Bledina - Vetro da fuoco Pyrex)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Birra Wührer qualità - Invernizzi Milione - Confezioni Lebole - Chevron Italiana - Omo - Magnesina S. Pellegrino)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Breun sixtant - (2) Autovox - (3) Gencle Americo - (4) Telco Felce Azurra Paglieri - (5) Pavesi Biscottini di Novera

I colomtraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagna - 2) Elna Film - 3) Brera Film - 4) Massimo Saraceni - 5) Cinetelevisione

21 —

IL TESORO DI SERAFINO

Telefilm - Regia di Robert Butler
Prod.: N.B.C.
Int.: Richard Boone, Robert Blake, Jeanette Nolan

DOREMI'

(Fernet Branca - Coral - Prodotti Johnson & Johnson)

22 — TRIBUNA ELETTORALE

a cura di Ieder Jacobelli

22-22,30: In collegamento con il

Cinema Elena di Sesto S. Giovanni:
Comizio del PCI

22,30-23: In collegamento con il

Teatro Quirino di Roma:
Comizio del PSI-PSDI Unificati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die Texas Rangers
Die Falle
Wildwestfilm
Regie: Lew Landers
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21: Bilanz der Mission

Landfried in Afrika
Filmbericht
Regie: A. Graf Kagenack und G. Lotze
Verleih: BETA FILM

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVI Fiera Campionaria Internazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,30 Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI Radiotelevisione Italiana presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI
2° corso di istruzione popolare insegnante Alberto Manzi
Attestamento di Kicca Mauri Carraro

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una legge per tutti
Corso di francese a cura di Bianca Maria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Beluzzi
27° trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Rax - Formaggio Dofocrem - Super-Irida - Biol detergente enzimatico - Total - Bonheur Perugina)

21,15 Corrado

Vi invita a giocare con

SU E GIU'

Spettacolo musicale di Parretta e Corima
Costumi di Enrico Ruffini
Coreografie di Gisa Geart
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Regia di Eros Macchi

DOREMI'

(Ferrero Industria Dolciaria - Nescafé)

22,15 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati

TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZUSCHAUER. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alle giovani e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca

18,15 Par i piccoli: «Minimondo». Trattamento condotto da Leda Bronz - «Un pizzico di magia», presentato da Yvonne Milano

10,10 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,15 TV-SPOT

10,20 LE ISOLE COOK GUARDANO AL FUTURO. Realizzazione di Ulrich Schiller

19,45 TV-SPOT

19,50 ARRIVERCI BUB. Telefilm della serie «L'arminio» interpretato da Fred Mc Murray, William Frawley, Tim Conidine, Don Grady e Stanley Livingston

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL CONFEDERATO. Telefilm della serie «L'arminio» interpretato da John Smith e Robert Fuller

21,30 SPECCHIO DEI TEMPI. «La protesta dei giovani». Colloquio con il pubblico

23 L'INGLESE ALLA TV. «Walter e Connie cronisti». Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana a cura del prof. Jack Zellweger. 17a lezione (ripetizione)

23,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

V

18 aprile

Nuove tendenze dello spettacolo nella Germania Ovest

CINEMA INDIPENDENTE

ore 22,15 secondo

Questa sera, la rubrica *Cronache del cinema e del teatro* metterà in onda un servizio sulla «Mostra del cinema indipendente», svoltasi a Olbia dal 1° al 6 aprile. La «Mostra del cinema indipendente» — giunta quest'anno alla seconda edizione è nata da un convegno di studio svoltosi tre anni fa — tende ad affermare che l'indipendenza del cinema, inteso come strumento di comunicazione sociale, non può essere soffocata dal sistema delle strutture tradizionali, bensì può trovare vita e applicazione nell'atto intrinseco della creazione cinematografica, impegnando l'autore a conquistare una propria indipendenza come impegno etico, senza trascurare l'esigenza fondamentale di portare le opere a contatto col pubblico.

Come base di questa verifica pratica, la «Mostra del cinema indipendente» ha scelto quest'anno il «giovane cinema tedesco», per offrire alla critica e al pubblico italiano un panorama ricco di opere che offrono il segno tangibile del clima culturale, sociale e politico della Repubblica federale tedesca. Un cinema tanto più interessante in quanto pieno di contraddizioni interne, che potranno trovare organica e utile collocazione nel quadro di un bilancio critico e storico.

In questi ultimi anni il «giovane cinema tedesco», (basta citare autori come Jean Marie Straub, Horst Manfred Adloff, Klaus Lemke, Rolf Thome, Gustav Ehmke, Johannes Shaaf, Peter Shamon, Volker Schlöndorff, Alexander Kluge e film come *La ragazza senza storia*, *Il giovane Törless*, *Tatuaggio*, *Non riconciliati*), ha riscosso l'attenzione e l'interesse della critica internazionale per la sua freschezza, la sua vitalità, ma soprattutto per la sua volontà di rinnovamento, di contestazione e di denuncia della crisi di valori morali in cui si dibatte una fra le maggiori società europee del benessere. Anticipando l'uscita di alcuni



Margherita Guzzinati, che presenta «Cronache del cinema e del teatro» la rubrica di Stefano Canzio e Ghigo De Chiara

dorff, Alexander Kluge e film come *La ragazza senza storia*, *Il giovane Törless*, *Tatuaggio*, *Non riconciliati*), ha riscosso l'attenzione e l'interesse della critica internazionale per la sua freschezza, la sua vitalità, ma soprattutto per la sua volontà di rinnovamento, di contestazione e di denuncia della crisi di valori morali in cui si dibatte una fra le maggiori società europee del benessere. Anticipando l'uscita di alcuni

di questi film sugli schermi italiani, la rassegna di Olbia ha offerto appunto l'occasione di un attento studio, di una analisi e di un dibattito aperto su queste opere.

Attualmente, nell'atmosfera di inquietudine, di incertezza, di provocazione, di rivolta, di rifiuto totale del sistema che grava sull'intera società europea (e non soltanto europea) ad opera delle giovani generazioni (e i fermenti universitari non sono altro che l'esempio più appariscente), il giovane cinema tedesco ha rappresentato un quadro quanto mai fedele di questa situazione, facendosi interprete e riflettendo sullo schermo le istanze e le radici di questo fenomeno.

Ma c'è di più: il giovane cinema tedesco non si è limitato a rispecchiare questo clima di tensione e di profondi mutamenti, è andato ancora più in là, in un certo senso, in quanto lo ha anticipato portando sullo schermo storie, caratteri, condizioni, esigenze e stati d'animo particolari in cui i giovani non hanno tardato poi a identificarsi e a riconoscersi: lo ha anticipato prospettando un messaggio (oggi generalmente individuato nelle teorie del filosofo Herbert Marcuse) fra i più inquietanti del nostro tempo, un messaggio che è stato accolto dalle masse giovanili come una nuova concezione di vita.

E questo non è il primo caso in cui il cinema anticipa la realtà (basti pensare all'espressionismo tedesco e al cinema francese degli anni Trenta). Fino a ieri, fino all'avvento delle comunicazioni di massa, idee innovatrici e fermenti rivoluzionari erano affidati alla penna, oggi hanno allargato il loro campo d'azione affidandosi alla potenza delle immagini, alla loro forza di penetrazione, alla loro suggestione.

Enzo Natta

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

I progressi della cooperazione agricola sono il tema della trasmissione. Un servizio giornalistico illustrerà l'attività di una speciale scuola per la preparazione tecnico-economica di elementi atti ad assumere la direzione di iniziative cooperative, e per una razionale impostazione della propaganda a favore delle forme associative nei vari settori della produzione.

ore 21 nazionale

IL TESORO DI SERAFINO

Una grossa perla mette in subbuglio un villaggio di pescatori. A trovarla è stato Serafino che si esalta al pensiero di diventare ricco. Intervengono subito due aspiranti compratori con cospicue offerte di denaro. Il «tesoro», però, tanto è grosso quanto è impuro: sottoposto alle necessarie lavorazioni, un po' alla volta si dissolve in piccole schegge di nessun valore. Della perla rimarrà soltanto il nucleo centrale da usare, a bassissimo prezzo, per scopi medicinali. La delusione, tuttavia, non toglierà il sonno a Serafino, in fondo soddisfatto della sua vita e contento dell'amore della moglie.

ore 22,15 secondo

CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

In programma il dibattito dei «quattro più quattro» (critici e pubblico) dedicato ai più recenti film. Ernesto G. Laura ha realizzato un servizio dedicato alla «Mostra del cinema indipendente» di Olbia. Inoltre, assisteremo a un incontro con Roger Planchon a Lione. Pirandello in Turchia è invece il titolo del programma realizzato da Maurizio Scaparro sul teatro pirandelliano in Turchia dove, di recente, è stato messo in scena un lavoro del grande autore siciliano.

una buona cera?...
OTTIMA direi! è

CERA GREY

LIQUIDA - SPRAY



LAVABILE, PROFUMATA, ANTISDRUCCEVOLE, LAVA E LUCIDA
CONTEMPORANEAMENTE I PAVIMENTI SENZA FATICA
E CHE RISPARMIO COI BUONI SCONTO GREY!!

BUONO SCONTO

SPEDIRE AL RINGHIANTI:

NELLA TESTATA DELLA LATINA IN DATA DEL 1.10.78 INVIARE UN BILLO BLANCO A CREDITO STACCATO E APPICCATO SULLO SCHEMARIO CHE LA CERA GREY RINGHIANTI VELEVA PER CERE BLONDE SCARPE, PAVIMENTI E BILLO DI CONVOCAZIONE.

MI E' VALUTO SENZA IL BILLO DI CONVOCAZIONE

VALE

150

LIRE

CON QUESTO SCONTO DA INVIARE DATA: _____

NAZIONALE

SECONDO

18 aprile
giovedì

TERZO

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingue francesi, a cura di H. Arcaini '50 Per eola orchestra	8,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop '47 Pari a diapari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sul giornali di stamene — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Sergio Endrigo, Wilma Golch, Joe Sentieri, Milva, Nicola Arigliano, Patty Pravo, Roberto Murolo, Dada, Giorgio Gebel — Manetti & Roberts	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e diapari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Umberto Orsini vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo '06 Colonna musicale	8,09 I nostri figli, a cura di Gina Beaso — Gelbani 8,15 ROMANTICA — Pludtuch 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio '05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media: « Gli effetti quotidiani nell'epica: La Gerusalemme liberata », a cura di Anna Maria Romagnoli — Ecco '35 Le ore della musica (Prima parte)	10 — Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guerrini - 3ª puntata - Regia di Enrico Colosimo (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciarie Ferraro 10,20 Notizie del Giornale radio - Controluce — Nuovo Omo 10,40 IL CIRASKETCHES Musica e scenette - Regia di Gennaro Magliulo	10 — F. Schubert: Rondò in la magg. per vl. a orch. d'archi (sol. F. Ayo - Complese - I Musici) - L. van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68 - Pastorale (Orch. Filarmonica di Vienna, dir. W. Furtwengler) 10,55 C. Fauré: La Bonne Chanson, liriche op. 61 su testi di Paul Verlaine (D. Fischer-Diaskau, br.: G. Moore, pf.)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rosai - Presenta Paola Avetta — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina e fianco)	11,15 LA BUSTA VERDE Conversazione settimanale di Ettore Della Ciocanna e Anna Salvatore (Vedi nota illustrativa) 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE - Rispondono i programmatori 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mire Lanza	11,20 RITRATTO DI AUTORE: Giorgio Federico Ghedini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchie Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università internazionale G. Marconi (da New York) E. Karley e W. Baar: Lo studio delle malattie preistoriche (II) 12,20 W. A. Mozart: Variazioni in sol magg. K. 501, per clav. a quattro mani - C. M. von Weber: Variazioni concertanti op. 33 per cl. e pf. - A. Dvorak: Variazioni sinfoniche op. 78
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Gray '20 LA CORRIDA Dilatanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	13 — Tutto di Gigliola Cinquetti — Seta Lac - Lucca per capelli 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 Milva presenta: PARTITA DOPPIA - Un programma musicale di Maurizio Cornati — Otto di olive Cerapelli	13 — Antologia di interpreti Dir. C. Krauss, contr. H. Watts, v.le D. Asciolla, bar. G. Fioravanti, vl. A. Poltronieri, ten. W. Windgassen, dir. A. Cluytens (Vedi Locandina nella pagina e fianco)
14	Tramistoni regionali '37 Lietino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Music box — Vedetta Records	14,30 Musiche cameristiche di Felix Mendelssohn Quartetto n. 1 in do min. op. 1, per pf. a archi (Quartetto Santoliquido): Sei Lieder op. 19 (M. Kalmus, sopr.; G. Bordini, pf.); Sonata in fa min. op. 4 per vl. e pf. (Duo R. Brengola-G. Bordini)
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '30 Le nuove canzoni — Fonit Cetra '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — Phonogram 15,15 CRANIO CANTANTI LIRICH: Maura MARILYN HORNE - Tenore MICHELE FLETA (V. Locandina) Nell'interv. (ora 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Giorgio Rotondi	15,30 E. Dohnanyi: Konzertstück op. 12, per vc. a orch. 15,50 CORRIERE DEL DISCO M. A. Charpentier: Medea, suite strumentale dall'opera (Orch. de Camera inglese, dir. R. Leppard) (Disco Oliseau-Lyre)
16	Programma per i ragazzi Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli — Gelati Eldorado '25 Passeggiato per un microfono e cura di G. Pini '30 Il sofà della musica Conversazioni a corrispondenza di Mario Lebroce	16 — Microfono sulla città: Cremona Corrispondenza di Emilio Pozzi 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 Pomeridiana Negli intervalli: (ora 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ora 17,30): Notizie del Giornale radio (ora 17,35): CLASSE UNICA Educazione civica - La libertà antica e la libertà moderna, di Vittorio Frosini	16,10 A. Tananani: Capriccio per orch. (Orch. Sinf. di Louisville, dir. R. Whitney) - W. Lutoslawski: Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Kleckl)
17	Nell'intervallo (ore 17): Giornale radio '55 Sul nostri mercati		17 — Le opinioni degli stiri, rassegna della stampa estera 17,10 Ugo Sciascia. Famiglia in crisi? - La moglie colta 17,20 1° e 2° Corso di lingue francesi, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale) 17,40 R. Schumann: Andante e Variazioni in al bem. magg. op. 48 per due pf. (Duo K. Beuer-H. Bung)
18	Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '05 Amuri e Jurgena presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Gino Bramieri, l'Equipe 84, Rossette Falk, Carlo Giuffrè, Alberto Lupo, Gianni Morandi e Rosanna Schiaffino - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — Manetti & Roberts	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ora 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Tommaso De Marinis, principe dei biblidisti - Anatomia dell'oggetto: A che punto è l'artigianato. Servizi a cura di Pier Francesco Lietri - Leggera più in fretta, a cura di Mariella Crocchia
19	'11 Madamin (Storie di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sabel - 16ª puntata - Regia di G. D. Giagni (V. Locandina) '30 Luna-park	19 — OGGI E DOMANI - Un programma musicale presentato da Sergio Centi 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,55 Punto a virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina e fianco)
20	GIORNALE RADIO '15 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA con la partecipazione di Don Backy, Wilma Golch, Fred Bongusto, Patty Pravo e Johnny Dorelli	20,06 FUORIGIOCO - Cronache, personaggi a curiosità del campionato di calcio 20,16 Pippo Baudo presenta Caccia alla voce - Gara musicale ad orecchi di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Stenti - Comp. diretto da R. Vantellini - Regia di D. Reiteri — Motta	20,30 In Italia a all'estero, selez. di periodici italiani 20,45 LULU Opera in due atti Riduzione da « Lo spirito della terra » - Il vaso di Pandora - di Frank Wedekind Testo a musica di ALBAN BERG Direttore Bruno Bartoletti Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nota illustrativa di G. Pugliese Nell'intervallo (ora 22): IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti
21	'15 OPERETTA EDIZIONE TASCABILE Boccaccio di Franz von Suppé - Orchestra e coro Berliner Symphoniker diretti da Frank Fox	21,05 Italia che lavora 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	
22	TRIBUNA ELETTORALE a cura di Jader Jacobelli in collegamento con il Cinema Elena di Sesto S. Giovanni: Comizio del PCI Indi (ora 22,30): in collegamento con il Teatro Quirino di Roma: Comizio del PSI-PSDI Unificati	22 — Le nuove canzoni 22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonnotte		23,45 « Il settimo giorno » di Israele, conversazione di Giuseppe Cassiari 23,55 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della trasmissibilità delle streghe statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Antologia musicale

Johannes Brahms: *Overture accademica*, op. 80 (Orchestra Sinfonica di Bamberg diretta da Joseph Keilberth) • Bela Bartok: *Tanz Suite* (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Igor Markevitch).

19,11/Madamin

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Franca Nuti. Personaggi e interpreti della sedicesima puntata: Una voce: Franco Alpreste; Adelaide: Franca Nuti; Il gioielliere: Renzo Lori; Giuliana: Luisa Luigi; Lo speaker: Natale Peretti; Giacomo: Elio Basso; Nora: Giuliana Calandra; Cesare: Giacomo Pignone; La segretaria: Maria Grazia Cavagnino; Elisa: Mariella Furguele; e inoltre: Paolo Faggi, Franco Passatore.

SECONDO

10/- Tre camerati di Erich Maria Remarque

Adattamento radiofonico di Tito Guerrini, Compagnia di prosa di Torino della RAI con Warner Benivenga e Franco Volpi. Personaggi e interpreti della terza puntata: Roby Lohkamp: Warner Benivenga; Otto Koster: Gino Mavara; Goltredo Lenz: Franco Volpi; Frida, cameriera della pensione: Ida Meda; Blumenhal: Loris Zanchi.

15,15/Grandi cantanti lirici: Marilyn Horne-Michele Fleta

Gioacchino Rossini: *Tancredi*; «Di tanti palpiti» (mezcosoprano Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*; «Una vergine, un angel di Dio» (tenore Michele Fleta) • Gioacchino Rossini: *Semiramide*; «Bel raggio lusinghier» (Marilyn

Horne - Orchestra e Coro della Suisse Romande diretti da Henry Lewis) • Richard Wagner: *Lohengrin*; «Da voi lontano, in sconosciuta terra» (Michele Fleta) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*; «Stride la vampa» (Marilyn Horne - Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis).

TERZO

11,20/Ritratto di autore: Giorgio Federico Ghedini

Appunti per un Credo (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); *Musiche per tre strumenti* (Bruno Martinotti, flauto; Carlo Mereu, violoncello; Bruno Canino, pianoforte); *Lectio Jeremiae Prophetiae*, cantata da concerto per soprano, coro e orchestra (solista Irma Bozzi-Lucca - Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI diretti da Massimo Freccia - Maestro del Coro Nino Antonellini).

13/Antologia di interpreti

Direttore Clemens Krauss: Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72a (Orchestra Filarmonica di Vienna) • Contralto Helene Watts: Alessandro Scarlatti: *Il Rossignuolo*, cantata (Thurston Darr, clavicembalo; Deborah Durr, viola) • Violista Dino Asciolla: Karl Stamitz: *Duetto n. 1 in do maggiore: Allegro - Andante - Rondo* • Baritono Giuseppe Fioravanti: Giuseppe Verdi: *Un ballo in maschera*; «Eri tu che macchiavi quell'anima»; Ambroise Thomas: *Amleto*; Brindisi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella) • Violinista Alberto Poltronieri: Antonio Vivaldi: *Sonata n. 9 in mi minore per violino e clavicembalo* (Revis di Riccardo Castagnone) (Riccardo Castagnone, clavicembalo) • Tenore Wolfgang Windgassen: Ludwig van Beethoven: *Fidelio*; «In des Lebens Frühlingstagen» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwängler); Richard Wagner: *Lohengrin*; «Mein lieber Schwan» (Orchestra Sinfonica della Radio

di Berlino diretta da Clemens Krauss) • Direttore André Cluyens: César Franck: *Rédemption*; Interludio (Orch. Naz. Belg.).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Giuseppe Cambini: *Quintetto in fa maggiore* per strumenti a fiato (Quintetto di strumenti a fiato di Filadelfia: Murray Panitz, flauto; John Lancia, oboe; Anthony Gigliotti e Bernard Garfield, clarineti; Mason Jones, corno) • Camille Saint-Saëns: *Sonata n. 1 in re minore* op. 75 per violino e pianoforte (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • César Franck: *Quintetto in fa minore* per pianoforte e archi (Clifford Curzon, pianoforte e Quartetto Filarmonico di Vienna: Willy Boskovsky, Otto Strasser, violini; Rudolf Streng, viola; Emanuel Brebec, violoncello).

20,45/- Lulu di Berg

Personaggi e interpreti dell'opera: Lulu: Joan Carroll; La contessa Geschwitz: Rena Garziotti; Una guardabobiera, Uno studente ginasiale: Giovanna Fiorini; Il medico: Franco Calabrese; Il pittore: Lajos Kozma; Il dottor Schön: Scipio Colombo; Alwa: Alvino Miciano; Rodrigo: Alberto Rinaldi; Il domatore, Il vecchio Schigolch: Renato Cesari; Il principe esploratore: Angelo Marchiandini; Il direttore di teatro: Giampaolo Malaspina; Un cameriere: Gino Orlandini (Registrazione effettuata il 17 dicembre 1967 dal Teatro Comunale di Firenze).

* PER I GIOVANI SEC./10,15/Jazz panorama

Pollack-James: *Peckin'* (Benney Goodman con Harry James) • Harding-Shaw: *The Graptoyn grapple* (Artie Shaw) • Gershwin: *I got rhythm* (Jimmy Dorsey) • Strayhorn: *Take the «a» train* (Harry James).

SEC./14/Juke-box

Tirone-Gatto-Peguri: *Così l'eternità* (Fabrizio Ferretti) • Don Backy-Mariano: *Canzone* (Milva) • Ferrini: *Luci di Tokyo* (Joseph Montzel) • Youni-Williams-Harris-Nisa-Miller: *Please amore* (Leonardo) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Milena) • Wechter: *Spanish flea* (tromba Herb Alpert) • Walman: *Little games* (The Yardbirds) • Endrigo: *Nori è questo l'addio* (Marisa Sannia) • Kaplan: *Love theme from Judith* (Jimmy Secliar).

Una rubrica di corrispondenza



Anna Salvatore

SI APRE LA BUSTA VERDE

11,15 secondo

Ettore Della Giovanna firma, insieme ad Anna Salvatore, una gustosa rubrica di corrispondenza. Si chiama La busta verde, e l'accostamento cromatico è puramente casuale. A conti fatti non è il colore dell'involucro che interessa ma il suo contenuto. Parliamo, dunque, con Della Giovanna di questo suo programma radiofonico. Ci dice: «Non so davvero perché questo programma si chiami La busta verde, ma so bene che è la prima volta che una trasmissione del genere viene realizzata in Italia e all'estero. Crea insomma un precedente».

Il segreto è tutto qui. Due persone — Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore — in uno studio radiofonico, seduti intorno a un tavolo sono alle prese con alcune lettere, aprono delle buste, ne leggono il contenuto, chiedono garbatamente un minuto di tempo per rifletterci sopra e poi sciogliono la risposta: documentata, esauriente, essenziale, la soluzione di un cruccio, l'equazione portata a compimento di un problema legato alla vita di tutti i giorni.

Un problema qualunque, una sorta di pirandelliana recita a soggetto: si improvvisa imbandendo un cantovaccio, così su due piedi, alla ribalta discreta della radio davanti a una platea composta da milioni di persone. E' difficile? Può darsi, certamente è impegnativo.

Il minuto, i due minuti di tempo che i due personaggi chiedono bonariamente alla platea vengono riempiti facendo ascoltare qualche disco: canzoni di successo, interpreti sufficientemente collaudati. La canzone, in questo caso, ha soltanto il ruolo di una divertente comparsa, di un semplice e piacevole intermezzo.

Ma il programma vive essenzialmente sul disbrigo di questa corrispondenza. Come sono i personaggi, nervosi, ansiosi? Risponde Ettore Della Giovanna: «Assolutamente no. Io e Anna Salvatore andiamo perfettamente d'accordo, stiamo bene insieme, ci dividiamo gli argomenti. Vorrei soltanto sottolineare una cosa, vorrei far presente questa cosa al grande numero di persone che ci sta a sentire. La cosa è questa: noi rispondiamo con estrema umiltà, tutto quello che noi diciamo lo diciamo con estrema umiltà, non abbiamo preconcetti, non ci prefiggiamo temi, olti, parliamo, discutiamo, rispondiamo in assoluta libertà. E questo è molto bello».

Viene così fuori un campionario quanto mai vario e curioso: di situazioni gentili, imbarazzate, un racconto a volte malizioso o suggestivo. Il catturato degli argomenti da discutere è praticamente inesauribile: si è parlato persino degli errori linguistici nella conversazione d'oggi e si è discusso per cercare di appurare se la generazione attuale è più salustista di quelle del passato.

A questo punto potremmo chiudere queste note su La busta verde, su questa rubrica di corrispondenza che si presenta come un salotto familiare aperto a tutti. Ma c'è ancora una curiosità da soddisfare, una domanda cui vorremmo rispondere.

Di cosa parleranno oggi Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore? Chissà. Tutto dipende da quelle buste che sono posate su un tavolo, in un angolino che si nascondono dentro di loro un bagaglio di speranze e di curiosità in attesa di essere esaurite.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ora 11-12 Musica leggera • ora 15-30 Musica leggera • ora 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 0,20: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 335, da Milano 1 su kHz 899 pari e m 335, da stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 600 pari e m 49,30 e su kHz 9515 pari e m 31,53 e dal 1° canale di Filodiffusione.

22,45 Parola e musica - 23,15 Musica per orchestra d'archi da Cuicuzza e Morici. In parella - 1,36 Romanza da opere - 2,06 Complexe jazz - 2,36 Motivi da opere e commedie musicali - 3,05 Incontro con Stanley Black - 3,36 I classici della musica leggera - 4,06 Musica saloon - 4,36 Motivi per orchestra - 5,06 Sinfonia e balletti da opere - 5,36 Cocktail musicale - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 17 Concerto Ave Maria - Peter poster - Credo - Sin-

fonie di salmi di Igor Stravinski col Coro dell'Accademia Filarmonica di Roma, diretti da Luigi Colacicchi e il Coro e l'Orchestra della Svizzera Romande, diretti da Ernest Ansermet. 19,15 Timely words from the Pope 19,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario • Attualità: Il Centenario delle CIAC, a cura di Pierfranco Pastore - Penultimo della sera. 20,15 Vivente Liturgia. 20,45 Teologisches rapen. 21,30 Santo Rosario. 21,15 Translazioni in altre lingue. 21,45 Libros de España en el Vaticano. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

I Programmi

7 Musica ricreative. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Sei danze antiche di Leonardo Vinci; elaborate per orchestra d'archi da Cuicuzza e Morici. Sulla Radioorchestra dir. da Leopoldo Casella. 8,45 Lazioni di francese (II corso) 9 Radio Mettime. 11,05 Tram. da Ginevra. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario. Indi: La X Tombola Radiotelevisiva (numeri estratti) • Attualità. 13 Canz. da M. L. 14,10 Il romanzo a puntate. 13,20 Pagine caratteristiche di Bartok e Kodaly: 1) B. Bartok: *Rhapsodia* per vl. e pf. 2) J. Szigeti, vl.; il pianoforte l'Autore; 3) Z. Kodaly: *Duo* per vl. e vc. op. 7. (Jascha Heifetz, vl.; Gregor Piatigorsky, vc.). 14,10 Radio 2 - 4,16,05 Osp. cron. sanatoria di Jerko Tognola. 17 Radio giolivo. 18,05 Primo incontro, quattro chiacchiere musicali proposte da Benito Glein. 18,30 Canti regionali italiani. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Chi-

ltre 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Contrasti (cose vecchie e nuove) 20,30 Concerto sinfonico di musica nuova (Radioorchestra diretta da Leopoldo Casella. Louis Cay des Combes, vl.; Walter Baracchi, pf.). Parte prima 1) N. Rimski-Korsakov: «La fidentazione» Concerto per vl. e orch. op. 48. Parte secondo 3) D. Sciozakovic: Concerto n. 2 per vl. e orch. op. 102 (1957). Parte terza 2) 2,30 Callers de la Costa del Notiziario-Attualità. 23,20-23,30 Buona notte.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: Musica pomeridiana 17 Radio della Svizzera italiana: Musica nel tardo pomeriggio. 1) Cinque brani antichi (Leo. Traetta, Lully, Bach, Cherubini) per quattro sassofoni (Quartetto «Adolph Sax»). 2) F. Couperin: Suite in forme di concerti per pianoforte a Ondes Martenot (Fabienne Bury, pf.; Jeanne Loriod, Ondes Martenot). 3) P. H. Introduction sur une rondo popolare (Quartetto «Adolph Sax»). 4) R. Ketterbom: «Meditation» per sassofono e Trio (Gaeletoir de Demold). 5) F. Davienne: Trio in do minore (Josi Michaela e Wolfgang Teascher, clar.; Albert Hennig, fg.). 6) M. Messiaen: *Le merle noir* • Fabienne Bury, pf.; Jeanne Loriod, Ondes Martenot). 16 Radio giolivo. 16,30 Orchestra Radiosa. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,05 Tram. de Losanne. 20 Diario culturale. 20,15 Ribalta internazionale. 20,45 Teatro del melo. 20,50 Concerto di Beethoven. 20,50 «La scuola delle magli», cinque atti di Jean-Baptiste Poquelin, detto Molière; traduzione di Paola Ojetti. 22,20-22,30 Rimi.

NEOCERA® floreale
liquida e aerosol

è cera

TUTTALUCE

... ed è
a prova
di ragazzi



Ve lo
ricordano
"GLI ANTENATI"
questa sera in DO-RE-MI

**DOMANI SERA
IN
INTERMEZZO**

Ferretti®

**PRESENTA
LA VOSTRA
CUCINA
COMBINIBILE**



RICHIEDETE IL CATALOGO A
F. III FERRETTI - CAPANNOLI (PISA)

RD

NOME E COGNOME _____

VIA _____

CITTA _____

(allego L. 100 in francobolli per spese postali)

venerdì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Mini-
stero della Pubblica Istruzione,
presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Applicazioni tecniche

Prof. Eugenio Bertoralla

La lincope

11 — Educazione civica

Prof. Lamberio Velli

La comunità nazionale

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Matematica

Prof. Bruno De Finetti

Le gare matematiche

12 — Storia delle filosofie

Prof. Michela Federico Sciacca

Sant'Agostino

meridiana

12,30 SAPERE

Replica

Il mondo che vive

sceneggiatura e realizzazione di

Angelo D'Alessandro

consulenza di Valerio Giacomini

40 puntate

13 — IL CIRCOLO DEI GENITORI

Una preoccupazione d'attualità:

l'epatite virale

Servizio filmato e cura di Dente

Fascicolo

14 — Le ambizioni sbagliate

Interventi del Prof. Federico

Alessandrini e del Prof. Mar-

cello Casa-Branchi

Realizzazione di Marcella Ma-

schietto

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

16,30 ROMA: CORSA TRIS DI

GALOPPO

Talacronista Alberto Giubilo

per i più piccoli

17 — LANTERNA MAGICA

Programma di film, documentari

e cartoni animati

a cura di Luigi Esposito

Presente Emanuele Fallini

Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Barilla - Gori & Zucchi - Far-

ro - Industria Dolciera - Me-

renda Citterio)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELLO VIVO

a cura di Pedro Guido

Regia di Michele Scaglione

b) GIOCHIAMO AL TEATRO

Testi di Maria Signorelli e Sil-

vene Giacomini

Realizzazione di Lydia Cattani

Roffi

ritorno a casa

GONG

(Petit Maggiora - Rilux hair

spray)

18,45 CONCERTO SINFONICO

diretto da Otnar Nuselo

Carlo Alberto Pizzini: « In Ta Do-

mine ageravi », Affresco sinfo-

nico; Otrorino Respighi: « La

fontane di Roma », Poeme sinfo-

nico

Orchestra Sinfonica di Torino

della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di Elise Quat-

troccio

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-

stuma

coordinati da Silvano Giannelli

il lungo viaggio: le grandi ri-

gioni

e cura di Egidio Caporello a

Angelo D'Alessandro

Realizzazione di Angelo D'Ales-

sandro

60 puntate

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Locatelli - Olà - Calza Bloch

- Coca-Cola - Telefunken -

Johnson Italiana)

SEGNAL ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E

DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Sibon Parugna - Biol detar-

gante enzimatico - Pantola

a passione Lagostina - Ragù

Althea - Rasol Philips - Me-

raklon)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO

(1) Amaro medicinale Giu-

liani - (2) Zucchi Talaria -

(3) Amarena Fabbri - (4)

Olio di semi di arachidi Oio -

(5) Smeg Elettrodomestici

I cortometraggi sono stati rea-

lizzati da: 1) Karrell - 2)

O.C.P. - 3) Vimder Film - 4)

Recta Film - 5) Roberto Ga-

violi

21

TV 7 -

SETTIMANALE

DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'

(Rosso Antico - Neocera Flo-

rela - Confazioni Max Mara)

22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciacca

N. 62 - Non lasciamoli soli

Originale televisivo di Gino

Da Sanctia

Personaggi ed interpreti:

(in ordine di apparizione)

Armando Lino Troisi

Il proprietario del magazzino

La segretaria

Enrico Urbini

Ada

Roberto Pisani

Carla

Micela Eodra

La direttrice dell'Istituto

Angiolina Quinterio

Prima inserviente

Benedetta Valabrega

Seconda inserviente

Bianca Manenti

Scene di Franco Dentilo

Regia di Giuseppe Fina

Per la sola zona delle Valli

d'Aosta

22 — TRIBUNA ELETTORA-

LE REGIONALE

per le elezioni regionali del

21 aprile

a cura di Feder Jacobelli

Inchiesta tra i partiti (PCI -

PLI - MSI - PRI - Union

Valdôlaine - PSIUP - DC -

Rassemblement Valdôlaine -

PSI-PSDI Unificati)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Fernsehzeitung aus

Bozen:

«Roamarie»

Elektur von Franz Löser

Inzenierung: Karl Franzetti

Fernsehregie: Vittorio Bri-

gnolo

20,35-21 Kabul - Bild einer Stadt

Filmberecht

Verleih: STUDIO HAMBURG

SECONDO

Per Milano a zone collegate,
in occasione della XLVI Fiera
Complementare Internazionale

10-12,10 PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO

18 — Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Radiotele-
visione Italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
1° corso di Istruzione popolare
per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cer-
reto

18,30-19 SAPERE
Orientamenti culturali e di co-
stume

coordinati da Silvano Giannelli
Una legge per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini

Lalli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi

Replica dalla 28ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Fargas - Doria Crackers Bi-
scotti - Gran Ragù Star - Bri-
lantina Rino - Birra Peroni -
Silen)

21,15 SQUADRA OMICIDI TE-
NENTE SHERIDAN

**LA DONNA
DI QUADRI**

di Mario Casacci e Alberto
Giannelli

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Il suonatore d'armonica

Mary Danila Zelnotti

Bunny Antonio Specchiari

Rudolf Aiman Tino Carraro

Franz Muller Gianni Solaro

Voron Mario Maranesse

Ten. Eazy Sheridan Ubaldo Lay

Madico legale Aldo Marianecoli

Angelo Scotti Franco Odoardi

Makenzia Tullio Valli

Sergente Milla Sandro Moretti

Agente Ronila Tony D'Amico

Lo speaker Aldo Massasso

Rosy Emy Eco

Agente Patrick Alfredo Dori

Agente Norton Ennio Majani

Rita Chiara Cajoli

Jeanne Delacroix Silvia Monelli

Steenforde Lino Troisi

Elaa Antonella Dalla Porta

Nerhof Giovanni Materassi

Enriquez Morea Sergio Graziani

Olga Kandisky Olga Villi

Ispezore Grant Adriano Micanti

Wallace Mario Tampesta

Juan Renato Pinciroli

Rod Ettore Ribotte

Capitano Sarra Silvano Tranquilli

Commento musicale a cura di

Romolo Grano

Scene di Tommaso Passa-

lacqua

Costumi di Paola Murzi

Delegato alla produzione

Andrea Camillari

Regia di Leonardo Cortese

DOREMI'

(Pasta Barilla - Idrocolor

Boero)

22,10 DALLE ANDE ALL'HIMA-

LAYA

Storie del lavoro italiano nel

mondo

a cura di Ilario Fiore

con Antonio Cifariello e

Romano Battaglia

Sesta puntata

«La donna di quadri», un nuovo giallo in cinque puntate

SHERIDAN CONTRO TUTTI

ore 21,15 secondo

Un barone, ex-spia e trafficante d'armi, misteriosamente assassinato in un parco, un pannello del valore di due miliardi, un elegante yacht pieno di gente «bene» e un poliziotto contro tutti: questi gli ingredienti-base del nuovo giallo televisivo del tenente Sheridan che gli autori, Casacci e Ciambrieco, con scoperta ma gratuita analogia (ricordate *La donna di fiori*?) hanno intitolato *La donna di quadri*. La quale «donna di quadri» è appunto l'effigie del favoloso pannello tempestato di diamanti e conservato in una galleria d'arte. Ma andiamo con ordine. Una delle novità del nuovo giallo a puntate (cinque) risiede nell'ambientazione: la vicenda infatti prende solo inizialmente le mosse in territorio americano, ma si sviluppa a bordo dello yacht «Atlantide» (dove Sheridan può tenere sotto controllo gli indiziati), per concludersi addirittura in Italia, alla fonda di Capri.

Il tenente Sheridan, inoltre, questa volta è costretto ad agire da solo, quasi a titolo privato, senza «centrale» e «squadra omicidi» alle spalle che lo proteggono e in posizione «extraterritoriale», con un occhio alle manette e alla pistola ed un occhio ai codici di diritto internazionale. Correrà quindi brutti rischi, solo in parte compensati dall'evoluzione crocieristica in doppiopetto blue-navy e da un vago, quanto controllato, interesse sentimentale per l'affascinante principessa Olga Kandisky



Ezzy Sheridan (Ubaldo Lay) nella prima puntata è alle prese con il furto di un favoloso tesoro e con un assassino

(impersonata da Olga Villi che, com'è noto, vanta anche al di fuori della finzione scenica un autentico titolo nobiliare). Sheridan, beninteso, non si lascerà andare nelle acque per lui insicure di una relazione vera e propria, anche se ad un certo punto si capisce che il pensiero ce lo mette: il giallo ha le sue regole, e la dinamica della narrazione non ammette (come avviene del resto per il genere western) digressioni fuori tema. E il tema rimane sempre quello: la ricerca dell'assassino. Sheridan vi si troverà impegnato in condizioni estre-

mamente precarie, contro una lunga catena di sospetti, stretto da una morsa di omertà che egli deve rompere ad ogni costo. La stessa personalità dell'ucciso, in passato coinvolto in attività spionistiche poco chiare, potrebbe portare a scoperte sensazionali e ad alto livello. Intorno all'uccisione del barone Muller gravita il «gran mondo», occasionalmente raccolto su uno yacht in finta crociera di piacere, ma in realtà trasferito in acque americane per ragioni fiscali dal suo proprietario, un ricco armatore greco. A bordo si ritrovano così nobili veri e fasulli, ospiti di professione e stagionati «play-boy», contesse frustrate ed arrivate e disegnatori di moda in cerca di affermazioni, avventurieri d'alto bordo (come il ricco Aiman, impersonato da Tino Carraro), figurinisti e mannequins.

Detto questo lasciamo allo spettatore il compito di cavarsela nel labirinto delle supposizioni e degli indizi, con l'augurio di azzeccare la soluzione (e, magari, i relativi premi già messi, come di consueto, in palio da alcuni quotidiani). Il «toto-assassino» comincia.

G. I.

ore 21,15 secondo

LA DONNA DI QUADRI: prima puntata

Mary scopre in un parco il cadavere di un uomo e subito dopo viene gettata a terra da uno sconosciuto. Il tenente Sheridan non riesce a identificare la vittima, ma arresta l'uomo che ha colpito Mary. L'aggressore si chiama Voron e dichiara di essere estraneo al delitto: era nel parco per un appuntamento con un certo Aiman che doveva metterlo in contatto con l'ucciso per «un lavoro». Intanto a bordo di uno yacht si discute il fallimento di una casa di mode gestita dalla principessa Kandisky. La riunione è interrotta dall'arrivo di un gruppo di gangster guidati da Aiman che chiedono, in cambio di mezzo milione di dollari, la restituzione del favoloso tesoro della «donna di quadri» che un certo barone Muller, che era stato ospite dello yacht, aveva sottratto al Casinò di Chatel sostituendolo con uno falso. Sheridan, intanto identifica in Muller l'uomo ucciso nel parco.

ore 22 nazionale

VIVERE INSIEME: «Non lasciamoli soli»

Viene affrontata questa sera il problema dei bambini subnormali. Una coppia ha un figlio minorato: il padre vorrebbe farlo ricoverare in un istituto specializzato, mentre la madre desidera tenerlo presso di sé per non fargli mancare il calore della famiglia. Un gruppo di esperti discuterà il problema affrontato dall'originale televisivo indicando le possibili soluzioni. (Vedere anche il servizio a pag. 38).

ore 22,10 secondo

DALLE ANDE ALL'HIMALAYA:

Storie del lavoro italiano nel mondo

La Banca Mondiale è l'organizzazione che finanzia opere di rilevante impegno tecnologico. Tra le varie attività della Banca Mondiale ricordiamo la costruzione di grandi viadotti e dighe, affidata in molti casi a imprese italiane. Questo è l'argomento trattato nella odierna puntata.

EH, AMICO!... VUOI DARE UN'OCCHIATA ALLE GAMBE PIÙ BELLE DEL MONDO? ALLORA ALLE 8. SECONDO PIÙ SECONDO MENO. APRI LA T.V. LE GAMBE IN T.V.? CERTO! PRESENTO IO UN TIC-TAC BLOCH CHE È LA FINE DEL MONDO!



CALZA
BLOCH

VESTE LE GAMBE PIÙ BELLE DEL MONDO

calzoncini
taloncini
BNTA

IMMAGINI PIÙ GRANDI
AL VOSTRO
TELEVISORE...



...con gli occhiali TV
BINO-SCOPE.
Lenti regolabili separatamente a infra-colors
insertibile

ordinateli oggi stesso

NOVITÀ
per l'occhio
solo
L.1490
- spese postali

FORMA/R
Viale Talenti 7r.
50142 FIRENZE



Il manichino ideale per Lei che cura in casa
scuripolite e regolabile secondo le sue misure.
RICHERDA
L'OPUSCOLO
GRATIS
Completo di
modellino L. **4900**
FORMA - R 18 - Viale Talenti, 7r. 50142 FIRENZE

TV SVIZZERA

- 18.15 Per i piccoli: «Minimondo».
- Trentenimento condotto da Leda Bronz.
- 19.00 «Papa fringuillo prepara la giostra». Racconto dalla «Giostra Incantata».
- 19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.
- 19.15 TV-SPOT.
- 19.20 CORRIDORE AUTOMOBILISTA. Inchiesta della serie «Il pericolo è il mio mestiere».
- 19.45 TV-SPOT.
- 19.50 Le TSI presenta: IL RUGGITO DEL LEONE, con i pupazzi di Marie Percepé. Regia di Jean-Louis Roy e Michel Schoepfer.
- 20.15 TV-SPOT.
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale.
- 20.35 TV-SPOT.
- 20.40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana.
- 21 CINETICA. Appuntamento con gli amici del film. IL BELL'ANTONIO. Lungometraggio.
- 22.40 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori a cassette, apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fissi, titoliatori, moviola, schermi, ingranditori, trapiedi, lampespazzatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali e rasoi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine a fiammiche, organi elettronici, chitarra elettriche ad acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca e orologi della migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
L. 1.000
quota minima mensile

SPECIALLY SCELTI A NOSTRO RISCHIO
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO
RICHIESTA SENZA IMPEGNO
CATALOGHI GRATUITI
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO
ORGANIZZAZIONE BAGNINI
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

19 aprile
venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalla 9,30 alla 10)
9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni delle Scuole Medie: « Gli effetti quotidiani nell'epica: La Gerusalemme liberata », a cura di Anna Maria Romagnoli (Rap. dal Progr. Nazionale del 18-4-1968)

6	'30 Segnale orario 1° e 2° Corso di lingue inglese, a cura di A. Powell '50 Par sola orchestra	8,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musicale del mattino presentata da Adriano Mazzeletti		
7	Giornale radio '10 Muelec etop '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almenacco - L'hobby del globo 7,43 Billardino a tempo di musica 8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamperie — Palmolive '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Claudio Villa, Betty Curtis, Fausto Cigliano, Gigliolo Cinquini, Sergio Bruni, Annerina Spinaci, Bruno Martino, Iva Zanicchi, Fausto Letti	8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Umberto Orsini vi invita ed ascolterà con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORE L'ORCHESTRA — Chlorodont — Galbeni 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — Soc. Gray 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plismon		
9	La nostra casa, a cura di Anna Lenzuolo — Manetti & Roberts '06 Colonna musicale Musiche di Zandonai, Cestoni, Balakirev, Debussy, Lohr, Brahms, Duke, Boccherini, Schubert, Sibelius			
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) — Il giornalino di tutti, trasmissione concorso a cura di G. F. Luzzi - Regia di Ruggero Winter — Henkel Italiana '35 Le ore della musica (Prima parte) La raspa, Le travail c'est la santé, Un'ora sola ti vorrei, Milenberg Joya, Tico tico, New Orleans, Liazzi: Tarantella n. 3 de - Venezia e Napoli -	10 — Tre camerati Romanzo di Erich Maria Remarque - Adattamento radiofonico di Tito Guernini - 4° puntata - Regia di Enrico Colasimo (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Notizia del Giornale radio - Controluce 10,40 Giorgio Molteni presenta: E' di scena una città Un programma di Ada Vinti con Elio Pendolfi - Orchestra diretta da Gino Conte - Regia di Enzo Caproni — Nuovo Omo		
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi - Presenta Paola Avetta — Dash '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Soprano Zinka Milanov (Vedi Locandina)	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina)	11,15 F. Liazzi: Sinfonia « Dante », per sopr., coro e orch. (sopr. M. Laszio - Orch. Filarmonica di Budapest e Coro femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel)	
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizia del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese. Sir Frederick Ashton, maestro del balletto inglese 12,20 Musiche di A. Soler, L. van Beethoven e L. Janacek (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubbio	13 — Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavezza	13,30 CONCERTO SINFONICO Sollate Dino Ciani W. A. Mozart: Concerto in do magg. K. 503, per pf. e orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. J. Barbieroli) • S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55, per pf. e orch. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. G. Abbado)	
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Nell'intervallo (ora 15): Giornale radio	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio 14,45 Par gli amici del disco — R.C.A. Italiana 15 — I nostri dischi — Parade 15,15 GRANDI PIANISTI: FRIEDRICH GULDA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ora 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virgilio Rotondi	14,30 CONCERTO OPERISTICO Tenore Georges Thill (Vedi Locandina) 14,55 S. Nigg: Concerto per vl. a orch. (sol. C. Ferras - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Scaglia) 15,30 G. B. Viotti: Serenata n. 3, dal Fascicolo II, per due vl. (Revis: di M. Corti) (vl. L. Ferro e G. Guglielmi) 15,40 Vitezlav Novak: LA TEMPESTA, cantata op. 42 su testo di S. Cech, per soli, coro e orchestra (M. Taubertová, sopr.; D. Tikalová, contr.; B. Blachut, ten.; L. Mraz, V. Jednacki; a. J. Veverka, b.a. - Orchestra e Coro della Filarmonica Boema dir. J. Krombhoiz - Me del Coro J. Kuhn)	
15	'30 Le nuove canzoni — Bentler Record '45 Il portadisch			
16	'Ona verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi - - Rassegna e cura di Basso, Finzi, Zilotto e Forti - Regia di M. Lami — Geletti Eldorado '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 JAZZ JOCKEY, un programma di Marcello Rose			
17	Giornale radio '05 Interpreti a confronto a cura di Gabriele de Agostini Musiche di Beethoven XV - Concerto n. 3 in do min. op. 37 per pf. e orch. '35 Intervento musicale '40 Tribuna dei giovani Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gestaldi e Gino Crotti Alta Marea con la chitarra? - Cronache giovanili - La Bancarella	18 — Pomeridiana Negli intervalli: (ora 16,30): Notizie del Giornale radio (ora 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ora 17,30): Notizia del Giornale radio (ora 17,35): CLASSE UNICA Educazione civica - Le garanzie costituzionali di libertà, di Vittorio Frosini		17 — Le opinioni degli altri, rassa, della stampa estera 17,10 Si sogna a colori o in bianco e nero? - Risponde Emilio Servadio 17,20 1° e 2° Corso di lingue Inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 G. Benda: Sonata e tre in mi magg. per due vl. e continuo (D. e I. Oistrakh, vl.; W. Yampolsky, pf.)
18	'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati — Dolicificio Lombardo Perfetti '20 PER VOI GIOVANI - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ora 18,20): Non tutto me di tutto Piccola enciclopedia popolare (ora 18,30): Notizia del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale M. Luzzi: Il nuovo repertorio di Buter - G. Vigorelli: Due toscani: Benedetti e Tobino - E. Croce: L'Emont di Goethe: una traduzione e un saggio - L. Minisci: Il'ja Eramburg a il romanzo dell'antimito - Echi e verifiche: Bruno Bocca: Problemi della musica in Europa. Realizzazione di Luciano Corda	
19	'11 Madamin (Storie di una donna) di Gian Domenico Giagni e Virgilio Sebel - 17° puntata - Regia di G. D. Giagni (Vedi Locandina) '30 Luna-park	19 — LE PIACE IL CLASSICO? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampa Recitell. Shampoo-Color 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,55 Punto e virgola	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20	GIORNALE RADIO '15 IL CLASSICO DELL'ANNO Orlando Furioso raccontato da ITALO CALVINO - 15° - Flordelapine e Piccoleretto - Lettura di Lupe e Bonagura - Regia di Nanni de Stefani '45 Concerto sinfonico diretto da Franco Caraculio Orchestra Sinfonica di Milano delle RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina e fianco) Nell'intervallo: Il giro del mondo	20,06 Lo Spettacolo off Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da Costanzo, D'Alessandro, Garvelli e Piré 20,50 Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrotostefano 21,05 La voce dei lavoratori 21,15 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Bollettino per i naviganti	20,30 L'eredità delle macromolecole all'uomo VI. Gli errori congeniti del metabolismo, a cura di Ruggero Cepellini	
21	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti	22 — Le nuove canzoni GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura	21 — Burattini e pupi Un programma di Nino Messari 22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri 22,40 IDEE E FATTI DELLA MUSICA 22,50 Poesia nel mondo - Julia Laforce, a cura di Luciana Frezza (I) 23,05 Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - Chiusura	
22	'15 Parliamo di spettacolo '30 Chiara fontana, un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti			
23	GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte			

QUESTA SERA

In Doremi (1° canale)

FERRERO

Vi presenta

fiesta



il dolce dei giorni di festa,
a giorni in vendita anche in nuovi squisiti
gusti e nel formato che preferite.



ONDAFLEX

la rete
che non cigola



ONDAFLEX
È UN PRODOTTO

LA GRANDE
INDUSTRIA DEL MOBILE

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

Francesca Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo

10,30-10,50 Il presente, l'imperfetto, il passato prossimo

11,10-11,30 Il più che perfetto

11,50-12,10 « 1789 »

Inglese Prof. Wanda D'Addio

10,50-11,10 Tom sconfigge una grave pericolo

11,30-11,50 Incendio a Thames Road

12,10 Scozia

meridiana

12,30 SAPERE

Replica
La casa
a cura di Mario Tedeschi
Regia di Gianfranco Bettolini
4ª puntata

13 — OGGI LE COMICHE

Marina a terra
con Stan Laurel e Oliver Hardy
Regia di James Parrott
Prod.: Hal Roach

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

TELEGIORNALE

15,55 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
ITALIA Napoli

CALCIO: ITALIA-BULGARIA
Telecronista Nando Manfelloni
Regista Mario Conti

Nell'intervallo

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

SEGNALE ORARIO ESTRAZIONI DEL LOTTO GIROTONDO

(Prodotti Mellin - Total - Ver-
fer Saisa - Livito Bertolini)

per i più piccini

17,45 GIOCOGIO

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Stefanello Giovannini e Saverio Moricone
Regia di Marcello Curti Gialdino

la TV dei ragazzi

18,15 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli
a cura di Cino Tortorella
Presenta Fabio Conti
Regia di Cino Tortorella

ritorno a casa

GONG

(Uhu Italiana - Omogeneizzati Neslé)

19,10 380.000 AL DI LA' DEL FIUME

Realizzato a prodotto dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica
Regia di Walter Locatelli

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa
a cura di Don Ernesto Cappellini

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Vesfer Saisa - Rosatello Rufino - Carmelo Ingram - Bior-
detargente enzimatico - Tior-
ma di Recoaro - Pantolama
Aeternum)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEI PARTITI
ARCOBALENO

(Proton - Agipgas - Dentifri-
cio Colgate - Guido Ruggieri
Confazioni - Charms - Gasli-
ni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Amaro Cora - (2) Pneum-
metici Cinturati Pirelli - (3)
Omogeneizzati Linea - (4)
Permafex - (5) Tett Teste-
nere
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Camera Uno -
2) Roberto Gavioli - 3) Arno
Film - 4) Produzioni Cinede-
visiva - 5) Group One

21

ADDIO GIOVINEZZA

di Camasio e Oxilia

Riduzione televisiva in due
parti di Giuseppe Patroni
Griffi, Antonello Falqui, Gul-
do Sacardota e Antonio

Amurri

con musica originali di
Bruno Canfora

Prima parte

Personaggi ad intarpreti:

Mario Nino Castelnovo
Dorina Gigliola Cinquetti
Leonora Mario Maranzana
Elena Ornella Vanoni
Rosa Italia Marchesini
Carlo Vittorio Stagni
Ernesto Roberto Antonelli
Giovanni Alvaro Piccardi
Emma Piar Paola Bucchi
Orchestra diretta da Bruno
Canfora

Coreografie di Don Lurio
Scane di Cesarini da Sen-
gallia

Costumi di Pierluigi Pizzi
Regia di Antonello Falqui

DOREMI

(Lavorici) Candy - Aspro -
Ferraro Industria Dolciaria)

22,15 PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchiesta ad
opinioni

23

TELEGIORNALE

Edizione della notte

TV SVIZZERA

14 UN'ORA PER VOI Settimanale

18 INCONTRI - IO CASSINARI -
Ritratto di un pittore, in prime
personale (ripetizione)

16,30 PIACERE DELLA MUSICA. LEO

NADELMANN Chassidische suite
per pianoforte, archi a timpani.
Pianto, marcia, canto dei pastori,
danza di compagnia, richiamo, dan-
za tranquilla, domenica, danza sel-
vaggia. Orchestra da camera di
Roma diretta da Merz-Andreas.
Solista al pianoforte: Peter Aron-
sky. Realizz. di Sergio Gennì

17 QUESTO È ALTRO. Inchiesta a

disegni. « Un libro » esplosivo:
« Lettere a una professoressa ».
Incontro di Pio Baldelli con Ser-
gio Cerretti, Adalberto Giorgetti,
Giovanni Gozzer e Danielle Molina

18 IL SALTAMARTINO. Programma

per i ragazzi a cura di Mimma
Pagnamenta. Merco Camerani pre-
senta: « Fuoco di Ila » - « Caccia
all'errore » - « Divertimento-quiz
animato de Laure Soler » - « Lo
amorisdo persiano » - « Telefam
di serie » - I tre moschettieri »

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,15 TV-SPORT

19,20 IMMORTALE POLONIA. Docu-
mentario della serie « Diario di
viaggio »

19,45 TV-SPORT

19,50 IL VANGELO DI DOMANI.
Conversazione religiosa di Mone.
Corrado Conella

20 ARRIVA YOGHI! Disegni animati
di W. Henne e J. Barbiers

20,15 TV-SPORT

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,35 TV-SPORT

20,40 IL RITORNO DI DON CAMIL-
LO. Lungometraggio interpretato da
Fernandel, Gino Cervi e Paolo
Stoppa. Regia di Julien Duvivier

22,35 SABATO SPORT. Cronache a

inchiesta

23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

T

SECONDO

Per Milano e zone collegate,
in occasione della XLVI Fiera
Campionaria Internazionale
10-11,35 PROGRAMMA CINEMA-
TOGRAFICO

17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televi-
sive europee

SVEDIA Stoccolma

NUOTO: TROFEO SEI NAZIONI

Telecronista Giorgio Bonacina

18,30 Il Ministero della Pubblica

Istruzione a la Rai-Radiotele-
visione italiana presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI
2ª corsa di Istruzione popolare

Insegnante Albano Manzi
Allestimento di Kicca Mauri Cer-
rato

19,20 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-
stume

coordinati da Silvano Giannelli

Una ilaque per tutti

Corso di francese

a cura di Bianca Maria Tedeschi

Leili

Realizzazione di Salvatore Bal-
dini

Replica della 26ª e della 27ª tra-
missione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Collettività Elettrica Girmi -
Lubiam Confazioni maschili -
Olà - Cucine Ferrari) - Motta -
Materassi a molle Dormire)

21,15 TEATRO NEGRO, OGGI

Tarza parte

La compagnia du Toucan
presenta

- La tragedia di Re Christo-
phes -

di Aimé Césaire

(Ripresa effettuata in occasione
del Festival Mondiale delle
Arti Nagra a Dakar da Folco
Quitici in collaborazione con Ezio
Pecora)

DOREMI

(Rati Ondalax - Williams Lec-
tric Sheva)

22 —

SUONI ED IMMAGINI

Dirige HERBERT VON KA-
RAJAN

(I)

Ludwig van Beethoven: Sin-
fonia n. 5 in do min. op. 67:

a) Allegro con brio, b) An-
dante con moto, c) Allegro,
d) Adagio

Orchestra Filarmonica di
Berlino

Regia di Henri Georges

Clouzot

(Produzione Cosmotel)

(II)

Freemieten in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tageschau

20,10 Vorsicht! Verwundet!
Fernsehfilm

Regie: Harry Keller
Verleih: MCA

20,35 Am Horst des Grausihars
Filmbericht

Regie: Theo Kubiak
Verleih: STUDIO HAMBURG

20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Frontkämpferpaar
Rudolf Heindl aus Katern

I concerti di Von Karajan ripresi in TV da Henri Clouzot

L'IMMAGINE DEL SUONO

ore 22 secondo

Herbert von Karajan richiede, per i suoi concerti, una « interpretazione visiva » capace di accrescere il grado di comprensione delle musiche presentate. Henri Georges Clouzot, dietro le telecamere corrisponde a questi propositi cercando, attraverso l'obiettivo, una « posizione di privilegio » per il telespettatore, al quale raccontare con la musica « una vera e propria storia ». Su questa intesa dura ormai da anni il fortunoso e straordinario sodalizio artistico tra due uomini provenienti da esperienze contraddittorie: prestigioso e sapiente innovatore, il primo, della concertazione delle grandi partiture sinfoniche e d'opera; l'altro, inquieto collaudatore di veicoli sui quali potessero correre le sue mutevoli vocazioni. Avvocato penalista, giornalista, autore di libretti d'operetta, commediografo e cineasta (con *Manon* ha vinto il Festival di Venezia del '49, ma il suo film più celebre, rimane *Vive la vieillesse*), si direbbe che Clouzot abbia raggiunto, nell'età matura, i sereni approdi musicali per diletarsi con banali esercizi di ripresa televisiva. Con Karajan, al contrario, ha affrontato — e in questa impresa risiede il vincolo che li unisce — un altro problema difficile ed eccitante: la ricerca e l'invenzione di un metodo attuale, impostato cioè sulla preliminare sottoscrizione alla presente civiltà degli uomini, per perfezionare ed esprimere, coi mezzi di cui questa civiltà dispone, la cognizione della musica.



Subito dopo aver lasciato il podio, Herbert von Karajan ascolta la registrazione di un brano sinfonico da lui diretto

Esclusi gli artifici convenzionali, come il ricorso all'integrazione visiva con immagini che tendessero a stabilire equivalenze figurative dell'evento musicale, ad entrambi rimaneva soltanto il tentativo di esplorare la geografia orchestrale, per catturare con otto obiettivi la folgorante frazione di tempo durante la quale quel disegno estraneo e inerte si trasforma in pura astrazione, in suono, sottraendosi subito dopo alla rappresentazione, al-

la misura e al rapporto con l'immagine. E' un procedimento che esclude rigorosamente tutte le tentazioni di magia e ogni stregoneria tecnica, perché nasce da una deliberata e umile premeditazione razionale. La lucida intelligenza musicale di Karajan anticipa il movimento sinfonico con calcoli impercettibili che comprendono anche la cabina di regia, dove Clouzot scorre le immagini consegnategli dalle otto telecamere che operano nell'orchestra, selezionandole, alterandole, rovesciandole con l'istinto snailizzato del cinema. Sono faticose, prolungate, accanite e sibranti sedute, dalle quali viene espresso un prodotto ancora rudimentale rispetto alla confezione definitiva di un concerto per la TV. Occorreranno ripetute operazioni di montaggio prima che un brano di Beethoven possa essere esposto al pubblico in una veste, quantomeno, del tutto originale.

L'impresa è, ogni volta, ugualmente arrischiata, ai limiti dell'ovvietà, dell'incongruenza e del gratuito. Ma Karajan e Clouzot percorrono ormai da tempo con passo sicuro questi territori di frontiera della rappresentazione anche televisiva della musica, evitando le trappole del compiacimento vuoto, della pausa emotiva, dell'astratto languore di un gesto.

La sottile e scaltrita consapevolezza che determina queste insolite macchinazioni sul pentagramma si propone traguardi di disarmata semplicità: dimostrare, magari suggestivamente, che la nozione della musica diventa più esaurientemente e largamente decifrabile, se si riesce ad inventarle un sobrio e pertinente corredo visivo. E l'esperimento, anche se maturo all'interno di una precisa e ferrea pianificazione industriale, conserva tuttavia il carattere delle anticipazioni solitarie e risulta, comunque, affascinante.

Gaetano Manzoni

ore 21 nazionale

ADDIO GIOVINEZZA (Prima parte)

Mario, studente dell'ultimo anno di medicina, ha preso in affitto una camera ammobiliata. La padrona di casa ha una figlia, Dorina, graziosa modista che si innamora di Mario. Il giovane nei momenti di libertà fa la corte a Dorina, che lo ricambia con molta tenerezza. Un giorno, una bella signora elegante entra furtivamente nella camera dello studente, con una scusa. In realtà la donna, che dice solo di chiamarsi Elena, desidera conoscere Mario e lo prega di raggiungerlo la sera a teatro. Lo studente è incantato dalla bellezza della sconosciuta e felice dell'avventura che si profila. La sera, nonostante una scenata di gelosia di Dorina, Mario va a teatro e ritrova Elena. (Vedi a pag. 32 un servizio sulla commedia di Camasio e Otilia).

ore 21,15 secondo

LA TRAGEDIA DI RE CHRISTOPHE

La tragedia che viene trasmessa questa sera è una delle più importanti opere del poeta negro Aimé Césaire. Ad Haiti, appena liberata dal regime coloniale francese, un soldato negro, Christophe, dopo aver combattuto contro i francesi si autoproclama re. La tragedia narra la storia di quest'uomo, il suo trasformarsi da popolare capo ribelle in odiato tiranno. (Vedi un servizio a pagina 50).

ore 22 secondo

SUONI E IMMAGINI

Herbert von Karajan dirige oggi la celeberrima Sinfonia n. 5 in do minore, op. 67 di Beethoven. La Quinta, terminata nel 1808, fu eseguita la prima volta a Vienna il 22 dicembre dello stesso anno in un concerto che durò ben quattro ore. Beethoven presentò in quell'occasione anche la Sesta Sinfonia, il Concerto per pianoforte, op. 58, il Sanctus e ancora arie e inni vari. (Vedi a pag. 42 un servizio sulla carriera di Von Karajan).

INVITO A CENA.

"Arcobaleno", 20 aprile 1968. Ore 20,20.
Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Serviranno servite onire specialità di fritto croccante e leggero.
Olio di Semi
Gaslini

6	'30 Segnala orario 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellie	6,25 Bollettino per i naviganti 6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco	
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '47 Pari e dispari	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica	
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di atamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Caterina Caselli, Little Tony, Anna Marchetti, Michela, Carmen Villani, Mario Abbate, Ornella Vanoni, Antonio Prieto, Christy	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Umberto Orlandi vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive	
9	La nostra casa, a cura di Anna Lenzuolo — Manetti & Roberts '06 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	— Galbani 9,09 I nostri figli, a cura di Gina Basso 9,15 ROMANTICA — Pludtech 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppa Aldo Rosai — Ecco '35 Le ore della musica (Prima parte) The last waltz, Mi sei entrata nell'anima, Dandy, Che vale per me, Passing through, Un bimbo sul Leone, Yesterday, Rachmaninoff, Preludio in do diesis min. op. 3 n. 2	10 — Ruote e motori 10,15 IAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Farraro 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce — Nuovo Omo 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Valme presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chirli e Alighiero Noschese — Regia di Pino Gillo	10 — M. R. De Lalande: Lea Fontaines de Versailles, cantata per soli e orch. (C. Collert, G. Molzan e B. Montmart, sopri.; M. T. Kehn, contr.; M. Sénechal, ten.; J. Dutey, bar.; B. Cottrat e X. Dépraz, bel. - Orch. de Camera M. Hawitt, dir. M. Hewitt) 10,40 M. Castelnuovo Tedesco: Cinque Pezzi da - Pieter end I -, dal poem di J. R. Jimenez (chit. A. Segovio)
11	LE ORE DELLA MUSICA (Seconda parte) (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli '24 La nostra salute, a cura di Fulvio Roesi - Presenta Paola Avetta — Spic & Span '30 ANTOLOGIA MUSICALE	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza	11 — Antologia di interpreti Dir. J. Kallberth, eop. M. Olivero, vc. F. M. Orme-zowaky, bar. B. Krusyn, pien. G. Vianello, dir. K. Böhm (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Perlecopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10 Università Internazionale G. Marconi (de Londra) Frank Tuohy: Tra finestre sul Giappone 12,20 A. Dvorak: Quartetto in sol magg. op. 106, per archi (Quartetto Vlach)
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Invernizzi '20 LE MILLE LIRE Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Plau e Grazia Maria Spina	13 — La musica del cinema Un programma di Arabella Ungaro e Domenico Meccoli - Presenta Margherita Guzzinati — Vima 13,30 GIORNALE RADIO — Olio di oliva Carapelli 13,35 GIRO DEL MONDO CON RITA PAVONE	13 — MUSICHE DI OTTORINO RESPIGHI Balkia, regina di Saba, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Gatto): Sonate in si min. per vl. a pf. (R. De Barbieri, vl.; T. Macoggi, pf.); Cella alluviana, cinque liriche su testi di A. Rubino, per voce e strumenti (eop. M. Robbe, Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. P. Urbini); Feste romane, poema sinf. (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia)
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano	14 — Juice-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio — EMI Italiana 14,45 Angolo musicale	14,30 Recital del sassofonista Georges Gourdet, con la collaborazione della pianista Lucia Roudet J. Absil: Sonate • J. Ibert: Histoire (Trascr. di M. Mula) • C. Pascal: Sonatine • O. Milhaud: Scaramouche
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio '25 Le nuove canzoni — DET Discografica Ed. Tirrena '40 Schermo musicale '55 Calcio - De Napoli	15 — Canzoni in casa vostra — Arlecchino 15,15 GRANDI DIRETTORI: PIERRE MONTEUX (Vedi Locandina nelle pagine a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	15,05 Il Giro di vite Opere in un prologo e due atti di M. Piller, de H. James - Musica di BENIAMIN BRITTEN Il Prologo La Governante Mille Flora Mira Gross Quint Miss Jessie The English Opera Group Orchestra diretta dall'Autore
16	Incontro Italia-Bulgaria PER LA COPPA EUROPA Radiocronaca di Enrico Ameri	16 — RAPSDODIA, a cura di Lea Calabrese 16,30 Notizie del Giornale radio 16,35 CORI ITALIANI 16,55 Buon viaggio - Bollettino per i naviganti	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Ritratto di Ludmilla Pitoeff, a cura di Paola Ojetti 17,20 1° e 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellie (Replica dal Programma Nazionale) 17,40 L. Beethoven: Sinfonia in do min. • a grande orchestra - (Revis. di P. Carnati) (Orch. - A. Scarlati - di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo)
17	Nell'intervallo (ore 18,45): Giornale radio - Estrazioni del Lotto '45 Orchestra diretta da Zeno Vukalich	17,05 Art. 587 C.P. Inchiesta di Marcello Morace 17,30 Notizie del Giornale radio - Estrezioni dal Lotto 17,40 BANDIERA GIALLA Dieci per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regie di M. Ventriglia — Gelati Alida	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Cifre alla mano, e cura di F. di Fenizio 18,30 Musica leggera 18,45 La grande platea Settimanale di cinema e teatro e cure di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
18	INCONTRI CON LA SCIENZA - La radioestronomie, a cura di Guglielmo Righini '10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, e cura di G. Shenker '15 Sul nostri mercati '20 Corrado Martucci e Riccardo Pezzeglia presentano: Anni folli Dietro dei tempi ruggenti del jazz	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sul nostri mercati	18,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	19 — IL MOTIVO DEL MOTIVO Anatomia dal successo con Renzo Niasim — Ditta Ruggero Benelli 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette erti 19,55 Punto e virgola	19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma Stagione Sinfonica Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal con la partecipazione del violista Bruno Giuranna Orchestra Sinfonica di Roma della RAI (Vedi Locandina nelle pagine a fianco) Nell'intervallo: Divagazioni musicali, di Guido M. Getti
20	GIORNALE RADIO - La giornata elettorale '25 L'importanza di chiamarsi... Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	20,06 Adam Bede Romanzo di George Eliot - Adattamento radiofonico di Reoul Soderini - 1° episodio - Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione) (V. Locandina) 20,40 INCONTRI CON IL JAZZ presentati da Nunzio Rotondo	20 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette erti Ora minore Una mattina d'estate di Massimo Flocchio e Manlio Vargoz Compagnie di prosa di Firenze delle RAI Regia di Gian Domenico Giagni (Vedi nota)
21	'10 XX SECOLO: « Vogliamo un mondo più nuovo » di Robert Kennedy. Colloquio di Alberto Ronchey con Alfonso Sterpellone '25 Abbiamo trasmesso Selezione settimanale dei programmi di musica leggera, riviste, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	21,05 Italia che lavora 21,15 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ora 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Bollettino per i naviganti	21 — Rivista della rivista Al termine: Bollettino delle trasmissibilità dalla etrede statale - Chiueure
22	'05 DOVE ANDARE: Itinerari aerei intorno al mondo: Canada, a cura di Claudio Lavazza '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nelle pagine a fianco)	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiueure	
23	GIORNALE RADIO - Questi incontri internazionali di calcio, commento di Eugenio Denese - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte		

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Thielemans: *Bluesette* (André Kotelanetz) • Ferrer: *Una bambina bionda e blu* (Nino Ferrer) • Spilsetta-Olschki: *Deviller-Newkirk: Bosh-wachers' theme* (tromba Al Hirt) • Monti-Arduni: *Io potrei (Orietta Berti)* • Lerner-Loewe: *I could have danced all night* (duo pf. Ferrante-Teicher) • Migliacci-Sigman-Rehbein-Kamperfer: *Ore d'amore* (Fred Bongusto) • Paul-Cooke-Greenway: *Siamo quattro* (The Casuals) • Carmichael: *Little old lady* (David Rose).

22,20/Musiche di compositori italiani

Nuccio Fiorda: *Partita su testi futuristi* (Manifesto futurista di Marinetti) • Rigaudon (Nevicata di Mainardi) • Sarabanda (Fontana malata di Palazzeschi) • Ritmo di marcia e Giga (Ulra futurista di Folgore) (Interpreti: Emilia Ravaglia, soprano; Mario Guggia, tenore; Saverio Durante, baritone - Orchestra del Teatro «La Fenice» diretta da Ettore Gracis) • Salvatore Giovanni Orlando: *Quartetto per archi*: Giovinezza - Solo e pensoso - Amore e morte d'una bambola • Esercizio ginnico (Ercole Giacomone, violino; Luigi Pocaterra, violino; Carlo Pozzi, viola; Giuseppe Pettrini, violoncello).

SECONDO

11,41/Le canzoni degli anni '60

Endrigo: *Adesso sì* (Sergio Endrigo) • Plante-Paoli: *Un uomo viene* (Dallida) • Pallavicini-Donaggio: *Cieli di cartone* (Pino Donaggio) • Mogol-Soffici: *Perdono* (Caterina Caselli) • Gaber: *Costi felice* (Giorgio Gaber) • Amurri-Jurgens: *Canzone* (Soso come tu mi vuoi (Mina) • Del Prete-Filibello-Di Ceglie: *A New Orleans* (Adriano Celentano) • Zanfagna-Benedetto: *Stasera sì* (Miranda Martino) • Lauzi: *Il tuo amore* (Bruno Lauzi) • Migliacci-

Polito: *Il primo e l'ultimo* (Connie Francis) • Bardotti-Reverberi: *Paff... bum* (Lucio Dalla).

15,15/Grandi direttori: Pierre Monteux

Johann Sebastian Bach: *Passacaglia e Fuga in do minore* (Trascriz. di Ottorino Respighi) (Orchestra Sinfonica di San Francisco) • Claude Debussy: *Il Martirio di San Sebastiano*, suite: La Corte dei Gigli • Danza estatica e Finale atto I • La Passione • Il Buon Pastore (Orchestra Sinfonica di Londra).

20,06/- Adam Bede - romanzo di George Eliot

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il narratore: Corrado De Cristoforo; Seth Bede: Giampiero Becherelli; Adam Bede: Corrado Gaipa; Ben: Orso Guerrini; Sandy: Lucio Rama; Wanda Taft: Rodolfo Martini; Dolly: Muma Pasquini; Un forestiero: Carlo Lombardi; Casson: Gigi Reder; Dinah: Giuliana Corbellini; Chad Granger: Tino Erler; Joshua: Giorgio Pianoniti; Lisbeth Bede: Gina Maino; ed inoltre: Franco Fontani, Rinaldo Mirannalti, Loris Toso.

TERZO

11/Antologia di interpreti

Direttore Joseph Keilberth: Johannes Brahms: *Overture tragica op. 81* (Orchestra Sinfonica di Bamberga) • Soprano Magda Olivero; Giuseppe Verdi: *La Traviata*: «E strano... l'folle» • Violoncellista Franco Maggio Ormezzowsky; François Francœur: *Sonata in mi maggiore* (Loredana Franceschini, pianoforte) • Baritone Bernard Krusken; Robert Schumann: *Die alten, bösen Lieder*, da «Dichterliebe» op. 48; «Blondels Lied» da «Romanze e Ballate» op. 53 (Jean Charles Richard, pianoforte) • Pianista Giorgio Vianello; Josquin Turina: *Le cirque*, suite: Fanfare - Jongleurs - Ecuycere - Le chien savant - Clown - Trapezes volants • Direttore Karl Böhm: Richard Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico op. 28 (Orchestra dei Filarmonici di Berlino).

19,15/Concerto di ogni sera

Franz Joseph Haydn: *Trio in sol maggiore* per pianoforte, violino e violoncello: Adagio non tanto - Allegro - Allegro (Paul Badura Skoda, pianoforte; Jean Fournier, violino; Antonio Janigro, violoncello) • Franz Schubert: *Sonata in la minore op. 42: Moderato - Andante poco mosso - Allegro vivace - Ron-do* (pianista Wilhelm Kempff).

20/Concerto sinfonico diretto da Eliahu Inbal

Francesco d'Avalos: *Qumran* per orchestra • Béla Bartók: *Concerto per viola e orchestra* (Completamenti di Tibor Serly) (solista Bruno Giuranna) • Dimitri Sciostakovic: *Sinfonia n. 10 in mi minore op. 93*.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Harris: *Release me* (Raymond Leffevre) • Costino: *Kreiselspiele* (Montematti) • Benedetto: *Canzone amalfitana* (Enrico Simonelli) • Dutton: *Les playboys* (Caravelli) • Castiglione: *Brividi d'amore* (Franco Tamponi) • Kern: *Lovely to look at* (Stanley Black) • Ferreira: *Chula* (A. C. Jobim) • Gaze: *Calcutta* (Jacques Leroy) • Karla: *The Henry James theme* (Don Costa) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Oliviero: *Quanno staje cu mme* (Giulio Libano) • Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby) • Endrigo: *Io che amo solo te* (Ennio Morricone) • Raimondo: *Thanks for the memory* (David Rose).

SEC./10,15/Jazz panorama

Joplin: *Maple leaf rag* (New Orleans Feetwarmers) • Mezzrow: *Really the blues* (complesso Mezz Mezzrow-Tommy Ladnier) • Bigard: *Ready Eddy* (Barney Bigard) • Hampton: *Shufflin' at the Holly-wood* (Lionel Hampton con Chu Berry).

SEC./14/Juke-box

Bardotti-Shapiro: *Lettera a Gianni* (Patty Pravo) • Calabrese-Le Senese: *Cerchi sull'acqua* (Gino Corbelli) • J. Table: *Bell's rhythm on the Hammond* (Sam Blok Quartet) • Nisa-Noel: *Champagne e gazzosa* (Maria Doris) • Barone-Casaburi-Arbik-Rothardt: *Lacrime di sale* (Le Orme) • Orlando: *Un bacio alla volta* (El Supremo Brass Band) • Resnick-Lombardi-Clark: *Good lovin'* (Wanda Romanelli) • Fassano-Cordara: *Se ognuno di noi* (Lionello) • Gray: *Supercor* (Nelson Riddle).

Una «pièce» di Fiocco e Vergoz



Dario Penne: Mario

L'EVASIONE SENZA SPERANZA

22,30 terzo

Il teatro di tipo simbolista, in cui più che dei personaggi ci si preoccupa dei loro sentimenti, offre quasi sempre un'alternativa di interpretazioni da parte del pubblico. E' un tipo di teatro in cui generalmente non c'è una tesi definita, ma vari moventi i quali, a loro volta, possono suggerire conclusioni e quindi messaggi diversi. E' il caso appunto di questa breve «pièce» di Fiocco e Vergoz, realizzata in chiave squisitamente radiofonica da G. D. Giagni, e in cui gli autori ci propongono il dramma interiore di un uomo, Mario, il quale cerca disperatamente un'evasione rifugiandosi in un piccolo centro di villeggiatura dove non conosce nessuno. Non ha voluto neppure la compagnia della fidanzata Giuditta, una ragazza che è sostanzialmente una superficiale. Purtroppo il tentativo di evasione fallisce. L'ambiente in cui Mario si viene a trovare è monotono, addirittura squallido e, dopo pochi giorni, la noia più tetra s'impadronisce dell'infelice in cerca di pace spirituale; una noia resa più insopportabile dalla banalità della gente che lo circonda. Il protagonista diventa così una specie di automa, rimane vittima della più completa incomunicabilità, e i vari contatti con gli altri villeggianti si risolvono in una sorta di dialogo tra sordi. C'è una signora loquace e nevrotica che parla in continuazione dei propri disturbi e un giovane gaudente che risolve tutto nei termini epidemici di un'esistenza senza un reale scopo, se non quello della velocità raggiungibile con una macchina di grossa cilindrata e di una serie di bravate atte solo ad attirare su se stesso l'attenzione altrui. La verità è che Mario, spostandosi dalla città al mare, non ha potuto lasciare dietro di sé le ragioni stesse della sua infelicità, che sono profondamente radicate nel suo intimo e che non hanno nulla a che fare con il luogo in cui egli vive. Il mondo o per meglio dire l'opinione che egli si è formata del mondo non può cambiare da un mutamento di abitudini e di persone; anzi, nella mente del nostro personaggio, la situazione sembra aggravarsi per la ovvietà delle frasi contenute nelle lettere di Giuditta e il tentativo di risponderle con altrettante frasi fatte. Gli avvenimenti, anche i più tragici come l'abbandono di un villeggiante, si colorano di una tinta uniforme, perdendo il loro significato reale e non riuscendo neppure a scuotere nella gente una ormai radicata insensibilità. Evidentemente ciascuno si interessa solo di se stesso e dei problemi propri ed è incapace di registrare una pure sommarariamente quelli altrui. Fa forse eccezione a questa forma di supremazia egoista, un personaggio la quale, nella sua ingenuità, non ha ancora conosciuto le sofferenze della solitudine interiore. In questo stato di cose, Mario scriverà una specie di atto di confessione alla fidanzata e troverà la forza di staccarsi da lei, per colmare il vuoto, si ripromette di seguire l'andazzo generale chiudendosi a sua volta nel più smaccato egoismo. Personaggi e interpreti: Mario: Dario Penne; La signora: Renata Negri; Giuditta: Anna Menichetti; Un pizzicagnolo: Carlo Ratti; Gian Luigi: Corrado De Cristoforo; Un cameriere: Franco Luzzi; Un impiegato dell'hotel: Grazia Radicchi ed inoltre: Giampiero Becherelli, Giuliana Corbellini, Giorgio Gusso, Laura Mannucci, Gianni Pietrasanta, Carla Torrero.

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,9 MHz).

Ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalla ore 22,45 alle 8,20: Programmi multicanali e notiziari trasmessi da Roma 2 su MHz 945 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 880 pari e m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8000 pari e m 40,50 e su kHz 8515 pari e m 31,53 e del II canale di Filodiffusione.

22,45 Belliamo Insieme - 0,36 Inconfrutturelli - 1,08 Solisti celebri: pianista Walter Gieseking - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Successi Barbra Streisand e John Foster - 3,06 Antologia di interpreti - 3,36 I vostri profeti - 3,06 Solisti celebri - 4,36 Voci alla ribalta - 5,06 I «bis» del concertista - 5,36 Musica per un «buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Religione la spagnola, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,20 Liturgia missale: proclama. 19,15 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Oe on sabato all'altro - L'Epistola di domani, commento di Igino Giordani. 20,15 L'Espresso vivente. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 Sabatino in honor de nostra Señora. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma musicale. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varie. 8,30 Radio Marina. 11,05 Panorama del sabato (canzoni a musica leggera). 12 Musica varie. 12,10 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Canzonette. 13,10 Il romanzo e puntale. 13,20 Pagine romantiche da concerto. C. M. von Weber: a) Concerto n. 1 in fa min. per clari e

orch. op. 73 (Orch. Sinf. di Berlino diretta da Ferenc Fricsz). b) Konzertstück in fa min. op. 79 (Claudio Arrau, p). Orchestra Filarmonica diretta da Alceo Gellera. 14,10 Radio 2 - 4. 16,05 Composizioni vocali-instrumentali di Omar Nussari. 16,30 La radio orchestra diretta dall'Autore. 1) Ballata per arpa e orchestra (Simonne Spork, arpa); 2) Tre liriche su poesie di Achille Fialti per orchestra; 3) Musik, b) Gaben, c) Die Insel (solista Eva Maria Kuczyk); 3) Soliloquio per vc. e orch. (solista Eglio Rovedenari). 19,40 Per lavoro: notizie lieni in Svizzera. 17,15 Radio giovani. 18,05 Polche a mazurche. 18,15 Voci dei Origini Italiana. 18,45 Cronache dello svizzero. Italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodia e canzoni. 20 Santa curiosità. Guido critica e fantesche alla scienza moderna. 21 Palcoscenico internazionale. 22,05 Nel mondo delle canzoni. 22,05 Improvvisazione: Guido Calgari risponde. 22,15 Orchestra varie. 22,45 Play-House Quartet. 23 Notiziario-Attualità. 23,20 Night Club. 23,30-1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squerri. 17,40 I solisti al presentano. 17,50 Gazzettino del cinema. 18,20 Intermezzo. 18,25 Per la donna. 18,55 I programmi della sera. 19 Il juke-box del Secondo Programma. 20 Diario culturale. 21,15 Per il cinema. 21,30 Il microfono della RSI in viaggio. 22-23,30 Sabato notte.

101

**Doppio gusto
non solo alle minestre
ma a tutto il pranzo
col Doppio brodo!**

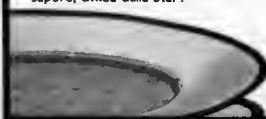


Aggiungete un cubetto o due sminuzzati a pietanze, verdure. Vsdrete che successo a tavola! Perché voi con Star non aggiungete brodo normale ma doppio brodo e il risultato è ben diverso!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove.....

minestra!

Squisitissima sempre con la riserva-sapore, unica della Star!



arrosto!

La riserva - sapore dona doppio gusto perfino all'arrosto!



stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenze!



verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una vera prelibata pietanza col Doppio brodo!



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-3-4-6
DOLE - ANANAS 2-3-4
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4
GRAN RAGO 2-4
PIZZA STAR 3
PURE STAR 3
POLENTA VALSUGANA 3
CONFETTURE STAR 1-3
SOGLI D'ORO - CANOMILLA 2-3

PISELLI STAR 3
PELATI STAR 1-3
POMODORO STAR 3
FAGIOLI STAR 3
MINESTRE STAR 3
GELATINA STAR 3
CARNE EXETER 2-3
RAVIOLI STAR 3
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ARROVE
NEL PRANZO
KRAFT
PURI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 3
BAVIERINO 3

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12: Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo - CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-
laidoscopia Italiano - Sport

HILVERSUM

Nederlandse Radio Unie

Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà o musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch o canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 963 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie Italiane o
- Su e giù per l'Italia) - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Po-
litico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
Italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie Ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg

MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» (La settimana in Italia - At-
tualità dello spettacolo - Una regione
in vetrina - Sport)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 36:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
- Domenica sera «(settimanale d'at-
tualità)» - 18,10-18,30 Rassegni spor-
tivi a musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(magica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmittente quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania res-
siste delle RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher a Corrado

COLONIA

Weatdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,30-20 La nostra terra,

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Rassegni sportivi - 19,19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19,19,30 Appunta-
mento del martedì.

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Novità della provincia italiana - 18
La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Fatti a perché della vita
e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerze).

COLONIA

Weatdeutscher Rundfunk

UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
18,30 «Domenica sera» (settimanale
d'attualità) - Lo sport: risultati della
domenica - Musica per i nostri em-
migrati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settim-
almente con «Favole al telefono») -
«Ci colleghiamo con...» (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 La risposta dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I problemi del lavoro, a cura
di Giacomo Maturi - La parola del
medico, a cura del dott. Pastorali -
Servizio da... (collegamento con una
città della RFT) - Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Demninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto - Pronto (Radioquiz a premi,
a cura di Casalini e Varde) - Lo
sport domani

la vostra terra (Microassegnazione ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,30-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microassegnazione ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

SAARBRUCKEN

Saarländischer Rundfunk

SABATO: 13,40-13,55 Panorama Italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)

NELLE MIGLIORI LIBRERIE E NELLE EDICOLE

2

MARZO/APRILE 1968

DONALD J. GROUT, *La «Griselda» di Zeno e il libretto dell'opera di Scarlatti*

NINO PIROTTA, *Scelte poetiche di Monteverdi (II)*

LEONARDO PINZAUTI, *Prospettive per uno studio sulla musica a Firenze nell'800*

RODOLFO CELLETTI, *Il «Falstaff» di Stahle*

RICCARDO ALLORTO, *Il consumo musicale in Italia (IV)*

Una «tavola rotonda» sul problema delle traduzioni dei libretti d'opera,
con B. Bartoletti, F. D'Amico, G. M. Gatti, B. Porena, W. Sawallisch

nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA

bimestrale di cultura e informazione musicale

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Il fascicolo di 208 pagine
corredato di illustrazioni
comprende saggi di Allorto, Bartoletti, Celletti,
Grout, Pinzauti, Pirrotta
una «tavola rotonda» sul problema delle traduzioni
dei libretti d'opera
articoli di Mila e Pinzauti
note, commenti e corrispondenze
dall'Italia e dall'Estero
recensioni di libri, di musiche e dischi
la musica alla radio
un particolareggiato spoglio delle riviste
un ampio notiziario.
Sono allegati al fascicolo
gli indici analitici della prima annata della rivista.

La nuova RIVISTA MUSICALE ITALIANA
è un periodico
della ERI-Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana
Via del Babuino, 9 - 00187 Roma

Un numero (200 pagine circa). Italia L. 1.500; Estero L. 2.500 -
Abbonamento annuo: Italia L. 7.500; Estero L. 12.500

Le quote d'abbonamento possono essere versate sul c/c postale
n. 2/37800 intestato alla ERI-Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana
- Via Arsenale, 41 - 10121 Torino

ANCHE ADESSO

**IN
REGALO
UN
MAGNIFICO
VASSOIO**

**ACQUISTANDO
UNA
BOTTIGLIA
DA 3/4
DI AMARO
RAMAZZOTTI**



RAMAZZOTTI

Anche adesso... ma non per molto tempo.
Questa eccezionale offerta è limitata.
Affrettatevi!

AUT. MIN. N. 2/50536 DEL 3-1-66

11/11/68

Le Mille Lire

GIOCO RADIOFONICO A PREMI

**ELENCO DELLE BANCONOTE
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO
13 APRILE 1968**

L 23/238633	I 21/551997
I 24/436840	C 28/926505
Q 26/088904	R 02/819741
X 04/435304	S 20/167592
F 23/183530	D 26/302572
R 22/038934	G 15/592097
F 25/631793	L 26/924639
T 26/028280	L 26/223137
I 28/138825	B 25/471012
T 14/770020	N 18/551751

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione « Le mille lire » in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 14 aprile.

(XXXXXXXXXXXX)

Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica « Le mille lire » che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

(XXXXXXXXXXXX)

**bando di concorso per baritono
presso il Coro di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

— **BARITONO**

presso il Coro di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1931;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



STUDIO RECLAME

ATTENZIONE!

Sono in pista le nuove camicie **Dinamic!**

attention please / volo diretto nuova collezione camicie Cassera Dinamic / tutte le camicie novità 1968 / colori «Harmony» in armonia con gli abiti attualità / tinte stinte / nuovi disegni fantasia / stile anni trenta / camicie Cassera Dinamic / for dynamic men

CASSERA

nell'esclusivo
comfort
dei nuovi tessuti
Legler Vestan



Cuoce meglio serve caldo conserva sano



PYREX
trasparente
e fortissimo

"Pyrex" cuoce meglio, serve caldo, conserva sano: ma cos'è il "Pyrex"? E' il materiale più igienico in cucina. Non trattiene impurità, non attacca, non conserva odori o sapori, è inalterabile.

E' un materiale robusto: sopporta urti e sbalzi di temperatura. "Pyrex" si lava facilmente e resta sempre nuovo!

Potreste anche piantare un chiodo con "Pyrex", e noi l'abbiamo fatto: "Pyrex" è fortissimo.



Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER APRILE

I CORSO

Perché abbiamo letto la storiella di Icke? Mi sembra un po' sciocca. Sì, è sciocca, ma dobbiamo fare molti esercizi se nella frazi con warum e weil vogliamo porre le parole dove devono stare. Facciamo alcuni esempi. Perché l'uomo deve lavorare? Perché ha due mani e dieci dita. Perché non lavorano le scimmie, con quattro mani e venti dita? Perché sono animali e il loro cervello è piccolo. Ma perché parlano gli animali nelle favole dei greci e dei romani? Perché i nostri bambini devono imparare a essere giudiziosi. Perché non lasciamo loro (lasciamo + acc) studiare la matematica? essa è solamente ragione. Perché è difficile e perché la poesia è (viene) capita anche dai bambini.

II CORSO

Per fare queste traduzioni vi prego di aprire il libro a pag. 302. Di che si tratta? Si parla di un viaggio sul Reno. Potrete prendere il piroscafo già a Basilea (Basel), ma se il viaggio ti sembra troppo lungo, puoi partire da Maganza, la città di Gutenberg, l'inventore della stampa. Ammirerai molti castelli, le cui rovine ti salutano dall'alto delle sponde. Sul piroscafo potrai pranzare, e non dimenticarci di bere un bicchiere di buon vino del Reno. E poiché sei abbastanza romantico ripeterai la storia della (von) torre dei topi di Bingen e canterai le Loreley, appena apparirà la nota scogliera (der Felsen). E quando ritornerai a casa, racconterai a tutti delle bellezze del Reno.

CORREZIONI DEI COMPITI DI MARZO

I CORSO

In dieser Übersetzung handelt es sich nicht um Poesie, sondern um Essen und Trinken. Wir gehen auf den Markt. Was sehen wir auf dem Markt? Ich sehe Stadt? Viel Güter. Der Delikatessenhändler verkauft Butter, Käse, Bohnen. Wir kaufen gleich hundert Gramm Butter, Käse und Würste. Wieviel Stück? Wurstens vier. Bereiten wir auch eine Torte? Warum nicht? Du bist ein Teufelskünstler und kennst alles machen. Aber wegen der Torte ist es besser, wenn wir in eine Konditorei gehen. Versprich nicht zu viel! Bequemen wir uns mit einem Stück Fleisch und einem Teller Kartoffeln. Wie du wünschst. Und vergiss nicht ein Glas Wein.

II CORSO

Jugend von heute. Wenn ich an meinen Großvater denke, muss ich über seine Hobbies lachen. In seiner Jugend war er sehr ruhig. Er ging auf die Jagd und so sagt er wenigstens. (ad) alles was er aus Korn nahm. Andere Meile verlegte er sich aufs Fliesen das war der Sport, den er vorzog. Wir hingegen lieben das Reisen, die Tänze, besonders die neuen Tänze und die moderne Musik. Ein wenig Lärm ist unentbehrlich. Die Mode will es so. Mein Großvater sagt, dass dies lästig ist. Aber mir gefällt es. Bist du meiner Meinung, oder preist auch du die vergangene Zeit?

**bando di concorso per tamburo
ed ogni altro strumento a percussione
esclusi quelli a tastiera
presso l'Orchestra Sinfonica di Torino
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

TAMBURO ED OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 4 maggio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

E quando sarà finito...

NUOVA
Lansetina

Specialità neutra
per lavare
indumenti delicati, lana e seta



Punto per punto, con tenerezza, le vostre mani stanno facendo un piccolo capolavoro: morbido, soffice, delicato. Domani sarà finito. Ed a conservarlo sempre così come oggi, ci penserà Lansetina. Perché solo Lansetina può lavarlo così delicatamente. Perché solo Lansetina è completamente neutra. Cioè morbida e delicata al cento per cento.

NUOVA
Lansetina

e con soli 24 punti
di Lansetina liquida
e Lansetina polvere
un paio di calze in regalo!

È UN PRODOTTO ZAMPOLI & BROGI / PRATO



per il "grande appetito"
del vostro bambino

**3 omogeneizzati
carne a solo
330 lire invece di 540**

... e 3 da gr. 100, a solo L. 440 invece di L. 690



c'è tutta natura
negli omogeneizzati

nipiol BUITONI

dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

anche la mia scrittura.

Guglielmo - Napoli — Un grande controllo di sé, amore per la precisione, fermezza nelle decisioni, sono tra le doti più rimarchevoli denunciate dalla sua grafia minuta e chiara. Timido e tenace, soprattutto in quelle cose per le quali ha un vivo interesse. Diffidente e un pochino introverso, trascura tutte le cose che non la riguardano. Questo modo di vivere comporta una certa fatica perché richiede un continuo controllo, specie nello sforzo di tenere nascosti i suoi lati deboli. Vorrebbe essere gradito a tutti, ma tacendo i propri pensieri e le proprie aspirazioni rischia di essere più dannoso che utile a se stesso.

con maestri del colore

Luigi F. - Roma — L'aspetto più appariscente del suo carattere è una certa mania esibizionistica (che le serve per impressionare chi avvicina), che si accompagna a una notevole vivacità e al bisogno di essere divertente. Vuole mostrarsi sotto luci diverse e contrastanti, discontinuo, ambizioso, conservatore, ma tutto ciò in superficie. Nell'intimo della sua realtà si trova un giovane sensibile, positivo, timido davanti alle persone importanti, aperto,icale, affettuoso, quando decide di fare sul serio.

senza di conoscermi fino

Agraria — La sua grafia denota non soltanto una bella intelligenza ed una solida cultura, ma soprattutto il suo desiderio di apprendere per la gioia di sapere. Il suo temperamento vivace, sensibile e intuitivo, manca di senso pratico e malgrado il suo carattere indipendente è fedele alle cose ed alle persone. Fin per crearsi da solo i suoi legami. Vuole emergere e lo merita data la sua personalità molto spiccata. Possiede una notevole dose di spiritualità e le sue ambizioni, che ama tenere nascoste, sono molto definite. Rispetta le opinioni degli altri, ma pretende che anche le sue siano rispettate e non accetta la confidenza pur dimostrandosi cordiale.

il responso calligrafico

Pierluigi 1945 — La grafia femminile sottoposta al mio esame mostra un carattere pratico e positivo, fedele, allegro, volitivo, tenace con un autentico bisogno di cose chiare e pulite non soltanto nella forma, ma anche nella sostanza. L'altra grafia, un po' scarsa, da sola, mostra un uomo ambizioso, intelligente, riservato, turbato da qualche complesso, sensibile, tenace, possessivo, che si muove in un mondo tutto suo dove raramente a qualcuno è concesso di entrare, che sa valutare e aggirare gli ostacoli. Il confronto è facile. I due caratteri sono agli antipodi, quindi smussando da parte della scrivente gli angoli, potranno trovare validi punti di contatto.

Il vostro setti mese

Complesata 1947 — Molti desideri inappagati, molte ambizioni nascoste, molte pretese, insomma, aiutata da una buona dose di testardaggine, ma non da un carattere autenticamente forte. Belle maniere e diplomazia non sono sufficienti per emergere come le piacerebbe: bisogna vincere la pigrizia e costringersi a formarsi una validissima cultura. Non le manca un fondo di senso pratico per riuscire. Sa brillare tra la gente con la sua vivacità e qualche volta dà la sua confidenza, ma è subito pronta a negarla. Facile agli avvilimenti ed alle riprese, indipendente, ma diligente.

i lati positivi e negativi

Anna 1953 — Troppe fantasie e troppi sogni inutili che le danno un senso di incertezza, inutili preoccupazioni e sbalzi di umore apparentemente ingiustificati. Vuole comportarsi come una donna, ma è immatura. La sua affettuosità e la sua cordialità possono essere valutate, mescolate come sono a mille problemi inutili e nascoste da una discontinuità sconcertante. Ponga più cautela in ciò che dice e si esprima con calore soltanto per le cose in cui crede fermamente.

criticisms sui decido

Coniglietta 1947 — La sua grafia denota un carattere ancora in formazione che le fanno perdonare l'egocentrismo, la prepotenza, l'insoddisfazione, il disordine, proprio perché sono tipici di certi giovani della sua età, ancora in cerca di qualcosa di positivo cui aggrapparsi, di qualcosa di vero in cui credere. Le fantasie inutili potrebbero spingerla verso una strada senza uscita dove, per essere diversa dagli altri, rischia di distruggere i valori veri. Quando, malgrado le sue idee rivoluzionarie, troverà l'amore vero diventerà esclusiva, fedele e affettuosa e la sua generosità, ora apparente, diventerà autentica.

avessi voluto avrei ottenuto

Cecca — Temo che la risposta sarà per lei una delusione. Sono costretta a parlarle della sua intelligenza vivace, della sua positività in molte cose, e devo dirle che, malgrado la sua giovane età, è seria, bene educata, affettuosa, proprio una brava ragazza e normale in tutto, senza quel tantino di « vampirismo » che le piacerebbe tanto. Ama la vita e con la sua saggezza dotata di senso pratico sa superare da sola i traumi grandi e piccoli che la vita propone ad ognuno di noi. È incredibile, persino romantica, ma per fortuna, non per fortuna. Alla base dei suoi tormenti superficiali c'è un'invidiabile serenità.

oggi prendili per la gola... dolcemente



...IN 50 MODI DIVERSI, CON IL NUOVO
RICETTARIO DI LISA BIONDI OFFERTO
DA GRADINA ... E OGGI 2 ETTI DI GRADINA IN
"OFFERTA SPECIALE" COSTANO SOLO 125 LIRE!



Signora, chiedi subito il
ricettario "Prendili per la
gola...dolcemente" al tuo
fornitore o, se ne fossi
sproviato, direttamente
a: "Lisa Biondi" Milano 20154



Gradina fa di ogni piatto una bontà che conquista il cuore



...ora con Silan
si sente un pascià

Silan rende morbida tutta la vostra biancheria

Asciugamani, tovaglie, lenzuola, camicie, tendaggi, capi di lana e sintetici, indumenti per neonati... tutto rinasce morbido con Silan. Inoltre Silan rende docili i tessuti alla stiratura, che spesso diviene superflua.

SETTEGIORNI

calendario dal 14 al 20 aprile

14 / domenica

S. Giustino filosofo e martire. Altri santi: Tiburzio e Valeriano martiri, Procolo vescovo e martire, Donnina vergine e martire.

Pensiero del giorno. Chi perde l'onestà non ha nient'altro da perdere. (Lily).

15 / lunedì

S. Basilissa martire.

Altri santi: Anastasia, Crescente e Eutichio martiri.

Pensiero del giorno. L'odio è un grave carico, che manda giù il cuore nell'imo petto e si mette come una pietra tombale su tutte le gioie. (J.W. Goethe).

16 / martedì

S. Callisto martire.

Altri santi: Carvuo martire, Fruituoso vescovo, Dragone confessore, Gioacchino dell'Ordine dei Servi.

Pensiero del giorno. La pace fa ricchezza, ricchezza superbia, la superbia porta guerra, la guerra porta miseria, la miseria umilia, e l'umilia fa di nuovo la pace. (Geller von Keyserberg).

17 / mercoledì

S. Amleto papa e martire.

Altri santi: Edoardo vescovo e confessore, Roberto confessore.

Pensiero del giorno. La parola è un bel dono, ma non rende la ricchezza del nostro

interno: è un riflesso smorto e tiepidissimo del sentimento, e sta alla sensazione come un sole dipinto al sole della natura. (C. Bini).

18 / giovedì

S. Galdino cardinale e vescovo.

Altri santi: Amedeo confessore, Apollonio senatore, Calogero martire.

Pensiero del giorno. Non si conosce abbastanza tutto il male che una sola parola può fare a sé e agli altri: ma le quasi sempre irreparabile. (Lamennais).

19 / venerdì

S. Timone.

Altri santi: Ermogene e Vincenzo martiri, Leone IX papa, Giorgio vescovo.

Pensiero del giorno. L'eroismo può salvare un popolo in circostanze difficili, ma soltanto un complesso quotidiano di piccole virtù determina la sua grandezza. (G. Le Bon).

20 / sabato

S. Sulpizio martire.

Altri santi: Serviliano martire, Teodoro confessore, Agnese vergine, Marcellino vescovo.

Pensiero del giorno. Invano gli spiriti sbrigliati aspirano d'arrivare alla pura altezza della perfezione: chi vuole arrivare alle cime, deve raccogliere tutte le sue forze: il maestro si mostra solo nel limite, e solo la legge può darci la libertà. (Goethe).

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIETE

Ricupererete tutto ciò che avete perduto. Un affare rimasto in sospeso verrà rilanciato e sostenuto da quanti vi sono vicini. Vi sentirete più gagliardi e svegli per cimentarvi in nuove imprese. Giorni utili: 14, 16 e 19.

TORO

Aiuti providenziali per mandare avanti il lavoro d'organizzazione. Brillanti intuizioni dalle quali trarrete conclusioni affrettate; riflettete più a lungo prima di agire. Nuovi amici e prove di sincero affetto. Giorni utili: 15, 18 e 20.

GEMELLI

Mezzi utili in arrivo. Vi circonderanno di affetto e gratitudine. Potrete avere più fiducia nella società. Una donna vi saprà consigliare e vi si affiancherà negli sforzi per un domani fecondo e audace. Giorni fausti in amore: 16, 18 e 19.

CANCRO

Tenteranno di mettervi su una pista sbagliata. Operate con prudenza e ragionevole senza lasciarvi influenzare dai cattivi consiglieri. Cercate di non pensare ai problemi in sospeso: dovete solo distrarvi. Giorni positivi: 14 e 18.

LEONE

Energia e ottimismo apporti di affermazioni sottili. Sogni veridici e ispiratori. Possibilità di trovare il pieno appoggio di un uomo maturo e di un giovane attivissimo. Pettegolezzo senza conseguenze. Agite nelle ore del mattino.

VERGINE

Dopo una lunga attesa, la vostra buona volontà verrà ricompensata adeguatamente. Siate fermi, liberi da dubbi o incertezze. Tentazione di isolarvi da tutti: restate ove siete e agite con coraggio e con tenacia. Operate nei giorni 15 e 20.

BILANCIA

Antiche speranze coronate da risultati concreti. Verranno in molti a darvi una mano. Improvvisata visita, invito con un gruppo simpatico. Lieti settimana di cui dovrete approfittare con gioia. Giorni favorevoli: 15 e 20.

SCORPIONE

Chiarite le vostre idee dopo discussioni ed esperienze insolite. Occasione buona per guadagnare diversi appoggi e fiducia. Comunicazioni che arrivano al momento adatto. Cogliete la palla al balzo. Giorni fausti: 14, 16, 18, 19 e 20.

SAGITTARIO

Inaspettato sgambetto da parte di una persona poco scrupolosa. Tuttavia manterrete le vostre posizioni. Offerta e richiesta che ha il sapore di ragaglio. Taccie, osservate e attendete per agire. La fortuna vi assisterà. Giorni fausti: 18.

CAPRICORNO

Positivo sviluppo lavorativo, ma dovrete avere più coraggio e ottimismo. La franchezza vi giova poco: è meglio parlare diplomaticamente. Piccolezze alle quali è bene non dare importanza. Occasioni favorevoli nei giorni 15 e 18.

ACQUARIO

Il silenzio potrà farvi vincere la partita che vi sta a cuore. Riuscirete a fare ogni cosa con rapidità e destrezza così da attirare simpatie e amicizie costanti. Situazione complessa, ma superabile. Fortuna nei giorni 19 e 20.

PESCI

La moderazione sarà uno strumento valido per superare alcune incertezze. Siate amati, ma con fermezza e orgoglio. Le apparenze possono far pensare male. Qualunque sia la risposta affermativa. Agite nei giorni 14 e 15.

buongiorno, cioè Borotalco[®]

per voi che amate le buone abitudini

Sì, per voi che amate le buone abitudini, ogni mattina si ripete il fresco augurio Roberts: buongiorno, cioè Borotalco! Così delicatamente profumato, così fresco, così impalpabile, Borotalco è l'ideale complemento del dopobagno. E se la pelle è delicata... delicato sia il sapone: il Sapone Nentro che porta lo stesso nome: Roberts!

Ma attenzione: se non è

ROBERTS[®]
non è Borotalco.





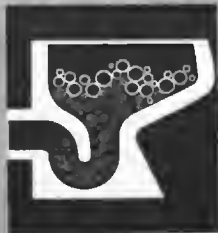
***Dove la pulizia e l'igiene
non sono mai abbastanza...***

Bravo-san

**E' UNA ESPLOSIONE
DI PULIZIA**

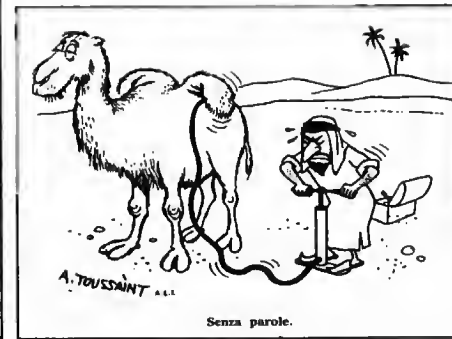
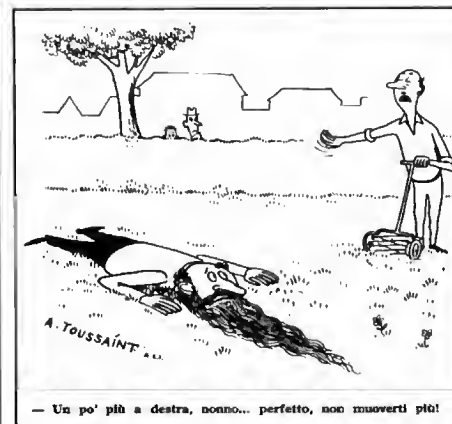
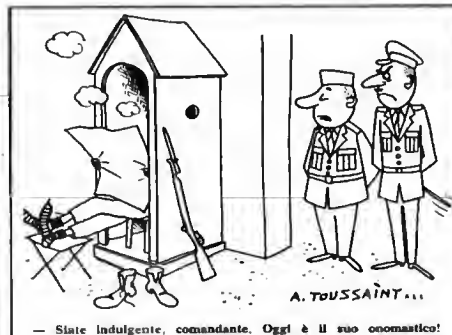


***Guardate Bravo-san in azione:
l'acqua ribolle
e diventa verde***



Da solo Bravo-san pulisce per voi il gabinetto. Versatene un po', e subito l'acqua ribolle: è l'azione di Bravo-san che attacca lo sporco. ...E l'acqua diventa verde: ecco la prova della più sicura pulizia igienica!

IN POLTRONA



TATA TATA TALMONE

Tuttelore e Mattutini, così croccanti e freschi di forno!
A merenda e a colazione, biscotti garantiti
dalla famosa qualità **TALMONE**



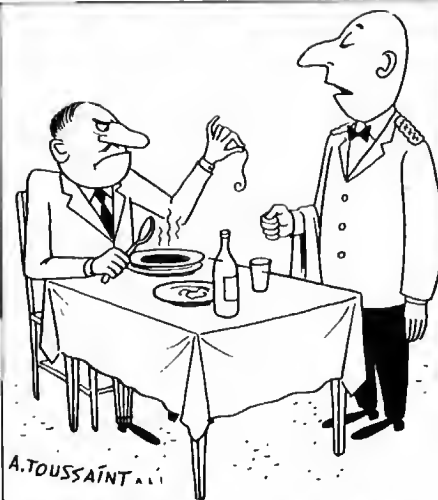
IN POLTRONA



Senza parole.



— E dire che ti conosco da quando portavi le gonne al ginocchio!



A. TOUSSAINT

— D'ora in poi potrà stare tranquillo, signore. Questo era l'ultimo che mi era rimasto.



Il grattacielo lo finirò dopo

Lui (alzandosi dal tavolo di disegno):
Che fatica! Mi restano
ancora tre piani da disegnare.

Lei (materna): Il grattacielo può aspettare.
Dimmi piuttosto che minestra vuoi.

Lui: Qualcosa che mi faccia dimenticare
il cemento dei grattacieli.

Lei (ridendo): Ho capito cosa vuoi:
Quadrucci in brodo con pisellini.

Lui: Potrebbe essere un'idea, con quei bei
pisellini di campagna.

Lei: Oppure, ecco:
stasera Zuppa di verdura alla paesana.

Lui (goloso): Zuppa di verdura alla paesana!
Bene: è proprio quello che ci vuole
per un architetto stanco.
Così mi piace mangiare:
minestra sí, ma non la solita.

Minestre *Knorr*
il piacere di cambiare menù.



**IN FAMIGLIA
E AI VOSTRI
AMICI
PRESENTATELO
COSI' ...**



CON UNA COPPA



CON DUE COPPE



**ROSSO
ANTICO**



L'APERITIVO CHE SI BEVE IN COPPA
SOLO IN COPPA ROSSO ANTICO SPRIGIONA
TUTTO IL FRAGRANTE BOUQUET DEI VINI NO-
BILI E ANTICHI CHE LO COMpongONO.
ROSSO ANTICO LISCIO O AL SELTZ, CON
SCORZA DI LIMONE O ARANCIA E SEMPRE
BEN GHIACCIATO.